

Parte seconda - N. 57

Anno 48

22 marzo 2017

N. 73

Sommario

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1682** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a non recepire nell'ordinamento, bloccandone inoltre qualsiasi utilizzo o richiamo, la cosiddetta sindrome da alienazione genitoriale (PAS o AP). A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi .....5

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2146** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo affinché intervenga per eliminare le scappatoie legali utilizzate dalle multinazionali, inclusi tax rulings, sanzionare i paradisi fiscali, combattere la corruzione ed il riciclaggio, migliorare la trasparenza e la cooperazione transfrontaliera, supportando l'obbligo di rendicontazione pubblica dei Paesi riguardante la Direttiva sui diritti degli azionisti. A firma dei Consiglieri: Bessi, Campedelli, Zoffoli, Montalti, Serri, Bagnari, Paruolo, Rossi Nadia, Calianandro, Rontini, Prodi .....5

**RISOLUZIONE - Oggetto 3922** - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché intervenga rapidamente, emanando una legge delega sulla materia delle concessioni, impegnando inoltre la Giunta, qualora l'adozione della anzidetta normativa non avvenga in tempi congrui, ad intervenire al fine di garantire l'applicazione dei principi comunitari e tutelare le attività imprenditoriali operanti in ambito balneare, le professionalità maturate e gli investimenti effettuati. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Campedelli, Zoffoli, Cardinali, Lori, Zappaterra, Sabattini, Ravaoli, Serri, Calianandro, Rontini, Calvano, Bessi, Montalti .....6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3990** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Governo affinché emani i decreti attuativi della L. 221/2012, che istituisce la rete nazionale dei Registri dei tumori, attivandosi inoltre anche per trovare alternative al vuoto normativo che si è venuto a creare. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Fabbri, Delmonte, Rancan, Liverani, Rainieri, Bargi, Pettazzoni, Pompignoli .....8

**RISOLUZIONE - Oggetto 4055** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere, in ambito territoriale, il percorso di adozione della normativa per il riordino delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo, ad informare l'Assemblea circa lo svolgimento dei relativi procedimenti, ad adottare i provvedimenti di competenza

anche attraverso il confronto con detto organo e tramite udienze conoscitive ed audizioni con i soggetti interessati, intervenendo inoltre in ambito legislativo, e nel rispetto delle rispettive competenze, qualora l'intervento nazionale dovesse interrompersi. A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani .....8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4148** - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Parlamento, anche in relazione al progetto di legge recante "Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, concernenti i delitti di truffa e di circonvenzione di persona incapace commessi in danno di persone ultrasessantacinquenni" depositato in data 2/11/2016, ad accelerarne l'iter di esame al fine di approdare ad una legislazione di maggior tutela per le persone anziane e di maggior severità nei confronti di chi commette crimini tanto odiosi. A firma dei Consiglieri: Rontini, Cardinali, Calvano, Zoffoli, Marchetti Francesca, Paruolo, Molinari, Tarasconi, Poli, Bessi, Pruccoli, Soncini, Montalti, Lori .....9

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**22 FEBBRAIO 2016, N. 244:** Finanziamento parziale delle operazioni, approvate con propria deliberazione n.1080 del 28/07/2015, aventi l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo .....10

**30 GENNAIO 2017, N. 85:** Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente .....33

**30 GENNAIO 2017, N. 86:** Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta .....35

**30 GENNAIO 2017, N. 87:** Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa ...37

**30 GENNAIO 2017, N. 88:** Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni .....40

**17 FEBBRAIO 2017, N. 163:** Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente .....43

**17 FEBBRAIO 2017, N. 164:** Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni .....45

**27 FEBBRAIO 2017, N. 206:** Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni .....48

**17 FEBBRAIO 2017, N. 180:** Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2016 e conguaglio adeguamento corrispettivo 2016.....50

**17 FEBBRAIO 2017, N. 183:** Quantificazione e riconoscimento a favore di FER Srl del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Anno 2017.....50

**17 FEBBRAIO 2017, N. 188:** Programma di Riqualficazione Urbana "Comparto Via Pasubio" del Comune di Parma (L.R. 19/98). Approvazione proposta di Accordo integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, così come modificato ed integrato con accordo sottoscritto il 1/4/2010. Attribuzione quota finanziamento.....51

**27 FEBBRAIO 2017, N. 191:** Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000 e s.m. XVII Provvedimento. Formazione imprese sistema edilizia e costruzioni.....52

**27 FEBBRAIO 2017, N. 192:** Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP.....61

**27 FEBBRAIO 2017, N. 193:** L.R. 45/92 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale. Anno 2017.....63

**27 FEBBRAIO 2017, N. 200:** Provvedimento di verifica (screening) inerente al progetto di un impianto di recupero calore e di produzione energia elettrica dai fumi derivanti dalla cottura del clinker, da realizzarsi nel cementificio di Piacenza, in Via Caorsana n. 14. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9).....76

**27 FEBBRAIO 2017, N. 201:** Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto "Aumento della capacità produttiva e completamento della modifica del tipo di cottura con nuovo forno per la produzione di solo gres porcellanato" presso lo stabilimento in comune di Castellarano (RE) proposto da Cotto Petrus Srl (Titolo II della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999).....76

**6 MARZO 2017, N. 237:** Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di aumento di capi allevabili (tacchini da carne e polli da carne) presso l'allevamento avicolo esistente "Portomaggiore" sito in Via San Carlo Trava a Portomaggiore (FE), presentata dalla Società Agricola Teramana Srl (Titolo II della L.R. 9/99).....77

**6 MARZO 2017, N. 238:** Provvedimento di VIA relativo al progetto "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile, da effettuare nel sito di Via Galileo Galilei a Felino (PR)", proposto dalla ditta Sani Rino nel comune di Felino, provincia di Parma. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza

di Servizi (Titolo III, LR n. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni).....77

**6 MARZO 2017, N. 239:** Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, in merito alla valutazione ambientale del "Piano urbano della mobilità sostenibile 2015-20125 (PUMS) - adottato con deliberazione n. 88 del 8 novembre 2016, del Consiglio comunale del Comune di Parma .....78

**6 MARZO 2017, N. 240:** Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'impianto di produzione ceramica esistente in Savignano sul Panaro (MO), Via Magazzeno n. 1944 proposto da Ceramica del Conca Spa, subentrata a Pastorelli Spa (Titolo II LR 9/99).....79

**27 FEBBRAIO 2017, N. 217:** Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo" .....80

**27 FEBBRAIO 2017, N. 222:** Reg. (UE) n. 1308/2013 - Certificazione della dichiarazione relativa al valore della produzione commercializzata dalle Organizzazioni di produttori ortofrutticole ai sensi dell'art. 107, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 543/2011 .....89

**6 MARZO 2017, N. 231:** Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time - Rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". VII Provvedimento.....91

**6 MARZO 2017, N. 241:** Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per l'attribuzione di contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da  $a_g < 0,125g$ .....98

**6 MARZO 2017, N. 247:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipi di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017 .....115

#### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

**27 FEBBRAIO 2017, N. 14:** Approvazione della seconda integrazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2017 .....117

#### DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

##### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**27 FEBBRAIO 2017, N. 20:** Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'IPAB "Fondazione Pietro Baroncini" di Imola (BO).....120

**DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO**

**2 MARZO 2017, N. 579:** Domanda Prot. n. CR-55418-2016 del 18 ottobre 2016 presentata dalla società Malcon di Enrico Consoli e C. S.N.C., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza ..... 120

**2 MARZO 2017, N. 585:** Domanda prot. n. CR/53333/2016 del 6/10/2016, presentata da I Savoia SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm. Rigetto istanza ..... 120

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**28 APRILE 2016, N. 7028:** Centro di PMA Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello ..... 121

**22 DICEMBRE 2016, N. 20627:** Autorizzazione regionale provvisoria al Centro di Procreazione medicalmente assistita (PMA) "Nuova Ricerca" di Rimini..... 122

**23 GENNAIO 2017, N. 674:** Centro di PMA S.I.S.ME.R. Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello ..... 123

**23 GENNAIO 2017, N. 676:** Centro di PMA Villa Serena di Forlì - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello ..... 124

**23 GENNAIO 2017, N. 677:** Centro di PMA "Tecnobios Procreazione" di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello ..... 125

**28 DICEMBRE 2016, N. 20897:** Aggiornamento anno 2016 della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 160/2004 e successive integrazioni..... 127

**28 FEBBRAIO 2017, N. 2892:** Rinnovo temporaneo dell'autorizzazione all'utilizzo di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo B per uso diagnostico di 3 Tesla per ricerca scientifica clinica, installata presso il Servizio di Neuroradiologia del Nuovo Ospedale civile Sant' Agostino estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena..... 130

**DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA**

**7 MARZO 2017, N. 3365:** Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016..... 131

**10 MARZO 2017, N. 3656:** Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 2324/2016..... 138

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO**

**16 FEBBRAIO 2017, N. 140:** Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti

di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione ..... 139

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO**

**13 MARZO 2017, N. 3713:** Istituzione di zone di sicurezza per Erwinia amylovora. Anno 2017..... 152

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**21 APRILE 2016, N. 6466:** Ulteriore proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "messa in sicurezza quadrante est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" di cui alla DGR 1512/2012..... 159

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**13 MARZO 2017, N. 3686:** D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XVII Revisione ..... 160

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**24 FEBBRAIO 2017, N. 2718:** Reg. (UE) n. 1308/2013. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. Deliberazioni Giunta regionale n. 1296/2016 e n. 49/2017. Avviso pubblico annualità 2016-2017. Approvazione graduatoria unica regionale e contestuale concessione finanziamento all'Associazione "Osservatorio Nazionale Miele" ..... 178

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA**

**2 MARZO 2017, N. 3107:** Finanziamento dell'Operazione RIF PA 2016-6536 presentata da Open Formazione di Bologna (ex Rupe Formazione) approvata con delibera di Giunta regionale n. 34 del 23/1/2017 - Accertamento entrate..... 193

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI**

**6 MARZO 2017, N. 3341:** Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 1200/2016 e approvate con D.G.R. n. 33 del 23/1/2017 - Accertamento entrate..... 199

**DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TURISMO E COMMERCIO**

**31 GENNAIO 2017, N. 1121:** POR FESR 2014/2020 - Asse 5 - Azione 6.6.1 Riqualficazione beni ambientali e Azione 6.7.1. Riqualficazione beni culturali - Approvazione rimodulazione progetti..... 218

**13 FEBBRAIO 2017, N. 1806:** POR FESR 2014/2020 - Asse 5 - Azione 6.6.1 Riqualficazione beni ambientali e Azione 6.7.1. Riqualficazione beni culturali - Approvazione rimodulazione progetti - Errata corrige della determinazione n. 1121 del 31 gennaio 2017..... 223

## COMUNICATI REGIONALI

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Publicazione istanza di concessione demaniale marittima ..225

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....225

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....225

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....225

Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....225

Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione di variante normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 ..226

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

Publicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Discipline delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestato, come previsto dal decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008".....226

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..228

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica...228

### COMUNICATI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..230

### COMUNICATI DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..233

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..234

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica ..235

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA:

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....236

### COMUNICATI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....237

### COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA:

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni.....238

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni.....240

### COMUNICATI DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni .....241

### PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE.....242

ARPAE-SAC BOLOGNA ..... 243

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA ..... 244

ARPAE-SAC MODENA ..... 245

ARPAE-SAC RAVENNA..... 246

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)..... 247

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Modena; Comuni di: Bagno di Romagna, Bellaria Igea Marina, Castell'Arquato, Cervia, Cesena, Collecchio, Fontevivo, Forlì, Galeata, Goro, Granarolo dell'Emilia, Lama Mocogno, Langhirano, Malalbergo, Misano Adriatico, Monchio delle Corti, Ravenna, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Valsamoggia ..... 247

Accordo di programma presentato dal Comune di Fiorano Modenese ..... 254

Approvazione della Pianta organica delle farmacie del Comune di Brescello..... 255

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dal Presidente in qualità di Commissario Delegato; da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma, ARPAE-SAC Piacenza; dai Comuni di: Formigine, Imola, Monchio delle Corti, Parma, Ravenna; dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara- Ferrara; da HERA SpA ..... 259

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da InRete Distribuzione Energia SpA ..... 268

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1682 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a non recepire nell'ordinamento, bloccandone inoltre qualsiasi utilizzo o richiamo, la cosiddetta sindrome da alienazione genitoriale (PAS o AP). A firma dei Consiglieri: Torri, Taruffi**

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna

**Premesso che**

La Sindrome da alienazione Genitoriale o PAS (dall'acronimo di Parental Alienation Syndrome) è una controversa sindrome e ipotetica dinamica psicologica disfunzionale che, secondo le teorie dello psichiatra statunitense Richard Gardner, si attiverebbe in alcune situazioni di separazione e divorzio conflittuali non adeguatamente mediate.

Attualmente lo stesso concetto viene veicolato attraverso una nuova denominazione di Alienazione Parentale o AP

**Valutato che**

Detta presunta sindrome non è ufficialmente riconosciuta né in campo nazionale né in campo internazionale, tanto che la Associazione Psichiatrica Americana ha rifiutato di inserirla all'interno della stesura del manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali (DMS 5 o DMS V).

La PAS o AP non è inserita nella classificazione internazionale delle malattie (ICD) promulgata dall'OMS.

**Valutato inoltre che**

Nel rapporto dell'ONU contro la violenza di genere a cura di Rachida Manjoo e in specifico nella parte riguardante l'Italia si sottolinea che: "al momento la letteratura scientifica ed i professionisti legali internazionali sono unanimi nell'affermare l'inesistenza della PAS e la sua inammissibilità nelle sedi legali, e altresì sulla necessità di ulteriori approfondimenti su ricerche e studi prima che nuove teorie possano essere utilizzate in complesse e delicate questioni collegate alla cura dei figli nei casi di separazione".

Nel rapporto ombra elaborato dalla piattaforma italiana "Lavori in Corsa: 30 anni CEDAW" in merito allo stato di attuazione da parte dell'Italia della Convenzione ONU per l'Eliminazione di Ogni Forma di Discriminazione nei Confronti della Donna (CEDAW), si sottolinea l'infondatezza delle basi scientifiche della PAS e i rischi di un utilizzo strumentale della stessa nei casi di separazione, anche in presenza di gravi violenze.

Sono già diversi i casi in Italia in cui questa presunta sindrome, nonostante non sia inserita nel nostro ordinamento, viene utilizzata nelle controversie per l'affidamento dei figli minori.

**Visto che**

L'associazione "Doppia Difesa" ha nei giorni scorsi lanciato una campagna nazionale a sostegno della PAS o AP.

L'associazione D.i.RE (Donne in rete contro la violenza) si è espressa chiaramente contro questa presunta sindrome.

Lo stesso Ministero della Sanità il 16 ottobre 2012 si è espresso in questi termini sulla PAS: "Sebbene la Pas sia stata denominata arbitrariamente dai suoi proponenti con il termine disturbo, l'Istituto superiore di sanità non ritiene che tale costrutto abbia né sufficiente sostegno empirico da dati di ricerca, né rilevanza clinica tali da poter essere considerata

una patologia e, dunque, essere inclusa tra i disturbi mentali nei manuali diagnostici"

La corte di Cassazione, il 20 marzo 2013 poi, abbia espresso il suo parere sulla questione pronunciandosi in questi termini: "nei giudizi in cui sia stata esperita c.t.u. medico-psichiatrica il giudice di merito è tenuto a verificare il fondamento, sul piano scientifico, di una consulenza che presenti devianze dalla scienza medica ufficiale e che risulti, sullo stesso piano della validità scientifica, oggetto di plurime critiche e perplessità da parte del mondo accademico internazionale, dovendosi escludere la possibilità, in ambito giudiziario, di adottare soluzioni prive del necessario conforto scientifico e potenzialmente produttive di danni ancor più gravi di quelli che intendono scongiurare."

**Il Consiglio impegna la Giunta**

ad attivarsi verso il governo e tutte le sedi competenti, considerati i pareri sfavorevoli della comunità scientifica internazionale, affinché detta sindrome, in qualsivoglia sua accezione (PAS o AP), non sia inserita all'interno del nostro ordinamento e ne venga immediato bloccato qualsiasi suo utilizzo o richiamo.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione per la parità e per i diritti delle persone nella seduta del 22 febbraio 2017.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2146 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni presso il Governo affinché intervenga per eliminare le scappatoie legali utilizzate dalle multinazionali, inclusi tax rulings, sanzionare i paradisi fiscali, combattere la corruzione ed il riciclaggio, migliorare la trasparenza e la cooperazione transfrontaliera, supportando l'obbligo di rendicontazione pubblica dei Paesi riguardante la Direttiva sui diritti degli azionisti. A firma dei Consiglieri: Bessi, Campedelli, Zoffoli, Montalti, Serri, Bagnari, Paruolo, Rossi Nadia, Caliandro, Rontini, Prodi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Premesso che**

esattamente un anno fa nasceva lo scandalo Luxleaks, che ha suscitato fortissima indignazione in Europa e nel mondo allorché si è scoperto che più di 500 multinazionali avevano concluso accordi segreti con il Lussemburgo tra il 2002 e il 2010 per abbattere la pressione fiscale;

in quell'occasione emerse come alcune imprese con miliardi di euro di entrate avessero beneficiato di una tassazione effettiva di meno dell'1% sui profitti trasferiti in Lussemburgo, a differenza delle piccole e medie imprese prive dello stesso trattamento di favore e pertanto vittime di concorrenza sleale;

dunque, l'inchiesta resa pubblica nel novembre 2014 ha sollevato un velo sulla situazione fiscale in Europa, evidenziando come gli Stati europei abbiano sviluppato in questi anni un'impropria competizione nell'offerta di una varietà di misure fiscali, inclusi tax rulings, per attrarre imprese multinazionali e aumentare artificialmente i loro introiti;

la pratica dei Tax rulings sottrae però importanti entrate fiscali agli altri Paesi europei e diminuisce le risorse complessive derivanti dalla tassazione, che potrebbero essere usate per migliorare i servizi pubblici, la sanità o il sistema scolastico, a vantaggio di tutti i cittadini.

#### Valutato che

un anno è passato e nonostante alcuni annunci, l'Unione Europea non è ancora riuscita a dare risposte ai suoi cittadini e alle sue piccole e medie imprese perdendo così l'occasione per fare un passo avanti e ottenere un cambiamento reale;

il 6 ottobre di quest'anno, i ministri delle finanze dell'UE hanno perso un'altra opportunità con l'accordo sull'istituzione di un sistema di scambio automatico d'informazione tra i 28 Stati membri dell'UE sui tax rulings;

tale intesa non assicura infatti nessuna trasparenza su questi accordi segreti e indebolisce fortemente la già timida proposta della Commissione, oltre che i sistemi fiscali nazionali e il progetto europeo.

#### Evidenziato che

il mercato unico europeo può infatti funzionare efficacemente solo in un quadro fiscale trasparente, coordinato e cooperativo e dunque occorre che l'Unione Europea assicuri che le multinazionali paghino le loro tasse dove realizzano i profitti.

In Parlamento sono state presentate diverse proposte di legge che puntano alla regolamentazione della tassazione per le aziende che operano in Rete, la cosiddetta digital tax, che prevede l'imposizione fiscale sul fatturato di svariati milioni di euro prodotto in Italia da colossi aziendali che operano nel digitale senza avere sede nel nostro Paese.

Attualmente è in discussione la Direttiva sui diritti degli azionisti che introduce l'obbligo di rendicontazione Paese per Paese ed alcuni parlamentari europei hanno lanciato dalle pagine di un noto quotidiano nazionale un appello perché si affermi maggiore trasparenza nella tassazione delle multinazionali per l'affermazione di un corretto regime di concorrenza a tutela delle Piccole e Medie Imprese.

Tra di essi ci sono: il Relatore per la Direttiva Sergio Cofferati, il Presidente del Gruppo dei Socialisti e Democratici al Parlamento Europeo Gianni Pittella, il Presidente della Commissione Economica del Parlamento Europeo Roberto Gualtieri, l'ex Presidente della Commissione Europea ed ex Presidente del Consiglio italiano Romano Prodi, oltre ad alcune personalità del mondo accademico europeo come Thomas Piketty, Paris School of Economics o Jean-Paul Fitoussi, Co-Presidente del Consiglio Scientifico della Progressive Economy.

La proposta di direttiva richiede alle grandi imprese multinazionali ed alle imprese quotate di rendere pubblici i dati sulle attività e sulle tasse che pagano in ogni Paese in cui operano, in modo tale da permettere alle autorità fiscali, agli investitori e agli altri stakeholders, inclusi i cittadini, di intraprendere iniziative in caso di comportamenti inappropriati o illeciti.

Tali disposizioni già in vigore per il sistema bancario europeo sono già soggette a tale requisito, che non ha diminuito la loro competitività, come dimostrato da una ricerca ufficiale commissionata dalla Commissione europea.

La Commissione Europea ha annunciato ad ottobre 2016 l'intenzione di rivedere il modo in cui le società sono tassate nel mercato unico proponendo un regime di imposta sul reddito delle società equo e favorevole alla crescita, ricalibrata come parte di un più ampio pacchetto di riforme dell'imposta sul reddito delle società, ovvero la base imponibile consolidata comune per l'imposta sulle società (Common Consolidated Corporate Tax Base CCCTB), per rendere più facile e meno costoso operare nel mercato unico, che fungerà da strumento efficace contro l'elusione fiscale.

Con CCCTB le imprese disporranno per la prima volta di un corpus unico di norme per calcolare gli utili imponibili in tutta l'UE. Rispetto alla precedente proposta del 2011 il nuovo regime di imposizione delle società:

- sarà obbligatorio per i grandi gruppi multinazionali, che hanno la maggiore capacità di pianificazione fiscale aggressiva, e garantirà che le imprese con ricavi complessivi superiori a 750 milioni di euro all'anno siano tassate dove realizzano effettivamente i propri profitti;

- colmerà le lacune attualmente connesse al trasferimento degli utili a fini fiscali;

- incoraggerà le imprese a finanziare le loro attività mediante capitale e sfruttando i mercati invece di ricorrere all'indebitamento;

- sosterrà l'innovazione tramite incentivi fiscali alle attività di ricerca e sviluppo (R&D) collegate all'attività economica reale.

Impegna la Giunta ad agire presso il Governo perché

- intervenga per eliminare le scappatoie legali utilizzate dalle multinazionali, sanzionare efficacemente i paradisi fiscali, combattere la corruzione e il riciclaggio e migliorare la trasparenza e la cooperazione transfrontaliera;

- supporti l'obbligo di rendicontazione pubblica Paese per Paese attualmente in discussione nella Direttiva sui diritti degli azionisti;

- supporti la rapida adozione della CCCTB.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'1 marzo 2017*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto 3922 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo affinché intervenga rapidamente, emanando una legge delega sulla materia delle concessioni, impegnando inoltre la Giunta, qualora l'adozione della anzi indicata normativa non avvenga in tempi congrui, ad intervenire al fine di garantire l'applicazione dei principi comunitari e tutelare le attività imprenditoriali operanti in ambito balneare, le professionalità maturate e gli investimenti effettuati. A firma dei Consiglieri: Bagnari, Campedelli, Zoffoli, Cardinali, Lori, Zappaterra, Sabattini, Ravaoli, Serri, Caliandro, Rontini, Calvano, Bessi, Montalti**

### L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

#### Premesso che

La direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE, cosiddetta Bolkestein, sulla circolazione e liberalizzazione dei servizi all'interno dell'UE, ha previsto che le concessioni demaniali debbano essere assegnate attraverso una procedura ad evidenza pubblica, quindi tramite asta.

Nell'attesa della riforma della materia, necessaria per dare attuazione ai principi comunitari, le concessioni esistenti sono state più volte prorogate: l'art. 1, comma 18, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con legge n. 25 del 26 febbraio 2010, ha sancito la proroga ex lege, fino al 31 dicembre 2015, delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico - ricreativo che fossero valide alla data di entrata in vigore del decreto e in scadenza entro il 31 dicembre 2015; con successivo articolo 34 duodecies del decreto legge del 18 ottobre 2012,

n. 221, convertito con la legge n. 179 del 17 dicembre 2012, il termine di durata delle concessioni veniva ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2020.

Nel frattempo scadeva infruttuosamente il termine entro il quale il Governo era stato delegato ad adottare un decreto legislativo avente ad oggetto la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, fissato per il 17 aprile 2013

Stante la situazione venutasi a creare, il Tar Lombardia e il Tar Sardegna sottoponevano alla Corte di Giustizia Europea il quesito pregiudiziale della compatibilità dell'articolo 1, comma 18, del decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194 con l'articolo 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché con gli articoli 49, 56 e 106 TFUE, ovvero in relazione ai principi di libertà di stabilimento, di protezione della concorrenza, di eguaglianza di trattamento, di proporzionalità e ragionevolezza

Rilevato che

La Corte di Giustizia, con sentenza del 14 luglio 2016, ha definito la questione esprimendo inequivocabilmente il principio secondo il quale le concessioni demaniali marittime non possono essere automaticamente rinnovate; una siffatta procedura contrasterebbe con il principio della libertà di stabilimento, di non discriminazione e di tutela della concorrenza, di cui agli articoli 49, 56 e 106 del TFUE. Inoltre, a parere della Corte, l'art. 12 della direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio stabilisce che il rilascio delle concessioni demaniali marittime e lacuali deve necessariamente avvenire attraverso una gara pubblica che consenta a tutti gli operatori economici di inserirsi nel mercato.

Allo stesso tempo la sentenza riconosce la legittimità di eventuali deroghe, giustificata da motivi imperativi di interesse generale, quali, per esempio, la necessità di rispettare il principio della certezza del diritto e, in buona sostanza, il legittimo affidamento del concessionario uscente.

Considerato che

In sede di conversione del decreto-legge n. 113 del 24 giugno 2016, recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio", nella legge n. 160 del 7 agosto 2016 è stato introdotto, in materia di concessioni demaniali marittime, l'art. 24, comma 3-septies, il quale dispone espressamente "Nelle more della revisione e del riordino della materia in conformità ai principi di derivazione europea, per garantire certezza alle situazioni giuridiche in atto e assicurare l'interesse pubblico all'ordinata gestione del demanio senza soluzione di continuità, conservano validità i rapporti già instaurati e pendenti in base all'articolo 1, comma 18, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25".

Tale norma riconosce dunque e ribadisce la validità ex lege delle concessioni demaniali marittime già instaurate e pendenti in base al decreto legge n. 179 del 2012 (art. 34-duodocies) che da ultimo aveva prorogato di 5 anni le concessioni.

Evidenziato che

La sopra citata norma, cosiddetta salva-spiagge, rappresenta comunque una norma - ponte, valevole quale disposizione transitoria, approvata allo scopo di tutelare il legittimo affidamento degli attuali titolari delle concessioni demaniali; rimane pertanto la necessità di sottoporre la materia oggetto delle concessioni demaniali marittime ad un profondo riordino.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in data 25 marzo 2015, aveva approvato un documento sulla revisione e il riordino della legislazione relativa alle concessioni demaniali marittime. In tale documento si affermava espressamente che "la necessità di adeguare il quadro normativo italiano in materia di demanio marittimo ai principi comunitari in materia di trasparenza, non discriminazione, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi è un'esigenza indifferibile - ... - e può costituire l'occasione per riformare ed aggiornare l'intera materia, con ciò venendo anche incontro alle richieste delle varie categorie economiche che operano sul demanio marittimo", e si chiedeva di procedere al più presto nella approvazione di tale riforma.

Sottolineato che

La questione è di fondamentale importanza, in quanto ha rilevanti risvolti sul futuro di più di 30.000 imprese italiane, che attendono la risoluzione delle questioni pendenti.

Tenuto conto che

Il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali Enrico Costa, il 27 gennaio ha approvato un disegno di legge di delega al governo per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo. La delega (che mira anche al superamento delle problematiche che la normativa nazionale pone in relazione a quella europea come evidenziate da ultimo dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea con la sentenza del 14 luglio 2016), elenca i principi e i criteri direttivi cui il Governo deve attenersi, prevedendo in particolare modalità di affidamento delle concessioni nel rispetto dei principi di concorrenza, di qualità paesaggistica e di sostenibilità ambientale, di valorizzazione delle diverse peculiarità territoriali, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e di riconoscimento e tutela degli investimenti, dei beni aziendali e del valore commerciale, mediante procedure selettive che assicurino imparzialità, trasparenza e pubblicità e che tengano conto della professionalità acquisita nell'esercizio di concessioni di beni demaniali marittimi, nonché lacuali e fluviali, per finalità turistico-ricreative.

Proprio per le innovazioni che verranno introdotte è previsto tra i principi e criteri direttivi un adeguato periodo transitorio per l'applicazione della disciplina di riordino".

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna la Giunta regionale

A sollecitare il Governo affinché intervenga rapidamente e il Parlamento affinché il provvedimento sia incardinato al più presto nell'odg. dei lavori, e ad approvare in tempi brevi il provvedimento stesso e i relativi decreti attuativi, in modo da dare risposta all'esigenza di applicazione dei principi di concorrenza, tenendo anche conto delle esigenze delle imprese del settore (caratterizzate da professionalità maturata e da ingenti investimenti effettuati), in modo da garantire tempi congrui nel periodo transitorio.

Qualora l'intervento del legislatore nazionale non avvenga in tempi congrui, ad intervenire dal punto di vista legislativo, al fine di garantire l'applicazione dei principi comunitari e tutelare le attività imprenditoriali operanti in ambito balneare, le professionalità maturate e gli investimenti effettuati.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 22 febbraio 2017.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 3990 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Governo affinché emani i decreti attuativi della L. 221/2012, che istituisce la rete nazionale dei Registri dei tumori, attivandosi inoltre anche per trovare alternative al vuoto normativo che si è venuto a creare. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Fabbri, Delmonte, Rancan, Liverani, Rainieri, Bargi, Pettazzoni, Pompignoli**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i Registri tumori sono strutture impegnate nella raccolta di informazioni sui malati di cancro residenti in un determinato territorio;

i Registri tumori sono necessari perché in nessuna struttura ospedaliera italiana, pubblica o privata, c'è l'obbligo di archiviare i dati relativi alla diagnosi e alla cura dei tumori.

Considerato che

nel 2012 con il decreto Crescita 2.0 (DL 179/2012 convertito con Legge 221/2012) viene istituita per la prima volta la rete nazionale dei Registri tumori;

non esiste al momento un regolamento nazionale sull'accesso ai dati sensibili dei pazienti ai fini dell'indagine.

Rilevato che

a distanza di quattro anni mancano ancora le norme attuative indispensabili per dare corpo a questi registri;

non tutte le Ausl della Regione hanno agito per superare queste mancanze che rendono i registri inutili.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a sollecitare il Governo ad emanare i decreti attuativi della Legge del 2012 e ad attivarsi fin da subito per trovare un'alternativa a questo vuoto normativo.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'1 marzo 2017*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto 4055 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a sostenere, in ambito territoriale, il percorso di adozione della normativa per il riordino delle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo, ad informare l'Assemblea circa lo svolgimento dei relativi procedimenti, ad adottare i provvedimenti di competenza anche attraverso il confronto con detto organo e tramite udienze conoscitive ed audizioni con i soggetti interessati, intervenendo inoltre in ambito legislativo, e nel rispetto delle rispettive competenze, qualora l'intervento nazionale dovesse interrompersi. A firma dei Consiglieri: Sensoli, Bertani**

L'Assemblea legislativa regionale

**premessi che**

Il 27 gennaio 2017 il consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli affari regionali Enrico Costa, ha approvato un disegno di legge di delega al governo per la revisione e il riordino

della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo per favorire, nel rispetto della normativa europea, lo sviluppo e l'innovazione dell'impresa turistico-ricreativa;

il disegno di legge prevede una delega al Governo per l'adozione entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, qualora questa sia approvata dal Parlamento, di uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo e, a tale fine, definisce principi e criteri direttivi fra i quali rilevano:

- modalità di affidamento delle concessioni nel rispetto dei principi di concorrenza, di qualità paesaggistica e di sostenibilità ambientale, di valorizzazione delle diverse peculiarità territoriali, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e di riconoscimento e tutela degli investimenti, dei beni aziendali e del valore commerciale, mediante procedure selettive che assicurino imparzialità, trasparenza e pubblicità e che tengano conto della professionalità acquisita nell'esercizio di concessioni di beni demaniali marittimi, nonché lacuali e fluviali, per finalità turistico-ricreative

- adeguati limiti minimi e massimi di durata delle concessioni entro i quali le regioni potranno a loro volta fissare la durata delle stesse per assicurare un uso rispondente all'interesse pubblico, prevedendo anche che le regioni, per garantire la pluralità e la differenziazione dell'offerta, possano disporre limitazioni sul numero massimo di concessioni negli ambiti territoriali di riferimento per singolo operatore economico

- rideterminare la misura dei canoni concessori con l'applicazione di valori tabellari, tenendo conto della tipologia dei beni oggetto di concessione.

I decreti legislativi richiamati sono adottati previa intesa da sancire in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e previa acquisizione del parere del Consiglio di Stato, da rendere nel termine di trenta giorni dalla data di trasmissione degli schemi di decreto, decorso il quale il Governo può comunque procedere;

**considerato che**

la definizione del quadro di regolazione relativo al riordino delle concessioni ed all'applicazione della direttiva dell'Unione Europea 2006/123/CE, cosiddetta Bolkestein, sulla circolazione e liberalizzazione dei servizi all'interno dell'UE, è quindi ricondotta al completamento dell'iter previsto dal disegno di legge, che deve ora affrontare i passaggi parlamentari e successivamente richiede l'approvazione definitiva dei decreti legislativi per i quali occorre l'intesa in sede di Conferenza unificata;

i principi definiti dall'attuale testo del disegno di legge lasciano spazi importanti all'intervento delle Regioni, così che l'operatività dell'intervento di regolazione discenderà anche dalle decisioni assunte a livello regionale;

il tempo che ancora intercorre prima di potere disporre di un quadro normativo e regolativo certo deve essere impiegato al meglio, sia per accompagnare attivamente l'iter parlamentare sia per il confronto interistituzionale previsto da tradurre nell'intesa in sede di Conferenza unificata sia per assicurare la tempestiva adozione dei provvedimenti regionali che si renderanno necessari;

l'obiettivo finale deve essere quello di disporre di norme chiare che, rispetto alle concessioni demaniali marittime, così importanti per l'economia del nostro territorio, tutelino le imprese



e i lavoratori del settore, individuino un adeguato e congruo periodo transitorio, fissino il riconoscimento del valore commerciale delle imprese, un'equa quantificazione dei canoni e una durata delle concessioni coerente con i principi di libertà di iniziativa e di ragionevolezza degli investimenti;

il nuovo quadro di disposizioni può anche costituire un'importantissima opportunità, soprattutto se collegata agli strumenti di programmazione territoriale delle regioni e di pianificazione degli Enti locali, per la riqualificazione del litorale e degli insediamenti urbani, la valorizzazione ambientale, la sostenibilità dell'economia turistica;

#### **impegna la Giunta**

ad assicurare il massimo impegno nell'accompagnamento del percorso di adozione della normativa per il riordino della normativa relativa alle concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali ad uso turistico ricreativo;

a riferire periodicamente all'Assemblea, anche tramite le Commissioni competenti, in merito all'andamento del processo di regolazione in corso, condividendo lo sviluppo dell'iter e tenendo conto delle indicazioni derivanti dall'Assemblea;

a predisporre, sulla base dell'evoluzione del processo in corso, i provvedimenti di competenza regionale conseguenti all'azione legislativa in capo allo Stato, assicurando il necessario confronto con l'Assemblea, anche tramite le commissioni assembleari, al fine di consentire la più tempestiva operatività degli interventi una volta definito il quadro legislativo;

impegna l'Assemblea

a promuovere i necessari confronti, anche attraverso udienze conoscitive ed audizioni, con i diversi soggetti interessati, le diverse categorie di operatori, gli Enti locali, le associazioni.

impegna l'Assemblea e la Giunta,  
per quanto di competenza,

a intervenire autonomamente sul piano legislativo, qualora l'intervento nazionale dovesse interrompersi o rallentare, assicurando il rispetto dei principi stabiliti dall'Unione europea, garantendo la libertà di iniziativa di impresa, gli investimenti realizzati, le esigenze di qualificazione del territorio.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 22 febbraio 2017.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4148 - Risoluzione per impegnare la Giunta a porre in essere azioni nei confronti del Parlamento, anche in relazione al progetto di legge recante "Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, concernenti i delitti di truffa e di circonvenzione di persona incapace commessi in danno di persone ultrasessantacinquenni" depositato in data 2/11/2016, ad accelerarne l'iter di esame al fine di approdare ad una legislazione di maggior tutela per le persone anziane e di maggior severità nei confronti di chi commette crimini tanto odiosi. A firma dei Consiglieri: Rontini, Cardinali, Calvano, Zoffoli, Marchetti Francesca, Paruolo, Molinari, Tarasconi, Poli, Bessi, Pruccoli, Soncini, Montalti, Lori**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra i crimini più odiosi ed esecrabili, ed in forte crescita nel nostro Paese, vi sono le truffe nei confronti degli anziani che destano sempre più crescente preoccupazione e sdegno da parte dei cittadini;

si tratta di una tipologia di reati, spesso messi in atto sotto forma di semplici ma efficaci raggiri, che vanno a colpire le persone più deboli e indifese. Spesso il danno che provocano, ancor più che economico è di tipo fisico e psicologico. Infatti, oltre ai risparmi, gli oggetti che spesso vengono rubati appartengono alla sfera dei ricordi personali, alle memorie della vita trascorsa con i propri cari. Memorie di persone scomparse a cui spesso le persone anziane sono aggrappate. Spesso il dolore più forte lamentato dalle vittime è proprio il furto di questi ricordi e, in un certo senso, della vita stessa. Di frequente, poi, le vittime, dopo i furti, provano vergogna per non essersi accorti del raggio e subiscono in silenzio, si lasciano andare e piano piano si spengono;

lo stesso Presidente Mattarella, nel sostenere le campagne di informazione della stampa nazionale sul tema, ha definito il fenomeno come "un crimine odioso che non si limita solo a colpire l'aspetto patrimoniale di persone deboli, ma le ferisce profondamente nell'animo, a volte con gravi conseguenze di carattere psicologico e sociale".

Evidenziato che

nel 2012 i raggiri messi in atto verso persone con più di 65 anni erano 12.618. Nel 2014 le denunce sono salite a 14.461 per arrivare a quota 15.909 nel 2015. Solo nei primi sei mesi del 2016 si sono registrate circa 50 denunce al giorno, per un totale di 9.112;

gli studi sul fenomeno evidenziano che i truffatori scelgono gli anziani perché sono obiettivi ideali ovvero sono spesso soli e, se scoprono il raggio, possono essere facilmente gestite le loro eventuali reazioni in virtù della debole forza fisica di cui dispongono;

solitamente i malviventi agiscono nelle abitazioni della vittima designata perché è il luogo dove questa si sente più al sicuro e risulta, di conseguenza, meno sospettosa. Le truffe si svolgono spesso anche in strada, di preferenza nei pressi di uffici postali o banche, subito dopo che gli anziani hanno eseguito prelievi di contanti o ritirato la pensione;

la casistica degli inganni è estremamente variegata. Spiccano i casi di finti funzionari per la lettura dei contatori o di finti tecnici che devono controllare presunte perdite o, addirittura, finti agenti delle forze dell'ordine muniti di tesserini fasulli. Non mancano truffe più raffinate di finti amici di parenti o di finti avvocati che simulano gravi problemi, vere e proprie emergenze sopraggiunte ai figli delle vittime e si offrono come aiuto per consegnare il denaro necessario per risolverle.

Evidenziato con riconoscenza che

oltre alle campagne mediatiche lanciate nei mesi scorsi da alcuni organi di informazione, anche il Comando Interregionale Carabinieri Vittorio Veneto, in collaborazione con il Comando Legione Carabinieri Emilia-Romagna ha dato un grande contributo all'opera di sensibilizzazione, con particolare riguardo al territorio della nostra regione, proponendo un'azione di informazione capillare che ha coinvolto Radio e Tv locali, carta stampata, circoli, parrocchie e il web;

"Non siete soli chiamatemi sempre" è lo slogan scelto dalla Polizia di Stato che ha contribuito alla campagna anche con un apposito video diffuso dalla Rai che contiene i consigli e le raccomandazioni per evitare le truffe.

Considerato che

a fronte del rilevante danno sociale prodotto dal reato in questione,

l'art. 640 c.p., che disciplina la "truffa", prevede sanzioni che, seppure in presenza di aggravanti previste dall'art. 61 n. 5 c.p. non consentono alle Forze dell'Ordine e ai Magistrati di intervenire con la necessaria efficacia anche nei casi, non tantissimi purtroppo, in cui l'autore del reato venga individuato;

per tale motivo, il 2 novembre scorso, è stata depositata alla Camera una proposta di legge recante "Modifiche al codice penale e al codice di procedura penale, concernenti i delitti di truffa e di circonvenzione di persona incapace commessi in danno di persone ultrasessantacinquenni";

il progetto di legge di cui sopra si propone di inasprire le sanzioni, e rendere più certa la pena, per chi commette truffe nei confronti degli over 65. L'articolato prevede infatti un'aggravante specifica se la fattispecie di cui all'art. 640 C.P. viene commessa ai danni di un soggetto ultrasessantacinquenne. Ciò, in analogie con altre aggravanti già previste dal Codice, eleva la pena fino

a cinque anni di detenzione, rendendo possibile l'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere. Non solo, ma i due reati di truffa in danno di anziani e di circonvenzione di persone incapaci vengono inseriti nel novero di quelli per i quali è previsto l'arresto in flagranza obbligatorio. Inoltre, la sospensione condizionale della pena viene condizionata alle restituzioni e al risarcimento del danno, oltre che all'eliminazione delle conseguenze dannose o pericolose del reato, rendendo così obbligatorio un meccanismo che oggi è invece discrezionale.

Tutto ciò premesso

e condividendo i contenuti del Pdl in esame

sollecita il Parlamento ad approdare ad una legislazione di maggior tutela per le persone anziane e di maggior severità nei confronti di chi commette crimini tanto odiosi.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 1 marzo 2017*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 FEBBRAIO 2016, N. 244

**Finanziamento parziale delle operazioni, approvate con propria deliberazione n.1080 del 28/07/2015, aventi l'obiettivo di favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 recante "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 recante "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 recante "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 992 del 7/7/2014 recante "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 recante "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità

e strumenti di attuazione";

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/6/2014 recante "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

Richiamate inoltre:

- la L.R. n.12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 del 1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- la propria deliberazione n. 177/2003 ad oggetto "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n. 105/2010 ad oggetto "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e smi;
- la propria deliberazione n. 116/2015 ad oggetto "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
- la propria deliberazione n. 117/2015 ad oggetto "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- la propria deliberazione n. 971/2015 ad oggetto "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";
- la propria deliberazione n. 1492/2015 ad oggetto "Elenco tipologie di azione. programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Terza integrazione";
- la propria deliberazione n. 119/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR

n.61 del 25 gennaio 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n.PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";
- il D.I. 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 131 del 16/2/2015 recante "Approvazione degli inviti a presentare operazioni PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 e obiettivo tematico 9" con la quale è stato approvato tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 Priorità di Investimento 8.1 Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, nonché attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale", Allegato 1) parte integrante e sostanziale alla medesima deliberazione;
- n. 1080 del 28/7/2015 recante "Approvazione operazioni - PO FSE 2014/2020 Asse I Occupazione - presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della D.G.R. n.131/2015"

Considerato che, con la propria deliberazione n.1080/2015 sopra richiamata:

- è stata approvata la graduatoria delle n.193 operazioni "approvabili" e finanziabili come individuata nell'Allegato 3), parte integrante della stessa, per un costo complessivo di Euro 19.998.830,40 e per un contributo pubblico richiesto pari a Euro 19.997.630,40;
- sono state approvate le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn.2015-4098/RER, 2015-4099/RER, 2015-4101/RER, 2015-4102/RER, 2015-4103/RER, 2015-4104/RER, 2015-4105/RER, 2015-4106/RER, 2015-4107/RER, 2015-4108/RER, 2015-4109/RER, 2015-4110/RER, 2015-4111/RER, 2015-4112/RER, 2015-4113/RER e 2015-4114/RER presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario di un RTI che il soggetto attuatore si è impegnato a costituire in caso di approvazione delle operazioni candidate, e che le stesse sono risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante della stessa;
- sono state approvate le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn.2015-3818/RER, 2015-3819/RER, 2015-3820/RER,

2015-3821/RER, 2015-3822/RER, 2015-3823/RER presentate da "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." (cod. organismo 324) in qualità di mandatario di un RTI che il soggetto attuatore si è impegnato a costituire in caso di approvazione delle operazioni candidate, e che le stesse sono risultate finanziabili come da Allegato 3) parte integrante della stessa;

- si è previsto che con successivo proprio provvedimento, ai sensi della L.R. n.40/2001 ed in applicazione della propria deliberazione n.2416/2008 ss.mm, si sarebbe provveduto relativamente alle operazioni inserite nell'Allegato 3), al finanziamento delle stesse per l'importo in questi indicato con risorse di cui Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.1, previa acquisizione:
  - della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
  - della documentazione attestante la costituzione del RTI per le Operazioni candidate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) e "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." (cod. organismo 324) in qualità di mandatarie di costituendi RTI così come elencate in premessa;
  - della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445 secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- si è previsto, inoltre, che il dirigente competente avrebbe provveduto a richiedere ai soggetti titolari delle Operazioni approvate il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Dato atto che per le sopraindicate operazioni rif. PA nn.2015-4098/RER, 2015-4099/RER, 2015-4101/RER, 2015-4102/RER, 2015-4103/RER, 2015-4104/RER, 2015-4105/RER, 2015-4106/RER, 2015-4107/RER, 2015-4108/RER, 2015-4109/RER, 2015-4110/RER, 2015-4111/RER, 2015-4112/RER, 2015-4113/RER e 2015-4114/RER:

- è stato acquisito agli atti del Servizio regionale competente l'atto repertorio n.56.293 raccolta n.27.355 del 17/7/2015 registrato a Bologna il 20/7/2015 al n.12339 serie 1T costitutivo del RTI;
  - dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
  - sono stati acquisiti, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", i regolamenti interni al RTI per l'esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;
  - dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, come da Allegato 2) parte integrante al presente provvedimento;
- Dato atto che per le sopraindicate operazioni rif. PA nn.2015-3818/RER, 2015-3819/RER, 2015-3820/RER, 2015-3821/RER, 2015-3822/RER, 2015-3823/RER:
- è stato acquisito agli atti del Servizio regionale competente l'atto repertorio n.55.844 raccolta n.27.123 del 9/4/2015 registrato a Bologna il 10/4/2015 al n.5532 serie 1T

costitutivo del RTI;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER;
- sono stati acquisiti, agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", i regolamenti interni al RTI per l'esecuzione e la gestione delle suddette operazioni;
- dai suddetti regolamenti interni al RTI risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, come da Allegato 2) parte integrante al presente provvedimento;

Dato atto che è pervenuta dall'organismo ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a r.l. (cod. Org. 553) la comunicazione, nostro prot. n.PG/2016/0062862 del 3/2/2016, di rinuncia all'attività dell'operazione 2015-4038/RER e pertanto non si procede al suo finanziamento;

Evidenziato che, per le operazioni sottoelencate, non si può procedere al finanziamento in quanto mancante parte della documentazione richiesta e pertanto si stabilisce di rinviare il relativo finanziamento ad avvenuta acquisizione da parte del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della documentazione mancante e che provvederà all'assunzione degli impegni contabili il Responsabile dello stesso Servizio con proprio atto:

- 2015-3892/RER e 2015-3893/RER a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. Org.295);
- 2015-3818/RER, 2015-3819/RER, 2015-3820/RER, 2015-3821/RER, 2015-3822/RER e 2015-3823/RER a titolarità Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. Org. 324);
- 2015-3838/RER a titolarità TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 901);
- 2015-3860/RER e 2015-3861/RER a titolarità Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 1377);
- 2015-4051/RER a titolarità COM 2 srl (cod. Org. 8023).

Vista la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm., conservata agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", secondo cui il soggetto beneficiario di ciascuna operazione non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durr, trattenuto agli atti del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" e in corso di validità, dal quale risulta che i soggetti beneficiari del contributo, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicati nell'Allegato 3) della citata deliberazione n.1080/2015 e riportati nell'allegato 1) del presente provvedimento;
- il dirigente competente ha acquisito, ai sensi del punto 7) della deliberazione n.1080/2015 e trattenuti agli atti del competente Servizio, dai soggetti titolari delle operazioni approvate e finanziabili il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta

imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Preso atto che l'ente Cod. Org. 1484 "Itinera S.r.l. Consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici" ha comunicato la propria messa in liquidazione, come da documentazione acquisita al protocollo con PG/2016/3498 del 7 gennaio 2016 e conservata agli atti del Servizio "Formazione Professionale", e conseguentemente con la propria deliberazione n.61/2016 è stato revocato l'accreditamento;

Evidenziato che in caso di revoca dell'accreditamento l'amministrazione competente possa decidere in merito all'eventuale prosecuzione delle attività fino alla loro conclusione, a garanzia del completamento del percorso formativo e per la tutela dell'utenza;

Valutato che qualora l'ente suddetto rivolga istanza di prosecuzione dell'attività di cui all'operazione Rif\_pa 2015-4140/RER, già formalmente avviata, consentendo il completamento del percorso formativo da parte dell'utenza, l'operazione potrà essere finanziata con determina del Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", previo rilascio dell'autorizzazione del Dirigente summenzionato, alle seguenti condizioni:

- l'operazione non dovrà più essere gestita a costi standard ma a costi reali;
- che il finanziamento pubblico approvato venga erogato secondo le seguenti modalità:
- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997, a copertura del 80% del finanziamento concesso avente validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:
  - mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali;
  - il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;
- in alternativa in unica soluzione ad avvenuta approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e s.m.i., entrato in vigore il 13/2/2013;
- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli Organismi Associazione Emiliano-Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod. org.11), CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod. Org.87), DINAMICA soc.cons.r.l (cod. Org.93), Cerform (cod. Org.116), CIS Società consortile a responsabilità limitata (cod. Org.124), ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata

- (cod. Org.163), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org.172), Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod. Org.221), Fondazione En.A.I.P. S.Zavatta (cod. Org.224), FORM.ART. Società Consortile a r.l. (cod. Org.245), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. (cod. Org.260), Il Sestante s.r.l. (cod. Org.265), ISCOM Emilia-Romagna (cod. Org.283), CISITA Parma S.r.l. (cod. Org.504), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod. Org.516), ASSOFORM RIMINI FORLÌ-CESENA S.C. a r.l. (cod. Org.553), INFOMEDIA (cod. Org.612), TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org.901), FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. (cod. Org.915), FORMODENA SOC.CONSA.R.L. (cod. Org.946), C.F.P. BASSA REGGIANA Soc.Cons.r.l. (cod. Org.971), TECHNE Società consortile a responsabilità limitata (cod. Org.1180), Opera Madonna del Lavoro (cod. Org.1463), CENTOFORM S.R.L. (cod. Org.3189), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna (cod. Org.3759), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod. Org.3890), SINERGIE società consortile a r.l. (cod. Org.3958), Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod. Org.4220), FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod. Org.5044), GRUPPO FIPES S.R.L. (cod. Org.5824), CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod. Org.6546), FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA (cod. Org.8524), Oficina Impresa Sociale Srl (cod. Org.8650), SVILUPPO PMI SRL (cod. Org.8853), CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod. Org.8855), è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- per gli Organismi CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org.170), En.A.I.P. Piacenza (cod. org.222), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. Org.242), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. Org.295), En.A.I.P. Parma (cod. Org.403), Fondazione Aldini Valeriani (cod. Org.889), Centro di formazione Vittorio Tadini S.C. a R.L. (cod. Org.5105), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod. Org.5164), Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org.8714), Zenit srl (cod. Org.8858), OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE SRL (cod. Org.8909), SIDA GROUP S.R.L. (cod. Org.9170), WARRANTRAINING S.R.L. (cod. Org.9211) e DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod. Org.9274) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio competente, e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;
  - per l'organismo Ecipar Soc.Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. Org. 205) – mandataria-capogruppo del RTI - e CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202) - uno dei soggetti componenti il RTI in qualità di mandante - sono state inoltrate, dal Servizio regionale competente, alle Prefetture di competenza le richieste per il rilascio della documentazione antimafia, pertanto al finanziamento delle operazioni a titolarità della suddetta mandataria-capogruppo provvederà successivamente, al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. ai commi 2 e 3 dell'art.92, il Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con proprio atto;
  - per l'organismo IRECOOP EMILIA-ROMAGNA Soc.Coop.

(cod.org. 270) è stata inoltrata, dal Servizio regionale competente, alla Prefettura di competenza la richiesta per il rilascio della documentazione antimafia, pertanto al finanziamento delle n.9 operazioni a titolarità del suddetto soggetto attuatore provvederà successivamente, al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. ai commi 2 e 3 dell'art.92, il Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" con proprio atto;

Valutato pertanto di procedere al finanziamento di n. 154 delle n. 193 operazioni, per un costo complessivo pari a Euro 15.276.616,00 e un contributo pubblico di Euro 15.275.416,00, approvate con la propria deliberazione n.1080/2015 rinviando a successivo atto del Dirigente il finanziamento delle n. 38 operazioni summenzionate, ad avvenuta acquisizione della documentazione necessaria prevista dalla più volte citata deliberazione n.973/2015;

Visto anche il D.L. n. 95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;
- la propria delibera n.66/2016 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- n. 22 del 29/12/2015 recante "Disposizioni collegate alla legge regionali di stabilità 2016";
- n. 23 del 29/12/2015 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016-2018 (legge di stabilità regionale 2016);
- n. 24 del 29/12/2015 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2016-2018";

Richiamata la propria deliberazione n.2259 del 28/12/2015 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione

della Regione Emilia-Romagna 2016-2018”;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42” e ss.mm.ii.”;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, la cui conclusione è prevista entro il 2016, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista ai punti 7) e 8) della DGR 1080/2015 - per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'esercizio finanziario 2016 per Euro 15.857.680,00;

Dato atto che le suddette risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione - Obiettivo Tematico 8. - Priorità 8.1, quantificate complessivamente in Euro 15.275.416,00, trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn.75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n. 2259/2015;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 12.984.103,00 (di cui Euro 7.637.708,00 nei confronti dell'Unione Europea, ed Euro 5.346.395,60 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti con il presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;
- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2016 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti elencati nell'Allegato 1) per la somma complessiva di Euro 15.275.416,00;

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;
- n. 1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2148 del 21/12/2015 "Rinnovo incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art.43 L.R. 43/2001

in scadenza al 31/12/2015”;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 72/2016 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 43/2001, presso la direzione generale cultura, formazione e lavoro”;
- n. 106/2016 “Approvazione incarichi dirigenziali prorogati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali – Agenzie - Istituto”;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro n.1265 del 29/1/2016 avente ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di procedere al finanziamento di n.154 delle n.193 operazioni approvate con la propria citata deliberazione n.1080/2015, per un costo complessivo di Euro 15.276.616,00 e per un contributo pubblico di Euro 15.275.416,00 di cui alle risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I Occupazione - Obiettivo Tematico 8 - Priorità 8.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn.2015-4098/RER, 2015-4099/RER, 2015-4101/RER, 2015-4102/RER, 2015-4103/RER, 2015-4104/RER, 2015-4105/RER, 2015-4106/RER, 2015-4107/RER, 2015-4108/RER, 2015-4109/RER, 2015-4110/RER, 2015-4111/RER, 2015-4112/RER, 2015-4113/RER e 2015-4114/RER approvate con la sopracitata propria deliberazione n.1080/2015 e presentate da “Ecipar Soc.Cons.a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org.205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI costituito con atto repertorio n.56.293 raccolta n.27.355 del 17/07/2015 registrato a Bologna il 20/07/2015 al n.12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente e dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER, sono stati presentati al Servizio regionale competente i relativi regolamenti interni relativi alle singole operazioni per l'esecuzione e la gestione delle stesse dai quali risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3) di dare atto altresì che per le operazioni contraddistinte dai rif.PA nn.2015-3818/RER, 2015-3819/RER, 2015-3820/RER, 2015-3821/RER, 2015-3822/RER e 2015-3823/RER approvate con la sopracitata propria deliberazione n.1080/2015 e presentate da Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. Org.324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI costituito con atto repertorio n.55.844 raccolta n.27.123 del 9/4/2015 registrato a Bologna il 10/4/2015 al n.5532 serie 1T costitutivo del RTI, acquisito agli atti

del Servizio regionale competente e dal quale risulta che al Capogruppo mandatario è stato conferito mandato speciale con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della RER, sono stati presentati al Servizio regionale competente i relativi regolamenti interni relativi alle singole operazioni per l'esecuzione e la gestione delle stesse dai quali risulta la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti, Allegato 2) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

4) di prendere atto che, per le operazioni sottoelencate, non si può procedere al finanziamento in quanto mancante parte della documentazione richiesta dalla propria deliberazione n.1080/2015 e pertanto si stabilisce di rinviare il relativo finanziamento ad avvenuta acquisizione da parte del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della documentazione mancante e che provvederà all'assunzione degli impegni contabili il Responsabile dello stesso Servizio con proprio atto:

- 2015-3892/RER e 2015-3893/RER a titolarità I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. Org.295);
- 2015-3818/RER, 2015-3819/RER, 2015-3820/RER, 2015-3821/RER, 2015-3822/RER e 2015-3823/RER a titolarità Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. Org. 324);
- 2015-3838/RER a titolarità TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 901);
- 2015-3860/RER e 2015-3861/RER a titolarità Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata (cod. Org. 1377);
- 2015-4051/RER a titolarità COM 2 srl (cod. Org. 8023);

5) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai rif.PA nn.2015-4098/RER, 2015-4099/RER, 2015-4101/RER, 2015-4102/RER, 2015-4103/RER, 2015-4104/RER, 2015-4105/RER, 2015-4106/RER, 2015-4107/RER, 2015-4108/RER, 2015-4109/RER, 2015-4110/RER, 2015-4111/RER, 2015-4112/RER, 2015-4113/RER e 2015-4114/RER approvate con la sopraccitata propria deliberazione n.1080/2015 e presentate da "Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. Org. 205), provvederà al finanziamento il Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" successivamente con proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. ai commi 2 e 3 dell'art.92, essendo state inoltrate, dal Servizio regionale competente, alle Prefetture di competenza le richieste per il rilascio della documentazione antimafia per l'organismo Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod. Org.205) - mandataria-capogruppo del RTI - e CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena (cod. Org. 202) – uno dei soggetti componenti il RTI in qualità di mandante;

6) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai rif. PA nn.2015-3941/RER, 2015-3943/RER, 2015-3949/RER, 2015-3951/RER, 2015-3953/RER, 2015-3955/RER, 2015-3956/RER, 2015-3958/RER e 2015-3959/RER approvate con la sopraccitata propria deliberazione n.1080/2015 e presentate da "IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA" di Bologna (cod. Org. 270), provvederà al finanziamento il Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" successivamente con proprio atto al verificarsi delle condizioni previste dal D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. ai commi 2 e 3 dell'art.92, essendo state inoltrate, dal Servizio regionale competente,

alla Prefettura di competenza le richieste per il rilascio della documentazione antimafia;

7) di prendere atto che è pervenuta dall'organismo ASSO-FORM RIMINI FORLÌ-CESENA S.C. a r.l. (cod. Org. 553) la comunicazione, nostro prot. n.PG/2016/0062862 del 3/02/2016, di rinuncia all'attività dell'operazione 2015-4038/RER e pertanto non si procederà al suo finanziamento;

8) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà prendere atto, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui ai punti 2) e 3) a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org.205) e Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. Org.324), qualora si verificassero cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

9) di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui a punti 2) e 3), emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario degli RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

10) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

11) di dare atto altresì che relativamente agli Organismi CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE-Società Consortile a responsabilità limitata (cod. org.170), En.A.I.P Piacenza (cod. org.222), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod. Org.242), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod. Org.295), En.A.I.P. Parma (cod. Org.403), Fondazione Aldini Valeriani (cod. Org.889), Centro di formazione Vittorio Tadini S.C. a R.L. (cod. Org.5105), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod. Org.5164), Adecco Formazione S.r.l. (cod. Org.8714), Zenit srl (cod. Org.8858), OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE SRL (cod. Org.8909), SIDA GROUP S.R.L. (cod. Org.9170), WARRANTRAINING S.R.L. (cod. Org.9211) e DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod. Org.9274) si procederà come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e s.m.i. e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio competente, prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

12) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) del presente atto, la somma complessiva di Euro 15.275.416,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 3.620.133,40 al n. 1282 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE"

- PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.534.093,38 al n. 1283 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.086.040,02 al n. 1284 di impegno sul Capitolo U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

- quanto ad Euro 4.017.574,60 al n. 1285 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)";

- quanto ad Euro 2.812.302,22 al n. 1286 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI";

- quanto ad Euro 1.205.272,38 al n. 1287 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE";

del bilancio finanziario gestionale 2016-2018, anno di previsione 2016, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la propria deliberazione n.2259/2015;

13) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1634 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1634 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1634

- C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1623 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 3 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999- COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1624 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1);

14) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al punto 12), la somma di Euro 12.984.103,00 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 7.637.708,00 registrati al n. 320 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo;

- quanto ad Euro 5.346.395,60 registrati al n. 321 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)" - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione;

15) di prevedere che il finanziamento pubblico approvato sia liquidato secondo le seguenti modalità:

- con previa presentazione di garanzia fideiussoria, rilasciata secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 e avente validità fino all'approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata:

- una quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previo presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso e di presentazione di regolare nota;
- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo dell'90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari o superiore al 30% e su presentazione della regolare nota;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione



approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

16) di dare atto che il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm.:

- alla liquidazione dei finanziamenti concessi con il presente atto nonché con gli atti che verranno assunti successivamente dal dirigente competente, e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità di cui al precedente punto 8);
- all'approvazione del rendiconto delle attività che con il presente atto si finanziano sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

17) di stabilire che qualora l'ente cod. org.1484 "Itinera S.r.l. Consortile - Centro Internazionale di Studi Turistici", al quale è stato revocato l'accreditamento con la propria deliberazione n.61/2016 per le motivazioni descritte in premessa, rivolga istanza di prosecuzione dell'attività di cui all'operazione Rif\_pa 2015-4140/RER di cui è titolare, al fine di consentire il completamento del percorso formativo da parte dell'utenza, l'operazione

potrà essere finanziata con determina del Responsabile del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", previo rilascio dell'autorizzazione del Dirigente summenzionato, alle condizioni esplicitate in premessa;

18) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

19) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione, valutazione e interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro", pena la non riconoscibilità della spesa;

20) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla propria deliberazione n. 1080/2015 più volte citata;

21) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 66/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

22) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## ENTITÀ

RIF PA	Cod. Org.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamenti	CUP	FSE - cap./75565	FNR - cap./75587	RER - cap./75602
2015-4071/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	SVILUPPO DEL COMPARTO MECCANICO IN AREE URBANE	395.472,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002010002	197.736,00	138.415,20	59.320,80
2015-4072/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	SVILUPPO DEL SETTORE MECCANICO IN AREA SISMA (NEI TERRITORI DI FERRARA E CENTO)	150.465,60	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002020002	75.232,80	52.662,96	22.569,84
2015-4073/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	AUTOMOTIVE - AREA URBANA MODENA	140.640,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002530002	70.320,00	49.224,00	21.096,00
2015-4074/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	GESTIONE D'IMPRESA IN UN'OFTICA DI INNOVAZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE	74.474,40	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002030002	37.237,20	26.066,04	11.171,16
2015-4075/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSI DI FORMAZIONE IN AMBITO ELETTRICO E DOMOTICO IN AREE URBANE	166.306,80	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002540002	83.153,40	58.207,38	24.946,02
2015-4076/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	FORMAZIONE NELL'AREA LOGISTICA IN EMILIA ROMAGNA	42.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002040002	21.274,00	14.891,80	6.382,20
2015-4077/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	INTERVENTI A SUPPORTO DEL MARKETING, VENDITE E COMMERCIO NELLE AREE URBANE	149.204,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002050002	74.602,00	52.221,40	22.380,60
2015-4078/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	RISTORAZIONE IN AREA SISMA	155.720,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002060002	77.880,00	54.502,00	23.358,00
2015-4079/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	AZIONI FORMATIVE IN AMBITO ENOGASTRONOMICO PER LO SVILUPPO ECONOMICO ED OCCUPAZIONALE DELL'APPENNINO BOLOGNESE	82.530,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002070002	41.265,00	28.885,50	12.379,50
2015-4080/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	RISTORAZIONE IN AREE URBANE	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002080002	36.528,00	25.569,60	10.956,40

2015-4081/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSO DI FORMAZIONE PER GARDINIERE IN AREA URBANA PARMA	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002090002	36.528,00	25.569,60	10.958,40
2015-4084/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	GESTORE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO CIOFS FP ER Bologna	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002100002	35.440,00	24.808,00	10.632,00
2015-4085/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PERCORSI FORMATIVI A SUPPORTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA IN AREE URBANE	96.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002110002	48.228,00	33.759,60	14.468,40
2015-4086/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI IN AREE URBANE	51.228,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002120002	25.614,00	17.929,80	7.684,20
2015-4091/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	SETTORE LITICO E ACQUACOLTURA NELL'AREA URBANA RAVENNA	55.604,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002130002	27.802,00	19.461,40	8.340,60
2015-4093/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	DISEGNATORE MECCANICO NELL'AREA URBANA DI BOLOGNA	78.755,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002140002	39.377,50	27.564,25	11.813,25
2015-4094/RER	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE - CNOS/FAP (FORLI)	79.755,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002150002	39.877,50	27.914,25	11.963,25
2015-3854/RER	116	Cerfom Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	percorsi formativi in area marketing e vendite per il settore ceramico	159.450,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001050002	79.725,00	55.807,50	23.917,50
2015-3855/RER	116	Cerfom Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Tecnologia di prodottoprocesso per la decorazione digitale ceramica	51.835,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000760002	25.917,50	18.142,25	7.775,25
2015-3856/RER	116	Cerfom Piazza Tien An Men, 4 41049 Sassuolo MO	Grafico digitale ceramico	73.725,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001060002	36.882,50	25.803,75	11.058,75
2015-3831/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli FC	Addebiroaddetta al cablaggio di impianti elettrici e fotovoltaici	77.480,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000740002	38.730,00	27.111,00	11.619,00
2015-3832/RER	221	Fondazione En.A.I.P. Forli - Cesena Via Campo di Marte, 166 47121 Forli FC	Addebiroaddetta all'installazione e manutenzione di impianti termoidraulici	80.460,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000750002	40.230,00	28.161,00	12.059,00
2015-3822/RER	222	En.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	PERCORSI FORMATIVI PER L'OCCUPAZIONE ED IL SOSTEGNO ALLA MOBILITA' PROFESSIONALE IN AMBITO AMMINISTRATIVO CONTABILE	131.295,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002500002	65.647,50	45.953,25	19.694,25
2015-3836/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	IMPIANTI ELETTRICI E DOMOTICA	73.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000920002	36.940,00	25.858,00	11.082,00
2015-3837/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	PROGETTAZIONE MECCANICA E CARPENTERIA METALLICA	157.325,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001050002	78.662,50	55.063,75	23.598,75

2015-3939/RER	224	Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI	76.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000930002	38.028,00	26.619,60	11.408,40
2015-4055/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	PROGETTISTA MECCANICO CON COMPETENZE MECCANOPLASTICHE	76.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000940002	38.440,00	26.908,00	11.532,00
2015-4056/RER	242	Fondazione Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO NEI SISTEMI DOMOTICI	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000950002	24.884,00	17.404,80	7.459,20
2015-3902/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Produzione e Distribuzione Pasti	429.440,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001560002	214.720,00	150.304,00	64.416,00
2015-3903/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Promozione ed erogazione servizi turistici	76.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001570002	38.028,00	26.619,60	11.408,40
2015-3904/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Promozione ed erogazione servizi/prodotti finanziari, creditizi, assicurativi	46.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001580002	23.384,00	16.354,80	7.009,20
2015-3905/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Progettazione e produzione alimentare	154.634,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15002490002	77.317,00	54.121,90	23.195,10
2015-3906/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Marketing e Vendite	628.994,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001590002	313.497,00	219.447,90	94.049,10
2015-3907/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Logistica industriale, del trasporto e spedizione	76.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001600002	38.028,00	26.619,60	11.408,40
2015-3910/RER	283	ISCOM Emilia- Romagna Via Tarnini, 22 40129 Bologna BO	Tecnico degli acquisti e degli approvvigionamenti: nuovi mercati esteri per l'agroalimentare.	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001610002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3886/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Professioni digitali : occupazione e specializzazione	161.042,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000810002	80.521,00	56.364,70	24.156,30
2015-3887/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	Profili amministrativi per il controllo d'impresa e l'occupabilità	147.220,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000820002	73.610,00	51.527,00	22.083,00
2015-3888/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	PROFESSIONI PER LO SVILUPPO E LA TUTELA DELL'AMBIENTE	71.510,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000830002	35.755,00	25.028,50	10.726,50
2015-3890/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERNAZIONALIZZAZIONE COME VOLANO STRATEGICO PER LE IMPRESE	44.466,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000840002	22.233,00	15.563,10	6.669,90
2015-3891/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	191.850,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000850002	95.925,00	67.147,50	28.777,50
2015-3894/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	PROFESSIONALITÀ PER LO SVILUPPO DEI TERRITORI NEL POST EXPO 2015	72.110,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000880002	36.055,00	25.238,50	10.816,50
2015-3899/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	COMPETENZE E TECNOLOGIE PER FAVORIRE L'OCCUPAZIONE NELL'IMPRESA MECCANICA	88.932,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000890002	44.466,00	31.126,20	13.339,80
2015-3897/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	LA RICONVERSIONE DIGITALE DEGLI OPERATORI DELL'EDITORIA TRADIZIONALE	44.466,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000900002	22.233,00	15.563,10	6.669,90
2015-3899/RER	295	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali via Gianna Giglioli Valle, 11 42124 Reggio nell'Emilia RE	SVILUPPO, RIQUALIFICAZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE COMPETENZE NEL RETAIL PER IL TERRITORIO REGIONALE	192.450,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000910002	96.225,00	67.357,50	28.867,50
2015-3923/RER	403	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	COMPETENZE PER L'AMMINISTRAZIONE E GESTIONE D'IMPRESA	129.560,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000920002	64.780,00	45.346,00	19.434,00
2015-3934/RER	403	En.A.I.P. Parma Via Gramsci, 22 43100 Parma PR	CATERING & BANQUETTING	50.835,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000930002	25.417,50	17.792,25	7.625,25

2015-3935/RER	403	En A.I.P. Parma Via Gramsci 22	OPERATORE DI LINEA/PIANTATI CERAMICI: LA RINASCITA DEL POLO PRODUTTIVO DELL'ALTA	74.616,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000910002	37.308,00	26.115,60	11.192,40
2015-3829/RER	612	INFOMEIDIA, Associazione per la formazione professionale, informazione e la comunicazione Via Savonarola, 16 44100 Ferrara FE	TECNICO COMMERCIALE MARKETING - ESPERTO DI WEB & SOCIAL MARKETING, TECNICHE SEO ED E-COMMERCE	44.786,00	FSE Asse I - Occupazione	E79J15000330002	22.383,00	15.668,10	6.714,90
2015-3851/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Operatore di cura e pulizia spazi e ambienti per Centrogest spa	74.460,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002480002	37.230,00	26.061,00	11.169,00
2015-3853/RER	889	Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	Tecnico commerciale marketing esperto in analisi dei mercati	44.835,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001540002	22.417,50	15.692,25	6.725,25
2015-4017/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Amministrazione e controllo d'impresa" - area urbana Bologna	74.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001880002	37.028,00	25.919,60	11.108,40
2015-4018/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Amministrazione e controllo d'impresa" - area urbana Forlì	74.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001890002	37.028,00	25.919,60	11.108,40
2015-4020/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi" - area urbana Bologna	45.328,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001900002	22.664,00	15.864,80	6.799,20
2015-4024/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica"	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001910002	36.528,00	25.569,60	10.956,40
2015-4026/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Logistica industriale, del trasporto e spedizioni"	44.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001920002	22.364,00	15.654,80	6.709,20
2015-4027/RER	3759	EN.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Via Zamboni 8 - Bologna BO	Formazione per l'inserimento lavorativo nell'area professionale "Progettazione ed erogazione prodotti informativi e comunicativi" - area urbana Forlì	44.878,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001930002	22.439,00	15.707,30	6.731,70
2015-4142/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	FORMAZIONE IN AREA MECCANICA	136.910,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000980002	68.455,00	47.918,50	20.536,50
2015-4145/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE CON COMPETENZE IN WEB MARKETING	45.966,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000990002	22.983,00	16.088,10	6.894,90
2015-4147/RER	3890	FONDAZIONE ENAP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO GRAFICO CON COMPETENZE IN SEME SEO	45.966,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001000002	22.983,00	16.088,10	6.894,90
2015-4137/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. VIA Provinciale, 73 Copparo FE	Favorire l'occupazione delle persone disoccupate nell'area interna DELLA del PO, ambito installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici	152.112,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000710002	76.056,00	53.239,20	22.816,80
2015-3846/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA Via Del Gomitto, 7 in 2 - Bologna BO	Gestione del cantiere infrastrutturale	97.892,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001520002	48.946,00	34.262,20	14.683,80
2015-3847/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA Via Del Gomitto, 7 in 2 - Bologna BO	Percorsi per l'innovazione tecnologica del settore delle costruzioni	337.970,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001530002	168.985,00	118.289,50	50.695,50
2015-4044/RER	8524	FONDAZIONE ALTA VALMARECCHIA Via Dello Sport, s.c.n. 47863 Novafeltria RN	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001060002	35.440,00	24.808,00	10.632,00

2015-3859/RER	1463	Fondazione "Opera Madonna del Lavoro" - FOMAL Via Pasubio, 66 40133 Bologna BO	Formazione per l'occupazione nel progetto Bologna Football Catering	165.470,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001550002	82.735,00	57.914,50	24.820,50
				7.240.266,80			3.620.133,40	2.534.093,38	1.086.040,02

## IMPRESE

RIF PA	Cod. Org.	Ragione sociale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Categorie di Finanziamenti	CUP	FSE - cap. 75571	FNR - cap. 75589	RER - cap. 75603
2015-4130/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	OPERATORE DELLE CALZATURE	80.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000960002	40.028,00	28.019,60	12.008,40
2015-4131/RER	87	CERCAL S.P.A. CONSORTILE Via dell'Indipendenza, 12 47030 San Mauro Pascoli FC	MODELLISTA DI PELLETTERIA	50.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000970002	25.364,00	17.754,80	7.609,20
2015-4063/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Produzione agricola: competenze a favore dell'occupabilità	175.154,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001980002	87.577,00	61.303,90	26.273,10
2015-4066/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Nuove figure tecniche per il marketing e le vendite nel settore agroalimentare	190.087,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002520002	95.043,50	66.530,45	28.513,05
2015-4067/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Progettazione e gestione del verde: competenze a favore dell'occupabilità	257.534,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001990002	128.767,00	90.136,90	36.630,10
2015-4068/RER	93	DINAMICA soc.cons.r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Tecnico esperto nella gestione dell'energia (nell'area della Green Economy)	71.495,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002000002	35.747,50	25.023,25	10.724,25
2015-3834/RER	124	CIS Scuola per la Gestione e Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico contabile esperto nel controllo di gestione	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000740002	35.440,00	24.808,00	10.632,00
2015-3836/RER	124	CIS Scuola per la Gestione e Impresa Società consortile a responsabilità limitata Via Pier Carlo Cadoppi, 10 42124 Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE CON COMPETENZE IN LEAN ORGANIZZATION	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15000750002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3919/RER	163	ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Via F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo RA	FORMAZIONE PER TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SERVIZI, SPECIALIZZATO NEL SETTORE SOCIALE E SANITARIO	52.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001620002	26.364,00	18.454,80	7.909,20
2015-3845/RER	170	CONSORZIO FERRARA INNOVAZIONE- Società Consortile a responsabilità limitata Via Mons. Luigi Maverna, 4 44122 Ferrara FE	TECNICO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE - SPECIALIZZAZIONE IN STRUMENTI DERIVATI E MINIBOND	48.228,00	FSE Asse I - Occupazione	E79J15000340002	24.114,00	16.879,80	7.234,20
2015-4133/RER	172	FOR P.I.N. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TECNICO DELLE VENDITE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002320002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4134/RER	172	FOR P.I.N. Società Consortile a responsabilità limitata Via IV Novembre, 130 29122 Piacenza PC	TRASPORTI E MAGAZZINO - LE FIGURE CHIAVE PER IL POLO LOGISTICO	81.036,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002330002	40.518,00	28.362,60	12.155,40
2015-4116/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI PER PROMUOVERE L'OCCUPAZIONE NELL'AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	175.274,00	FSE Asse I - Occupazione	E79J15000360002	87.637,00	61.345,90	26.291,10
2015-4117/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	QUALIFICA DI OPERATORE DELL'AUTOPARAZIONE	74.682,00	FSE Asse I - Occupazione	E79J15000370002	37.341,00	26.138,70	11.202,30

2015-4118/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	PERCORSI DI QUALIFICA PER OPERATORI ALLE CURE ESTETICHE	373.410,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000380002	186.705,00	130.693,60	56.011,50
2015-4119/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	PERCORSI FORMATIVI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE IMPIANTISTICO	233.046,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000390002	116.523,00	81.566,10	34.956,90
2015-4120/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	LE OPPORTUNITA' DI SVILUPPO PROFESSIONALE NELL'AREA DELLA LOGISTICA	71.060,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000400002	35.530,00	24.871,00	10.659,00
2015-4121/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	FORMAZIONE PER PROMUOVERE OCCUPAZIONE NELL'AREA MARKETING E VENDITE	97.992,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000410002	48.966,00	34.276,20	14.689,80
2015-4122/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	220.976,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000420002	110.488,00	77.341,60	33.148,40
2015-4123/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DELL'ENERGIA	72.110,00	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000430002	36.055,00	25.238,50	10.816,50
2015-4124/RER	245	FORM ART. Società Consortile a r.l. Via Ronco, 3 40013 Castel Maggiore BO	AZIONI DI SOSTEGNO OCCUPAZIONALE ALL'INFORMATIZZAZIONE DI SISTEMA NELL'AREA SISMA	81.243,20	FSE Asse I - Occupazione	E/9J15000440002	40.621,60	28.435,12	12.166,48
2015-3980/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Sistemi informatici per l'area di Piacenza	76.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001720002	38.440,00	26.908,00	11.532,00
2015-3981/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO RICETTIVI	45.228,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001730002	22.614,00	15.829,80	6.794,20
2015-3983/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001740002	36.528,00	25.569,60	10.956,40
2015-3986/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Il pane quotidiano: materie prime impasti e prodotti della panificazione	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001750002	18.274,00	12.791,80	5.482,20
2015-3989/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Materie prime impasti e Prodotti della panificazione	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001760002	36.528,00	25.569,60	10.956,40
2015-3990/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Il management dei servizi turistico ricettivi	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001770002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3992/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	SVILUPPO DI COMPETENZE NELL'AREA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	226.816,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001780002	113.408,00	79.385,60	34.022,40
2015-3993/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	La salute a tavola: un'alimentazione sana con prodotti di qualità	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001790002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3996/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Fare ristorazione	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001800002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3997/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Fare turismo	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001810002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4001/RER	260	IAL. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	SVILUPPO DI COMPETENZE PER IL MARKETING E LE VENDITE A REGGIO EMILIA	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E/39J15001820002	36.528,00	25.569,60	10.956,40

2015-4004/RER	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Competenze nella Programmazione Specializzata in soluzioni Mobile	51.228,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001830002	25.614,00	17.929,80	7.694,20
2015-4006/RER	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Competenze di contabilità specializzata nell'import ed Export	46.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001840002	23.364,00	16.354,80	7.009,20
2015-4007/RER	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Produzione e Distribuzione Pasti nell'area di Parma	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001850002	36.528,00	25.669,60	10.958,40
2015-4009/RER	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Tecnico gestione punto vendita per l'area di Parma	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001860002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4010/RER	260	I&L Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	Produzione e Distribuzione Pasti nell'area di Piacenza	73.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001870002	36.528,00	25.669,60	10.958,40
2015-3920/RER	265	Il Sestante s.r.l. Via Barbieri, 8-10 48121 Ravenna RA	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000700002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4059/RER	504	CISITA Parma Imprese S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	Tecnico Commerciale Marketing con specializzazione sui Mercati Internazionali	43.128,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000990002	21.584,00	15.094,80	6.469,20
2015-4061/RER	504	CISITA Parma Imprese S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	Tecnico gestione degli approvvigionamenti e della catena di fornitura	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001000002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4062/RER	504	CISITA Parma Imprese S.r.l. Via Cantelli, 5 43121 Parma PR	Tecnico di Spedizioni, Trasporti e Logistica Internazionale	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001010002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4127/RER	516	Futura società consortile a responsabilità limitata Via Bologna, 96/e 40017 San Giovanni in Persiceto BO	Favorire l'occupazione: competenze e specializzazione nel settore meccanico	126.720,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000290002	63.360,00	44.352,00	19.008,00
2015-4034/RER	553	ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a.r.l. Piazza Cavour, 4	SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE IN AREA AMMINISTRATIVE E CONTROLLO D'IMPRESA	88.956,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000950002	44.478,00	31.134,60	13.343,40
2015-4036/RER	553	ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a.r.l. Piazza Cavour, 4	SVILUPPO OCCUPAZIONE NEL SETTORE TERMIALE	44.328,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000860002	22.164,00	15.514,80	6.649,20
2015-4036/RER	553	ASSOFORM RIMINI FORLI'-CESENA S.C. a.r.l. Piazza Cavour, 4	SVILUPPO OCCUPAZIONE SETTORE MODA	90.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000970002	45.228,00	31.659,60	13.568,40
2015-3841/RER	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Via Leonardo da Vinci, 35 29122 Piacenza PC	LAVORAZIONE DELLE CARNI SUINE SULL'APPENNINO PIACENTINO	39.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001490002	19.774,00	13.841,80	5.932,20
2015-4014/RER	915	FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE IN AREA MECCANICA	53.085,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000940002	26.542,50	18.579,75	7.962,75
2015-3862/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Strada Attaglio, 7 41122 Modena MO	IMPOSTAZIONE E SVILUPPO DI COLLEZIONI MODA	75.996,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000840004	37.998,00	26.598,60	11.399,40
2015-3865/RER	946	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Strada Attaglio, 7 41122 Modena MO	Competenze tecniche per favorire l'occupazione nei processi contabili e amministrativi in imprese dell'area del sisma	42.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000850002	21.274,00	14.891,80	6.382,20
2015-3976/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Via S. Alende, 2/1 42016 Gualtiera RE	OPERATORE MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO	79.056,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000910002	39.528,00	27.669,60	11.858,40
2015-3979/RER	971	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Via S. Alende, 2/1 42016 Gualtiera RE	TECNICO MANUTENTORE AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	34.710,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000920002	17.355,00	12.148,50	5.206,50



2015-3848/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	Percorso formativo per tecnico esperto nella pianificazione del ciclo integrato dei rifiuti	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000750002	24.884,00	17.404,80	7.459,20
2015-3850/RER	1180	TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	Percorso formativo per Operatore alla Poltrona Odonologica	51.978,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000760002	25.989,00	18.192,30	7.796,70
2015-4029/RER	3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERATORE MECCANICO	150.192,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001940002	75.086,00	52.567,20	22.528,80
2015-4029/RER	3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA CON STRUMENTI BIM (Building Information Modeling)	44.328,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001950002	22.164,00	15.514,80	6.649,20
2015-4030/RER	3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	OPERATORE DELLE CALZATURE e DELLA PELLETTERIA	48.224,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002310002	24.112,00	16.876,40	7.233,60
2015-4032/RER	3189	CENTOFORM S.R.L. Via Nino Bixio, 11 44042 Cento FE	RICAMATRICE: SAPIENZA ARTIGIANALE PER IL FUTURO	28.972,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001960002	14.486,00	10.140,20	4.345,80
2015-4048/RER	3958	SINERGIE società consortile a r.l. Via Martiri di Cervarolo, 74/10 42122 Reggio nell'Emilia RE	Tecnico nelle soluzioni energetiche sistema edificio-impianto esperto nell'efficiamento energetico degli edifici storici	49.635,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000330002	24.817,50	17.372,25	7.445,25
2015-4115/RER	4220	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Via Ferruccio Parri n. 31 40128 Bologna BO	SISTEMA MECCANICA EMILIA ROMAGNA - ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE	455.983,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002310002	227.991,50	159.594,05	68.397,45
2015-3825/RER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Frazione Gariga - Località Vignazza, 15 29027 Podenzano PC	Formazione e inserimento di junior sales manager per la rete assicurative commerciale di Marazzi e Teragni s.n.c. Agenzia Generale di Piacenza UnipolSai	69.005,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000650002	34.502,50	24.151,75	10.350,75
2015-3826/RER	5105	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Frazione Gariga - Località Vignazza, 15 29027 Podenzano PC	Competenze professionalizzanti a favore dell'inserimento lavorativo nel settore delle lavorazioni carni	36.548,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000660002	18.274,00	12.791,80	5.482,20
2015-4148/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guadanavona, 9 42025 Cavriago RE	Operatore della Ristorazione	75.864,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000800002	37.932,00	26.552,40	11.379,60
2015-4149/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guadanavona, 9 42025 Cavriago RE	Azioni formative nell'area della produzione alimentare	75.864,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000810002	37.932,00	26.552,40	11.379,60
2015-4151/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guadanavona, 9 42025 Cavriago RE	Disegnatore meccanico	48.942,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000820002	24.471,00	17.129,70	7.341,30
2015-4152/RER	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guadanavona, 9 42025 Cavriago RE	TECNICO DEI SERVIZI SALA-BANQUETING	45.942,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000830002	22.971,00	16.079,70	6.891,30
2015-3901/RER	5824	GRUPPO FIPES S.R.L. Via Dell'Artigliano 7 47034 Forlimpopoli FC	CULTURAL-MENTE: PROMUOVERE E VALORIZZARE L'IDENTITA' TERRITORIALE	44.028,00	FSE Asse I - Occupazione	E79J15000350002	22.014,00	15.409,80	6.604,20
2015-3842/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	FORMAZIONE TECNICA IN AREA MARKETING E VENDITE PER L'EXPORT	123.608,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001500002	61.804,00	43.262,80	18.541,20
2015-3843/RER	8650	Officina Impresa Sociale Srl Via Scipione dal Ferro 4 40138 Bologna BO	TECNICO DELL'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE con specializzazione in architetture PLC e sistemi di motion control	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001510002	24.864,00	17.404,80	7.459,20
2015-3923/RER	8714	Adecco Formazione S.r.l. Via Tolmezzo, 15 20132 Milano MI	OPERATORE MECCANICO ADDETTO ALL'ASSEMBLAGGIO	74.160,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000330002	37.080,00	25.956,00	11.124,00
2015-3911/RER	8853	SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	PERCORSI DI QUALIFICAZIONE IN AREA MECCANICA	44.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000670002	22.364,00	15.654,80	6.709,20
2015-3912/RER	8853	SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	TECNICO NELLA QUALITA' DEI PRODOTTI ALIMENTARI BIO	44.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000680002	22.364,00	15.654,80	6.709,20

2015-3915/RER	8853	SVILUPPO PMI SRL VIA MAESTRI DEL LAVORO 42/F 48100 Ravenna RA	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	44.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000690002	22.364,00	15.654,80	6.709,20
2015-3929/RER	8855	CONFEMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	TECNICO COMMERCIALE MARKETING ESPERTO IN INTERNAZIONALIZZAZIONE	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000860002	35.440,00	24.808,00	10.632,00
2015-3926/RER	8855	CONFEMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	GESTORE DI SISTEMI QUALITA' AZIENDALE	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000870002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3929/RER	8855	CONFEMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. VIA PIER PAOLO PASOLINI, 15 41123 Modena MO	TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZAE CONTROLLO DI GESTIONE	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000880002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-4039/RER	8858	Zenti srl Via Canaliupo 29 41043 Formigine MO	Tecnico grafico	42.528,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000770002	21.264,00	14.884,80	6.379,20
2015-4041/RER	8858	Zenti srl Via Canaliupo 29 41043 Formigine MO	Operatore di magazzino merci	79.992,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000790002	39.996,00	27.997,20	11.998,80
2015-4043/RER	8858	Zenti srl Via Canaliupo 29 41043 Formigine MO	Percorsi di formazione in area "Pioggettazione e produzione meccanica ed elettomeccanica"	31.632,00	FSE Asse I - Occupazione	E19J15000790002	15.816,00	11.071,20	4.744,80
2015-3930/RER	8909	OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE UNIPERSONALE SRL VIA PALMANOVA, 67 20132 Milano MI	NUOVE PROFESSIONALITA' PER IL SETTORE ENOGASTRONOMICO - PROFILI AREA RISTORAZIONE	613.648,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000340002	306.824,00	214.776,80	92.047,20
2015-3931/RER	8909	OBIETTIVO LAVORO FORMAZIONE UNIPERSONALE SRL VIA PALMANOVA, 67 20132 Milano MI	NUOVE PROFESSIONALITA' PER IL SETTORE ENOGASTRONOMICO - PROFILI AREA VENDITE	292.384,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000350002	146.192,00	102.334,40	43.857,60
2015-4052/RER	9170	SIDA GROUP S.R.L. VIA DEI GERCHI, 75 186 Roma RM	OCCUPAZIONE NELLA FILIERA ARGALIMENTARE - FORMAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ACQUISITE	119.365,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15001080002	59.682,50	41.777,75	17.904,75
2015-3966/RER	9211	WARRANTTRAINING UNIPERSONALE S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione con competenze in internazionalizzazione del business	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000360002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3969/RER	9211	WARRANTTRAINING UNIPERSONALE S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Designatore meccanico	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000370002	24.864,00	17.404,80	7.459,20
2015-3970/RER	9211	WARRANTTRAINING UNIPERSONALE S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	GESTORE DEL SISTEMA QUALITA' AZIENDALE	87.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000380002	43.728,00	30.609,60	13.118,40
2015-3974/RER	9211	WARRANTTRAINING UNIPERSONALE S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Tecnico delle vendite di Concessionaria Auto	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000390002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3975/RER	9211	WARRANTTRAINING UNIPERSONALE S.R.L. CORSO MAZZINI 11 42015 Correggio RE	Consulente analista funzionale	43.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E49J15000400002	21.864,00	15.304,80	6.559,20
2015-3870/RER	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER L'INSERIMENTO QUALIFICATO NEL SETTORE ASSICURATIVO	115.733,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000770002	57.866,50	40.506,55	17.359,95
2015-3871/RER	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER L'INSERIMENTO QUALIFICATO NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DELLE SPEDIZIONI	40.308,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000780002	20.154,00	14.107,80	6.046,20
2015-3872/RER	9274	DEMETERA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER L'INSERIMENTO QUALIFICATO NELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALI, CONTABILI E DI CONTROLLO DI	40.308,00	FSE Asse I - Occupazione	E99J15000790002	20.154,00	14.107,80	6.046,20

2015-3877/REER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	OPPORTUNITA' FORMATIVE PER L'INSERIMENTO QUALIFICATO NEL SETTORE DELLA RISTORAZIONE	93.456,00	FSE Asse I - Occupazione	E89J15000800002	46.728,00	32.709,60	14.018,40
				8.035.149,20			4.017.574,60	2.812.302,22	1.205.272,38

Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205)

						<b>SOGGETTI RTI</b>		
Rif PA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Ruolo RTI	Quota finanziamento
2015-4098/RER	Professionalità e competenze nell'area "Autori-parazione"	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002160002	205	Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.060,96
					207	ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandante	40.667,04
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	6.000,00
2015-4099/RER	Professionalità e competenze nell'area "Erogazione servizi estetici"	316.236,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002170002	205	Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	20.876,52
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	76.095,96
					204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Mandante	67.942,08
					206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	77.379,36
					5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	73.942,08
2015-4101/RER	Professionalità e competenze nell'area "installazione componenti e impianti elettrici e termoidraulici"	172.278,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002180002	205	Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	11.009,46
					128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Mandante	51.759,54
					204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Mandante	68.812,56
					5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	40.696,44
2015-4102/RER	Professionalità e competenze nell'area "Logistica industriale del trasporto e spedizione"	43.146,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002190002	205	Ecipar Soc.Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.020,00
					204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Mandante	40.126,00

2015-4103/RER	Professionalità e competenze nell'area "Marketing e vendite"	171.836,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002200002	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	13.314,92
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	46.667,04
					202	CNA FORMAZIONE Forli'-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	69.792,00
					210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Mandante	42.062,04
2015-4104/RER	Professionalità e competenze nell'area "Produzione e distribuzione pasti"	49.728,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002210002	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.060,96
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	46.667,04
2015-4105/RER	Professionalità e competenze nell'area "Progettazione e produzione alimentare"	171.390,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002550002	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	11.157,00
					128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Mandante	73.509,00
					206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	43.057,00
					5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	43.667,00
2015-4106/RER	Professionalità e competenze nell'area "Progettazione e produzione di pelletteria"	51.978,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002220002	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.218,00
					128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Mandante	48.760,00
2015-4107/RER	Professionalità e competenze nell'area "Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica"	309.696,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002230002	205	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	21.311,00
					128	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	Mandante	48.062,00
					202	CNA FORMAZIONE Forli'-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	48.355,00
					209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Mandante	71.792,00

					210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Mandante	70.509,00
					5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	49.667,00
2015-4108/RER	Professionalità e competenze nell'area "Progettazione e produzione tessile ed abbigliamento: confezione e maglieria"	105.015,20	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002240002	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	6.931,06
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	98.084,14
2015-4109/RER	Professionalità e competenze nell'area "Promozione ed erogazione servizi turistici"	159.252,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002250002	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	10.517,64
					209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Mandante	71.792,28
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	76.942,08
2015-4110/RER	Professionalità e competenze nell'area "Sviluppo e gestione sistemi informatici"	286.366,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002260002	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	20.989,44
					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	46.667,04
					202	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l.	Mandante	90.710,40
					210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Mandante	81.334,08
					5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	46.667,04
2015-4111/RER	Professionalità e competenze nell'area "Sviluppo e gestione dell'energia"	52.716,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002270002	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.270,12
					206	ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	49.445,88
2015-4112/RER	Professionalità e competenze nell'area "Progettazione e produzione orafa"	51.228,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002280002	205	Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	3.165,96

					888	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	Mandante	48.062,04
2015-4113/RER	Professionalità e competenze nell'area "Approvvigionamento e gestione della produzione industriale"	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002290002	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	4.962,00
					209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I.	Mandante	65.918,00
2015-4114/RER	Professionalità e competenze nell'area "Erogazione servizi socio-sanitari"	75.126,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002300002	205	Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Mandatario	5.259,00
					210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	Mandante	69.867,00

Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod. organismo 324)

SOGGETTI RTI								
Rif PA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Cod. org.	Ragione sociale	Ruolo RTI	Quota finanziamento
2015-3818/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA MARKETING E VENDITE	374.666,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001430002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Mandatario	212.354,60
					844	CESCOT S.c.a.r.l.	Mandante	117.387,00
					7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	Mandante	44.924,40
2015-3819/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE TURISTICO	148.704,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001440002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Mandatario	80.048,40
					622	Cescot Cesena	Mandante	68.655,60
2015-3820/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA GRAFICA	162.518,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001450002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26 40128 Bologna BO	Mandatario	81.429,80

						844	CESCOT S.c.a.r.l.	Mandante	81.088,20
2015-3821/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA FOOD&BEVERAGE	210.271,20	FSE Asse I - Occupazione	E39J15002470002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26	Mandatario	64.709,52	
					844	40128 Bologna BO	Mandante	33.103,80	
					622	CESCOT S.c.a.r.l.	Mandante	80.724,60	
					7003	Cescot Cesena	Mandante	31.733,28	
						Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	Mandante		
2015-3822/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IMPRESA	161.349,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001460002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26	Mandatario	16.134,90	
					844	40128 Bologna BO	Mandante	105.858,90	
					4002	CESCOT S.c.a.r.l.	Mandante	39.355,20	
						CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mandante		
2015-3823/RER	AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELL'AREA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	355.838,00	FSE Asse I - Occupazione	E39J15001470002	324	Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. Via Don Giuseppe Bedetti, 26	Mandatario	79.266,20	
					844	40128 Bologna BO	Mandante	43.401,60	
					844	CESCOT S.c.a.r.l.	Mandante		
					4002	CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Mandante	131.500,80	
					622	Cescot Cesena	Mandante	44.924,40	
					7003	Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l.	Mandante	56.745,00	



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2017, N. 85

**Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

- possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;
- comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1108/2016 recante "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa,

Innovazione e Istituzioni n. 16160 del 17/10/2016 sono state indette tre procedure selettive, con pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, di posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente, tra cui:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste e sviluppo della montagna";

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 20487 del 20/12/2016 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 148 del 10/01/2017 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota NP/2017/1495 del 25/01/2017 risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste e sviluppo della montagna":

N.	Cognome	Nome	Totale
1.	Valbonesi	Enzo	49,94
2.	Sgolastra	Adriana	45,49
3.	Palazzini Cerquetella	Monica	43,40
4.	Gherardi	Lodovico	35,66
5.	Pancaldi	Giovanni	33,89

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- il Dott. Enzo Valbonesi, Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste e sviluppo della montagna" presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione

e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott. Enzo Valbonesi, Dirigente Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste e sviluppo della montagna" - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato del dirigente sopra indicato sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, nella qualifica dirigenziale, del dirigente di seguito indicato, risultato vincitore in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente:

- Dirigente Responsabile del Servizio "Aree protette, foreste

e sviluppo della montagna" - Dott. Enzo Valbonesi;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dal medesimo dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 dovranno essere presentate le dichiarazioni e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste

dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2017, N. 86

**Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso il Gabinetto del Presidente della Giunta**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

- possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;
- comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1108/2016 recante "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;
- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita

con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16161 del 17/10/2016 è stata indetta una procedura selettiva, con pubblicazione di apposito avviso NEL Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, della seguente posizione dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Autorità di Audit";

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 20916 del 28/12/2016 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 278 del 12/1/2017 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota NP/2017/1497 del 25/1/2017 risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Autorità di Audit":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Canu	Marisa	46,980
2.	Maini	Elisabetta	30,712

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- la Dott.ssa Canu Marisa, Responsabile del Servizio "Autorità di Audit" presso il Gabinetto del Presidente della Giunta;

Precisato che per la dott.ssa Canu Marisa l'assunzione avviene ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 19 comma 9 L.R. n. 43/2001 e che la stessa dovrà presentare richiesta di aspettativa senza assegni per l'intera durata del contratto di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 18 della medesima legge;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all’acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull’assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all’attribuzione dell’incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott.ssa Marisa Canu, Dirigente Responsabile del Servizio “Autorità di Audit” - che s’intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato del dirigente sopra indicato sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l’assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell’assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell’assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all’esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di disporre l’assunzione con contratto di lavoro subordinato

a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 43/2001, nella qualifica dirigenziale, del dirigente di seguito indicato, risultato vincitore in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso il Gabinetto del Presidente della Giunta:

- Dirigente Responsabile del Servizio “Autorità di Audit” – Dott.ssa Marisa Canu;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell’art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell’assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell’assunzione, per la fascia retributiva FR2;
- potrà inoltre essere erogata, all’esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dal medesimo dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 dovranno essere presentate le dichiarazioni e, di conseguenza, verificata l’insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per l’attribuzione dell’incarico di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell’Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall’assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l’anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001,

relativamente all'incarico di Responsabile di Servizio attribuito dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione NEL Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione NEL Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2017, N. 87

#### **Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

- possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;
- comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1108/2016 recante "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16158 del 17/10/2016 sono state indette sette procedure selettive, con pubblicazione di apposito avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, delle seguenti posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE";
- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile";
- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Attrattività e internazionalizzazione";
- n. 1 posto di Dirigente Professionale "Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE";
- n. 1 posto di Dirigente Professionale "Analisi, monitoraggio e valutazione dei programmi";

- con determinazioni del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 20976 del 29/12/2016 e n. 39 del 04/01/2017 sono state nominate le commissioni esaminatrici per lo svolgimento delle selezioni di cui in oggetto;

- con determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 147 e n. 146 del 10/1/2017, n. 277 e n. 276 del 12/1/2017, n. 469 del 17/1/2017, n. 275 e n. 274 del 12/1/2017 sono stati ammessi rispettivamente alle procedure selettive i candidati in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi avvisi;

- terminata la procedura di selezione le commissioni esaminatrici hanno formulato le graduatorie finali di merito per le procedure selettive di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e le hanno trasmesse al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalle singole Commissioni;

Dato atto che le graduatorie acquisite dal Servizio competente, trasmesse con note del 26 e 27 gennaio 2017 - rispettivamente:

NP/2017/1499, NP/2017/1500, NP/2017/1631, NP/2017/1634, NP/2017/1635, NP/2017/1645, NP/2017/1642 - risultano così composte:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Bergamini	Francesca	51,771
2.	Diterlizzi	Annamaria	44,027
3.	Marzano	Gabriele	42,031
4.	Giovanardi	Flavia	37,100

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Monti	Fabrizia	48,700
2.	Diterlizzi	Annamaria	46,027
3.	Gusmani	Claudia	41,250
4.	Marzano	Gabriele	40,031

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Bertacca	Marisa	49,396
2.	Diterlizzi	Annamaria	42,027
3.	Mele	Rita Maria	37,775
4.	Marinosci	Annarita	36,250
5.	Terenziani	Massimo	33,069

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Bertini	Silvano	49,500
2.	Raimondi	Attilio	38,250
3.	Adani	Roberto	29,300

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Attrattività e internazionalizzazione":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Sacerdoti	Ruben	50,500
2.	Baldoni	Gianluca	40,750
3.	Setti	Matteo	35,975
4.	Crivelli	Nadia	33,900
5.	Ciapetti	Lorenzo	33,000
6.	Montaguti	Sabrina	31,100
7.	Adani	Roberto	29,300
8.	Baldi	Gino	27,958

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Professional "Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Ferrara	Daniela	43,619
2.	Maini	Elisabetta	40,044
3.	Pulacchini	Donato Alfonso	39,750
4.	Sardella	Barbara	39,200
5.	Diterlizzi	Annamaria	39,027
6.	Baldoni	Gianluca	38,750
7.	Magnatti	Piera	36,992

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Professional "Analisi, monitoraggio e valutazione dei programmi":

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Cossentino	Francesco	47,000
2.	Marzano	Gabriele	45,531
3.	Centurelli	Giorgio	43,025
4.	Magnatti	Piera	41,492
5.	Pulacchini	Alfonso Donato	38,750
6.	Santilli	Antonietta	35,750
7.	Osio	Tiziana Maria	34,706

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, i candidati collocati al primo posto delle relative graduatorie e precisamente:

- la Dott.ssa Bergamini Francesca, Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- la Dott.ssa Monti Fabrizia, Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- la Dott.ssa Bertacca Marisa, Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- il Dott. Bertini Silvano, Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- il Dott. Sacerdoti Ruben, Responsabile del Servizio "Attrattività e internazionalizzazione" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- la Dott.ssa Ferrara Daniela, Dirigente Professional "Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;
- il dott. Cossentino Francesco, Dirigente Professional "Analisi, monitoraggio e valutazione dei programmi" presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa;

Precisato che per la dott.ssa Bertacca Marisa l'assunzione avviene ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 19 comma 9 L.R. n. 43/2001 e che la stessa dovrà presentare richiesta

di aspettativa senza assegni per l'intera durata del contratto di lavoro a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 18 della medesima legge;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulle predette posizioni, che si intendono autorizzati con il presente atto:

- Dott.ssa Bergamini Francesca, Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";
- Dott.ssa Monti Fabrizia, Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro";
- Dott.ssa Bertacca Marisa, Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE";
- Dott. Bertini Silvano, Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile";
- Dott. Sacerdoti Ruben, Responsabile del Servizio "Attrattività e internazionalizzazione";
- Dott.ssa Ferrara Daniela, Dirigente Professional "Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE";
- Dott. Cossentino Francesco, Dirigente Professional "Analisi, monitoraggio e valutazione dei programmi";

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato dei dirigenti sopra indicati sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:
  - Dott.ssa Bergamini Francesca - FR1
  - Dott.ssa Monti Fabrizia - FR2
  - Dott.ssa Bertacca Marisa - FR1

- Dott. Bertini Silvano – FR1
- Dott. Sacerdoti Ruben -FR2
- Dott.ssa Ferrara Daniela -FR3
- Dott.ssa Cossentino Francesco - FR3

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1, di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna nella qualifica dirigenziale, stipulato ai sensi dell'art. 18 e del combinato disposto degli artt.18 e 19 della LR 43/2001, dei dirigenti risultati vincitori in esito alle selezioni pubbliche, espletate secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura delle posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", di seguito indicati:

- Dirigente Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" - Dott.ssa Bergamini Francesca;
- Dirigente Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" - Dott.ssa Monti Fabrizia;
- Dirigente Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE" - Dott.ssa Bertacca Marisa;
- Dirigente Responsabile del Servizio "Ricerca, innovazione, energia ed economia sostenibile" -Dott. Bertini Silvano;
- Dirigente Responsabile del Servizio "Attrattività e internazionalizzazione" - Dott. Sacerdoti Ruben;
- Dirigente Professional "Coordinamento ed attuazione dei programmi POR FESR e FSE" - Dott.ssa Ferrara Daniela;
- Dirigente Professional "Analisi, monitoraggio e valutazione dei programmi" - Dott. Cossentino Francesco;

2. di stabilire che i rispettivi rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato siano disciplinati secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;
- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;
- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:

- Dott.ssa Bergamini Francesca - FR1
- Dott.ssa Monti Fabrizia - FR2
- Dott.ssa Bertacca Marisa - FR1
- Dott. Bertini Silvano - FR1
- Dott. Sacerdoti Ruben -FR2
- Dott.ssa Ferrara Daniela -FR3
- Dott.ssa Cossentino Francesco - FR3

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Friari alla sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo determinato sottoscritti dai medesimi dirigenti secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013 dovranno essere presentate le dichiarazioni e, di conseguenza, verificata l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione degli incarichi di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto

dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente agli incarichi di Responsabile di Servizio e di Dirigente Professionale attribuiti dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione NEL Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione NEL Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2017, N. 88

**Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

- a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;
- b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;



- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1108/2016 recante “Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire”;

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;
- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;
- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16157 del 17/10/2016 sono state indette quattro procedure selettive, con pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell’Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, di posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, tra cui:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio “Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione”;
  - n. 1 posto di Responsabile del Servizio “Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l’Unione europea”;
  - n. 1 posto di Dirigente Professional “Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo”;
- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 21074 del 30/12/2016 e n. 38 del 04/01/2017 sono state nominate le commissioni esaminatrici per lo svolgimento delle selezioni di cui in oggetto;

- con determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 403, n. 405 e n. 404 del 16/1/2017 sono stati ammessi rispettivamente alle procedure selettive i candidati in possesso dei requisiti previsti dai rispettivi avvisi;

- terminata la procedura di selezione le commissioni esaminatrici hanno formulato le graduatorie finali di merito per le procedure selettive di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e le hanno trasmesse al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalle singole Commissioni;

Dato atto che le graduatorie acquisite dal Servizio competente, trasmesse con note NP/2017/1771, NP/2017/1498 e NP/2017/1630, risultano così composte:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio “Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Brancaleoni	Caterina	43,29
2.	Migliori	Michele	38,21
3.	Gherardi	Lodovico	36,27
4.	Ciapetti	Lorenzo	34,50
5.	Greco	Anna	30,17
6.	Maini	Elisabetta	29,15

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio “Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l’Unione Europea”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Badiello	Lorenza	51,29

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Professional “Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Filiteri	Nadia	51,40
2.	Garancini	Stefano	50,03
3.	Landi	Alessandro	40,40
4.	Fustini	Massimo	36,01
5.	Godoli	Catia	35,01
6.	Adani	Roberto	34,71
7.	Grazia	Giovanni	33,01
8.	Mondini	Marco	30,86

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell’incarico dirigenziale di seguito indicato, con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, i candidati collocati al primo posto delle relative graduatorie e precisamente:

- il Dott. Brancaleoni Caterina, Responsabile del Servizio “Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione” presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- la Dott.ssa Lorenza Badiello, Responsabile del Servizio “Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l’Unione Europea” presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;
- la Dott.ssa Nadia Filiteri, Dirigente Professional “Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo” presso la Direzione Generale Centrale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all’acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013,

sull'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulle predette posizioni:

- Dott.ssa Brancaleoni Caterina, Dirigente Responsabile del Servizio "Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione" - che s'intende autorizzato con il presente atto;
- Dott.ssa Lorenza Badiello, Dirigente Responsabile del Servizio "Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea" - che s'intende autorizzato con il presente atto;
- Dott.ssa Nadia Filiteri, Dirigente Professional "Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo" - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato dei dirigenti sopra indicati sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;
- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:

- Dott.ssa Brancaleoni Caterina - FR2
- Dott.ssa Lorenza Badiello - FR2
- Dott.ssa Nadia Filiteri - FR3

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna nella qualifica dirigenziale, stipulato ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001, dei dirigenti risultati vincitori in esito alle selezioni pubbliche, espletate secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura delle posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", di seguito indicati:

- Dirigente Responsabile del Servizio "Coordinamento delle politiche europee, programmazione, cooperazione e valutazione" - Dott.ssa Brancaleoni Caterina;
- Dirigente Responsabile del Servizio "Delegazione della Regione Emilia-Romagna presso l'Unione Europea" - Dott.ssa Lorenza Badiello;
- Dirigente Professional "Presidio delle attività di progettazione e sviluppo applicativo" - Dott.ssa Nadia Filiteri;

2. di stabilire che i rispettivi rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato siano disciplinati secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;
- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:

- Dott.ssa Brancaleoni Caterina - FR2
- Dott.ssa Lorenza Badiello - FR2
- Dott.ssa Nadia Filiteri - FR3

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione dei contratti di lavoro a tempo determinato sottoscritti dai medesimi dirigenti secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni e di conseguenza verificata,

ai sensi del D.Lgs. 39/2013, l'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l'attribuzione degli incarichi di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente agli incarichi di Responsabile di Servizio e di Dirigente Professionale attribuiti dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 163

#### **Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 18 rubricato "Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato" che dispone:

- al comma 1: "È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: "Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: "L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali

e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante "Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001", d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015";

- n. 1108/2016 recante "Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire";

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;

- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;

- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16160 del 17/10/2016 sono state indette tre procedure selettive, con pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, di posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente, tra cui:

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative";

- n. 1 posto di Responsabile del Servizio "Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile";

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 20487 del 20/12/2016, come rettificata dalla determinazione dirigenziale n. 20916 del 28/12/2016, è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento delle selezioni di cui in oggetto;

- con determinazioni del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 641 e 642 del 20/01/2017 sono stati ammessi alle procedure selettive i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- terminate le procedure di selezione le commissioni esaminatrici hanno formulato le graduatorie finali di merito per le procedure selettive di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e le hanno trasmesse al Servizio competente

per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalla Commissione esaminatrice;

Dato atto che le graduatorie acquisite dal Servizio competente, trasmesse con note NP/2017/2640 e NP/2017/2641 del 08/02/2017 risultano così composte:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative":

N.	Cognome	Nome	Totale
1.	Capucci	Marcello	48,386
2.	Cesari	Monica	42,855
3.	Bergamaschi	Adriano	36,873
4.	Guerzoni	Marco	36,382

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Responsabile del Servizio "Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile":

N.	Cognome	Nome	Totale
1.	Meggiato	Alessandro	42,139
2.	Ropa	Federica	40,203
3.	Bonino	Tommaso	37,604
4.	Morico	Roberta	37,033
5.	Curcio	Antonio	36,894
6.	Gabbi	Paolo	36,570
7.	Sgubbi	Giancarlo	36,040
8.	Bellinato	Luca	34,973

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della rispettiva graduatoria e precisamente:

- il Dott. Marcello Capucci, Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative" presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- il Dott. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio "Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile" presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190";

Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulle predette posizioni:

- Dott. Marcello Capucci, Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative" - che s'intende autorizzato con il presente atto;

- Dott. Alessandro Meggiato, Responsabile del Servizio "Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile" - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato dei dirigenti sopra indicati sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:

- Dott. Marcello Capucci - FR1

- Dott. Alessandro Meggiato - FR1

- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna, stipulato ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001, nella qualifica dirigenziale, dei dirigenti di seguito indicati, risultati vincitori in esito alle selezioni pubbliche, espletate secondo la direttiva di cui alla deliberazione regionale n. 1522/2015, per la copertura delle seguenti posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente:

- Dirigente Responsabile del Servizio "Qualità urbana e politiche abitative" - Dott. Marcello Capucci;

- Dirigente Responsabile del Servizio “Trasporto pubblico locale, mobilità integrata e ciclabile” - Dott. Alessandro Meggiato;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell’art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell’assunzione;

- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell’assunzione, per fascia retributiva come di seguito specificato:

- Dott. Marcello Capucci - FR1

- Dott. Alessandro Meggiato - FR1

- potrà inoltre essere erogata, all’esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;

- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Friieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dai medesimi dirigenti secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, in via preliminare alla sottoscrizione dei contratti individuali, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all’acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata, l’insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità per l’attribuzione degli incarichi di cui al punto 1), che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell’Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall’assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l’anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell’art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente agli incarichi di Responsabile di Servizio attribuito

dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall’ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni” e delle relative disposizioni applicative nell’ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 164

### **Approvazione incarico dirigenziale ad interim conferito nell’ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista

- la legge regionale n. 43 del 2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare gli artt. 44, 45, 46;

Viste le deliberazioni:

- n. 2834 del 17/12/2001 ad oggetto “Criteri per il conferimento di incarichi dirigenziali” con la quale, anche ai fini di una maggiore trasparenza, visibilità e snellimento delle procedure vengono specificati e adottati i criteri, i requisiti e le procedure concernenti l’affidamento degli incarichi di responsabilità delle posizioni dirigenziali partitamente di struttura e “professional”;

- n. 2416 del 29/12/2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”;

- n. 660 del 21/5/2012 ad oggetto “Revisione degli strumenti di sviluppo professionale della dirigenza regionale”;

- n. 2189 del 21/12/2015 ad oggetto “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;

- n. 622 del 28/4/2016 ad oggetto “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 1107 del 11/7/2016 ad oggetto “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 89 del 30/1/2017 ad oggetto “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale dell’Emilia-Romagna n. 220 del 29/12/2014 ad oggetto “Nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze”;

Vista la determinazione:

- n. 1335 del 2/2/2017 del direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni ad oggetto “Conferimento

incarico dirigenziale ad interim nell'ambito della direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” che ha conferito al dott. Paolo Di Giusto, l'incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Organizzazione e sviluppo (codice 00000312), dal 13/2/2017 e fino alla data del conferimento in via ordinaria dell'incarico di Responsabile sul medesimo Servizio, e in ogni caso non oltre la data del 12/2/2018;

Dato atto che, come previsto dall'art. 44, comma 2, della legge regionale n. 43/2001, l'efficacia giuridica degli atti di conferimento di incarichi di responsabilità delle strutture e delle posizioni dirigenziali è subordinata all'atto di approvazione della Giunta regionale;

Ritenuto di procedere all'approvazione dell'atto di conferimento dell'incarico sopra richiamato e del relativo incarico;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e segreti

delibera

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43 del 2001, l'atto di incarico e l'incarico dirigenziale **ad interim**, conferito con la suddetta determinazione n. 1335 del 2/2/2017 del direttore generale della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni come riportato nell'**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni  
- Determina n. 1335 del 02/02/2017

INCARICO DI RESPONSABILE DI SERVIZIO *AD INTERIM*

CODICE POSIZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA INCARICO	MATR.	COGNOME E NOME	DURATA INCARICO	
				DAL	AL
00000312	SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	10171	DI GIUSTO PAOLO <i>(AD INTERIM)</i>	13/02/2017	Conferimento dell'incarico in via ordinaria e non oltre il 12/02/2018

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 206

**Assunzione del vincitore della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella regione Emilia-Romagna” ed in particolare l'art. 18 rubricato “Copertura dei posti della qualifica dirigenziale mediante contratti a tempo determinato” che dispone:

- al comma 1: “È facoltà della Regione provvedere alla copertura dei posti della qualifica dirigenziale con contratti a tempo determinato di durata non superiore a cinque anni nel limite del dieci per cento delle dotazioni organiche del Consiglio e della Giunta regionali;

- al comma 2: “Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro;

- al comma 4: “L'individuazione del soggetto da assumere avviene previo accertamento degli specifici requisiti culturali e professionali posseduti. Requisiti indispensabili per l'assunzione sono in ogni caso:

a) possesso del diploma di laurea e degli altri requisiti previsti per l'accesso alla qualifica;

b) comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico, acquisita nella Pubblica Amministrazione, in Enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni, ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1522/2015 recante “Direttiva per la procedura di assunzione di dirigenti con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001”, d'ora in poi per brevità Direttiva;

- n. 1107/2016 recante “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015”;

- n. 1108/2016 recante “Individuazione di posizioni dirigenziali da coprire”;

Atteso che la Direttiva stabilisce, in particolare:

- le modalità e i termini di svolgimento della procedura selettiva da avviare con pubblicazione di un avviso nel quale sono indicati i requisiti generali e specifici di partecipazione;
- che ai fini dello svolgimento della selezione la Giunta regionale si avvale di una Commissione esaminatrice costituita con atto del Direttore Generale competente in materia di personale;
- che al termine della selezione la Commissione formula la graduatoria di merito per individuare il candidato risultato il più idoneo a ricoprire la posizione oggetto di selezione;

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 16157 del 17/10/2016 sono state indette quattro procedure selettive, con pubblicazione di apposito avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico n. 315 del 21 ottobre 2016 e sul sito internet dell'Ente, per la copertura con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di anni cinque, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, di posizioni dirigenziali presso la Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, tra cui:

- n. 1 posto di Dirigente Professional “Presidio dei processi di gestione del patrimonio”;

- con determinazione del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 21074 del 30/12/2016 è stata nominata la commissione esaminatrice per lo svolgimento della selezione di cui in oggetto;

- con determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo n. 684 del 23/1/2017 sono stati ammessi alla procedura selettiva i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'avviso;

- terminata la procedura di selezione la commissione esaminatrice ha formulato la graduatoria finale di merito per la procedura selettiva di cui trattasi, sommando il punteggio relativo alla valutazione del curriculum ed al colloquio per i candidati ammessi e l'ha trasmessa al Servizio competente per la verifica della regolarità delle operazioni espletate;

- il Responsabile del procedimento ha verificato la regolarità delle operazioni svolte dalle singole Commissioni;

Dato atto che la graduatoria acquisita dal Servizio competente, trasmessa con nota NP/2017/3680 del 22/2/2017, risulta così composta:

- Graduatoria finale per n. 1 posto di Dirigente Professional “Presidio dei processi di gestione del patrimonio”:

N.	Cognome	Nome	Punteggio Totale
1.	Bisulli	Mirko	33,64
2.	Giusti	Francesco	29,24
3.	Adani	Roberto	29,13
4.	Corazza	Stefano	28,70
5.	Gualandi	Paola	28,30

Ritenuto di assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per il conferimento dell'incarico dirigenziale di seguito indicato, con decorrenza dalla data indicata nel contratto di assunzione e per la durata massima di anni cinque, il candidato collocato al primo posto della graduatoria e precisamente:

- Il Dott. Bisulli Mirko, Dirigente Professional “Presidio dei processi di gestione del patrimonio” presso la Direzione Generale Centrale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- la legge 6 novembre 2012, n.190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190”;



Precisato che in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del D.Lgs. 39/2013, sull'assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dalla normativa anticorruzione, con riferimento all'attribuzione dell'incarico dirigenziale sulla predetta posizione:

- Dott. Bisulli Mirko, Dirigente Professional "Presidio dei processi di gestione del patrimonio" - che s'intende autorizzato con il presente atto;

Dato atto che il rapporto di lavoro a tempo determinato del dirigente sopra indicato sarà disciplinato secondo lo schema di contratto individuale allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale, sub Allegato A), in cui viene regolamentato il trattamento giuridico ed economico alle seguenti condizioni:

- l'assunzione a tempo determinato ed il relativo incarico dirigenziale avranno durata massima di anni cinque, a decorrere dalla data indicata nel contratto individuale di lavoro;
- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;
- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:
  - retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
  - retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR3;
  - potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
  - le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità, Emma Petitti;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di disporre l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato presso la Regione Emilia-Romagna nella qualifica dirigenziale, stipulato ai sensi dell'art. 18 della LR 43/2001, del dirigente risultato vincitore in esito alla selezione pubblica, espletata secondo la direttiva di cui alla deliberazione

regionale n. 1522/2015, per la copertura della posizione dirigenziale presso la Direzione Generale "Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni", di seguito indicata:

- Dirigente Professional "Presidio dei processi di gestione del patrimonio" - Dott. Bisulli Mirko;

2. di stabilire che il rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato sia disciplinato secondo quanto contenuto nello schema di contratto individuale riportato nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare che:

- il contratto decorra dalla data indicata nell'art. 3 e abbia durata massima pari ad anni cinque;

- la durata del periodo di prova è fissato in mesi sei;

- il trattamento economico spettante è stabilito con riferimento a quello dei dirigenti di ruolo e determinato su base annua come segue:

- retribuzione base (tabellare + vacanza contrattuale) nella misura definita per i dirigenti di ruolo, alla data dell'assunzione;
- retribuzione di posizione nella misura stabilita, alla data dell'assunzione, per la fascia retributiva FR3;
- potrà inoltre essere erogata, all'esito del processo di valutazione delle prestazioni, una retribuzione di risultato nella misura prevista, a parità di valutazione, per i dirigenti di ruolo, secondo la quantificazione definita in sede di contratto collettivo decentrato integrativo;
- le componenti economiche sopra elencate sono individuate nella stessa misura che si applica ai dirigenti di ruolo e potranno di conseguenza variare, anche in diminuzione, in seguito a modifiche derivanti dai Contratti collettivi nazionali e decentrati o da revisione della disciplina in materia di dirigenza regionale;

3. di autorizzare il Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Dott. Francesco Raphael Frieri alla sottoscrizione del contratto di lavoro a tempo determinato sottoscritto dal medesimo dirigente secondo quanto contenuto nello schema allegato sotto la lettera A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di dare atto che, in via preliminare alla sottoscrizione del contratto individuale, si procederà alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione e all'acquisizione delle dichiarazioni, ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013, e di conseguenza verificata, l'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità per l'attribuzione dell'incarico di cui al punto 1), e che saranno depositate agli atti della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e pubblicate sul sito dell'Amministrazione;

5. di dare atto, inoltre, che gli oneri derivanti dall'assunzione per il personale a tempo determinato di cui al presente atto sono da imputare, per l'anno 2017, così come per gli anni successivi, sui capitoli di spesa del personale, istituiti per missione e programma a norma del D.Lgs. n. 118/2011 e che saranno dotati della necessaria disponibilità;

6. di dare infine atto che ai sensi della normativa contabile vigente il Responsabile del Servizio competente per materia, provvederà con proprio atto formale alla liquidazione di quanto dovuto sulla base dei conteggi elaborati mensilmente;

7. di stabilire che il presente provvedimento costituisce approvazione ai fini dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 43/2001, relativamente all'incarico di Dirigente Professional attribuito

dal Direttore generale competente, fissando la medesima decorrenza e durata del rapporto di lavoro a tempo determinato;

8. di disporre che del medesimo provvedimento di incarico sia effettuata la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale a cura della direzione generale interessata;

9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale

della Regione Emilia-Romagna, nonché nelle forme previste dall'ordinamento regionale, nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 33 del 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" e delle relative disposizioni applicative nell'ordinamento regionale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 180

**Servizi ferroviari di competenza regionale. Aggiornamento contratto di affidamento ai sensi degli artt. 6 e 7 dello stesso contratto. Approvazione aggiornamento programma di esercizio 2016 e conguaglio adeguamento corrispettivo 2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. di approvare, tenuto conto delle prescrizioni tecnico-contabili citate in premessa, il corrispettivo contrattuale, corrispondente ai servizi programmati dell'anno **2016**, che risulta quantificato in **€ 135.866.019,48**— come puntualmente e segnatamente rappresentato in narrativa, che aggiorna e quindi sostituisce (come previsto agli artt. 6 e 7 del Contratto tra la Regione e il Consorzio Trasporti Integrati, al quale è stato attribuito il CIG 085647732D) quello allegato al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come aggiornato negli anni successivi;

2. di dare atto che, in attuazione di quanto evidenziato in narrativa e in coerenza con le disposizioni contenute nel presente provvedimento, il medesimo vincola il bilancio della Regione Emilia-Romagna in termini finanziari per il solo importo di **€ 130.557.355,28** come meglio specificato al punto 3;

3. di stabilire che il corrispettivo complessivo di **€ 135.866.019,48** di cui al precedente punto 1. risulta coperto:

- quanto ad **€ 130.557.355,28** registrati a carico del bilancio regionale, e specificamente **€ 128.425.268,92** sull'esercizio finanziario **2016**, e **€ 2.132.086,36** sull'esercizio finanziario **2017**;
- quanto a **€ 5.308.664,20** (IVA esclusa) quale compensazione finanziaria per la produzione dei servizi ferroviari erogati dal CTI, equiparabile a quanto già riconosciuto negli anni 2009-2014 quali ulteriori trasferimenti alla Regione da parte dello Stato ex L. 2/2009 come da "l'Accordo per la sostituzione di alcune composizioni per la riqualificazione

e il rinnovo dell'attuale parco rotabile di Trenitalia SpA durante la fase transitoria con il CTI in attesa dell'avvio dei servizi conseguenti all'aggiudicazione della nuova gara" di cui alle note prot. PG/2016/48934 del 29/01/2016 e PG/2016/50238 del 29/1/2016;

4. di quantificare e riconoscere a FER srl, per le motivazioni espresse in premessa, il **conguaglio** del contributo per l'esercizio del servizio ferroviario di competenza regionale nell'anno 2016 nell'importo di **€ 2.132.086,36**;

5. di imputare la spesa complessiva di **€ 2.132.086,36** come segue, registrata al n. **2141** di impegno sul capitolo **43714** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale (art. 16 bis Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art. 1, comma 301, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, artt. 31, comma 2, lett. a) e 32 L.R. ottobre 1998, n. 30) - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n.2338/2016;

6. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Trans. UE 8 - SIOPE 104030100 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

7. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. ad esecutività della presente deliberazione;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicazione, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

10. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 183

**Quantificazione e riconoscimento a favore di FER Srl del contributo per contratto di servizio per il trasporto pubblico locale ferroviario. Anno 2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a. di quantificare e riconoscere, a favore della F.E.R. S.r.l., gestore dal 1 febbraio 2012 del Contratto di Servizio con il Consorzio Trasporti Integrati, in attuazione delle proprie deliberazioni n. 746/2012, n. 830/2012, n. 1317/2013, n. 1800/2015 e n. 180/2017 e della assegnazione, a valere sul Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, per l'anno **2017**,

- in applicazione del richiamato Atto Ponte con Consorzio Trasporti Integrati che disciplina i reciproci rapporti nel periodo transitorio, dal 1°luglio 2016 alla data di avvio dei nuovi servizi ferroviari di competenza regionale e

- in attesa della definizione dell'importo da riconoscere per l'anno 2017,

la somma di € **135.866.019,48** quale contributo per l'anno **2017** di cui al Contratto di servizio sottoscritto il 31 marzo 2008, come successivamente aggiornato e approvato con proprie deliberazioni n. 1792/2009, n. 2296/2010, n. 1656/2011, n. 2158/2012, n. 1711/2014, n. 1693/2015, n. 1800/2015, 1215/2016 e n. 180/2017;

b. di imputare la spesa complessiva di € **135.866.019,48** come segue:

- € **88.730.048,00** registrata al n. 2187 di impegno sul capitolo **43716** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale (art. 21, comma 3, D.L. 6 luglio 2011, n.98, convertito con modificazioni dall' art.1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n.111; art. 16 bis Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art.1 comma 301 Legge 24 dicembre 2012, n.228 e artt.31,comma 2, lett. a) e 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30) del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;
- € **23.413.150,94** registrata al n. 2188 di impegno sul capitolo **43714** "Contributi per i servizi ferroviari di interesse regionale (art. 16 bis Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95 come sostituito dall'art. 1, comma 301, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, artt. 31, comma 2, lett. a) e 32 L.R. ottobre 1998, n. 30) - del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

- € **23.722.820,54** registrata al n. 2189 di impegno sul capitolo **43691** "Contributi per i servizi ferroviari di competenza regionale (art. 31, comma 2, lett. a), art. 32 L.R. 2 ottobre 1998, n.30)" del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione **2017**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/2016;

c. di dare atto che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare in relazione ai suddetti capitoli di spesa, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Progr. 01 - Codice econ. U.1.04.03.01.001 - COFOG 04.5 - Transaz. UE 8 - SIOPE 1040301001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

d. di stabilire che alla liquidazione del contributo a favore di FER s.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente con proprio atto formale ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m. ad esecutività della presente deliberazione;

e. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

f. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

g. di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 FEBBRAIO 2017, N. 188

**Programma di Riqualificazione Urbana "Comparto Via Pasubio" del Comune di Parma (L.R. 19/98). Approvazione proposta di Accordo integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, così come modificato ed integrato con accordo sottoscritto il 1/4/2010. Attribuzione quota finanziamento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare, sulla base di quanto sopra descritto che si intende integralmente riportato, i contenuti della proposta di Accordo Integrativo all'accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, così come modificato ed integrato con accordo di programma integrativo sottoscritto il 1/4/2010, per la realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana "Comparto Pasubio" del Comune di Parma, richiamata in premessa, di cui all'allegato "A" parte integrante della presente deliberazione, unitamente ai verbali della Conferenza di Programma del 17/12/2013 e 15/4/2014 e al Cronoprogramma degli interventi, allegati alla stessa proposta di Accordo Integrativo (rispettivamente Allegato 1 e Allegato 2), dando atto che gli ulteriori allegati tecnici sono conservati agli atti del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative della Regione Emilia-Romagna;

2) di attribuire al Comune di Parma, il finanziamento di € 464.811,20 per la realizzazione, nell'ambito del PRU "Comparto Pasubio", di 15 alloggi in locazione a termine, già originariamente

previsto per la medesima destinazione nell'accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, così come modificato ed integrato con accordo di programma integrativo sottoscritto il 1/4/2010;

3) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'ammontare del finanziamento regionale per la realizzazione di 15 alloggi in locazione a termine dell'importo pari ad € 464.811,20, trova copertura sul capitolo 31110 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi ricompresi nei programmi di riqualificazione urbana (art. 8, comma 1 bis, comma 2, lett. b) e commi 3 e 4 della L.R. 3 luglio 1998, n. 19)" del bilancio finanziario gestionale 2017/2019 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2338/16 secondo la seguente articolazione per annualità:

- anno di previsione 2018 per € 185.924,48
- anno di previsione 2019 per € 278.886,72;

conformemente al programma di spesa concordato con il Comune;

4) di dare atto che, per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, i finanziamenti a favore del Comune di Parma, già previsti e programmati nella deliberazione del Consiglio Regionale n. 88/2000, secondo gli importi e le destinazioni espressamente indicati nell' Accordo di Programma Integrativo di cui all' allegato "A" al presente atto, si conferma quanto già previsto nelle proprie deliberazioni nn. 2672/2002 e 275/2010;

5) di dare atto che, in attuazione delle normative vigenti e ed in applicazione delle prescrizioni rinvenibili nella propria deliberazione n. 2416/2008 e s. m., alla sottoscrizione dell' accordo di programma di cui al precedente punto 1, provvederà,

in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, il Direttore Generale della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, o in caso di sua indisponibilità, in alternativa e disgiuntamente da esso, il Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, autorizzando gli stessi ad apportare eventuali precisazioni o modifiche che si dovessero rendere necessarie in sede di sottoscrizione, senza alterazione dei contenuti sostanziali previsti nell'accordo medesimo ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012, convertito con la Legge n.221 del 17/12/2012 con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso;

6) di dare atto, infine, che alla concessione, impegno e liquidazione dei contributi a favore del Comune di Parma provvederà

il Dirigente competente con propri atti formali in applicazione della normativa regionale vigente, previa sottoscrizione dell'Accordo Integrativo oggetto del presente provvedimento, secondo le modalità specificate: nell'accordo di programma sottoscritto in data 21/5/2003, così come modificato ed integrato con accordo di programma integrativo sottoscritto il 1/4/2010 e nella D.A.L. n. n61 del 2/2/2016;

7) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in narrativa;

8) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 191

**Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'Allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n. 1712/2015. L. 53/2000 e s.m. XVII Provvedimento. Formazione imprese sistema edilizia e costruzioni**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo

per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni

sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- la propria deliberazione n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività" e ss.mm.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Richiamate inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1072 del 28/7/2015 "Fondo ministeriale per le politiche attive del lavoro: approvazione del piano di intervento e delle prime procedure di attuazione - DGR nn.157/2015 e 906/2015";

Visto l'articolo 6 comma 4 della Legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

Visti in particolare i Decreti Interministeriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- n. 3/Segr. D.G.\2014 del 17/12/13, pubblicato il 23/5/2014 sul sito del Ministero del lavoro - sezione Pubblicità legale - Rep. 243/2014, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2013";

- n. 87/Segr. D.G.\2014 del 11/11/14, pubblicato il 26/2/2015 sul sito del Ministero del lavoro - sezione Pubblicità legale - Rep. 96/2015, concernente "Ripartizioni fra le Regioni delle risorse ex art.6 co. 4 n. 53/00 annualità 2014";

Viste inoltre le seguenti proprie deliberazioni in materia di Aiuti di stato:

- n. 631 dell'8 giugno 2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

- n. 958 del 30 giugno 2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1568 del 2/11/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970 del 20/7/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche

attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n.1615 del 7/10/2016 “Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni”;

- n. 1931 del 21/11/2016 “Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n.1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1712 del 12 novembre 2015 “Approvazione invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura just in time ”;

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare operazioni formative finalizzate a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese del sistema regionale dell'edilizia e delle costruzioni - Legge 53/2000 art. 6 - Procedura presentazione just in time” di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria sopra richiamata deliberazione n.1712/2015;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n.789 del 30 maggio 2016 “Modifica all'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015 e approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. VI provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni”;

- n.1717 del 24 ottobre 2016 “Proroga termini per la presentazione delle operazioni sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. ed approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. XIII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni”;

Considerato che nel sopra richiamato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n. 1712/2015 e successive modifiche di cui alle sopra citate proprie deliberazioni n.789/2016 e n.1717/2016, si è definito tra l'altro:

- le azioni finanziabili e i relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 7/12/2015 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre le ore 12.00 del 8/2/2017;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i progetti che otterranno un punteggio non inferiore a 70/100;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro;
- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che con determinazione della Responsabile del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” n.18312 del 21/12/2015, così come modificata con determinazione n.136 del 12/01/2016, è stata definita la composizione del predetto nucleo di valutazione;

Dato atto, altresì, che nel sopra richiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.473.492,99 assegnati con i sopra citati Decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 dicembre 2013 e del 11 novembre 2014;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.57 del 25 gennaio 2016 “Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. I Provvedimento” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle prime 5 operazioni pervenute ritenute “non approvabili” avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.231 del 22 febbraio 2016 “Approvazione degli esiti delle valutazioni sulle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. II Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.2 operazioni “approvabili con modifiche” per un costo complessivo di Euro 58.737,40 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 41.116,16, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.341 del 14 marzo 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere ” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.1 operazione “approvabile con modifiche” per un costo complessivo di Euro 55.760,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 27.880,00, come riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.545 del 18 aprile 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. IV Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni”, così come rettificata dalla propria deliberazione n. 636 del 2 maggio 2016, con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n. 4 operazioni “approvabili” e n.2 operazioni “approvabile con modifiche” per un costo complessivo di Euro 189.798,42 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 133.669,12, come riportato nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione n.636/2016;

- n.692 del 16 maggio 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n.1712/2015. Legge 53/2000. V Provvedimento. Formazione

Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.6 operazioni “approvabili” e n.3 operazioni “approvabili con modifiche” per un costo complessivo di Euro 191.566,60 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 153.253,28 Euro, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.789 del 30 maggio 2016 “Modifica all'Invito di cui all'allegato 1 della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015 e approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. VI provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni“ con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito, fra l'altro, si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n.1 operazione “approvabile” per un costo complessivo di Euro 274.968,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 137.484,00, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n.879 del 13 giugno 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. VII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare due operazioni di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinte dal rif.PA 2015- 5367 e rif. PA 2015-5371 per un costo complessivo di Euro 64.221,68 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 47.183,40;

- n.1143 del 18 luglio 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. VIII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5650 per un costo complessivo di Euro 39.824,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 19.912,00;

- n.1193 del 25 luglio 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. IX Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5749 per un costo complessivo di Euro 43.836,81 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 26.302,08;

- n.1255 del 1 agosto 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. X Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione – contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5892/RER per un costo complessivo di Euro 22.040,80 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 17.632,64;

- n.1383 del 5 settembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della

deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XI Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare l'operazione di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - contraddistinta dal n. Rif.PA 2015-5925/RER per un costo complessivo di Euro 17.028,00 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 13.622,40;

- n.1440 del 12 settembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare le operazioni di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - contraddistinte dai n. Rif.PA 2015-5941/RER e n.Rif. PA 2015-5947/RER per un costo complessivo di Euro 94.426,14 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 61,896,32;

- n.1717 del 24 ottobre 2016 “Proroga termini per la presentazione delle operazioni sull'Invito di cui all'Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. ed approvazione delle operazioni presentate a valere sullo stesso Invito. XIII Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito, fra l'altro, si è proceduto ad approvare le operazioni di cui Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - contraddistinte dal n.Rif. PA 2015-6019/RER, n.Rif.PA 2015-6020/RER, n.Rif.PA 2015-6021/RER, n.Rif.PA 2015-6022/RER, n.Rif.PA 2015-6127/RER per un costo complessivo di Euro 120.059,72 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 90.914,88;

- n.1854 del 9 novembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015 e s.m. Legge 53/2000 e s.m. XIV Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni. Modifica modalità di erogazione del finanziamento operazioni approvate con DGR 1717/2016 presentate sullo stesso Invito” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito, fra l'altro, si è proceduto ad approvare le operazioni di cui Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione - contraddistinte dal n.Rif.PA 2015-6417/RER, n.Rif.PA 2015-6420/RER e n.Rif.PA 2015-6422/RER, per un costo complessivo di Euro 88.148,86 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 63.677,52;

- n.2232 del 21 dicembre 2016 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XV Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare due operazioni di cui nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinte dal Rif.PA 2015-6509/RER e Rif. PA 2015-6511/RER per un costo complessivo di Euro 67.803,39 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 54.242,72;

- n.55 del 30 gennaio 2017 “Approvazione delle operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della deliberazione di Giunta Regionale n.1712/2015. Legge 53/2000 e s.m. XVI Provvedimento. Formazione Lavoratori Imprese Sistema Edilizia e Costruzioni” con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare quattro

operazioni di cui nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione contraddistinte dal Rif.PA 2015-6567/RER, Rif.PA 2015-6575/RER, Rif.PA 2015-6576/RER, Rif.PA 2015-6617/RER per un costo complessivo di Euro 90.279,93 e per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 70.139,36;

Preso atto che:

- sono pervenute alla data dell'ultima scadenza prevista per le ore 12.00 del 8/2/2017, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, ulteriori n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 389.786,90 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 311.829,52;

- il Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza“ ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle n. 9 operazioni pervenute in base alla quale le stesse operazioni sono risultate “ammissibili” e quindi sottoposte a valutazione del predetto nucleo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alle sopra citate determinazioni n.18312/2015 e n.136/2016:

- si è riunito nella giornata del 21/2/2017 ha effettuato la valutazione delle n. 9 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza“ a disposizione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n.1 operazione è risultata “non approvabile” avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come da allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n.8 operazioni sono risultate “approvabili senza modifiche” relativamente ai singoli progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, pertanto, con la presente deliberazione di approvare le n.8 operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione per un costo complessivo di Euro 368.700,50 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 294.960,40;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n.1712/2015 e s.m., dopo le suddette proprie deliberazioni n.231/2015, n.341/2016, n.545/2016, così come rettificata dalla propria deliberazione n.636/2016, n.692/2016, n. 789/2016, n.879/2016, n.1143/2016, n.1193/2016, n. 1255/2016, n.1383/2016, 1440/2016, n.1717/2016, n.1854/2016, n.2232/2016 e n.55/2017 sono pari a Euro 514.567,11, pertanto, le suddette operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risultano finanziabili per un importo complessivo di Euro **294.960,40**;

Dato atto, altresì, che come definito dal punto N) “Termine per l'avvio delle operazioni” di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n.1712/2015, così come modificata dalle sopra citate proprie deliberazione n.789/2016 e n.1717/2016, le operazioni approvate con il presente provvedimento non potranno essere avviata prima del loro finanziamento, ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente;

Ritenuto, altresì, di disporre che al finanziamento delle suddette operazioni approvate nel limite dell'importo di cui all'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa provveda con proprio atto il dirigente del competente Servizio regionale previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

Dato atto di non procedere alla richiesta del cronoprogramma dell'attività per le suddette operazioni approvate in quanto sulla base dei sopra richiamati termini per l'avvio e conclusione delle operazioni di cui alla sopra citata lettera N) di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.1712/2016 e ss.mm., la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2017;

Dato atto altresì che le operazioni approvate con il presente provvedimento si configurano come Aiuti di Stato e devono rispettare le normative comunitarie in materia e che sulla base della stessa normativa, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto per ogni singola impresa con atto del dirigente regionale competente rappresenta un aspetto condizionante per l'avvio di ogni attività prevista a favore delle stesse imprese all'interno delle suddette operazioni;

Ritenuto, infine, di prevedere che il finanziamento pubblico approvato sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Considerato opportuno utilizzare le suddette risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario del FSE per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione”;



Dato atto inoltre che alle sopra richiamate operazioni approvate di cui all'allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale appositi codici C.U.P. così come riportato nello stesso allegato 2);

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2018";

la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLgs 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25 del 23/12/2016 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338 del 21/12/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008.

Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che sono pervenute alla data dell'ultima scadenza prevista per le ore 12,00 del 08/02/2017, secondo le modalità e i termini previsti dal sopra citato Invito di cui all'allegato 1) della propria deliberazione n.1712/2015 e ss.mm. n. 9 operazioni per un costo complessivo di Euro 389.786,90 e per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 311.829,52;

2. di approvare gli esiti dell'istruttoria effettuata sulle suddette operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla propria deliberazione n. 1712/2015 e ss.mm., Allegato 1) parte integrante della stessa, e nello specifico che le n. 9 operazioni ritenute ammissibili sono risultate:

- n.1 operazione "non approvabile" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- n.8 operazioni "approvabili senza modifiche" relativamente ai singoli progetti che hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 70/100, come da allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare le suddette n.8 operazioni di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione per un costo complessivo di Euro 368.700,50 per un finanziamento pubblico complessivamente richiesto di Euro 294.960,40;

4. di disporre che al finanziamento delle suddette operazioni approvate di cui al sopra citato allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per complessivi Euro 294.960,40 provveda con proprio atto il dirigente del Servizio regionale competente, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario del contributo è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione delle operazioni approvate, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

5. di dare atto di non procedere alla richiesta del cronoprogramma dell'attività per le suddette operazioni approvate in quanto sulla base dei sopra richiamati termini per l'avvio

e conclusione delle operazioni di cui alla sopra citata lettera N) di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della suddetta propria deliberazione n.1712/2016 e ss.mm., la spesa finanziata sarà interamente esigibile nell'esercizio 2017;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico approvato sia erogato secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una quota pari all'80% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria, a copertura del 80% del finanziamento concesso, e di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti per le operazioni approvate di cui all'Invito della sopra citata deliberazione n.1712/2015 e ss.mm., ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n.2416/2008 e ss.mm. alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità sopra definite;

8. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni approvate i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nello stesso allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

9. di dare atto, altresì, che come definito dal già sopra richiamato punto N) "Termine per l'avvio delle operazioni" di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n.1712/2015, così come modificato dalle sopra citate proprie deliberazioni n.789/2016 e n.1717/2016, le operazioni approvate con il presente provvedimento non potranno essere avviate prima del loro finanziamento,

ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che le stesse operazioni dovranno concludersi di norma entro 6 mesi dall'avvio, fatta salva eventuale autorizzazione alla proroga autorizzata dal dirigente regionale competente;

10. di dare atto altresì che la voce "contributo privato" di cui al sopracitato allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione corrispondente alla quota di Euro 73.740,10 risulta essere a carico di altri soggetti privati;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che per quanto riguarda l'utilizzo delle suddette risorse dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo sociale europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l'intervento comunitario per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

13. di dare atto altresì che le operazioni approvate con il presente provvedimento si configurano come Aiuti di Stato e devono rispettare le normative comunitarie in materia e che sulla base della stessa normativa, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della L.n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto per ogni singola impresa con atto del dirigente regionale competente rappresenta un aspetto condizionante per l'avvio di ogni attività previste a favore delle stesse imprese all'interno delle suddette operazioni;

14. di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- l'operazione approvata è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa operazione, come riportato nel sopra citato l'allegato 2), parte integrante della presente deliberazione;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto allegato 2), parte integrante della presente deliberazione, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

16. pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## Allegato 1

Rif.PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Esito
2015-6699/RER	9211	WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	Le leve della crescita aziendale per Technocouple Pancaldi S.P.A.	€ 16.869,12	€ 4.217,28	€ 21.086,40	Non approvabile

**Allegato 2) Operazioni approvabili****Attuazione Invito DGR 17/12/2015 e s.m.**

Rif:PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privato	Totale	Punteggio	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2015-6646/RER	504	CISITA PARMA SRL Parma PR	Riposizionamento competitivo di Massenza Srl in risposta all'Obiettivo prioritario RIS3ER "Edifici sostenibili (riduzione impatto ambientale delle grandi opere)"	€ 29.965,44	€ 7.491,36	€ 37.456,80	72,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E99D15002750008
2015-6701/RER	8858	ZENIT SRL Formigine MO	La formazione per lo sviluppo della Green Innovation nell'impresa ceramica	€ 11.628,16	€ 2.907,04	€ 14.535,20	72,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E89D15002670008
2015-6702/RER	8858	ZENIT SRL Formigine MO	La formazione per l'innovazione in un colorificio ceramico	€ 18.395,20	€ 4.598,80	€ 22.994,00	72,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E89D15002680008
2015-6704/RER	8858	ZENIT SRL Formigine MO	Implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001	€ 13.622,40	€ 3.405,60	€ 17.028,00	72,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E99D15002760008
2015-6675/RER	9211	WARRANTRAINING S.R.L. Correggio RE	Percorsi di innovazione per aziende della filiera edile	€ 84.680,00	€ 21.170,00	€ 105.850,00	71,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E49D15002700008
2015-6700/RER	11989	CASADEI & PELLIZZARO - S.R.L. Forlì FC	Innovazione di servizio nel campo del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici	€ 20.213,12	€ 5.053,28	€ 25.266,40	71,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E69D15002620008
2015-6703/RER	8858	ZENIT SRL Formigine MO	La gestione efficiente dei processi per la riduzione degli sprechi nella produzione di componenti per l'edilizia	€ 27.150,40	€ 6.787,60	€ 33.938,00	70,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E39D15005330008
2015-6706/RER	202	CNA FORMAZIONE Forlì-Cesena - Società consortile a r.l. Forlì FC	Sviluppo dei processi di innovazione e riposizionamento competitivo di imprese del comparto edile nel territorio forlivese e cesenate	€ 89.305,68	€ 22.326,42	€ 111.632,10	70,0	Legge 53/2000	Da approvare senza modifiche	E89D15002690008
<b>TOTALE</b>				<b>€ 294.960,40</b>	<b>€ 73.740,10</b>	<b>€ 368.700,50</b>				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 192

**Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, così come integrato dal Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, nonché i relativi regolamenti di esecuzione;

il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

n. 5 del 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n.571);

n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale

in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii;

n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

n. 285 del 29/2/2016 "Aggiornamento e modifiche delle Autorità dei Programmi POR FESR e FSE";

n. 2071 del 22/11/2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 1170/2014 "Modifiche della DGR 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP" con la quale si riteneva non prescrittivo il raggiungimento delle soglie minime di occupazione e occupazione pertinente, nella medesima descritte, in esito a percorsi formativi, per gli anni 2014 e 2015, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, a causa del perdurare della crisi economica;

Considerato che:

- in attuazione di quanto previsto dal Regolamento 1303/2013 sopra richiamato l'Autorità di gestione ha redatto il "Piano di valutazione del POR FSE 2014/2020", esaminato e approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella seduta del 5 giugno 2015 e con propria deliberazione n. 1225 in data 1/8/2016 è stato approvato il "Piano regionale unitario delle valutazioni 2014-2020 Emilia-Romagna" che prevede anche la valutazione di efficacia occupazionale delle attività formative finanziate con risorse pubbliche;

- i nuovi regolamenti comunitari per il periodo 2014 - 2020 prevedono la rilevazione degli esiti occupazionali dei partecipanti a percorsi formativi a sei mesi dalla conclusione del corso;

- l'analisi dei tassi rilevati fino al 2015 a 12 e a 6 mesi dalla fine delle attività formative, elaborata dal Servizio Formazione Professionale in collaborazione con il Servizio Lavoro, sull'andamento dei dati riferiti all'occupazione dimostra che passando a una rilevazione a sei mesi dalla fine del corso si registra un calo di circa 15 punti percentuali dell'occupazione;

Ritenuto pertanto necessario:

- modificare la citata propria deliberazione n. 177/2003, in applicazione di quanto previsto dai sopra citati Regolamenti Comunitari, portando da 12 a 6 mesi l'intervallo temporale di osservazione tra la fine dell'attività formativa e l'inizio dell'attività lavorativa o di tirocinio extracurricolare o di prosecuzione nell'istruzione o nella formazione;

- ridefinire, rispetto a quanto previsto dalla citata deliberazione n. 177/2003 e sulla base delle analisi elaborate dal Servizio Formazione Professionale in collaborazione con il Servizio Lavoro, sopra richiamate, le soglie del tasso di efficacia, nel modo seguente:

valori soglia per l'ambito Obbligo Formativo:

efficacia formativa  $\geq$  70%: n. allievi qualificati/n. allievi iscritti all'avvio del biennio IeFP nella FP;

efficacia complessiva  $\geq$  60%: n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi

di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

valori soglia per l'ambito Formazione Superiore:

efficacia complessiva:  $\geq 60\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

- rendere vincolante e obbligatorio il rispetto di tali soglie per le attività formative finalizzate all'occupazione – ambiti obbligo formativo e formazione superiore - che saranno approvate a partire dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017;

- prevedere che le soglie di cui sopra siano rivalutate ed eventualmente modificate in coerenza con la propria deliberazione n. 1225/2016 sopra citata e con quanto sarà elaborato nell'ambito della valutazione dell'efficacia del POR FSE 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 mediante acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica programmata con propria DGR n. 1678/2016 - attività 9);

- non considerare prescrittivo il mancato rispetto delle soglie previste dalla citata propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm. ii, per tutte le attività approvate prima del 1/1/2017, dato il perdurare della crisi economica e tenuto conto che non sono ancora disponibili dati di analisi degli indicatori di ripresa del mercato del lavoro, elaborati da ISTAT;

- prevedere che tali attività siano comunque oggetto di monitoraggio regionale, a cura del Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, ai fini della rilevazione dei tassi di efficacia sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia-Romagna (SIFER) sia in base a interviste specifiche;

- prevedere che, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017, il calcolo dei tassi di efficacia sia effettuato dal Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia-Romagna (SIFER) sia in base a interviste specifiche;

- disporre che gli enti accreditati effettuino comunque le proprie rilevazioni, per verificare l'efficacia delle attività formative realizzate con finanziamenti pubblici nell'ambito dei rispettivi sistemi qualità e secondo le modalità che riterranno più opportune;

- prevedere che nel corso del 2017 vengano definite le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto delle soglie minime previste, definendo le fasi procedurali di istruttoria e la gradualità nell'applicazione delle sanzioni stesse, che saranno oggetto di un successivo proprio atto di approvazione;

- prevedere inoltre che, in fase di programmazione di azioni

formative, attuate attraverso specifici avvisi di evidenza pubblica e rivolte ad aree territoriali particolarmente svantaggiate o volte a sostenere programmi sperimentali, tali azioni possano essere escluse dal computo per la determinazione del tasso di efficacia per il mantenimento dell'accREDITAMENTO;

- escludere dal calcolo del tasso di efficacia tutte le attività a mercato;

Visti inoltre:

il Decreto Legislativo n.33 del 14/3/2013 e ss.mm. ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

la propria deliberazione n.66 del 25/1/2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018";

la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Acquisito il parere favorevole della Commissione Regionale Tripartita nella seduta del 20/12/2016;

Dato atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione assembleare, ai sensi dell'art. 33 comma 3 della L.R. 12/03, nella seduta del 23 febbraio 2017;

Vista la legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.

- n. 56 del 25/1/2016 avente per oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 43 della L. R. n. 43 del 2001;

- n. 270 del 29/2/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28/4/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107 del 11/7/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di modificare la propria deliberazione n. 177/2003, in applicazione di quanto previsto dai Regolamenti Comunitari in premessa citati, portando da 12 a 6 mesi l'intervallo temporale di osservazione tra la fine dell'attività formativa e l'inizio dell'attività lavorativa o di tirocinio extracurricolare o di prosecuzione nell'istruzione o nella formazione;

2. di ridefinire, rispetto a quanto previsto dalla medesima

deliberazione n. 177/2003 e sulla base delle analisi elaborate dal Servizio Formazione Professionale in collaborazione con il Servizio Lavoro, in premessa richiamate, le soglie del tasso di efficacia, nel modo seguente:

valori soglia per l'ambito Obbligo Formativo:

- efficacia formativa  $\geq 70\%$ : n. allievi qualificati/n. allievi iscritti all'avvio del biennio IeFP nella FP;

- efficacia complessiva  $\geq 60\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

- occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

valori soglia per l'ambito Formazione Superiore:

- efficacia complessiva:  $\geq 60\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro o rapporti di tirocinio o percorsi di istruzione o percorsi di formazione/totale degli ex allievi al termine del percorso formativo;

- occupazione coerente  $\geq 70\%$ : n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro coerenti con il percorso formativo terminato/n. ex allievi che nei sei mesi dal termine del percorso formativo hanno attivato rapporti di lavoro;

3. di rendere vincolante e obbligatorio il rispetto di tali soglie per le attività formative finalizzate all'occupazione - ambiti obbligo formativo e formazione superiore - che saranno approvate a partire dal 1/1/2017 e fino al 31/12/2017;

4. prevedere che le soglie di cui sopra siano rivalutate ed eventualmente modificate in coerenza con la propria deliberazione n. 1225/2016 sopra citata e con quanto sarà elaborato nell'ambito della valutazione dell'efficacia del POR FSE 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 mediante acquisizione di servizi di Assistenza Tecnica programmata con propria DGR n. 1678/2016 - attività 9);

5. di non considerare prescrittivo il mancato rispetto delle soglie previste dalla citata propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii, per tutte le attività approvate prima del 1/1/2017,

dato il perdurare della crisi economica e tenuto conto che non sono ancora disponibili dati di analisi degli indicatori di ripresa del mercato del lavoro, elaborati da ISTAT;

6. di prevedere che tali attività siano comunque oggetto di monitoraggio regionale, a cura del Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, ai fini della rilevazione dei tassi di efficacia sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia-Romagna (SIFER) sia in base a interviste specifiche;

7. di prevedere che, per tutte le attività approvate dopo il 1/1/2017, il calcolo dei tassi di efficacia sia effettuato dal Servizio Sviluppo Strumenti Finanziari, Regolazione e Accreditamenti, sia attraverso l'incrocio dei dati presenti nelle banche dati del sistema informativo lavoro Emilia-Romagna (SILER) e del sistema informativo formazione Emilia-Romagna (SIFER) sia in base a interviste specifiche;

8. di disporre che gli enti accreditati effettuino comunque le proprie rilevazioni, per verificare l'efficacia delle attività formative realizzate con finanziamenti pubblici nell'ambito dei rispettivi sistemi qualità e secondo le modalità che riterranno più opportune;

9. di prevedere che nel corso del 2017 vengano definite le sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto delle soglie minime previste, definendo le fasi procedurali di istruttoria e la gradualità nell'applicazione delle sanzioni stesse, che saranno oggetto di un successivo proprio atto di approvazione;

10. di prevedere inoltre che, in fase di programmazione di azioni formative, attuate attraverso specifici avvisi di evidenza pubblica e rivolte ad aree territoriali particolarmente svantaggiate o volte a sostenere programmi sperimentali, tali azioni possano essere escluse dal computo per la determinazione del tasso di efficacia per il mantenimento dell'accredimento;

11. di escludere dal calcolo del tasso di efficacia tutte le attività a mercato;

12. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 193

**L.R. 45/92 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale. Anno 2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti" ed in particolare l'art. 9 che prevede che la Giunta stabilisca, di norma annualmente i criteri, i termini e le modalità per l'erogazione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, ai fini della realizzazione

di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità stabilite dalla citata Legge regionale;

- la delibera di Giunta regionale n. 615 del 4 maggio 1999 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1137 del 26 maggio 1999 che proroga i criteri e gli orientamenti di cui al piano di attività triennale 1996-1998, a suo tempo approvato con deliberazione consiliare n. 297 del 2 maggio 1996;

Rilevato che per le attività di cui al presente atto vi è una disponibilità per l'anno 2017 di € 200.000,00 al Cap. 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 7 dicembre 1992, n. 45";

Considerato che occorre procedere alla determinazione dei criteri, dei termini e delle modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2017 a favore

delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel predetto Registro regionale;

Ritenuto opportuno, in considerazione del perdurare del periodo di crisi nonché della concomitante realizzazione, nell'annualità di riferimento, di iniziative progettuali di cui al programma L.388/2000, di definire ai sensi della L.R. 45/92, anche per l'annualità 2017, i criteri per la concessione dei contributi finalizzati a promuovere programmi di attività di assistenza a favore dei consumatori-utenti;

Sentite, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della L.R. 45/92, le Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, appositamente convocate i giorni 20/01/2017 e 13/02/2017;

Visti:

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;
  - L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;
  - il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";
  - il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
  - la L.R. 23 dicembre 2016, n. 25 "Disposizioni collegate alla Legge di stabilità regionale 2017";
  - la L.R. 23 dicembre 2016, n. 26 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";
  - la L.R. 23 dicembre 2016, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019"
  - la D.G.R. n. 2338 del 21 dicembre 2016 ad oggetto: "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 – 2019";
- Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:
- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi

di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafici per la stazione appaltante";
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale, per l'anno 2017, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, inoltre, gli allegati Mod. 1, Mod. 2 e Mod. 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione quali modelli per la compilazione della domanda;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 9, comma 2 della L.R. 45/92, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.



**ALLEGATO A****L.R. 45/92 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti iscritte al registro regionale - Anno 2017**

In attuazione dell'art. 9 della L.R. 45/92, sono concessi contributi per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1.

**1. SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Sono ammissibili le singole associazioni dei consumatori ed utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 3, L.R. 45/92, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione.

Costituisce inoltre condizione di ammissibilità, l'assenza di cause di divieto, sospensione o decadenza previste all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e successive modificazioni (Codice antimafia) nei confronti dei soggetti<sup>1</sup> dell'associazione previsti all'art. 85 del medesimo decreto.

**2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia Romagna entro e non oltre il **20 ottobre 2017**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata<sup>2</sup> (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando l'allegato Mod. 1 e sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione richiedente.

**3. MOTIVI DI ESCLUSIONE**

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente e/o mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario in caso di sottoscrizione autografa;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

**4. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' E SPESE AMMISSIBILI**

Il programma di attività deve consistere nella sensibilizzazione degli strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie attraverso l'attività di assistenza e consulenza al consumatore-utente finalizzata alla risoluzione delle stesse, nel rispetto della

<sup>1</sup>Ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, per le **associazioni** deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

<sup>2</sup>I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

normativa vigente in materia, mediante procedure di conciliazione presso le Authority competenti, la C.C.I.A.A., il Co.Re.Com, l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), l'Arbitro per le controversie finanziarie (ACF), gli organismi ADR iscritti nell'elenco di cui all'art. 141-decies del codice del consumo, mediante conciliazioni o negoziazioni paritetiche nonché mediante pratiche di contenzioso, ossia quelle che si risolvono positivamente prima di avviare eventuali procedure di conciliazione.

Per ciascuna pratica di contenzioso e procedura di conciliazione, di cui al paragrafo 5, è riconosciuta una spesa media di € 120,00. Sono ammissibili spese sostenute e pagate a partire dal 01.01.2017 e fino al 31.12.2017, per:

- a) consulenze prestate, in base a lettera di incarico specifico, da professionisti abilitati ai sensi delle specifiche normative nei paesi dell'Unione europea o, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula, opportunamente firmati, che devono risultare agli atti;
- b) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato, personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente) e personale impiegato con lavoro occasionale di tipo accessorio, nel rispetto della normativa vigente, mediante l'utilizzo dei buoni orari di lavoro (voucher), ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo, purché detto personale sia utilizzato in via specifica per la realizzazione della suddetta attività;
- c) spese generali relative ad utenze, affitti locali, pulizia locali, rimborsi spese per viaggi e missioni, servizi postali e di corriere, valori bollati, cancelleria ecc., riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione per un importo pari al 40% del totale complessivo delle spese previste e ammissibili.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato all'attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

I soggetti prestatori di consulenze di cui alla lettera a) non devono ricoprire cariche sociali presso l'associazione richiedente, né essere loro dipendenti o collaboratori.

I soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) non possono svolgere, nell'ambito del presente programma, attività retribuite, in considerazione della loro funzione istituzionale.

#### **5. DECORRENZA DELLE ATTIVITA' E TEMPI DI ATTUAZIONE**

Sono ammissibili le pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente tra 01.01.2017 e il 15.10.2017, nonché le procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo.

#### **6. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'**

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili nella misura del 60% della spesa ammissibile.

A tal fine, qualora in considerazione dell'entità delle risorse disponibili e del numero complessivo delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione ammissibili, non risulti possibile il finanziamento nella suddetta misura del 60%, si procedere alla riduzione proporzionale della spesa media riconosciuta per ciascuna pratica di contenzioso e procedura di conciliazione, di cui al paragrafo 4.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti dal bando regionale di cui alla L. 388/2000.

#### **7. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

L'istruttoria delle richieste pervenute viene effettuata dal Servizio Turismo e Commercio, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi

all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

La Giunta regionale, tenuto conto dell'apposita proposta, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio Turismo e Commercio, via A. Moro, 38 - 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail [comtur@regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@regione.emilia-romagna.it)), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni

#### **8. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it), della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, entro e non oltre 3 mesi dalla data di notifica della concessione dei contributi, della restante documentazione:

- a) conferma dell'elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2017 - 15.10.2017 e delle procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo, evidenziando correzioni o precisazioni eventualmente apportate;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario riportanti, pena l'inammissibilità, la seguente descrizione "*Assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie con contributo L.R. 45/92 - Anno 2017*";
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (compresi quelli di cui alla seguente lettera e) mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa - assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso - ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- e) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:

- personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
  - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione del stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
  - personale impiegato con lavoro occasionale di tipo accessorio: la copia dei voucher erogati nonché il report dettagliato dell'attività svolta opportunamente sottoscritto;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui alla lettera a) del paragrafo 4.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora, in relazione al numero delle pratiche di contenzioso e procedure di conciliazione ritenute ammissibili e al costo medio riconosciuto, la spesa ammissibile supportata dai relativi giustificativi, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata. Quest'ultima dovrà consistere:

- per ciascuna pratica di contenzioso: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità, nella lettera di contestazione inviata dall'Associazione all'Azienda e nel riscontro positivo dell'addebito da parte di quest'ultima;
- per ciascuna procedura di conciliazione: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità e nella relativa domanda presentata all'organismo di cui al paragrafo 4 per avviare la relativa procedura di conciliazione. E' fatto salvo, comunque, l'obbligo, a seguito della loro conclusione, della conservazione dei relativi verbali conclusivi.

La suddetta documentazione dovrà essere raccolta in singole cartelle riportanti il numero progressivo indicato nell'elenco trasmesso alla Regione in sede di richiesta del contributo e riconfermato, a seguito di opportuna verifica, in sede di richiesta di erogazione dello stesso.

## 9. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;

- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **10. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine di 3 mesi dalla data di notifica della concessione del contributo;
- b) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

#### **11. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013**

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".



Giunta Regionale  
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

### Allegato Mod. 1

Bollo da € 16,00  
(da applicare sulla  
copia cartacea della  
domanda conservata  
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)<sup>1</sup>

Data emissione marca da bollo:	
Identificativo marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa ....., in quanto .....

### PROTOCOLLO

A cura della Regione

**Alla Regione Emilia Romagna**  
Servizio Turismo e Commercio  
PEC: [comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (Dichiarazione sostitutiva - artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto .....  
nato a ..... il .....  
residente a ..... via ..... n. ....  
in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione.....  
.....codice fiscale .....

con sede legale ..... via ..... CAP .....

mail ..... tel. ....

### CHIEDE

di accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 9, L.R. 45/92, sulla spesa di € ..... (in lettere .....) per la realizzazione del programma di attività di assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie relativa a n..... pratiche di contenzioso concluse positivamente e procedure di conciliazione avviate nel periodo 01.01.2017 - 15.10.2017, di cui all'elenco allegato parte integrante della presente dichiarazione, al costo medio previsto di € 120,00;

<sup>1</sup>La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

#### DICHIARA

- a) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 3, comma 3, L.R. 45/92;
- b) che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia) nei propri confronti e nei confronti dei seguenti soggetti<sup>1</sup>:

\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_;

- c) che tutta la documentazione attinente le pratiche di contenzioso e le procedure di conciliazione di cui all'elenco allegato alla presente dichiarazione è a disposizione presso la sede associativa per eventuali controlli da parte della Regione Emilia;
- d) che per spese previste per la presente attività non usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- e) che l'attività usufruisce di contributi di altri enti pubblici o soggetti privati:  NO  SI

€ \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

€ \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ concesso da \_\_\_\_\_

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- l'elenco delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione (*come da Mod. 2 allegato*);
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 3 allegato*).

Data .....

-----  
Il Legale Rappresentante<sup>2</sup>

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 85 del D.L.gs. 159/2011, per le **associazioni** la dichiarazione deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

<sup>2</sup> In caso di sottoscrizione con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005, è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.





Allegato Mod. 3

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

**Bando L.R. 45/92 – Bando 2017**

Associazione richiedente:

Descrizione sintetica dell'attività:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

---

(Timbro e firma autografa)

## Informativa per il trattamento dei dati personali

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

### 2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali è effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento dell'avvio per l'anno 2017 del procedimento "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92".

### 3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la gestione del procedimento di "Assegnazione e concessione dei contributi alle Associazioni dei Consumatori ed Utenti ai sensi della L.R. 45/92", Trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. n. 45/92" nonché per gli adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), al fine di verificare:

- il possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- l'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...). Di norma è svolto su un campione significativo di soggetti (eventuale controllo fisico o sopralluogo).

### 4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

### 5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3. "Finalità del trattamento".

### 6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Attività produttive, Commercio, Turismo della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento "Elenco associazioni dei consumatori iscritte nel registro regionale di cui alla L.R. 45/92.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

### 7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
  - a) dell'origine dei dati personali;
  - b) delle finalità e modalità del trattamento;
  - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
  - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
  - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
  - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
  - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
  - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

#### **8. Titolare e Responsabili del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 200

**Provvedimento di verifica (screening) inerente al progetto di un impianto di recupero calore e di produzione energia elettrica dai fumi derivanti dalla cottura del clinker, da realizzarsi nel cementificio di Piacenza, in Via Caorsana n. 14. (Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di dare atto e fare proprio il parere contenuto nella Relazione Istruttoria redatta dalla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. n. 203 del 10/01/2017, acquisita dalla Regione al PG.2017.9412 del 10/01/2017, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera;

2) di escludere dalla procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 - comma 1 - lettera b) - della L. R. n. 9/99, l'intervento proposto dalla ditta Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. (P.IVA 00116670332), relativo al progetto di modifica - tramite la realizzazione di un impianto di recupero energia dai fumi della combustione - dell'installazione industriale per la produzione di clinker presso lo stabilimento ubicato in comune di Piacenza, - Via Caorsana n. 14, in quanto l'intervento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. nel report che il Gestore deve produrre annualmente ai sensi della normativa in materia di AIA, dovrà essere predisposta una sezione specifica, anch'essa consultabile sul portale regionale "IPPC-AIA", in cui vengano riportati i dati relativi alla CO<sub>2</sub> risparmiata (per produzione di energia elettrica, riduzione del consumo di metano) e alla riduzione del consumo idrico;
2. dovrà essere garantita la possibilità di visite guidate dell'impianto alla popolazione scolastica, secondo tempi e modalità da concordarsi con la ditta Industria Cementi Rossi S.p.A.;
3. la realizzazione della base dell'impianto dovrà essere collocata ad una altezza di almeno 50 cm superiore alla quota della pavimentazione esistente;

3) di trasmettere la presente deliberazione alla ditta proponente Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A., ad ARPAE - SAC di Piacenza, al Comune di Piacenza, alla Provincia di Piacenza, al Comando Provinciale dei VVF di Piacenza e all'Ausl Dipartimento di Sanità Pubblica di Piacenza;

4) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 600,00 (seicento) ai sensi dell'articolo 28 della legge regionale 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15/7/2002, n. 1238, importo versato ad ARPAE all'avvio del procedimento;

5) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

6) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il presente atto.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 201

**Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto "Aumento della capacità produttiva e completamento della modifica del tipo di cottura con nuovo forno per la produzione di solo gres porcellanato" presso lo stabilimento in comune di Castellarano (RE) proposto da Cotto Petrus Srl (Titolo II della L.R. n. 9 del 18 maggio 1999)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere contenuto nella relazione istruttoria redatta da ARPAE, inviata alla Regione Emilia-Romagna con nota prot. 1131 del 1/2/2017, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.52492 del 1/2/2017 e allegato alla presente delibera; tale relazione costituisce l'Allegato 1 della presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. n. 9 del 1999, dalla procedura di V.I.A., l'intervento proposto dalla ditta Cotto Petrus Srl, relativo al progetto di "Aumento della capacità produttiva e completamento della modifica del tipo di cottura con nuovo forno per la produzione di solo gres porcellanato", in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. l'intervento di modifica dell'impianto esistente dovrà essere realizzato e gestito secondo quanto previsto nel progetto e negli elaborati presentati ai fini della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (screening);

2. nell'area aziendale che ricade all'interno della fascia laterale di attenzione delle linee di media tensione dovrà essere garantito il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico prevedendo esclusivamente usi compatibili;

3. nello studio di previsione dell'impatto acustico che la ditta dovrà predisporre per la modifica dell'AIA dovranno essere verificati anche gli apporti puntuali degli impianti installati all'interno dello stabilimento, in particolare in corrispondenza delle aperture (porte e portoni ecc.), indicando anche gli eventuali interventi di mitigazione acustica previsti;

4. nell'eventualità che la zonizzazione acustica definitiva del territorio comunale assegnasse ai recettori sensibili classi inferiori alla V ipotizzata dallo studio d'impatto acustico, l'impatto acustico dello stabilimento dovrà essere adeguato ai limiti relativi a dette classi, più restrittivi rispetto agli attuali;

5. in fase di procedimento autorizzativo AIA devono essere adottate adeguate soluzioni volte al risparmio energetico, in relazione al possibile riutilizzo dell'aria di raffreddamento proveniente dal forno e ad altri recuperi di calore dallo stesso;

6. i rifiuti di plastica, carta e di legno depositati all'esterno dei capannoni non dovranno essere esposti al dilavamento delle acque meteoriche;

7. resta fermo che prima della realizzazione dell'intervento in progetto dovranno essere acquisiti e/o adeguati presso le Autorità competenti tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni e atti di assenso comunque denominati previsti dalle vigenti disposizioni di legge;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.200,00 ai sensi

dell'articolo 28 della L.R. n. 9 del 1999 e della deliberazione della Giunta regionale 15/0/2002, n. 1238, importo correttamente versato alla Struttura ARPAE all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere la presente delibera al proponente Cotto Petrus srl, al SUAP del comune di Castellarano, all'ARPAE SAC di Reggio Emilia, alla Provincia di Reggio Emilia, al Comune di Castellarano e all'AUSL;

e) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

f) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 9 del 1999, il presente provvedimento di verifica (screening).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 237

**Provvedimento di verifica (screening) relativo al progetto di aumento di capi allevabili (tacchini da carne e polli da carne) presso l'allevamento avicolo esistente "Portomaggiore" sito in Via San Carlo Trava a Portomaggiore (FE), presentata dalla Società Agricola Teramana Srl (Titolo II della L.R. 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

a) di escludere, sulla base della Relazione istruttoria, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente delibera, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo all'incremento di capi allevabili (tacchini da carne oppure polli da carne) presso l'allevamento denominato Portomaggiore sito in Portoverrara Via San Carlo Trava Portomaggiore (FE) presentata dalla Società Agricola Teramana SRL, dall'ulteriore procedura di V.I.A., a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. nell'ambito della documentazione da presentare ai fini della modifica di AIA, dovrà essere prodotta documentazione fotografica aggiornata dello stato di fatto della barriera verde, e una proposta progettuale relativa alla sua integrazione;
2. nell'ambito della documentazione da presentare ai fini della modifica di AIA, dovrà essere prodotta una proposta progettuale relativa alla implementazione della barriera verde o installazione di ulteriori presidi ambientali (ad es. filtri a cartone) da porre in corrispondenza degli estrattori al fine di limitare la dispersione delle polveri/odori in uscita dai capannoni; a tal fine la Ditta potrà verificare preliminarmente alla presentazione della modifica di AIA la miglior soluzione progettuale con ARPAE;
3. nell'ambito della documentazione da presentare ai fini della modifica di AIA la Ditta dovrà aggiornare la comunicazione di spandimento reflui zootecnici sul portale della Regione Emilia-Romagna ed inviarlo ad ARPAE ai sensi del Regolamento n.1/2016;
4. acque di abbeveraggio: si prescrive di eseguire analisi dell'acqua dopo la potabilizzazione almeno una volta l'anno, con la verifica dei parametri indicati in Allegato 2, parte integrante e sostanziale della delibera. La periodicità potrà essere variata in futuro, a seguito di valutazione da parte dell'UO

Attività Veterinarie;

5. sistema di allarme: Dovranno essere eseguite prove di funzionalità del sistema di allarme almeno settimanali con individuazione del responsabile e registrazione dell'esito dei controlli, da tenere a disposizione delle autorità competenti al controllo;
6. broilers: la densità di allevamento non dovrà superare, in nessun momento del ciclo, i 33 kg/m<sup>2</sup>, come previsto dal D.Lgs. 181/2010. La deroga per portare tale densità a 39 kg/m<sup>2</sup> potrà eventualmente essere richiesta dalla Ditta con le modalità previste dalla normativa vigente;
7. la Ditta dovrà regolarizzare il cambio di titolarità del gestore dell'impianto relativamente alla concessione di prelievo da acque sotterranee;

b) di trasmettere la presente delibera alla Società Agricola Teramana SRL, alla ARPAE SAC di Ferrara, al Comune di Portomaggiore, al SUAP dell'Unione Valli e Delizie, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, alla AUSL Veterinaria di Ferrara;

c) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

d) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 238

**Provvedimento di VIA relativo al progetto "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile, da effettuare nel sito di Via Galileo Galilei a Felino (PR)", proposto dalla ditta Sani Rino nel comune di Felino, provincia di Parma. Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III, LR n. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la realizzazione di una "Campagna di recupero rifiuti con mezzo mobile", da effettuare nel sito di via Galileo Galilei a Felino (PR) proposto dalla ditta Sani Rino, poiché il progetto in oggetto, secondo gli esiti delle valutazioni espresse dall'apposita Conferenza di Servizi, è realizzabile a condizione che siano ottemperate le prescrizioni, indicate ai punti 1.C., 2.C. e 3.C. del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, di seguito sinteticamente riportate:

1. possono essere trattati esclusivamente i rifiuti così identificati:

codice CER	Descrizione del rifiuto	Operazione
170504	"terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*"	R5

- quantitativo trattabile: 6.000 ton;

- potenzialità giornaliera di trattamento: 840 t

- giorni lavorativi di trattamento: 15 giorni lavorativi effettivi di macinazione, nel periodo temporale entro la validità dell'AUA (il cui iter di rinnovo è in itinere) e comunque non oltre 90 giorni dall'avvio della stessa campagna;

- ore di lavoro giorno: 8 ore;

2. nel periodo di funzionamento dell'impianto di macinazione mobile verrà tenuto spento l'impianto di macinazione fisso che svolge il trattamento dei rifiuti in virtù dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

3. devono essere rispettate tutte le prescrizioni previste nella autorizzazione con la quale la Ditta è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera prodotte durante la fase di trattamento con l'impianto mobile in argomento;

4. devono, comunque, essere rispettate le norme di prevenzione con particolare riferimento al D.Lgs. 257/2006 (protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione all'amianto) e s.m.i., alla L.R. 15/2001, alle D.G.R. 45/02, D.G.R. 673/04 della Regione Emilia-Romagna (impatto acustico), D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (sicurezza negli ambienti di lavoro; polveri);

5. tutte le operazioni di movimentazione/stoccaggio dei rifiuti e dei materiali recuperati dovranno essere condotte tenendo opportunamente bagnati i piazzali e rifiuti/materiali al fine di evitare la diffusione e/o dispersione di polveri nell'ambiente;

6. le attività dovranno essere sospese nelle giornate di vento;

7. tutte le operazioni di movimentazione, smaltimento e recupero rifiuti dovranno essere annotate sia dal produttore che dalla ditta titolare del presente provvedimento, sugli appositi registri prescritti all'art. 190 del D.Lgs. 152/2006 Parte Quarta e dalle specifiche autorizzazioni in possesso per esercitare l'attività;

8. devono essere messi a disposizione dei lavoratori i dispositivi di protezione individuale necessari a tutelare la loro salute ed incolumità a fronte di rischi non altrimenti eliminabili in particolare per quanto riguarda il rischio di danni da rumore ed il rischio dovuto alle polveri;

9. l'approvvigionamento idrico all'impianto necessario per lo svolgimento della campagna, dovrà essere effettuato mediante autobotti, non essendo attualmente presente un'autorizzazione vigente per la derivazione di acque sotterranee a servizio dell'impianto;

10. dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del trattamento dei rifiuti classificati con codice a "specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase "diversi da...") per i quali dovrà essere certificata e dimostrata la non pericolosità prima dell'inizio dell'attività di frantumazione; copia di tali certificazioni devono essere tenute a disposizione dell'autorità di controllo, sia dal titolare del cantiere sia dalla Ditta che effettua il trattamento;

11. fermo restando il pieno rispetto di quanto disposto dal D.M. 5/2/98 e s.m.i. relativamente al riutilizzo delle materie prime secondarie ottenute dal trattamento di detti rifiuti, il proprietario dei rifiuti ha l'obbligo di effettuare, prima dell'utilizzo, sui materiali ottenuti a seguito di frantumazione, un test di cessione in conformità a quanto previsto dal suddetto Decreto Ministeriale; il risultato di tale test dovrà essere conservato presso l'impianto a disposizione degli Enti di controllo;

12. la data di inizio della campagna di trattamento deve essere comunicata ad Arpa SAC di Parma, Arpa Serv. Territoriale di Parma, A.U.S.L. Distretto Sud-Est Servizio P.S.A.L., al Comune di Felino all'Autorità di Bacino del Fiume Po e all'Agenzia Regionale

per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ambito di Parma, con almeno 5 giorni di anticipo allo scopo di consentire agli stessi di predisporre ogni verifica in loco ritenuta opportuna; agli stessi Enti dovrà essere comunicata anche la data di ultimazione della campagna in oggetto;

13. la campagna dovrà concludersi entro il periodo temporale di validità dell'AUA (il cui iter di rinnovo è in itinere) e comunque non oltre 90 giorni dall'avvio della stessa campagna;

b) di dare atto che l'Autorità di Bacino del fiume Po non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 17 giugno 2016 e non ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

c) di dare atto che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ambito di Parma non ha partecipato alla riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 17 giugno 2016 e non ha firmato il Rapporto di Impatto Ambientale che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera; trova quindi applicazione il disposto dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 4, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Sani Rino;

e) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione della Regione Emilia-Romagna a: Arpa (SAC e Sezione Provinciale), Comune di Felino, AUSL Distretto di Langhirano, Autorità di Bacino del fiume Po e Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ambito di Parma;

f) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1000,00 ai sensi dell'art. 28 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e s.m.i. e della deliberazione di Giunta Regionale 15/7/2002, n. 1238, importo correttamente versato all'ARPAE SAC di Parma all'avvio del procedimento;

g) di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale e sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

h) di pubblicare integralmente sul sito web della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 20, comma 7 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, il presente provvedimento di valutazione di impatto ambientale.

ALLEGATO 1: Rapporto Ambientale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 239

**Parere motivato, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, in merito alla valutazione ambientale del "Piano urbano della mobilità sostenibile 2015-20125 (PUMS) - adottato con deliberazione n. 88 del 8 novembre 2016, del Consiglio comunale del Comune di Parma**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di dare atto che la valutazione ambientale del Piano in oggetto, di cui al D.Lgs n. 152/2006, è svolta ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, Comuni e loro Unioni";

b) di esprimere il PARERE MOTIVATO di VAS, di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2015-2025 (PUMS) del Comune di Parma, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 88, del 8 novembre 2016, con le raccomandazioni di seguito elencate:

1) definire nel Piano di Monitoraggio, le risorse dedicate al monitoraggio stesso, gli step intermedi di verifica, nonché il protocollo d'intervento nel caso in cui non si raggiungano gli obiettivi prefissati;

2) associare agli indicatori di monitoraggio ambientali individuati nel PUMS del Comune di Parma le azioni adottate, al fine di verificare, nel tempo prefissato, il raggiungimento degli obiettivi del piano;

3) nell'attuazione del PUMS dovrebbero essere destinate significative risorse in particolare a:

- al miglioramento del funzionamento del TPL (aumento delle frequenze, miglior accessibilità per i disabili, previsione di corse rapide, e miglioramento del "Pronto bus");
- al potenziamento e messa in sicurezza della rete ciclabile, per renderla sempre più una infrastruttura efficace e competitiva per il trasporto di persone (in particolare per tragitto casa- lavoro e casa - scuola) e sempre meno una pista per "passeggiate domenicali";
- alla promozione delle nuove forme di mobilità condivisa: car pooling, car sharing ecc.;

4) appare utile, come richiesto in diverse osservazioni e, come indicato nel Rapporto ambientale, attivare forme di partecipazione (come ad es. il "Tavolo di controllo") in coerenza con quelle promosse per la formazione del piano, al fine di coinvolgere attivamente la cittadinanza e i vari portatori d'interesse nell'attuazione del Piano, che si pone obiettivi ambiziosi;

c) di dare atto della Valutazione di Incidenza, espressa dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali con nota NP n.3505 del 21 febbraio 2017, ad esito positivo e le cui conclusioni sono condivise e fatte proprie; che costituisce l'Allegato n.1, parte integrante della presente deliberazione;

d) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, copia della presente deliberazione al Comune di Parma; al riguardo si ricorda che, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08, si dovrà provvedere a rendere pubblica la decisione finale in merito all'approvazione del Piano, nonché il parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio;

e) di informare che è possibile prendere visione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2015-2025 (PUMS) del Comune di Parma e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria presso la Regione Emilia-Romagna, Via della Fiera 8, Bologna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

f) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bol-

lettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere pubblico attraverso la pubblicazione sul proprio sito Web, ai sensi dell'art. 17, del D. Lgs 152/06 come modificato dal D. Lgs 4/08 la presente determinazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 240

**Provvedimento di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione e ampliamento dell'impianto di produzione ceramica esistente in Savignano sul Panaro (MO), Via Magazzino n. 1944 proposto da Ceramica del Conca Spa, subentrata a Pastorelli Spa (Titolo II LR 9/99)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di fare proprio il parere istruttorio contenuto nella relazione "Istruttoria Tecnico-Ambientale", predisposta da ARPAE SAC di Modena, inviata con nota prot.2839 del 16/2/2017 di ARPAE SAC di Piacenza, acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2017.89554 del 16/2/2017, tale relazione costituisce l'Allegato 1 alla presente delibera e ne è parte integrante e sostanziale;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10 della LR 9/1999, dalla ulteriore procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di cui al Titolo III della medesima legge regionale il progetto di ristrutturazione e ampliamento (fase II) dell'impianto di produzione ceramica esistente in Savignano sul Panaro (MO), Via Magazzino n. 1944, di cui risulta titolare la società Ceramica del Conca Spa", con sede in San Clemente (RN), Via Croce n.8, subentrata alla società Pastorelli Spa, con sede legale in Comune di Casalecchio di Reno (BO), Via Calzavecchio n.23, in quanto non comporterà impatti negativi e significativi sull'ambiente, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. in relazione alle emissioni in atmosfera:

- il limite massimo per l'emissione di polveri non può essere fissato al di sopra del valore di 20 µg/mc (anche per la emissione E85);
- l'emissione di emergenza della turbina può essere utilizzata solo in caso di non funzionamento degli atomizzatori
- il limite massimo di NOx per l'emissione di emergenza della turbina non può essere fissato al di sopra del valore di 400 mg/Nmc;

2. a seguito della realizzazione degli interventi in progetto, in fase di esercizio, deve essere svolta una campagna di misure del rumore volta a dimostrare la reale efficacia degli interventi di mitigazione realizzati ed il rispetto della vigente normativa in materia acustica;

c) di determinare le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 1.200,00 ai sensi dell'articolo 28 della LR 9/99 e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta Regionale 15/07/2002, n. 1238, importo correttamente versato all'avvio del procedimento;

d) di trasmettere il presente atto allo Sportello Unico per le Attività Produttive per gli adempimenti di competenza e per l'invio alla società proponente, ai sensi dell'art. 6, comma 6 della L.R. 9/99;

e) di trasmettere il presente atto al proponente, ad A.R.P.A.E., al Comune di Savignano sul Panaro, alla Provincia di Modena, all' A.U.S.L. di Modena, all'Autorità di Bacino del fiume Po, al Consorzio della Bonifica Burana, all'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) e all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile per gli adempimenti di rispettiva competenza;

f) di comunicare gli esiti del presente procedimento di Screening

per mezzo della pubblicazione del presente atto sul sito web della Regione e, per estratto, nel BURERT;

g) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 217

**Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo"**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30/03/2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni).", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25/07/2016, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 59.730.000,00 per l'anno 2016, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.945.946,48;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;
- la propria deliberazione n. 207 del 06/03/2015 recante "Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna, tra Tribunale di Bologna, Provincia di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", sottoscritto in data 28 novembre 2014. "
- la propria deliberazione n. 2221 del 21/12/2015 recante "costituzione del fondo per l'emergenza abitativa di cui alla legge regionale 21 ottobre 2015, n. 18, art. 9 - concessione a favore

della città metropolitana di bologna delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2015.";

- la propria deliberazione n. 2250 del 28/12/2015 recante "fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (d.l. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla l. 124/2013, art. 6, comma 5 - d.m. n. 202 del 14.05.2014) - ripartizione e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2015";

Considerato che:

1) la crisi economica che ha colpito il Paese ha avuto ripercussioni sulla capacità economica delle famiglie nel pagamento dei canoni di locazione e che, al fine di contrastare tale fenomeno, la Prefettura di Bologna ha promosso una serie di Protocolli di Intesa (il primo è stato sottoscritto il 13/7/2011 e poi successivamente aggiornato e modificato in data 30/12/2012 e in data 27/11/2013) a cui hanno aderito, oltre alla Regione Emilia-Romagna, il Tribunale di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni della Provincia di Bologna, l'Ordine degli Avvocati di Bologna, i Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, Istituti di credito e Fondazioni bancarie, all'ultimo dei quali la Regione Emilia-Romagna ha aderito con propria deliberazione n. 207 del 6/3/2015, con scadenza il 31/12/2016;

2) con tali Protocolli si è provveduto:

a) a delineare i requisiti per accedere a contributi a favore degli inquilini in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione utilizzando i requisiti previsti dal Decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti del 14/5/2014, che stabiliva i criteri di accesso ai contributi a favore degli inquilini morosi incolpevoli, e le disposizioni contenute nelle proprie deliberazioni n. 1620 del 3/11/2010 e n. 1283 del 12/9/2011 relative al Fondo regionale per l'emergenza abitativa;

b) ad utilizzare le risorse messe a disposizione dal Fondo nazionale per gli inquilini morosi incolpevoli (proprie deliberazioni n. 1573 del 13/10/2014, n. 1219 del 31/8/2015, n. 2250 del 28/12/2015 n. 2079 del 5/12/2016), e le risorse messa a disposizione dal Fondo regionale per l'emergenza abitativa (proprie deliberazioni n. 1620/2010, n. 817/2012, n. 1709/2013 e n. 1222/2015);

Considerato altresì che, per quello che riguarda le risorse finanziarie disponibili:

- con propria delibera n. 1222/2015 si è provveduto a concedere alla Città Metropolitana di Bologna la somma di € 200.000,00 derivanti dal fondo regionale per l'emergenza abitativa e si è provveduto a prorogare l'utilizzo delle economie a disposizione del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna concesse con le proprie deliberazioni di cui all'alinea precedente fino al 31/12/2017;
- la propria deliberazione n. 2079 del 5/12/2016 ha ripartito le risorse del fondo nazionale per gli inquilini morosi (concesse



alla Regione con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 30/3/2016) ai Comuni ATA (Alta Tensione Abitativa) ed ai Comuni ADA (Alta Densità Abitativa: Comuni con popolazione residente maggiore di 10.000 abitanti) della Città Metropolitana di Bologna;

- la rendicontazione da parte degli enti beneficiari (Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni ATA ed ADA) in merito all'utilizzo dei fondi avverrà secondo le modalità già previste dalle proprie deliberazioni di cui al precedente punto 2) lettera b);

Considerato altresì che gli enti sottoscrittori del Protocollo di cui alla propria deliberazione n. 207/2015:

- hanno valutato in senso positivo l'efficacia dello strumento al fine di contrastare le situazioni di morosità causate dalla crisi economica e, pertanto, hanno deciso di proseguire l'esperienza con un nuovo Protocollo che si sostituisce a quello scaduto il 31/12/2016;
- hanno stabilito di allineare le disposizioni del nuovo Protocollo ai nuovi criteri di accesso ed all'importo del contributo di cui al Decreto Ministeriale 30/3/2016 sopra citato nonché alla nuova categoria dei Comuni ADA introdotta dalla propria deliberazione n. 2079/2016; hanno deciso di apportare modifiche, inoltre, anche gli "strumenti" a disposizione degli inquilini in difficoltà (contributo, differimento dell'esecuzione degli sfratti etc.) e alle procedure di gestione dei contributi, nell'ottica di un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione;
- hanno deciso di stabilire l'efficacia temporale del protocollo dal 1/1/2017 al 31/12/2018, prevedendo che al termine di questo periodo i soggetti firmatari del Protocollo valuteranno l'opportunità di prevedere l'estensione di queste misure al biennio successivo;

Preso atto:

- del testo del nuovo Protocollo di cui all'allegato, parte integrante del presente atto deliberativo, proposto dalla Prefettura di Bologna e contenente le modifiche riassunte negli alinea precedenti;
- della nota prot. n. 218/2017/14.2Gab del 15/2/2017 con la quale la Prefettura di Bologna ha invitato gli enti sottoscrittori il giorno 8/3/2017 in Prefettura per la sottoscrizione del Protocollo di cui all'alinea precedente;

Ritenuto, per quanto sopra premesso:

- di aderire al Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, ordine degli avvocati di Bologna, sindacati ed associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", di cui all'allegato, per contribuire al superamento

delle difficoltà che le famiglie incontrano nel pagamento dei canoni di locazione;

- di dare mandato al Direttore Generale Paolo Ferrecchi per la sottoscrizione del protocollo di cui al precedente alinea; Richiamate le proprie deliberazioni:
- la deliberazione della Giunta regionale n.2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n.2189 del 21/12/2015 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione della Giunta regionale n.270 del 29/2/2016 avente ad oggetto: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera n.2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n.622 del 28/4/2016, avente ad oggetto: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1107 del 11/7/2016 avente ad oggetto: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione della Giunta regionale n.1681 del 17/10/2016 avente ad oggetto: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elisabetta Gualmini;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al Protocollo d'intesa proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Bologna tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni della Provincia di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati ed Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", di cui all'allegato, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al Direttore Generale Paolo Ferrecchi per la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al precedente punto;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



*Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

**BOZZA**

**PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA PREFETTURA DI BOLOGNA TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI ED ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO**

**Premesso che** anche per l'anno 2016 nella provincia di Bologna permane alto il numero dei procedimenti di sfratto avviati e di quelli già definiti con convalida, con conseguenti disagi abitativi e tensioni sociali che rischiano di accrescersi ulteriormente;

**Che** un numero rilevante di procedure esecutive è riconducibile a casi di morosità del conduttore, determinata in misura notevole dalla perdita o diminuzione della capacità reddituale subita dalle famiglie in conseguenza diretta ed indiretta della perdurante crisi economica e dei relativi effetti sui redditi delle famiglie;

**Preso atto che** il Protocollo sottoscritto il 13 luglio 2011, anche in ragione dei risultati ottenuti, è stato aggiornato e modificato, anche per adeguarsi alle norme nazionali nel frattempo introdotte: in data 30 ottobre 2012 con validità fino al 31 dicembre 2013; in data 27 novembre 2013 con validità fino al 31 dicembre 2014; per ultimo, in data 28 Novembre 2014 con validità fino al 31/12/2016, validità poi prorogata di un ulteriore anno - ovvero fino alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo - con nota PG n 8345 del 7 Dicembre 2016 a cura della Prefettura di Bologna;

**Visto**

- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;

- il Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47, recante "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che all'art. 1, comma 2, ha incrementato la dotazione del medesimo Fondo per l'anno 2014 di 15,73 milioni di euro;

- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 202 del 14 maggio 2014, recante "Attuazione dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 - Morosità incolpevole.", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, con cui è stato ripartito lo stanziamento di 20 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di euro 2.550.052,91;

- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19/03/2015 recante "Riparto delle disponibilità 2015 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", registrato alla Corte dei Conti il 05/05/2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23/05/2015, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 32.730.000,00 per l'anno 2015, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 3.890.634,63;



## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30/03/2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni)", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25/07/2016, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 59.730.000,00 per l'anno 2016, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.945.946,48;

- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1279 del 23 Luglio 2014, recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 124/2013, ART. 6, COMMA 5). CRITERI E RIPARTIZIONE RISORSE.", con cui sono state ripartite tra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 2003 le risorse statali pari complessivamente a euro 4.527.445,32, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità ed altra causa nell'anno 2013;

- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1573 del 13 ottobre 2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014)." con cui è stata ripartita e assegnata ai Comuni la prima tranche delle risorse statali, ossia i 2.550.052,91 di cui al D.M. n. 202 del 14 maggio 2014, ed in particolare sono stati assegnati complessivamente euro 800.728,03 ai Comuni ad alta tensione abitativa dell'area metropolitana bolognese;

- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2250 del 28 Dicembre 2015 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI COMUNI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015", con cui è stata ripartita e assegnata ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa dell'area metropolitana bolognese per complessivi Euro 1.292.349,88;

- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2221 del 21 Dicembre 2015, recante " COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, ART. 9 - CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015" con la quale sono stati assegnati Euro 200.000 alla Città Metropolitana di Bologna;

- la delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2079 del 5 Dicembre 2016 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2016", con la quale sono individuati, tra l'altro, i Comuni destinatari di tale fondo, corrispondenti a quelli ad Alto Disagio Abitativo dell'area metropolitana di Bologna (Budrio, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Medicina, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Valsamoggia) e a quelli ad Alta Tensione Abitativa (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa), oltre a Bologna;



## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

### Considerato che

- i Comuni ad alta tensione o disagio abitativo dell'area metropolitana bolognese ritengono opportuno definire, con il presente Protocollo, modalità e procedure omogenee per l'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli previsto dal D.M. 30 Marzo 2016;
- i Comuni ad Alta Tensione Abitativa, relativamente alle risorse eventualmente residue inerenti i trasferimenti delle annualità precedenti in ordine al c.d. "Decreto morosità incolpevole", condividono l'opportunità di sospendere l'utilizzo di tali fondi, fino a quando il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti non definirà la possibilità di impegnare tali residui in favore della disciplina introdotta dal citato DM 30 Marzo 2016; tale eventuale disposizione non costituirà comunque modifica al presente Protocollo, intendendosi che le risorse residue potranno essere spese automaticamente secondo gli indirizzi qui disciplinati;

Considerato, inoltre, per quanto attiene le risorse regionali:

- che lo stanziamento pari a Euro 200.000,00, provenienti dai fondi destinati all'emergenza abitativa di cui alla deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2221 del 21 Dicembre 2015, destinate dalla Città Metropolitana di Bologna al Protocollo previgente, risultano utilizzate, alla data del xxx xxxx 2017, per la quota parte di euro xxxxx;

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare le rimanenti risorse regionali, pari a euro xxxx., per attivare le misure di sostegno nei Comuni non ad alta tensione o disagio abitativo, in quanto gli stessi non risultano destinatari delle risorse statali relative al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli;

Tenuto conto che su tali possibilità le associazioni dei proprietari e le associazioni sindacali degli inquilini firmatarie della presente intesa hanno espresso il loro favorevole parere;

Attesa la condivisione dell'iniziativa manifestata da Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna e dagli altri Comuni ad alta tensione abitativa della provincia, ANCI Emilia-Romagna, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, già firmatari del precedente protocollo del 13 luglio 2011 e s.m.i.;

### CON IL PRESENTE ACCORDO SI CONVIENE

di aggiornare e modificare il Protocollo del 28 Novembre 2014, anche in ottemperanza a quanto stabilito dal DM 30 Marzo 2016.

Le misure qui previste hanno validità **dall'8 MARZO 2017 al 31 dicembre 2018**. Al termine di questo periodo i soggetti firmatari del Protocollo valuteranno l'opportunità di prevedere l'estensione di queste misure al biennio successivo.

#### ART. 1 – FINALITA' DEI CONTRIBUTI PER LA MOROSITA' INCOLPEVOLE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE O DISAGIO ABITATIVO

Il Fondo di ciascun Comune ad alta tensione o disagio abitativo, di cui al presente articolo, è costituito dai contributi di cui alla D.G.R. n. 2079/2016. Il Fondo è gestito, secondo criteri di priorità e speditezza, da ciascun Comune ad alta tensione abitativa o ad alto disagio abitativo, per parte propria, ed è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti negli stessi Comuni che, a causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 Marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

#### ART. 2 – FINALITA' DEL FONDO DI SALVAGUARDIA DEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE O DISAGIO ABITATIVO

Il Fondo di cui al presente articolo, costituito con la quota residua dei contributi erogati dalla Regione-Emilia Romagna con D.G.R. n 2221/2015 destinati al previgente Protocollo e gestiti dalla Città Metropolitana, è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti nei Comuni non ad alta tensione o disagio abitativo, che, a



## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 Marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

### ART. 3 - BENEFICIARI

Possono richiedere l'accesso alle misure di questo Protocollo gli inquilini quando ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 30 Marzo 2016, in particolare:

- possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'U.E., ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero procedimenti per cui è intervenuta la convalida ma per i quali non c'è stata ancora l'esecuzione;
- importo massimo di morosità non superiore ad € 10.000 per immobili situati nei comuni ad alta tensione o disagio abitativo e € 7.000 per tutti gli altri immobili;
- residenza nell'immobile oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- possesso documentato di una situazione soggettiva - tra quelle qui di seguito elencate a titolo esemplificativo ma non esaustivo - per cui il nucleo familiare residente nell'immobile, a seguito di un evento intervenuto a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione dell'immobile oggetto di procedura di sfratto, ha subito una diminuzione della capacità reddituale che ha portato ad una conseguente situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione, tra cui per esempio: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- possesso di un reddito attuale I.S.E. non superiore a € 35.000,00, o valore I.S.E.E. non superiore ad € 26.000,00;
- l'inquilino, ovvero un componente del nucleo familiare, non deve risultare titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.

La priorità nella concessione dei contributi previsti ai successivi articoli è a favore di inquilini che, trovandosi nelle condizioni qui disciplinate, fanno parte di un nucleo all'interno del quale almeno un componente sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

### ART. 4 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO PER I PROCEDIMENTI NON ANCORA CONVALIDATI

In pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, la morosità complessiva, come accertata in sede giudiziale, è aumentata nella misura del 10% in considerazione delle spese legali sostenute e forfettariamente considerate.

La morosità così determinata è coperta al 100% da un contributo a fondo perduto che in ogni caso non può essere superiore ad € 8.000 per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione o disagio abitativo ed € 4.000 per gli altri immobili.

L'erogazione di tale contributo è subordinata alle condizioni che:

- alla data di richiesta di accesso al contributo del presente articolo permangano almeno due anni residui dalla conclusione del contratto di locazione e, qualora tale periodo sia stato superato, alla



## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

stipula di un nuovo contratto di locazione per lo stesso immobile, a canone concordato ex L. 431/98 art. 2 comma 3; in quest'ultimo caso, solo nei comuni ad Alta tensione o Disagio abitativo, trovano applicazione anche i dispositivi contenuti nel successivo Art. 7 del presente Protocollo relativamente alla contributo per il pagamento dei canoni futuri, comunque nel limite di Euro 12.000 complessivi; - l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000 per i residenti nei Comuni ad alta tensione o disagio abitativo, ed Euro 4.000 per i residenti negli altri Comuni.

Ai sensi del successivo art. 5, l'Accordo sottoscritto dalle parti – che a tal fine potranno avvalersi della consulenza delle rispettive associazioni ed organizzazioni di categoria – dovrà essere depositato dinanzi al Giudice competente alla trattazione della controversia per la convalida dello sfratto o per il rilascio dell'immobile.

Il Giudice, preso atto dell'accordo intervenuto tra le parti, concede un termine, a conclusione del quale, verificato che siano soddisfatte tutte le condizioni previste nell'accordo, dichiarerà cessata la materia del contendere ovvero l'estinzione del giudizio.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza e comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 5 – CONDIZIONI PER L'ACCESSO**

I beneficiari delle misure previste all'art. 4 del presente protocollo, in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3, dovranno sottoscrivere un accordo contenente, a pena di inammissibilità: l'accettazione del proprietario dell'immobile alla rideterminazione delle somme dovute secondo i criteri di calcolo di cui all'art. 4. Il proprietario da parte sua si impegna a rinunciare agli atti della procedura di convalida di sfratto, nell'ipotesi di cui all'art. 4, o di esecuzione promossa in danno dell'inquilino, nell'ipotesi di cui all'art. 6.

### **ART. 6– MISURE PER IL DIFFERIMENTO DELL'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI RILASCIO DELL'IMMOBILE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE O DISAGIO ABITATIVO**

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. b), D.M. 30 Marzo 2016 nei soli comuni ad alta tensione o disagio abitativo, ove concorrano le seguenti condizioni:

- a) provvedimento di convalida con fissazione del termine per il rilascio già scaduto;
- b) possesso in capo al conduttore eseguito dei requisiti di cui all'art. 3 del presente protocollo;
- c) accordo scritto tra le parti per il differimento dell'esecuzione;

il proprietario procedente potrà richiedere, una sola volta, al Comune nel quale è ubicato l'alloggio, allegando l'accordo di cui al precedente punto c), il riconoscimento di un contributo a fondo perduto – a parziale estinzione dei crediti del richiedente – in misura pari a:

1. n. 6 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 6 mesi, comunque nella misura massima di € 4.000,00;
2. n. 12 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 12 mesi, comunque nella misura massima di € 6.000,00;

Una volta riconosciuta l'ammissibilità al contributo, lo stesso verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del proprietario eseguito, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio.

Il Comune, verificate le domande di contributo, provvederà a trasmetterne copia alla Prefettura ed all'UNEP.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 7 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE O DISAGIO ABITATIVO**

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. c) e d), D.M. 30 Marzo 2016, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, che abbia sottoscritto un contratto di locazione per un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per



## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

intero il deposito cauzionale relativo al nuovo contratto di locazione nonché un numero di mensilità del nuovo canone, tale per cui la somma dei due contributi (caparra e mensilità) non ecceda Euro 12.000,00.

Tali contributi verranno erogati direttamente al nuovo locatore alle seguenti condizioni e nei seguenti termini:

- l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000;
- sia previsto un nuovo contratto di locazione a canone concordato ex L. 431/98, art. 2 comma 3, regolarmente registrato;
- il deposito cauzionale e le mensilità da corrispondere a titolo di canone di locazione siano interamente esplicitate nel nuovo contratto di locazione;
- lo spontaneo rilascio dell'immobile avvenga a data certa concordata con la proprietà;
- il contributo inerente il deposito cauzionale e la prima mensilità verranno erogate in un'unica soluzione all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto, sulla base di un verbale di restituzione a cura del locatore intimante;
- il contributo inerente i canoni di locazione futuri verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del locatore, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio.
- L'erogazione al legittimo beneficiario dei sopracitati contributi, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 8 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE O DISAGIO ABITATIVO**

Per tutti i comuni non ad alta tensione o disagio abitativo, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, che abbia trovato un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per intero il deposito cauzionale necessario alla stipula del nuovo contratto di locazione, purché sia previsto un canone sostenibile rispetto alla capacità economica del conduttore e purché detto deposito cauzionale sia interamente esplicitato nel nuovo contratto di locazione. Detto contributo verrà erogato all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto.

### **ART. 9 – DISPOSIZIONI FINALI**

Presso la Città Metropolitana di Bologna è istituito un tavolo tecnico per l'elaborazione e la diffusione delle procedure operative in applicazione delle misure e degli indirizzi contenuti in questo Protocollo, ivi compresa la condivisione, tra le Amministrazioni coinvolte, delle informazioni necessarie a monitorare i limiti delle somme erogabili a ciascun beneficiario nei casi di reiterazione dell'accesso alle misure del Protocollo.

Ai sensi dell'art. 6, D.M. 30 Marzo 2016 ciascun Comune ad alta tensione o disagio abitativo provvederà ad inviare apposito elenco dei beneficiari delle misure di questo Protocollo alla Prefettura di Bologna per le valutazioni funzionali all'adozione delle misure di graduazione programmata dell'intervento della forza pubblica nell'esecuzione dei provvedimenti di sfratto.

La concessione dei contributi di cui al presente Protocollo lascia salve le eventuali ulteriori forme di sostegno economico di cui dovessero usufruire gli interessati.

### **ART. 10 – RENDICONTAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA E MONITORAGGIO DELLE RISORSE**

La rendicontazione delle risorse regionali verrà effettuata dalla Città Metropolitana di Bologna con riferimento alla data del 31 dicembre 2018 o in una data precedente, qualora siano interamente utilizzate in data antecedente rispetto alla scadenza del presente Protocollo.

L'attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli verrà effettuata dalla Regione Emilia-Romagna secondo le specifiche che verranno definite, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30 Marzo 2016, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

### **Art. 11 – TRASPARENZA E MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA**



## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

In ordine alla necessità di misurare periodicamente l'efficacia delle disposizioni qui contenute, anche allo scopo di valutare eventuali correttivi per il futuro, la Prefettura di Bologna, avvalendosi degli uffici competenti e in collaborazione con i soggetti firmatari di questo Protocollo, elabora - con cadenza annuale - un report di sintesi contenente un'analisi e una valutazione degli elementi principali concernenti i provvedimenti di rilascio per morosità, nonché una sintesi interpretativa dell'impatto delle misure qui previste. Tale report verrà reso pubblico con le modalità ritenute più opportune.

Bologna, 8 marzo 2017



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 222

**Reg. (UE) n. 1308/2013 - Certificazione della dichiarazione relativa al valore della produzione commercializzata dalle Organizzazioni di produttori ortofrutticoli ai sensi dell'art. 107, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 543/2011**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CE-E) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione del 7 giugno 2011 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati, modificato da ultimo con il regolamento (UE) di esecuzione n. 594/2013, della Commissione del 18 giugno 2013;
- il Regolamento delegato (UE) n. 499/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra i regolamenti (UE) n. 1308/2013 e (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio attraverso la modifica del regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati;

Richiamati:

- il Decreto Ministeriale 25 settembre 2008, n. 3417, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stata adottata la Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, nonché la Disciplina ambientale nazionale, in applicazione dell'articolo 103-septies del Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2013, n. 12704, con il quale la Strategia Nazionale 2009-2013 e la relativa Disciplina ambientale sono state prorogate fino al 31 dicembre 2017;
- il Decreto Ministeriale 17 ottobre 2013, n. 12705, con il quale sono state adottate le disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi;
- il Decreto Ministeriale 28 agosto 2014, n. 9084 recante "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi" ed il relativo Allegato;

Considerato che il Reg. (UE) n. 543/2011 prevede in particolare:

- all'art. 50 le modalità di calcolo del valore della produzione commercializzata di una organizzazione di produttori ortofrutticola;
- all'art. 51 le modalità per la definizione del "periodo di riferimento" ai fini del calcolo del valore della produzione commercializzata;

- agli articoli 104, 105 e 106 la disciplina dei controlli, amministrativi e in loco, da effettuarsi per l'approvazione dei programmi operativi e sulle relative domande di aiuto prima della concessione, tra i quali il valore della produzione commercializzata dichiarato dall'OP;
- all'art. 107, paragrafo 2, che il valore della produzione commercializzata sia verificato sulla base dei dati del sistema contabile verificati e certificati a norma del diritto nazionale e che a tal fine, gli Stati membri hanno facoltà di decidere se la dichiarazione del valore della produzione commercializzata debba essere certificata allo stesso modo dei dati contabili finanziari;

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 18 del citato D.M. n. 9084/2014 le Regioni competenti per territorio effettuano i controlli per:

- a) accertare i requisiti di riconoscimento delle OP;
- b) verificare il corretto funzionamento delle OP;
- c) verificare l'ammissibilità dei programmi operativi e delle loro modifiche;

Atteso che nel paragrafo 12 del citato Allegato al D.M. n. 9084/2014 sono indicate le modalità di determinazione del valore della produzione commercializzata ed è inoltre riportato un apposito prospetto per il calcolo che precisa in maniera analitica le "voci di calcolo e variabili" con il relativo "segno contabile";

Atteso altresì che secondo quanto previsto nel medesimo Allegato al citato D.M. n. 9084/2014, in tema di riparto delle competenze, le Regioni possono definire eventuali disposizioni integrative a quelle ministeriali relative al riconoscimento e al controllo delle OP, per la gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi e per la disciplina del regime dei controlli sulle norme di commercializzazione;

Richiamati:

- il D.lgs. n. 6/2003 (Riforma del diritto societario) che ha apportato significative modifiche alla normativa codicistica in tema di controllo contabile ed in particolare gli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile;
  - il D.lgs. n. 39/2010 recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";
  - il D.lgs. n. 135/2016 recante "Attuazione della direttiva 2014/56/UE che modifica la direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati";
- Visto inoltre l'art. 2423 del codice civile che prevede:

- che gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa;
- che il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio;

Considerato che l'Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura per l'Emilia-Romagna - AGREA ha, tra l'altro, delegato alla Regione Emilia-Romagna i compiti di verifica e controllo relativi alle erogazioni sull'OCM Ortofrutta - Programmi Operativi;

Ritenuto pertanto opportuno, al fine di agevolare l'attività di verifica posta in capo alla Regione, prevedere che le OP ortofrutticole riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, per l'accesso

ai contributi di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013, provvedano ad inserire il prospetto di cui al paragrafo 12 dell'Allegato al D.M. n. 9084/2014, debitamente compilato con i corrispondenti importi, nella nota integrativa al bilancio d'esercizio affinché sia verificato dal soggetto incaricato del controllo contabile sia esso, in base alla normativa vigente in materia, il collegio sindacale, il revisore contabile o la società di revisione;

Ritenuto altresì di prevedere, quale modalità alternativa, la possibilità da parte delle OP di far certificare il suddetto prospetto di calcolo del valore della produzione commercializzata con i relativi importi da una società di revisione dei conti o revisore legale iscritto al Registro dei Revisori legali, separatamente rispetto al bilancio;

Considerato inoltre che il periodo temporale del bilancio d'esercizio e della relativa approvazione in assemblea non coincidono necessariamente con i tempi previsti dalla vigente normativa per il calcolo del valore della produzione commercializzata, in quanto ai sensi del citato paragrafo 12 dell'Allegato al D.M. n. 9084/2014 *“concorrono alla determinazione del VPC i produttori associati al momento della presentazione del programma operativo o della modifica annuale per l'anno successivo. I produttori che aderiscono successivamente alla presentazione della domanda possono essere considerati ai fini del calcolo del VPC solo per l'annualità successiva”*;

Ritenuto pertanto opportuno precisare che il suddetto prospetto debba esplicitare anche il “periodo di riferimento” sia esso inserito nella nota integrativa allegata al bilancio d'esercizio ovvero oggetto di certificazione separata;

Considerato altresì che il valore della produzione commercializzata di cui al predetto prospetto deve essere oggetto di verifica amministrativa preventiva, ai sensi dell'art. 105 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011, rispetto alle liquidazioni delle domande d'aiuto;

Ritenuto pertanto di prevedere che qualora detto prospetto non sia presentato dall'OP in allegato alla domanda d'aiuto, l'istruttoria relativa alla liquidazione dei contributi sia sospesa, concedendo un termine perentorio alla medesima OP, affinché provveda all'integrazione documentale, pena la decadenza della domanda di aiuto;

Ritenuto infine opportuno prevedere che le disposizioni di cui al presente atto si applichino a partire dalle liquidazioni sulle domande d'aiuto, presentate ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 534/2011, relative ai programmi operativi riferiti all'annualità 2017;

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017, recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle

relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi  
delibera:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di stabilire che le OP ortofrutticole, riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, ai fini dell'accesso ai contributi previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013, provvedano ad inserire nella nota integrativa al bilancio d'esercizio il prospetto di cui al paragrafo 12 dell'Allegato al Decreto Ministeriale n. 9084 del 28 agosto 2014 relativo al valore della produzione commercializzata, debitamente compilato con i corrispondenti importi e con l'indicazione del relativo “periodo di riferimento” ovvero, in alternativa, provvedano a far certificare il suddetto prospetto con i corrispondenti importi e con l'indicazione del relativo “periodo di riferimento” da una società di revisione dei conti o da un revisore legale iscritto al Registro dei Revisori legali, separatamente rispetto al bilancio;
3. di stabilire che qualora il prospetto relativo al valore della produzione commercializzata, compilato secondo le modalità ed approvato nelle forme previste dal precedente punto 2, non sia presentato dall'OP in allegato alla domanda d'aiuto, l'istruttoria relativa alla liquidazione dei contributi sia sospesa, concedendo un termine perentorio alla medesima OP, affinché provveda all'integrazione documentale, pena la decadenza della domanda di aiuto;
4. di stabilire che le previsioni di cui alla presente deliberazione si applichino a partire dalle liquidazioni sulle domande d'aiuto, presentate ai sensi dell'art. 69 del Reg. (UE) n. 534/2011, relative ai programmi operativi riferiti all'annualità 2017;
5. di inviare mediante PEC, ai sensi dell'art. 3 comma 4, del Decreto Ministeriale n. 9084/2014, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, AGEA, AGREA e alle OP e AOP la presente deliberazione;
6. di pubblicare integralmente il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 231

**Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 Procedura presentazione just in time - Rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". VII Provvedimento**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto altresì il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna.

Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste, inoltre, le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25 giugno 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

- n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 18 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione

e certificazione delle competenze";

- n. 1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n. 742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 - di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";

- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n. 1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli Organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 506 dell'11/4/2016 ad oggetto "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - Rettifica dell'Invito approvato con la DGR 466/2016";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 830 del 6 giugno 2016 "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli inviti ancora non scaduti di cui alle proprie Deliberazioni nn. 464/2016, 467/2016, 506/2016 e 686/2016";

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 506/2016, si è definito tra l'altro:

- le caratteristiche delle operazioni ed i destinatari;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 21/4/2016 ed entro e non oltre il 29/11/2018 pena la non ammissibilità;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100);

- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";

- che le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

Dato atto che con Determinazione dirigenziale n.7472 del 9/5/2016 è stata definita la composizione del predetto Nucleo di valutazione, successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 15937 del 13/10/2016;

Dato atto, altresì, che nel sopra richiamato Invito è previsto che:

- le operazioni approvabili, per i soli progetti approvabili, saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 713 del 16/5/2016 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. I Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 506.244,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1052 del 4/7/2016 "Approvazione esiti valutazioni su operazioni presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n. 506/2016 "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". II Provvedimento" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti delle valutazioni realizzate sulle ulteriori operazioni pervenute ritenendo n. 2 operazioni "non approvabili" avendo i singoli progetti ottenuto un punteggio inferiore a 70/100, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n. 1256 del 1/8/2016 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. III Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 90.456,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 1721 del 24/10/2016 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. IV Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 48.776,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

- n. 54 del 30/1/2017 "Approvazione esiti valutazione

di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". V Provvedimento" con la quale in attuazione di quanto definito dal suddetto Invito si è proceduto ad approvare gli esiti della valutazione realizzata sulla ulteriore operazione pervenuta ritenendo l'operazione "non approvabile" non avendo, il progetto corsuale che la compone, superato la soglia di punteggio minimo di 70/100 come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

- n. 130 del 17/2/2017 "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria deliberazione n. 506/2016 'Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016'. VI Provvedimento", con la quale si è proceduto ad approvare un'operazione per un costo complessivo di Euro 71.630,00 ed un finanziamento pubblico complessivo di pari importo;

Preso atto che:

- è pervenuta, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, una ulteriore operazione, contraddistinta dal rif. PA n. 2016-6776/RER a titolarità Ok!Center di Scotti Eugenio S.R.L. (cod. org. 5133), per un costo complessivo di Euro 73.470,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione, che è risultata ammissibile e, pertanto, ammessa alla valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alle sopra citate Determinazioni dirigenziali nn.7472 del 9/5/2016 e 15937 del 13/10/2016:

- si è riunito nella giornata del 23/2/2017 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dando atto che la stessa è risultata approvabile, avendo ottenuto un punteggio superiore a 70/100, nello specifico "da approvare senza modifiche", come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto pertanto di procedere, con la presente deliberazione, all'approvazione della suddetta operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo complessivo di Euro 73.470,00 e un finanziamento pubblico di pari importo (PO FSE 2014/2020 FSE Asse I - Occupazione), dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;

Dato atto che le risorse complessivamente ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 506/2016, dopo la suddetta propria deliberazione n. 130 del 17/2/2017, sono pari a Euro 282.894,00, pertanto la sopraindicata operazione "da approvare senza modifiche" contraddistinta dal

Rif. PA 2016-6776/RER di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risulta finanziabile per un importo complessivo di Euro 73.470,00;

Dato atto che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, così come modificato dalla sopra citata propria deliberazione n.830/2016, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

Ritenuto di prevedere che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio competente con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma con il riparto tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto inoltre che alla sopra richiamata operazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018", per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 89 del 30/1/2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento

della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che è pervenuta, secondo le modalità ed i termini previsti dall'Invito di cui all'Allegato 1) alla propria deliberazione n. 506/2016, una ulteriore operazione, contraddistinta dal rif. PA n. 2016-6776/RER a titolarità Ok!Center di Scotti Eugenio S.R.L. (cod. org. 5133), per un costo complessivo di Euro 73.470,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto altresì che:

- in esito all'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del sopra citato Invito, la suddetta operazione è risultata

ammissibile a valutazione;

- in esito alla valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione, la suddetta operazione è risultata approvabile, avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100, nello specifico “da approvare senza modifiche”;

3. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, l'operazione pervenuta, per un costo complessivo di Euro 73.470,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo (PO FSE 2014/2020 - FSE Asse I - Occupazione), come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, dando atto che la stessa risulta altresì finanziabile;

4. di disporre che al finanziamento della suddetta operazione provvederà il Responsabile del Servizio competente con successivo proprio provvedimento, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- del cronoprogramma con il riparto tra le varie annualità in cui l'operazione si realizza, del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

5. di prevedere che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato secondo la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, con quote non inferiori al 10% dell'importo del predetto finanziamento su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;
- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

6. di dare atto che alla sopra richiamata operazione, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

7. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” dell'Invito di cui alla sopra indicata propria deliberazione n.506/2016, così come modificato dalla sopracitata propria deliberazione n.830/2016, l'operazione approvata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

8. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9. di prendere atto che l'operazione prevede che in attuazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze sarà rilasciato Certificato di Qualifica come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che ogni variazione – di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio competente, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

11. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2016-6776/RER	5133 Ok Center Di Scotti Eugenio S. R. L. Rimini (RN)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE SPECIALIZZATO IN EDILIZIA SOSTENIBILE	€ 73.470,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 73.470,00	FSE Asse I - Occupazione	71,5	Da approvare senza modifiche	E99D16004650009

Allegato 1) - Operazione approvabile e finanziabile



Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6776/RER/1	51331 OK Center Di Scotti Eugenio S.R.L. Rimini (RN)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE SPECIALIZZATO IN EDILIZIA SOSTENIBILE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE	UC1 - UC2 - UC3 - UC4

Allegato 2) Certificazione rilasciata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 241

**Approvazione dei criteri e delle indicazioni tecniche e procedurali per l'attribuzione di contributi per la realizzazione di studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da  $a_g < 0,125g$**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

a voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui richiamate:

1) di dare attuazione all'art.8 della L.R. 19 del 2008, alla realizzazione di studi di microzonazione sismica nei Comuni caratterizzati da una pericolosità sismica  $a_g$  inferiore a  $0,125g$  che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di secondo livello ai sensi della delibera dell'Assemblea Legislativa n.112/2007 o della propria delibera n.2193/2015 e adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 907/2010, art. 5, comma 7);

2) di approvare i seguenti allegati parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- Allegato A1 "Criteri per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per studi di microzonazione sismica nei Comuni con  $a_g < 0,125g$ ";

- Allegato A2 "Criteri per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza nei Comuni con  $a_g < 0,125g$ ";

3) che ogni Comune potrà beneficiare di un unico contributo;

4) che il dirigente regionale competente, individuato nel responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli, provvederà con propri atti all'approvazione delle graduatorie,

all'attribuzione, alla concessione, alla liquidazione e alla eventuale revoca dei contributi, alla concessione delle proroghe dei tempi utili previsti e a quanto altro necessario per la realizzazione degli studi, secondo le disposizioni contenute nei sopra citati Allegati, sulla base della normativa vigente e ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., nonché nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

5) di stabilire:

a) che il contributo dovrà essere interamente utilizzato per la microzonazione sismica del Comune beneficiario;

b) che il contributo verrà concesso, previa trasmissione del cronoprogramma di spesa e alla comunicazione dell'affidamento dell'incarico di studio;

c) che il trasferimento dei contributi agli Enti beneficiari avverrà in due soluzioni:

- 50% all'approvazione del programma delle indagini e delle attività da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- 50% all'approvazione degli elaborati finali da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

d) che come cofinanziamento gli Enti beneficiari dovranno provvedere a proprie spese all'analisi della condizione limite per l'emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di microzonazione sismica, da realizzarsi secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) che gli Enti beneficiari dovranno provvedere all'affidamento dell'incarico entro 60 giorni dall'attribuzione dei contributi;

f) che gli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza dovranno essere completati entro 240 giorni dalla data di affidamento dell'incarico;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art.26, comma 1, del D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 e ss.mm., il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**Allegato A1****CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA NEI COMUNI CON  $a_g < 0,125g$** 

La Regione invia a tutti gli Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni, Province) competenti in materia di pianificazione urbanistica dei Comuni caratterizzati da  $a_g$  inferiore a  $0,125g$ , che non abbiano ancora effettuato studi di microzonazione sismica almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 o della DGR 2193/2015 e adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7), un invito a trasmettere richiesta di contributi per studi di microzonazione sismica (da qui in avanti MS), con allegato modulo di richiesta, ai fini della definizione del quadro dei fabbisogni e del programma delle attività per la realizzazione dei suddetti studi.

**Requisiti richiesti per la domanda**

Gli Enti Locali possono fare richiesta di contributi per studi di MS se il Comune in cui si intende realizzare lo studio è caratterizzato da  $a_g$  inferiore a  $0,125g$  e rientra in almeno uno dei seguenti casi:

- Comune che non ha ancora realizzato o completato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 o DGR 2193/2015 e adeguato agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7), con Piano Strutturale Comunale in fase di formazione o adozione;
- Comune che non ha ancora realizzato uno studio di MS di terzo livello e intende effettuare approfondimenti di terzo livello a seguito di studi di MS di secondo livello che indicano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico;
- Comune che ha già realizzato uno studio di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 ma non risulta adeguato agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (art. 5, commi 7 e 8, OPCM 3907/2010) e intende adeguare lo studio di MS ai suddetti standard.

Non possono essere richiesti contributi per studi di MS in Comuni nei quali sono già stati realizzati studi di MS di terzo livello adeguati agli standard nazionali di rappresentazione e archiviazione dei dati predisposti dalla Commissione tecnica per il supporto e monitoraggio degli studi di microzonazione sismica (OPCM n. 3907/2010, art. 5, comma 7).

### Criteri per la selezione delle domande e l'attribuzione, la concessione e la liquidazione dei contributi

Il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli seleziona le richieste ricevute sulla base dei criteri sopra indicati e procede all'attribuzione, concessione e liquidazione dei contributi secondo i criteri di seguito indicati:

- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di microzonazione sismica e che sono in fase di formazione o adozione del Piano Strutturale Comunale;
- Comuni che non hanno ancora realizzato studi di MS di terzo livello e, in base a studi di primo e/o secondo livello che evidenziano la presenza di potenziali instabilità in aree di interesse urbanistico, intendano procedere alla realizzazione di studi di terzo livello;
- Comuni che hanno già realizzato studi di MS almeno di secondo livello ai sensi della DAL 112/2007 ma non risultano adeguati agli standard di rappresentazione e archiviazione informatica predisposti dalla Commissione Tecnica per il supporto e il monitoraggio degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza (art. 5, commi 7 e 8, OPCM 3907/2010) e intendono adeguare gli studi di MS ai suddetti standard.

L'Ente locale richiedente si impegna a cofinanziare lo studio effettuando a proprie spese, sulla base dei costi indicati nella tabella 2 dell'art. 20 dell'O.C.D.P.C. n.344/2016, l'analisi della condizione limite per l'emergenza del Comune in cui sarà effettuato lo studio di MS e consegnare tutti gli elaborati richiesti (v. Allegato A2) entro i tempi indicati.

### Concessione

Entro 60 gg dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURERT gli Enti beneficiari, provvedono alla selezione dei soggetti realizzatori degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza e ne danno comunicazione via pec al Servizio Geologico, sismico e dei suoli della Regione allegando un cronoprogramma di spesa contenente la previsione puntuale sui tempi di completamento delle attività, anche sulla base dei termini concordati per l'espletamento degli incarichi ai soggetti realizzatori di cui sopra.

In seguito all'approvazione delle graduatorie, al recepimento del cronoprogramma di spesa sopra citato e dell'atto di affidamento dello studio si provvederà a concedere i relativi contributi in applicazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.

Gli studi e i relativi elaborati finali dovranno essere realizzati e trasmessi alla Regione nei successivi 240 giorni.

### Liquidazione

I trasferimenti dei contributi avverranno, in applicazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:

- 50% all'approvazione del programma delle indagini e delle attività da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;
- 50% all'approvazione degli elaborati finali da parte del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli;

Recepimento dei risultati degli studi di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza

I Comuni o le Unioni di Comuni, entro 6 mesi dall'approvazione degli studi, devono recepire le risultanze degli studi predisponendo le conseguenti cartografie e norme di piano, mediante apposita variante agli strumenti di pianificazione urbanistica adottata ai sensi dell'art. 32-bis "Procedimento per varianti specifiche al PSC" ovvero ai sensi dell'art. 41 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e loro modificazioni", della LR n. 20 del 2000 e s.m.i.

La definizione delle cartografie e norme di PSC ovvero di PRG, relative agli esiti della microzonazione sismica e finalizzate alla riduzione del rischio sismico, può essere realizzata dai Comuni di concerto con la Regione Emilia-Romagna e con le Province.

I Comuni o le Unioni di Comuni devono recepire i risultati dell'analisi della condizione limite per l'emergenza nei piani di protezione civile, provvedendo al loro tempestivo aggiornamento.

**Allegato A2****CRITERI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA NEI COMUNI CON  $a_g < 0,125g$ .**

## ASPETTI GENERALI

La microzonazione sismica (MS), cioè la suddivisione dettagliata del territorio in base al comportamento dei terreni durante un evento sismico e ai possibili effetti indotti dallo scuotimento, è uno strumento di prevenzione e riduzione del rischio sismico particolarmente efficace se realizzato e applicato già in fase di pianificazione urbanistica.

Costituisce quindi un supporto fondamentale agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale per indirizzare le scelte urbanistiche verso quelle aree a minore pericolosità sismica. Per ottimizzare costi e tempi la microzonazione sismica è richiesta nelle aree urbanizzate, negli agglomerati in territorio rurale di dimensioni significative, nelle aree suscettibili di trasformazioni urbanistiche e lungo le fasce a cavallo delle reti infrastrutturali di nuova previsione. Le aree in cui realizzare la microzonazione sismica dovranno essere indicate dalle Amministrazioni Comunali prima della selezione dei soggetti realizzatori degli studi.

Per quanto non specificato nel presente documento, il riferimento tecnico per la realizzazione di questi studi e per l'elaborazione e la redazione degli elaborati richiesti è costituito dagli "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" approvati dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 2193/2015 (da qui in avanti "indirizzi regionali").

La stima della pericolosità sismica delle aree è riferita ad una probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni.

Gli studi di microzonazione sismica prevedono diverse fasi di realizzazione e differenti livelli di approfondimento; i livelli di approfondimento degli studi che saranno realizzati con i contributi di cui al presente atto saranno indicati nel successivo atto di individuazione dei Comuni beneficiari.

Le indagini e gli elaborati di seguito indicati costituiscono lo standard minimo richiesto per l'approvazione degli studi. Altre procedure di analisi e indagini possono essere effettuate purché non in contrasto con quanto indicato dagli indirizzi regionali e se di dettaglio non inferiore e più aggiornate.

Dovrà essere prodotta una relazione in cui saranno descritti le fasi di studio, le indagini, i dati acquisiti, le elaborazioni e i risultati dello studio.

L'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) individua e analizza le strutture (edifici, aree, connessioni) necessarie al sistema di gestione dell'emergenza a seguito di un sisma affinché, nella fase di superamento dell'emergenza, l'insediamento urbano conservi l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche.

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.1755 del 27 aprile 2012 e quanto di seguito specificato.

Tutti gli elaborati dovranno essere forniti in versione cartacea e digitale (pdf, jpg o tif con risoluzione minima 300 dpi).

I dati dovranno essere forniti anche in formato vettoriale (shapefile) secondo quanto indicato nel punto "Indicazioni per l'archiviazione informatica, rappresentazione e fornitura dei dati degli studi di microzonazione sismica e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza".

#### PRIMO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Individuare le aree suscettibili di effetti locali in cui effettuare le successive indagini di microzonazione sismica.
- Definire il tipo di effetti attesi.
- Indicare, per ogni area, il livello di approfondimento necessario.
- Descrivere le caratteristiche delle unità geologiche del sottosuolo, in termini di litologia, stratigrafia, tettonica e geometria per definire il modello geologico di base per la microzonazione sismica.

##### *Elaborati da produrre*

1) Carta delle indagini; in questa cartografia, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), dovranno essere chiaramente indicate le prove pregresse e quelle di nuova esecuzione (anche quelle eseguite per i successivi livelli di approfondimento); tutte le prove dovranno essere classificate in base alla tipologia e alla profondità raggiunta.

2) Carta geologico-tecnica, derivata dalla revisione a scala dettagliata (almeno 1:10.000) dei rilievi geologici e morfologici disponibili. In questa cartografia dovranno essere rappresentati gli elementi geologici e morfologici locali d'interesse per l'analisi della pericolosità sismica, in particolare quelli che possono modificare il moto sismico in superficie. I più comuni elementi geologici e morfologici che possono determinare effetti locali in Emilia-Romagna sono indicati nell'Allegato A1 degli indirizzi regionali; in particolare dovranno essere chiaramente perimetrati le coperture detritiche, le aree instabili e quelle potenzialmente soggette a dissesti. Questa cartografia dovrà essere corredata da un numero adeguato di sezioni litostratigrafiche significative, orientate sia trasversalmente sia longitudinalmente ai principali elementi geologici (strutture tettoniche, forme del paesaggio e morfologie sepolte, assi dei bacini, ...).

3) Carta delle frequenze naturali dei terreni, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), derivate da indagini speditive di sismica passiva (HVSR sulle vibrazioni ambientali) o, se disponibili, SSR da registrazioni di terremoti. In questa carta dovranno essere riportati tutti i punti di misura, con associato il risultato della prova (valore del picco più significativo nell'intervallo 0.2÷20 Hz, corrispondente alla frequenza di risonanza fondamentale  $f_0$ , e di altri picchi significativi o indicazione dell'assenza di picchi). Ove possibile, il territorio indagato sarà suddiviso in base a classi di frequenza allo scopo di distinguere aree caratterizzate da assenza di fenomeni di risonanza significativi (nessun massimo relativo significativo nelle funzioni HVSR o SSR nell'intervallo 0.2÷20 Hz) o da presenza di fenomeni di risonanza, distinguendo fra spessori attesi maggiori di 200 m (indicativamente  $f_0 \leq 0,6$  Hz), spessori compresi tra 200 e 100 m (indicativamente  $0,6 \text{ Hz} < f_0 \leq 1$  Hz), spessori compresi fra 100 e 30 m (indicativamente  $1 \text{ Hz} < f_0 \leq 2$  Hz), spessori compresi fra 30 e 10 m (indicativamente  $2 \text{ Hz} < f_0 \leq 8$  Hz), spessori minori di 10 m (indicativamente  $f_0 > 8$  Hz). Se possibile dovranno essere distinte anche le zone caratterizzate da contrasti di impedenza elevati (ampiezza picco HVSR  $\geq 3$ ), moderati (ampiezza picco  $2 \leq \text{HVSR} < 3$ ), bassi (ampiezza picco  $1,5 \leq \text{HVSR} < 2$ ) e assenza di significativi contrasti (ampiezza picco HVSR  $< 1,5$ ). Tale cartografia è di particolare utilità al fine di evitare il fenomeno della doppia risonanza nell'interazione suolo-strutture; dovranno perciò essere adeguatamente considerate



le frequenze naturali del terreno e quelle di vibrazione delle strutture, ponendo particolare attenzione alle aree in cui si rilevano maggiori contrasti di impedenza.

4) Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS); è il documento fondamentale di questo livello di approfondimento. In questa cartografia dovranno essere chiaramente indicate, a scala dettagliata (almeno 1:10.000), le aree in cui si ritiene necessario effettuare indagini e analisi di microzonazione sismica e i livelli di approfondimento ritenuti necessari. Nelle aree di pianura tale cartografia dovrà essere corredata da una cartografia rappresentativa della profondità e tipologia dei depositi di sottosuolo che possono influenzare il moto in superficie (es.: isobate del tetto dei depositi grossolani, come le ghiaie di conoide; isobate del tetto di corpi sabbiosi significativi presenti nei primi 20 m di profondità; isobate del tetto della falda; isobate della base dei depositi continentali; altre isobate di discontinuità stratigrafiche importanti; ...).

Le diverse aree suscettibili di effetti locali dovranno essere caratterizzate in base alla successione litostratigrafica; all'interno di ogni area la successione litostratigrafica dovrà risultare il più possibile omogenea in prospettiva dell'analisi della risposta sismica locale.

Le aree saranno classificate in tre categorie:

- a) **zone stabili**, nelle quali non si ipotizzano effetti locali di alcuna natura (litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento con morfologia pianeggiante o poco acclive); in queste zone non sono quindi richiesti ulteriori approfondimenti;
- b) **zone suscettibili di amplificazioni locali**, nelle quali sono attese amplificazioni del moto sismico, come effetto dell'assetto litostratigrafico e morfologico locale; nelle zone con variazioni stratigrafiche laterali poco significative (zone di pianura, valli ampie) sono ritenuti sufficienti approfondimenti di secondo livello; nelle zone in cui la profondità del substrato rigido varia rapidamente, come nelle valli strette e nelle conche intramontane profondamente incise, nelle quali il modello geologico non è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale, l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo delle tabelle, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;

**c) zone suscettibili di instabilità**, nelle quali gli effetti sismici attesi e predominanti, oltre i fenomeni di amplificazione, sono riconducibili a deformazioni permanenti del territorio; i principali tipi di instabilità attesi in Emilia-Romagna sono:

- instabilità di versante in presenza di pendii instabili e potenzialmente instabili,
- liquefazioni in presenza di importanti spessori di terreni granulari saturi nei primi 20 m da piano campagna,
- densificazioni in presenza di terreni granulari poco addensati e/o terreni coesivi poco consolidati,
- cedimenti differenziali in aree che presentano terreni con significative variazioni laterali delle caratteristiche meccaniche (zone di contatto tra litotipi significativamente diversi, zone di faglia, zone a pronunciata diversità del grado di deformabilità, ...) o in presenza di cavità sotterranee.

In queste zone sono richiesti specifici approfondimenti di terzo livello.

5) Relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti tutti gli elementi caratterizzanti i documenti sopra indicati e le aree in cui effettuare indagini, con indicazione del tipo di prove da realizzare. Poiché una delle finalità fondamentali di questo livello di approfondimento è la definizione del modello geologico del sottosuolo che costituirà la base per le analisi di risposta sismica locale e la microzonazione sismica, dovrà essere accuratamente descritta la stratigrafia e fornita una stima indicativa, su basi geologiche, della profondità dell'orizzonte ipotizzato essere il substrato rigido. La definizione del substrato rigido è uno degli obiettivi degli approfondimenti successivi.

#### SECONDO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dal precedente livello di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Suddivisione dettagliata del territorio, in base all'amplificazione attesa, in aree a maggiore e minore pericolosità sismica.

- Conferma o migliore definizione delle aree, indicate dal livello di approfondimento precedente, in cui si ritengono necessari approfondimenti di terzo livello e indicazione delle indagini e analisi da effettuare.

Per la definizione dell'amplificazione si utilizzeranno le tabelle e formule indicate nell'Allegato A2 degli indirizzi regionali.

Per l'utilizzo delle tabelle è necessario determinare la stratigrafia del sottosuolo, in particolare lo spessore H della copertura, la profondità e tipologia del substrato; in particolare è importante determinare le eventuali variazioni laterali, vale a dire la geometria, del tetto del substrato rigido, nonché il profilo di Vs nell'intervallo di spessore H. Se nell'area sono disponibili prove pregresse che definiscono in maniera chiara la stratigrafia fino alla profondità d'interesse H potranno essere effettuate solo prove finalizzate alla definizione del profilo di Vs, altrimenti dovranno essere realizzate anche prove geotecniche e geofisiche in sito finalizzate alla definizione della stratigrafia e della profondità e geometria del tetto del substrato rigido.

#### *Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati del livello di approfondimento precedente dovranno essere prodotti seguenti elaborati.

1) Carta delle velocità delle onde di taglio S (Vs), a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio), in cui saranno ubicati tutti i punti di misura di Vs con indicazione, per ogni punto di misura, del valore di  $V_{SH}$  (in m/s) e H (in m) nelle aree in cui H non supera i 50 m, o di  $V_{S30}$  (in m/s) nelle aree di pianura dove H è maggiore di 50 m.

2) Carte dei fattori di amplificazione delle aree individuate nella "Carta comunale delle aree suscettibili di effetti locali", a scala almeno 1:10.000, preferibilmente di maggiore dettaglio<sup>1</sup>. Questa cartografia costituisce l'elaborato principale di questo livello di approfondimento. La stima dell'amplificazione tramite procedure semplificate (utilizzo di tabelle e formule) è possibile laddove l'assetto geologico è assimilabile ad un modello fisico monodimensionale. In prossimità di morfologie sepolte che

---

<sup>1</sup> La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

comportano rapide variazioni della profondità del bedrock l'analisi monodimensionale, e quindi anche l'utilizzo di tabelle o abachi, può portare a sottostima della risposta sismica in superficie; in tali condizioni sono raccomandati approfondimenti di terzo livello, con analisi bidimensionali<sup>2</sup>.

L'amplificazione sarà quantificata in termini di parametri  $FA_{PGA}$ ,  $FA_{0,1-0,5s}$ ,  $FA_{0,5-1s}$ ,  $FA_{0,5-1,5s}$  che esprimono l'amplificazione per motivi stratigrafici, eventualmente incrementati con il fattore di amplificazione per cause topografiche  $S_T$ . Tali coefficienti di amplificazione vengono stimati impiegando le tabelle e le formule dell'Allegato A2 (punti A2.1 e A2.2) degli indirizzi regionali che permettono di calcolare i fattori di amplificazione sismica rispetto ad un suolo di riferimento. Questi fattori sono espressi sia in termini di rapporto di accelerazione massima orizzontale ( $FA_{PGA}=PGA/PGA_0$ ) sia di rapporto di Intensità di Housner ( $SI/SI_0$ )<sup>3</sup> per prefissati intervalli di periodi ( $FA_{0,1-0,5s}$ ,  $FA_{0,5-1s}$ ,  $FA_{0,5-1,5s}$ ), dove  $PGA_0$  e  $SI_0$  sono rispettivamente l'accelerazione massima orizzontale e l'Intensità di Housner al suolo di riferimento ricavabili dal data base regionale (disponibile nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale) e  $PGA$  e  $SI$  sono le corrispondenti grandezze di accelerazione massima orizzontale e Intensità di Housner calcolate alla superficie dei siti esaminati<sup>4</sup>. Si ricorda che la scelta delle tabelle per la stima dell'amplificazione non dipende dalle sole caratteristiche litologiche e morfologiche dell'area ma deve essere attentamente valutata sulla base delle caratteristiche stratigrafiche del sottosuolo, in particolare della profondità e del tipo di substrato. Per questa valutazione si raccomanda di porre particolare attenzione alla

<sup>2</sup> Indicazioni per la valutazione delle aree in cui è possibile applicare il secondo livello di approfondimento sono contenute in "Applicabilità degli abachi per la microzonazione sismica di livello 2" a cura del Gruppo di lavoro "Abachi", Atti del 34° Convegno Nazionale GNGTS, Trieste 17-19 novembre 2015, Tema 2, sessione 2.2, 109-113.

<sup>3</sup> L'Intensità di Housner  $SI$  è definita da

$$SI = \int_{T_1}^{T_2} PSV_{(\zeta=5\%)} dT \text{ dove } PSV \text{ è lo spettro di risposta in velocità (smorzamento pari al}$$

5%).

<sup>4</sup> I valori riportati nelle tabelle potrebbero portare a sovrastima. Tali valori possono essere sostituiti dai risultati di valutazioni della risposta sismica locale ottenuti con le procedure previste dal terzo livello di approfondimento.

cartografia di primo livello, in particolare alla carta degli elementi geologici sepolti che possono modificare il moto in superficie e alla carta delle frequenze naturali dei terreni. La procedura per la scelta delle tabelle utilizzate dovrà essere dettagliatamente descritta nella relazione illustrativa; per rendere più chiara tale scelta si raccomanda di inserire in relazione una figura o tabella che illustri, per ogni microzona e per tutta l'area di studio, le tabelle utilizzate per la stima dell'amplificazione. Dovranno essere perimetrare in dettaglio anche le aree che necessitano di approfondimenti di terzo livello, con indicazione del tipo di effetti attesi, delle indagini e analisi di approfondimento da effettuare.

#### TERZO LIVELLO DI APPROFONDIMENTO

##### *Finalità*

- Conferma delle condizioni di pericolosità indicate dai precedenti livelli di approfondimento ed eventuale nuova perimetrazione delle aree in cui effettuare la microzonazione sismica.
- Valutazione più approfondita della risposta sismica locale, in termini di amplificazione e/o stima degli indici di rischio, nelle seguenti situazioni:
  - a) aree soggette a liquefazione e densificazione;
  - b) aree instabili e potenzialmente instabili;
  - c) aree in cui le coperture hanno spessore fortemente variabile, come ad esempio nelle aree pedemontane e di fondovalle a ridosso dei versanti; in tali condizioni sono raccomandate analisi bidimensionali;
  - d) aree suscettibili di effetti differenziali (zone di contatto laterale tra litotipi con caratteristiche fisico - meccaniche molto diverse, zone di faglia attiva e capace, zone con cavità sepolte).

Questo livello di analisi è quindi finalizzato a valutare l'effettivo grado di pericolosità sismica locale delle aree instabili e potenzialmente instabili, di quelle soggette a liquefazione e densificazione sempre ai fini della redazione della carta di microzonazione.

Gli ambiti in cui sono presenti criticità geologiche che richiedono il terzo livello di approfondimento devono essere già individuati attraverso il primo livello di analisi, nella

Carta delle aree suscettibili di effetti locali o delle microzone omogenee in prospettiva sismica (MOPS).

*Elaborati da produrre*

Oltre agli elaborati dei livelli di approfondimento precedenti per le aree in cui viene effettuato il terzo livello di approfondimento dovranno essere forniti, come requisiti minimi:

- la perimetrazione dettagliata, a scala almeno 1:10.000 (preferibilmente di maggiore dettaglio)<sup>5</sup>, delle aree indagate e i valori indicativi della pericolosità locale (indice di liquefazione, grado di stabilità, cedimenti attesi, ...);
- nel caso di analisi di risposta sismica locale, gli spettri di risposta riferiti a tali aree, per un periodo di ritorno di 475 anni con smorzamento pari al 5% e le mappe di amplificazione in termini di:
  1. PGA/PGA<sub>0</sub>;
  2. SI/ SI<sub>0</sub>

Il programma delle prove, sia nei terreni stabili che in quelli instabili, deve essere commisurato alla specificità del caso. La tipologia e il numero delle prove devono essere adeguatamente descritti e motivati nella relazione. La caratterizzazione geotecnica dei terreni dovrà essere effettuata sia in campo statico che dinamico. Dovranno essere utilizzate solo tecniche di prova di riconosciuta affidabilità per le quali esistono riferimenti nella letteratura scientifica.

I valori di velocità di propagazione delle onde sismiche ( $V_p$  e  $V_s$ ) dovranno essere acquisiti tramite misure dirette tipo down-hole o cross-hole o dedotti dalle curve di dispersione delle onde di superficie misurate; laddove le condizioni geologiche lo permettano potranno essere effettuate prove penetrometriche statiche con cono sismico o con dilatometro sismico.

Qualora gli strumenti di pianificazione consentano la realizzazione di opere nelle aree instabili, in quelle potenzialmente instabili e in quelle soggette a rischio di liquefazione e densificazione, dovranno essere forniti elaborati di quantificazione degli indici potenziali di rischio atteso e una stima dei potenziali cedimenti e/o spostamenti. Tali valutazioni dovranno essere supportate da

---

<sup>5</sup> La scala è da rapportare alle dimensioni dell'area studiata.

prove sperimentali in sito e in laboratorio e dovranno essere condotte in conformità ai principi e ai metodi della Geotecnica Sismica. Negli Allegati A3 e A4 degli indirizzi regionali sono indicate alcune procedure di riferimento.

Negli ambiti di studio in cui sono presenti aree suscettibili di liquefazione, tali da comprendere più aggregati strutturali o aggregati strutturali estesi, se il numero delle verifiche lo consente, potrà essere effettuata una suddivisione del territorio in base al valore dell'Indice di Liquefazione  $I_L$ , interpolando i risultati delle verifiche puntuali, in aree a rischio di liquefazione basso ( $I_L \leq 2$ ), medio ( $2 < I_L \leq 5$ ), elevato ( $5 < I_L \leq 15$ ) o molto elevato ( $I_L > 15$ ).

Nella relazione dovranno essere descritti in dettaglio i procedimenti e i codici di calcolo utilizzati e i risultati delle prove sperimentali in sito e in laboratorio. Dovranno essere chiaramente specificati anche i criteri per la definizione del *bedrock* sismico.

Come segnale di input per il calcolo degli effetti locali è possibile utilizzare gli accelerogrammi disponibili nel sito web del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna.

#### ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA (CLE)

##### *Finalità*

Definizione della condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell'evento sismico, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all'interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l'insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l'operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l'emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale. Tale analisi comporta:

- a) l'individuazione degli edifici e delle aree che garantiscono le funzioni strategiche per l'emergenza e degli eventuali elementi critici;
- b) l'individuazione delle infrastrutture di accessibilità e di connessione con il contesto territoriale, degli edifici e delle aree di cui al punto a) e degli eventuali elementi critici;
- c) l'individuazione degli aggregati strutturali e delle singole unità strutturali che possono interferire con gli edifici strategici, le aree di emergenza, le infrastrutture di accessibilità e di connessione.

*Elaborati da produrre*

L'analisi della CLE dovrà essere effettuata secondo i criteri indicati nel Decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1755 del 27 aprile 2012 e nei documenti "Analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) - standard di rappresentazione e archiviazione informatica - versione 3.0.1" pubblicato nel settembre 2015, "Istruzioni per la compilazione delle schede - versione 3.0" e Manuale per l'analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) dell'insediamento urbano - Versione 1.0" pubblicato nel 2014, scaricabili dal sito web:  
[http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard\\_analisi\\_cle.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/standard_analisi_cle.wp).

In tali documenti è disponibile anche la modulistica da utilizzare.

Dovranno essere prodotti i seguenti elaborati:

- 1) schede degli Edifici Strategici (ES), degli Aggregati Strutturali (AS), delle Unità Strutturali (US), delle Aree di Emergenza (AE) e delle Infrastrutture di Accessibilità/Connessione (AC) compilate secondo le indicazioni contenute nel documento sopra indicato, comprensive di scheda indice firmata dal RUP;
  - 2) mappe degli elementi con funzioni strategiche essenziali per l'analisi della CLE (ES, AS, US, AE, AC);
  - 3) cartografia di confronto, alla scala 1:5.000 o di maggiore dettaglio, tra la mappa di cui al punto 2 e la carta di microzonazione sismica di maggiore approfondimento ritenuta più significativa, per il territorio d'interesse, tra quelle prodotte (FA<sub>PGA</sub>, FA<sub>0,1-0,5s</sub>, FA<sub>0,5-1s</sub>, FA<sub>0,5-1,5s</sub>);
  - 4) relazione illustrativa in cui dovranno essere descritti gli elementi (ES, AE) caratterizzanti il sistema di gestione dell'emergenza, il rapporto con le infrastrutture di accessibilità/connessione e connessione nonché eventuali problematiche rispetto alle Unità Strutturali interferenti sia sulle infrastrutture di accessibilità/connessione che con gli Edifici Strategici e le Aree di Emergenza. In tale relazione dovranno essere esplicitate eventuali operazioni sullo strato poligonale del DBtopo, ovvero se siano stati aggiunti/eliminati degli aggregati, se siano stati suddivisi/accorpati degli aggregati.
- Dovrà essere altresì rappresentata una sintesi riassuntiva per le diverse funzioni: Edifici Strategici e delle Aree di Emergenza (ricovero e ammassamento), tale sintesi deve riportare:



- nel caso di Edifici Strategici, nome dell'edificio e il tipo di funzione strategica allocata (Es. nome dell'edificio = Palazzo comunale, funzione strategica = COC);
- nel caso di aree di Emergenza la distinzione in Ricovero o Ammassamento e nome con cui è riconosciuta l'area (es. (Es. area = ricovero scoperto, nome area = campo sportivo, ...));
- l'identificativo da DBtopo;
- la localizzazione (via, nr. civico e frazione).

INDICAZIONI PER L'ARCHIVIAZIONE INFORMATICA, RAPPRESENTAZIONE E FORNITURA DEI DATI DEGLI STUDI DI MICROZONAZIONE SISMICA E DELL'ANALISI DELLA CONDIZIONE LIMITE PER L'EMERGENZA

I dati cartografici e non, la cartografia stampabile (formati e vestizioni, cartigli e legende), simbologie e documentazione dovranno essere forniti secondo le specifiche linee guida disponibili all'indirizzo [http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione\\_opcm\\_3907.wp](http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/commissione_opcm_3907.wp), alle pagine

- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica degli studi di MS

- Standard di rappresentazione e archiviazione informatica dell'analisi della CLE

e sezione Link esterni:

- Software per l'archiviazione delle indagini per la MS

- Software per la compilazione delle schede CLE

- Manuale per l'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE) dell'insediamento urbano.

Gli elaborati dovranno essere trasmessi su supporto digitale (DVD o CD) e non saranno considerate le consegne effettuate mediante posta elettronica.

Gli strati informativi dei quali non si è resa necessaria la compilazione dovranno essere consegnati vuoti.

Nel caso di documentazione trovata mancante la consegna dovrà essere eseguita nuovamente su supporto digitale (DVD o CD) nella sua totalità allo scopo di sostituire completamente la precedente.

Nel caso in cui due o più comuni o enti si associno, nelle forme previste per l'adempimento della microzonazione e dell'analisi alla condizione limite, dovrà essere eseguita una consegna per ogni comune ripetendo solo i documenti necessari, mentre la base dati cartografica dovrà estendersi per la sola area coperta dal singolo comune.

Nella cartella Plot dovranno essere inclusi anche i file formato pdf delle mappe non richieste dalle linee guida sopracitate, ma necessarie secondo il presente atto. Tali mappe avranno le stesse caratteristiche di cartiglio e vestizione di quelle descritte nelle linee guida succitate ma viene lasciata facoltà di rappresentare il parametro con strato informativo poligonale con chiarezza di simbologia ed etichettatura. Ad integrazione di tale cartografia dovrà essere aggiunto lo strato informativo poligonale usato in formato shapefile (es. FREQUENZE\_POL.shp, .shx, .dbf, .sbn, ...) all'interno della cartella MS1 o MS2 o MS3 o CLE (senza sottocartelle), fermo restando il fatto che i parametri devono essere inseriti obbligatoriamente all'interno della base dati delle indagini secondo le linee guida citate.

Lo strato poligonale dovrà essere costituito da un campo di tipo "Double" (ad es. denominato "FREQ") in cui inserire i valori relativi.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 MARZO 2017, N. 247

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Misura 7 - Tipi di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" e 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" - Modifica avvisi pubblici regionali anno 2017**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli Artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti:

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013;

- la Decisione di esecuzione C(2016) 6055 del 19 settembre 2016 della Commissione Europea di approvazione delle modifiche al P.S.R. 2014-2020 nella versione 3.1, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1544 del 26 settembre 2016;

Vista altresì la propria deliberazione n. 173 del 17 febbraio 2017, con la quale sono state approvate le proposte di modifica al Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 - Versione 4 - dettagliate nella "Scheda di notifica" acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca al numero di protocollo PG/2017/0076503 del 10 febbraio 2017, in base alle quali è stato riformulato il testo del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 - Versione 4 - la cui stesura è stata acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca al numero di protocollo PG/2017/0078916 del 13 febbraio 2017;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende:

- il Tipo di Operazione 7.2.01 "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili" che contribuisce al perseguimento della Priorità P6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus Area P6B "Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali";

- il Tipo di Operazione 7.4.02 "Strutture per servizi pubblici" che contribuisce al perseguimento della Priorità P6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus Area P6B "Stimolare lo sviluppo nelle zone rurali";

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 7 venga attivata con un unico Avviso nelle zone rurali D “Aree rurali con problemi di sviluppo” e nelle aree LEADER con GAL attivo con esclusione di quelle che ricadono nei poli urbani (zona A);

- che i criteri di selezione sono stati sottoposti al Comitato di Sorveglianza del P.S.R. 2014-2020, nella seduta del 24 settembre 2015;

Atteso che:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 6 dell’11 gennaio 2017 è stato approvato l’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 che dà attuazione al Tipo di Operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”;

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 7 dell’11 gennaio 2017 è stato approvato l’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 che dà attuazione al Tipo di Operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”;

Preso atto che entrambi gli Avvisi pubblici regionali sopraindicati stabiliscono per la selezione dei progetti ammissibili, delle priorità di tipo territoriale con i relativi punteggi ed in particolare:

- l’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 di cui alla suddetta deliberazione n. 6/2017 che dà attuazione al Tipo di Operazione 7.2.01 individua al paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 1), il “Parametro territoriale per investimenti realizzati in Comuni ricadenti in territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne””, con un punteggio pari a punti 20;
- l’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 di cui alla suddetta deliberazione n. 7/2017 che dà attuazione al Tipo di Operazione 7.4.02 individua al paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 7), il “Criterio afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla “Strategia Nazionale Aree Interne” - Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne””, con un punteggio pari a punti 20;

Atteso che il Comitato di Sorveglianza del P.S.R. 2014-2020 nella seduta del 24 settembre 2015 aveva stabilito per la Misura 7, relativamente alle priorità di tipo territoriale sopra richiamate, i seguenti punteggi:

- per il Tipo di Operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili” un punteggio pari a 1;
- per il Tipo di Operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici” un punteggio pari a 2;

Rilevato che per mero errore materiale sono stati indicati per le predette priorità di tipo territoriale i seguenti punteggi:

- nell’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 di cui alla suddetta deliberazione n. 6/2017 paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 1), “Parametro territoriale per investimenti realizzati in Comuni ricadenti in territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne””, un punteggio pari a 20 anziché pari a 1;
- nell’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017 di cui alla suddetta deliberazione n. 7/2017 paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 7), “Criterio afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla “Strategia Nazionale Aree Interne” - Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali

della “Strategia Nazionale Aree Interne””, un punteggio pari a 20 anziché pari a 2;

Ritenuto pertanto necessario provvedere alla rettifica dei meri errori materiali sopra specificati contenuti negli Avvisi pubblici regionali di che trattasi;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l’integrità. Aggiornamenti 2016-2018”, nonché la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell’art 7 comma 3 D. Lgs. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 recante “Approvazione Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;
- n. 2189 del 21 dicembre 2015, recante “Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale”;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622 del 28 aprile 2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 1107 dell’11 luglio 2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Caccia e Pesca Simona Caselli;

a voti unanimi e palesi  
delibera

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di provvedere alla modifica, per mero errore materiale, del **punteggio** di cui al paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 1), “Parametro territoriale per investimenti realizzati in Comuni ricadenti in territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne””, dell’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017, Tipo di Operazione 7.2.01 “Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da fonti rinnovabili”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 6 dell’11 gennaio 2017, **da 20 a 1**;

3) di provvedere, altresì alla modifica, per mero errore materiale, del **punteggio** di cui al paragrafo “Modalità di assegnazione delle priorità”, punto 7), “Criterio afferente al principio trasversale previsto nel PSR per la partecipazione del FEASR alla “Strategia Nazionale Aree Interne” - Progetti realizzati nei territori appartenenti alle aree prototipali della “Strategia Nazionale Aree Interne””, dell’Avviso pubblico regionale per l’annualità 2017, Tipo di Operazione 7.4.02 “Strutture per servizi pubblici”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 7 dell’11 gennaio 2017, **da 20 a 2**;

4) di confermare ogni altra disposizione contenuta nelle sud-

dette deliberazioni di Giunta regionale n. 6/2017 e n. 7/2017;

5) di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 66/2016 e n. 89/2017;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN 27 FEBBRAIO 2017, N. 14

**Approvazione della seconda integrazione al programma di acquisizione beni lavori e servizi dell'IBACN per l'anno 2017**

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la seconda integrazione al programma annuale per il 2017 delle acquisizioni di beni e servizi dell'I.B.A.C.N. così come descritta e articolata nelle schede di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che lo stesso indica le risorse finanziarie necessarie, allocate sul Bilancio di previsione 2017-2019;

2. di dare atto che:

- l'efficacia dell'approvazione di cui sub 1 deve intendersi subordinata al perfezionamento degli atti di approvazione della deliberazione Ibacn rep. 12, adottata in data 27.2.2017, recante adozione del primo provvedimento di variazione del bilancio Ibacn 2017-2019;

- all'avvio ed all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederanno con propri atti formali e con assunzione delle relative obbligazioni giuridiche in conformità alla normativa in materia di forniture e servizi, nonché alle norme di gestione

previste dalla legge regionale n. 40/2001 i Responsabili di Servizio e/o il Direttore, nel rispetto della disciplina approvata con propria deliberazione n. 48/2011 come successivamente modificata e integrata;

- in relazione ai provvedimenti dirigenziali di avvio e di attuazione delle iniziative programmate, i Responsabili di Servizio e il Direttore provvederanno alle pubblicazioni necessarie ex d.lgs. n. 33/2013, sulla sezione Trasparenza del sito web dell'Istituto nonché all'individuazione degli eventuali atti da sottoporre all'invio alla Corte dei Conti ed infine ad assicurare il rispetto dei conseguenti adempimenti comunicativi, in applicazione delle disposizioni vigenti anche in materia di forniture e servizi, nonché delle norme di gestione previste dalla l.r. n. 40/2001;

3. di autorizzare la Cassa Economale dell'Istituto ad anticipare le spese nei casi in cui ciò si renda necessario, al fine di garantire il normale funzionamento dell'Istituto stesso;

4. di comunicare presente deliberazione ed i suoi allegati ai Responsabili dei Servizi dell'Ibacn per l'espletamento delle prelieve necessarie verifiche in merito alla normativa vigente da applicare e per l'adozione dei provvedimenti di competenza necessari a realizzare le iniziative programmate e suddivise per servizio;

5. di dare atto che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art. 4, della l.r. 28/2007, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione ed anche, ai sensi del d.lgs. n. 33 del 2013, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Istituto.

**Allegato A****SECONDA INTEGRAZIONE ALL'ATTO DI PROGRAMMAZIONE DELLE INIZIATIVE DI SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI AL FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ED ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'****SERVIZIO BIBLIOTECHE ARCHIVI MUSEI E BENI CULTURALI  
PROGRAMMAZIONE RELATIVA ALL'ANNO 2017**

Descrizione delle iniziative di spesa per l'acquisizione di beni e servizi, degli obiettivi, delle attività, degli importi stimati, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del bilancio di previsione per l'esercizio 2017.

**SCHEDA 4 (NUOVA)**

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali  
 Programma: 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale  
 Titolo: 1 - Spese correnti

**CAP. U10376** Spese per la partecipazione e la realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali - Progetto "TANDEM" - ERASMUS +

**OBIETTIVO**

Attuazione e divulgazione delle attività previste dal progetto europeo "TANDEM"

**ATTIVITA'****Euro 9.000,00**

<p>Affidamento dei servizi di preparazione e supporto logistico alle attività del progetto che saranno promosse localmente da IBC - con predisposizione e copertura di costi di viaggio ed alloggio, quando e se eccedenti il relativo budget stabilito dal progetto, dei propri referenti presso le sedi dei partners esteri - e della divulgazione degli eventi e dei risultati del progetto TANDEM in ambito europeo.</p>
--

**SCHEDA 5 (NUOVA)****CAPITOLO U10320**

SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - MUSEI E BENI CULTURALI (L.R. 24.03.2000, N. 18)

**OBIETTIVO**

Arricchimento del catalogo informativo e del patrimonio culturale regionale

**ATTIVITA' ANNO 2017****Euro 265.000,00**

Catalogazione e censimento dei beni culturali e dei patrimoni museali Piano Museale 2016 annualità 2017 - Scheda 3	€.	265.000,00
Recupero dati pregressi con aggiornamento e migrazione tracciati e procedura finalizzata all'acquisizione del servizio di catalogazione da parte di Intercent-ER		

**ATTIVITA' ANNO 2018****Euro 335.000,00**

Catalogazione e censimento dei beni culturali e dei patrimoni museali Piano Museale 2016 annualità 2018 - Scheda 3	€	35.000,00
Piano museale 2017 annualità 2018	€	300.000,00
Procedura finalizzata all'acquisizione del servizio di catalogazione da parte di Intercent-ER		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE  
27 FEBBRAIO 2017, N. 20

**Depubblicizzazione, attribuzione di personalità giuridica di diritto privato e approvazione statuto dell'IPAB "Fondazione Pietro Baroncini" di Imola (BO)**

IL PRESIDENTE

(*omissis*)

delibera:

1. di accogliere l'istanza di depubblicizzazione presentata dal Presidente dell'IPAB "Fondazione Pietro Baroncini" di Imola (BO);

2. che, conseguentemente, l'ente perde la natura giuridica di IPAB ed assume la natura di persona giuridica privata ai sensi

del D.P.C.M. 16 febbraio 1990, del D.P.R. n. 361 del 2000 e della L.R. n. 37 del 2001, assumendo la denominazione di "Fondazione Pietro Baroncini";

3. di approvare il nuovo statuto della "Fondazione Pietro Baroncini" nel testo oggetto di deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.6/III del 20/12/2012, con le modifiche raccomandate in premessa;

4. che la "Fondazione Pietro Baroncini", con sede in Imola (BO), sia iscritta d'ufficio nel Registro regionale delle persone giuridiche private a cura della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, Servizio affari legislativi e aiuti di Stato;

5. che il presente decreto è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 MARZO 2017, N. 579

**Domanda Prot. n. CR-55418-2016 del 18 ottobre 2016 presentata dalla società MALCON di Enrico Consoli e C. S.n.c., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare rigettata l'istanza CR-55418-2016 presentata dalla società MALCON di Enrico Consoli e C. S.n.c., con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), in Via per Camposanto, n. 15/D-E, Partita Iva e Codice Fiscale 02611850369, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, contenuti nel preavviso di rigetto (Prot. n. CR/2016/67771 del 14 dicembre 2016) e confermati dall'ulteriore istruttoria bis (Prot. n. CR/2017/6217 del 15 febbraio 2017), che qui si intendono integralmente richiamati;

3. di notificare il presente provvedimento attraverso il sistema Sfinge alla suddetta società, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato al termine di 120 giorni;

4. di pubblicare per estratto il presente provvedimento

nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 2 MARZO 2017, N. 585

**Domanda prot. n. CR/53333/2016 del 6/10/2016, presentata da I SAVOIA SRL, ai sensi dell'Ordinanza 57/2012 e ss.mm.ii.. Rigetto istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2012

(*omissis*)

decreta:

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, rigettata l'istanza presentata da I SAVOIA SRL, con sede legale a Bomporto (MO), via Ravarino Carpi, n. 104/F, C.F. 02959040367;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo web "sfinge" a I SAVOIA SRL, con sede legale a Bomporto (MO), via Ravarino Carpi, n. 104/F, C.F. 02959040367 avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Stefano Bonaccini



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 APRILE 2016, N. 7028

**Centro di PMA Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello**

## IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza

Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di PMA denominato Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical, via Tranquillo Cremona n. 8, Bologna, ha iniziato le proprie attività nell'anno 2001 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (Prot. PG/2014/512217 del 29/12/2014, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Vista la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 10/12/2015, trasmessa con nota prot. NP/2016/3297 del 24/2/2016, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata sopraccitata, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I/II/III livello;

Vista la comunicazione antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 1621/2013 e successive modifiche;

- la DGR n. 66/2016;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato Poliambulatorio Privato Day Surgery Gynepro Medical, sito in via Tranquillo Cremona n. 8, Bologna, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 22 DICEMBRE 2016, N. 20627

### **Autorizzazione regionale provvisoria al Centro di Procreazione medicalmente assistita (PMA) "Nuova Ricerca" di Rimini**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- la Legge 19 febbraio 2004, n. 40, recante le "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" ed in particolare l'articolo 10, comma 2, con cui si prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stabiliscono i requisiti delle strutture sanitarie pubbliche e private autorizzate ad eseguire interventi di procreazione medicalmente assistita;

- il Decreto Legislativo n. 191/2007 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani" che all'art. 7 comma 1, stabilisce che la Regione o Provincia autonoma organizza ispezioni e adeguate misure di controllo presso gli istituti di tessuti, avvalendosi per gli specifici ambiti del Centro Nazionale Trapianti o del Centro Nazionale Sangue, per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti dalla normativa vigente e dal medesimo decreto;

- l'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni rep. atti n.59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla L. 19/02/2001, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

- le delibere di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";
- n. 927 dell'8 luglio 2013 "Recepimento Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";
- n. 1487 dell'11 settembre 2014 "Recepimento del documento della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 853 del 6 luglio 2015 "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

Preso atto che la suddetta delibera, al punto 3.3 del medesimo allegato 2, definisce le procedure per il rilascio dell'autorizzazione dei Centri di PMA che hanno ampliato le attività di PMA con le tecniche di II/III livello;

Valutato che il Centro di PMA "Nuova Ricerca", via Settembrini n. 17/H, Rimini, ha iniziato le proprie attività nell'anno 1999 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita di I livello (Prot. PG/2014/511472 del 29/12/2014, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA di I livello;

Vista la nota pervenuta il 2/11/2016, con cui il Legale rappresentante del Centro di Procreazione medicalmente assistita "Nuova Ricerca" di Rimini richiede l'autorizzazione regionale anche all'esecuzione delle tecniche di PMA di II/III livello e comunica al contempo di essere in possesso dell'ampliamento dell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Rimini con atto Prot. 2016/208041 del 3/10/2016;

Riscontrato il possesso delle condizioni soggettive ed oggettive previste dalla suddetta deliberazione regionale n. 853/2015 circa il possesso di autorizzazione all'esercizio delle attività di ostetricia e ginecologia;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la DGR n. 66/2016;

- la propria determinazione n. 16722/2016 "Incarico ad interim di responsabile del Servizio Assistenza Territoriale. Conferma deleghe in capo ad alcuni dirigenti professional" e la successiva determinazione di modifica n. 17348/2016;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di ampliare l'autorizzazione regionale provvisoria al Centro di PMA "Nuova Ricerca", via Settembrini 17/H, Rimini, già posseduta per le attività di Procreazione medicalmente assistita di I livello, anche alle attività di II e III livello;
2. di dare atto che l'ampliamento dell'autorizzazione regionale provvisoria oggetto del presente provvedimento viene concessa per gli effetti previsti dalla normativa vigente richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;
3. di dare atto che la verifica della presenza dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dalla normativa vigente ed auto dichiarati dal Centro di PMA "Nuova Ricerca" sarà effettuata dall'Agenzia sanitaria sociale regionale, ai sensi della DGR n. 853/2015, entro 12 mesi dal rilascio dell'ampliamento dell'autorizzazione regionale provvisoria; a seguito delle risultanze di detta verifica sarà confermata o revocata l'autorizzazione regionale in argomento;
4. di dare atto che l'autorizzazione regionale non ha scadenza ma è assoggettata ai sensi dell'art. D.Lgs. 191/2007 a verifiche biennali, anche a campione volte a valutare la permanenza dei requisiti; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;
5. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'autorizzazione regionale provvisoria già concessa verrà revocata;
6. è fatto obbligo al Legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, nonché a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;
7. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
8. di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2017, N. 674

**Centro di PMA S.I.S.ME.R. Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni,

ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- l'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni rep. atti n.59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla L. 19/02/2001, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;

Richiamati:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4/9/2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2

della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di PMA denominato S.I.S.Me.R. - Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione, Via Mazzini n. 12, Bologna (BO), ha iniziato le proprie attività nell'anno 2005 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (Prot. PG/2015/4848 del 8/1/2015, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Vista la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA S.I.S.Me.R. - Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione di Bologna, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 30/6/2016-1/7/2016, trasmessa con nota prot. NP/2016/24614 del 19/12/2016, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata sopraccitata, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I/II/III livello;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.66/2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato S.I.S.Me.R. - Società Italiana Studi Medicina della Riproduzione, sito in Via Mazzini n. 12, Bologna (BO), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2017, N. 676

### Centro di PMA Villa Serena di Forlì - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art.8 ter del D.Lgs.502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e sociosanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n.40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

- l'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni rep. atti n.59/CSR del 15 marzo 2012 concernente i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture sanitarie autorizzate di cui alla L. 19/02/2001, n. 40 per la qualità e la sicurezza nella donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umane;

Richiamate:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di procreazione medicalmente assistita denominato Villa Serena, via del Camaldolino n. 8, Forlì (FC), ha iniziato le proprie attività nell'anno 2012 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (Prot. PG/2015/3633 del 08.01.2015, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Vista la relazione motivata in ordine alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA Villa Serena di Forlì, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale, a seguito di visita di verifica effettuata in data 8/-9/6/2016, trasmessa con nota prot. NP/2016/21682 del 9/11/2016, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, con cui è stato verificato il possesso dei requisiti per autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014);

Preso atto che, con la relazione motivata sopracitata, è stata espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I/II/III livello;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato Villa Serena, sito in Via del Camaldolino n. 8, Forlì (FC), l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1. non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;

3. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 23 GENNAIO 2017, N. 677

**Centro di PMA "Tecnobios Procreazione" di Bologna - Conferma dell'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello**

IL DIRETTORE

Visti:

- l'art. 8 ter del D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni, ai sensi del quale le Regioni determinano le modalità per il rilascio della autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e socio-sanitaria;

- l'art. 10 della L. 19 febbraio 2004, n. 40 "Norma in materia di procreazione medicalmente assistita", con cui si prevede che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano stabiliscono i requisiti tecnico-scientifici e organizzativi delle strutture, le caratteristiche del personale, i criteri per lo svolgimento dei controlli e i criteri per la determinazione della durata delle autorizzazioni e dei casi di revoca delle stesse;

- il D.Lgs. 6 novembre 2007 n. 191 "Attuazione della direttiva

2004/23/CE sulla definizione di norme di qualità e di sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani", in cui vengano definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici degli istituti dei tessuti;

- il D.Lgs. 25 gennaio 2010, n. 16 "Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Richiamati:

- la legge regionale n. 34 del 12 ottobre 1998: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, in attuazione del DPR 14 gennaio 1997" e successive modificazioni, da ultima la L.R. n. 4/2008;

- il comma 3 dell'art. 2 della L.R. n. 29/04 e successive modifiche;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 327/2004, "Applicazione della L. 34/98 in materia di autorizzazione e di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e dei professionisti alla luce dell'evoluzione del quadro normativo nazionale";

- n. 927/2013, "Recepimento dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni del 15 marzo 2012. Prime indicazioni operative per la gestione di reazioni ed eventi avversi gravi nelle strutture sanitarie di cui alla L. 40/04";

- n. 1487/2014, "Recepimento del documento della conferenza delle Regioni e delle Province autonome 14/109/CR02/C7SAN del 4.9.2014 in materia di fecondazione eterologa. Conseguenti determinazioni regionali sui criteri di accesso alle procedure di Procedure Medicalmente Assistita (PMA) di tipo eterologo e sui requisiti autorizzativi dei Centri che svolgono attività di PMA nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 853/2015, "Recepimento dell'Accordo sancito in conferenza Stato-Regioni il 25 marzo 2015. Indicazioni operative per la gestione dei rapporti con i Centri di procreazione medicalmente assistita (PMA) in materia di autorizzazione regionale";

Preso atto che, al punto 2 dell'allegato parte integrante n. 2 della suddetta delibera n. 853/2015, vengono definite le procedure di autorizzazione regionale dei Centri già operanti a luglio 2015;

Considerato che le suddette procedure prevedono che:

- i Centri già operanti siano provvisoriamente autorizzati con il solo invio della dichiarazione del possesso dei requisiti, fino al rilascio dell'autorizzazione regionale che segue alle visite di verifica;

- le visite di verifica siano effettuate dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale (ASSR), funzione accreditamento, senza la necessità di presentare formale domanda da parte delle stesse strutture;

Valutato che il Centro di PMA denominato Tecnobios Procreazione, via Dante n. 15, Bologna, ha iniziato le proprie attività nell'anno 2001 e ha inviato autocertificazione del possesso dei requisiti autorizzativi alle attività di procreazione medicalmente assistita (Prot. PG/2015/1994 del 07.01.2015, conservata agli atti del Servizio Assistenza Territoriale) e pertanto risulta essere provvisoriamente autorizzato allo svolgimento delle attività di PMA;

Viste:

- la relazione motivata, redatta dall'Agenzia sanitaria e sociale regionale a seguito di visita di verifica effettuata in data 28-29/4/2016, trasmessa con nota prot. NP/2016/14960 del 29/7/2016, con cui si propone la conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA Tecnobios Procreazione di Bologna, con la prescrizione di inviare la documentazione attestante la conclusione dei lavori di adeguamento ai requisiti vigenti;

- la successiva nota prot. NP/2016/24595 del 19/12/2016 della stessa Agenzia che comunica, a seguito di invio da parte della struttura della documentazione richiesta, il superamento delle prescrizioni individuate nella relazione sopraccitata;

Preso atto che, la relazione motivata sopraccitata e la successiva nota di integrazione, conservate agli atti del Servizio Assistenza Territoriale, attestano il possesso dei requisiti per l'autorizzazione regionale per le strutture di PMA (DGR n. 1487/2014) ed è stata pertanto espressa una valutazione favorevole alla conferma dell'autorizzazione regionale del Centro di PMA di cui trattasi, per le attività di PMA di I/II/III livello;

Richiamato:

- quanto stabilito dal Titolo IV, Capo I della L.R. 4/08 in materia di autorizzazione all'esercizio di attività sanitarie;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii;

- il D.Lgs. n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.66/2016 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018.";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale dott. Antonio Brambilla;

determina:

1. di confermare, per le motivazioni di cui in premessa, al Centro di PMA denominato Tecnobios Procreazione, sito in via Dante n. 15, Bologna, l'autorizzazione regionale per le attività di PMA di I/II/III livello;

2. di dare atto che, in caso di sussistenza di cause di decadenza nei controlli antimafia attualmente in corso, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;

3. l'autorizzazione regionale di cui al punto 1 non ha scadenza, ma è assoggettata, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs 191/2007, a verifiche biennali, anche a campione, volte a valutare la permanenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente; qualora, a seguito di tali verifiche, si riscontri il mancato possesso dei suddetti requisiti, l'autorizzazione già concessa verrà revocata;

4. è fatto obbligo al legale rappresentante della struttura di cui si tratta di comunicare tempestivamente a questa Direzione ogni variazione eventualmente intervenuta ad esempio rispetto alla denominazione, alla sede di erogazione, alla titolarità, all'assetto proprietario, a quello strutturale, tecnologico ed organizzativo;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 DICEMBRE 2016, N. 20897

**Aggiornamento anno 2016 della rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, di cui alla delibera di Giunta regionale n. 160/2004 e successive integrazioni**

## IL DIRETTORE

Viste:

- la delibera di Giunta regionale n. 160 del 2/2/2004, con la quale è stata istituita la Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare ai sensi del DM 18/5/2001, n. 279;
- la delibera di Giunta regionale n. 2124 del 19/12/2005, con la quale è stata aggiornata la suddetta rete;

Ritenuto opportuno istituire nuovi centri autorizzati per le patologie rare, al fine di agevolare gli assistiti nel proprio percorso assistenziale garantendo l'alta specializzazione clinica richiesta nel trattamento delle malattie rare;

Ravvisata la necessità di eliminare dalla rete alcuni centri per i quali nel corso del tempo si è verificata una modifica delle competenze tale da richiedere un riarrangiamento della rete dei centri per le specifiche patologie;

Esaminate le richieste delle Aziende USL di Bologna e Ospedaliero-Universitaria di Ferrara e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, con le quali le rispettive Direzioni Sanitarie richiedono che alcune proprie Unità Operative siano identificate quali Centri autorizzati per specifiche malattie rare;

Esaminate inoltre la richiesta dell'Azienda USL della Romagna, con la quale la Direzione Sanitaria richiede che l'Unità Operativa di Gastroenterologia dell'Ospedale di Ravenna sia eliminata dall'elenco dei Centri autorizzati per specifiche malattie rare;

Effettuato dal competente Servizio Assistenza Ospedaliera un confronto fra l'attività assistenziale dei centri in essere e i dati di attività forniti dalle Direzioni Sanitarie dei centri che si propongono

di entrare nella Rete, anche sulla base dell'incidenza delle patologie desunta dai dati di letteratura scientifica;

Ritenuto che le Aziende sanitarie sopramenzionate rappresentino poli di expertise riguardo le malattie per le quali richiedono l'inserimento nella rete dei Centri autorizzati, assicurando ai pazienti un percorso assistenziale organizzato e continuativo sia per quanto riguarda la fase diagnostica che per quanto attiene al follow-up;

Considerato che con delibera di Giunta regionale n. 2124 del 19/12/2005 sopracitata è stato stabilito che le variazioni alla Rete regionale dei Centri autorizzati per la prevenzione, sorveglianza, diagnosi e terapia delle patologie rare siano effettuate con determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

Vista la Legge Regionale n. 22 del 21 novembre 2013, con la quale viene istituita l'Azienda USL della Romagna;

Considerato che l'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 22 sopracitata prevede che "Le Aziende Unità sanitarie locali di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini cessano dalla data di costituzione dell'Azienda USL della Romagna. L'Azienda USL della Romagna subentra a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi, interni ed esterni delle quattro preesistenti Aziende";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Responsabile del Servizio Assistenza Ospedaliera, Dr.ssa Maria Teresa Montella;

determina:

1) di inserire nella rete dei Centri per le malattie rare le Aziende USL di Bologna, Ospedaliero-Universitaria di Ferrara, e Istituto Ortopedico Rizzoli, rispettivamente per la diagnosi la cura e il follow-up delle malattie indicate nella tabella in allegato A, da considerarsi quale parte integrante del presente atto;

2) di eliminare dalla rete dei Centri per le malattie rare l'Azienda USL della Romagna, rispettivamente per la diagnosi la cura e il follow-up delle malattie indicate nella tabella in allegato B, da considerarsi quale parte integrante del presente atto;

3) di pubblicare la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Kyriakoula Petropulacos

## Allegato A – Centri inseriti nella Rete

<b>Azienda</b>	<b>CodEs</b>	<b>Malattia</b>
AUSL BOLOGNA	RF0170	STEELE-RICHARDSON-OLSZEWSKI SINDROME DI
AOSP FERRARA	RB0050	POLIPOSI FAMILIARE
AOSP FERRARA	RC0150	WILSON MALATTIA DI
AOSP FERRARA	RCG100	EMOCROMATOSI EREDITARIA
AOSP FERRARA	RI0010	ACALASIA
AOSP FERRARA	RI0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA
AOSP FERRARA	RI0050	COLANGITE PRIMITIVA SCLEROSANTE
AOSP FERRARA	RN0220	CAROLI MALATTIA DI
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI	RC0160	IPOFOSFATASIA



## Allegato B – Centri eliminati dalla Rete

<b>Azienda</b>	<b>CodEs</b>	<b>Malattia</b>
AUSL della ROMAGNA	RA0020	WHIPPLE MALATTIA DI
AUSL della ROMAGNA	RB0030	CRONKHITE-CANADA MALATTIA DI
AUSL della ROMAGNA	RB0040	GARDNER SINDROME DI
AUSL della ROMAGNA	RB0050	POLIPOSI FAMILIARE
AUSL della ROMAGNA	RC0150	WILSON MALATTIA DI
AUSL della ROMAGNA	RI0020	GASTRITE IPERTROFICA GIGANTE
AUSL della ROMAGNA	RI0030	GASTROENTERITE EOSINOFILA
AUSL della ROMAGNA	RI0040	SINDROME DA PSEUDO-OSTRUZIONE INTESTINALE
AUSL della ROMAGNA	RI0070	MALATTIA DA INCLUSIONE DEI MICROVILLI
AUSL della ROMAGNA	RI0080	LINFANGECTASIA INTESTINALE
AUSL della ROMAGNA	RJ0020	FIBROSI RETROPERITONEALE

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 28 FEBBRAIO 2017, N. 2892

**Rinnovo temporaneo dell'autorizzazione all'utilizzo di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo B per uso diagnostico di 3 Tesla per ricerca scientifica clinica, installata presso il Servizio di Neuroradiologia del Nuovo Ospedale civile Sant'Agostino estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena**

## IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 ed in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la nota del Ministero della Salute, prot. n. 65420 del 1/12/2016, ove è comunicato che il Ministero, a fronte della modifica normativa, non potrà dar seguito a nuove istanze o alle istanze di autorizzazione, ai sensi del DPR 542/94, ancora "in itinere" alla data di entrata in vigore della predetta L.160/2016, né alle richieste di rinnovo delle autorizzazioni in scadenza, la cui competenza al rilascio della relativa autorizzazione spetta, nel rispetto della nuova disciplina, alle Regioni e alle Province autonome;

- la medesima nota ministeriale prevede inoltre che le Regioni e le Province autonome possono provvedere ad aggiornare le attività del settore RM, indicando, se del caso, specifiche procedure (sia per il rinnovo delle autorizzazioni già in essere che per le nuove richieste di installazione) al fine del rilascio delle autorizzazioni per le apparecchiature RM ad alto campo (2-4 Tesla);

Dato atto che:

- in data 15 dicembre 2003 il Ministero della Salute ha concesso all'Azienda USL di Modena l'autorizzazione all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo B per uso diagnostico a 3 Tesla;

- in data 11 aprile 2011 è stata rinnovata l'autorizzazione all'uso, per ulteriori 5 anni, di apparecchiatura RM del gruppo B per uso diagnostico di 3 Tesla per ricerca scientifica clinica installata c/o l'Ospedale civile Sant'Agostino Estense di Modena, protocollo autorizzazione ministeriale DGFDM. III/P/14820/I.S.I.O./2009/37 del 11/4/2011, trasmessa con nota prot.0014820-P-11/4/2011 e conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- in data 7/4/2016, alla scadenza del precedente provvedimento, l'Azienda USL di Modena ha richiesto al Ministero competente il rinnovo dell'autorizzazione ed ha avviato l'iter autorizzatorio allora previsto e successivamente modificato dalla sopra richiamata legge 7 agosto 2016, n. 160;

Preso atto della nota pervenuta in data 28/11/2016, prot. in ingresso PG/2016/0738998 e conservata agli atti, con la quale l'Azienda USL di Modena, a fronte delle modificazioni normative intervenute, ha richiesto a questa Direzione Generale il rinnovo dell'autorizzazione al funzionamento di apparecchiatura per risonanza magnetica del gruppo B per uso diagnostico,

ai sensi del DPR 8 agosto 1994, n. 542;

Valutata la necessità, a fronte del trasferimento delle competenze sopra richiamate, di procedere alla definizione di provvedimenti amministrativi regionali diretti a stabilire le procedure regolatorie in materia di concessione di nuove autorizzazioni all'installazione, all'uso e al rinnovo dell'uso delle apparecchiature RM con campo magnetico statico da 2 a 4 Tesla, nonché all'impiego di dette apparecchiature anche per attività clinica ordinaria;

Considerata, comunque, la necessità, nelle more della definizione delle procedure regionali, di assicurare la continuità dell'impiego dell'apparecchiatura alle stesse condizioni previste dalla citata autorizzazione ministeriale del 11 aprile 2011, prevedendo un'autorizzazione temporanea il cui termine di scadenza è previsto sei mesi dopo la pubblicazione del provvedimento regionale recante le procedure regolatorie in materia di concessione di nuove autorizzazioni all'installazione, all'uso e al rinnovo dell'uso delle apparecchiature RM con campo magnetico statico da 2 a 4 Tesla;

Preso atto della nota dell'Azienda USL di Modena, PG 26707/16 del 7 aprile 2016, inviata al Ministero della Salute, Direzione Generale dei dispositivi medici e del Servizio farmaceutico, e a questa Amministrazione per conoscenza, agli atti, con la quale l'Azienda USL in parola, ha assicurato il mantenimento del possesso dei requisiti di cui alla scaduta autorizzazione ministeriale;

Vista la deliberazione regionale 30 gennaio 2017, n. 80, avente ad oggetto: "Trasferimento all'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena dello Stabilimento "Il nuovo ospedale civile Sant'Agostino estense" con sede a Baggiovara";

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

Richiamata, infine, la determinazione dirigenziale n. 12096/2016: "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 D.LGS. 33/2013";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta della Responsabile del Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica

determina:

- di concedere il rinnovo temporaneo dell'autorizzazione all'utilizzo di apparecchiatura a risonanza magnetica del gruppo B per uso diagnostico di 3 Tesla per ricerca scientifica clinica, installata presso il Servizio di Neuroradiologia del Nuovo ospedale civile Sant'Agostino estense" con sede a Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, alle stesse condizioni della scaduta autorizzazione ministeriale del 11 aprile 2011, citata in premessa;

- di prevedere che detta autorizzazione ha carattere temporaneo il cui termine di scadenza è previsto sei mesi dopo la pubblicazione del provvedimento regionale recante le procedure

regolatorie in materia di concessione di nuove autorizzazioni all'installazione, all'uso e al rinnovo dell'uso delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo magnetico statico da 2 a 4 Tesla;

- di trasmettere la presente determinazione al Direttore Gene-

rale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropoulacos

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 7 MARZO 2017, N. 3365

**Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 7783/2016**

IL DIRETTORE

Viste le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 33 del 26 gennaio 2015 avente ad oggetto "Nomina Autorità di Gestione";

- n. 208 del 6 marzo 2015 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013";

- n. 502 dell'11 maggio 2015 "Integrazioni e sostituzioni in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R n. 208/2015";

- n. 285 del 29 febbraio 2016 "Aggiornamento e modifiche alle Autorità dei Programmi POR FESR E FSE";

- n. 317 del 7 marzo 2016 " Rettifica della deliberazione di Giunta regionale n. 285/2016";

- n. 637 del 2 maggio 2016 "Integrazione in ordine ai componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 di cui alla D.G.R N. 502/2015";

- n. 2071 del 28 novembre 2016 "Designazione dell'Autorità di gestione e dell'autorità di certificazione del Programma Operativo FSE 2014-2020";

Richiamate le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 6878 del 4/6/2015 recante "Comitato di sorveglianza POR FSE 2014-2020. Presa d'atto delle designazioni effettuate dagli organismi componenti" in cui si prendeva atto delle designazioni pervenute;

- n. 7783 del 13/5/2016 "Comitato di Sorveglianza POR F.S.E. 2014-2020. Aggiornamento delle designazioni effettuate dagli organismi componenti di cui alla determinazione n. 6878/2015" con cui si è preso atto delle modifiche/integrazioni alla designazione dei componenti il Comitato di Sorveglianza effettuate dagli organismi componenti;

Preso atto delle comunicazioni pervenute successivamente all'adozione delle sopracitate determinazioni, acquisite agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- di sostituzione di Garavini Milena con Castori Novella dell'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;

- di sostituzione di Cargioli Giancarlo con Mario Montanari per l'Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo

Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR;

- di sostituzione di Sosio Egidio con Prantoni Andrea per il Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità;

- di sostituzione di Grandi Silvia con Frieri Francesco Raphael e Brancaleoni Caterina per l'Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione;

Vista altresì la nota Ref. Ares(2016)5692472 del 30/9/2016 di sostituzione di Guarino Angela con Remida Valentina per la Commissione Europea – Direzione Generale Occupazione, Affari sociali e inclusione;

Ritenuto pertanto opportuno procedere alla presa d'atto delle sopra elencate comunicazioni e modifiche intervenute, aggiornando la composizione del Comitato di Sorveglianza di cui alla citata determinazione n.7783/2016 come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018", ed in particolare l'allegato F);

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66";

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e ss.mm. ii. la regolarità del presente atto;

determina:

1. di prendere atto delle comunicazioni e modifiche intervenute, elencate in premessa a cui si rinvia, aggiornando l'Allegato alla determinazione n. 7783/2016 contenente i componenti del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale FSE dell'Emilia-Romagna 2014-2020, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

2. di dare atto pertanto, che sulla base di quanto indicato al punto 1 che precede, la composizione del Comitato di Sor-

veglianza risulta essere quella contenuta nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

3. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento alle citate determinazioni n. 6878/2015 e n. 7783/2016;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

**Allegato 1 )**

**Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020**  
**COMPONENTI DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA**

Presidente, Assessore al coordinamento delle politiche europee allo sviluppo, scuola, formazione professionale, università, ricerca e lavoro Patrizio Bianchi;  
 Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna - Morena Diazzi

<b>Componenti</b>	<b>Titolare</b>	<b>Supplente</b>
Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea (IGRUE)	MANGOGNA STEFANO	
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agenzia per la Coesione Territoriale	LASCO FEDERICO AMEDEO	DI BENEDETTO GIUSEPPE
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione	BUSILLO FEDERICA	LABONIA DANIELA
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, in qualità di amministrazione nazionale capofila del FSE	LIPPOLIS MONICA	GUIDO NATALIA
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Pari Opportunità	PARRELLA MONICA	GALIZIA SERENA
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	LOMBARDI GIUSY	SORCE ANGELA
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali		

Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Regione Emilia-Romagna - FESR	COSENTINO FRANCESCO	FERRARA DANIELA
Autorità di Gestione del Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna finanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna - FEASR	MONTANARI MARIO	CANNELLINI MARCELLO
Autorità di Audit del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	CANU MARISA	RANGONI MACHIAVELLI NICCOLO'
Autorità di Certificazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo della Regione Emilia-Romagna	METTA DONATO	FERRARI LAURA
Comune di cui alle Aree Urbane:		
Bologna	MARTINESE FRANCESCA	LAMA PAMELA
Piacenza	MAGISTRALI GIUSEPPE	TISO ELISABETTA
Parma	CASA CRISTIANO	FUSCO VINCENZO
Reggio Emilia	FORACCHIA SERENA	DAVOLI ELENA MARGHERITA
Modena	URBELLI GIULIANA	BUJA ANTONELLA
Ferrara	FERRI CATERINA	SAPIGNI CHIARA
Ravenna	BOATTINI CARLO	MORO VANNA
Forlì	MONTAGUTI LUBIANO	CASTELLUCCI CLAUDIA
Cesena	LUCCHI FRANCESCA	ZOFFOLI ROBERTO
Rimini	MARMO FRANCESCA	
Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana di Bologna		
Città metropolitana di Bologna	VENTURI LAURA	PAGANINI PATRIZIA

	Piacenza	OLATI ANNA MARIA	CASSONI LUISA
	Parma	VESCOVI MAURIZIO	FRANC GILBERT EMMANUEL
	Reggio Emilia	MATTIOLI FRANCESCA	PENSERINI MONICA
	Modena	GUGLIELMI MIRA	BENASSI PATRIZIA
	Ferrara	FRANCESCHI CRISTINA	GARDELLINI PATRIZIA
	Ravenna	PANZAVOLTA ANDREA	REBUCCI ALBERTO
	Forlì-Cesena	MARTINELLI MASSIMO	CASTORI NOVELLA
	Rimini	MAGNANI ISABELLA	ROSETTI VALENTINA
	Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna - V Commissione Assembleare Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport	BOSCHINI GIUSEPPE	GIBERTONI GIULIA
	Commissione consultiva sulla cooperazione sociale ai sensi della Legge regionale 12/2014	ALBERANI ALBERTO	
	A.R.P.A.E. Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna	CAGNOLI PAOLO	MONTANARI IRENE
	Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna	DESCO GIOVANNI	
	Conferenza Regione-Università di cui alla Legge regionale n. 6 del 24 marzo 2004	MAROCO ADRIANO CASTRIGNANO' MARCO DEL PENNINO UMBERTO RAINIERI SARA VAGNONI EMIDIA	ALBERTINI MARCO DRAGONI EUGENIO RAMACIOTTI LAURA
	Commissione Regionale Tripartita di cui alla Legge Regionale 12/2003:		
	CGIL regionale Emilia-Romagna	CATTINI CLAUDIO	ZABBINI SANDRO
	CISL regionale Emilia-Romagna	DONNARUMMA CIRO	GIOLI FABIO
	UIL regionale Emilia-Romagna	MOROLLI GIUSEPPINA	NERI RIBERTO

CONFINDUSTRIA Emilia Romagna	CASTELLANO MARINA	BOTTI DANIELE
CONFCOMMERCIO Emilia Romagna	SPAGNUOLO NICOLA	TROMBETTI ELVIRA
LEGA DELLE COOPERATIVE Emilia Romagna	ALBERANI ALBERTO	TROVARELLI ROBERTA
CONFCOOPERATIVE Emilia Romagna	MINGOZZI GIANTUCA	ZANONI FRANCESCO
CONFARTIGIANATO Emilia- Romagna	MACCATO BARBARA	VACCARI CLEMENTINO
CNA Emilia-Romagna	FORNI FABRIZIA	CENTAZZO ROBERTO
COLDIRETTI Emilia-Romagna	GHETTI ALESSANDRO	MASSIMO LUGIA
CONFAGRICOLTURA Emilia-Romagna	ZAMA GUIDO	GALLICCHIO ANNA RITA
CONFESERCENTI Emilia-Romagna	PASI MARCO	GERVASIO GIULIA
CONFAPI INDUSTRIA Emilia-Romagna		
Consigliere di parità, di cui alla Legge nazionale n.125 del 10 aprile 1991 e smi	AMOREVOLE ROSA MARIA	GAMBERINI SAMANTHA
Conferenza regionale del terzo settore di cui alla Legge regionale n. 3 del 21 aprile 1999 e smi	BREVEGLIERI RICCARDO	DUCCI MIRIAM
Organismi individuati dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 992/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020 Piano di coinvolgimento degli organismi antidiscriminazione, di parità di genere e di tutela dei diritti delle persone con disabilità per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali":		
Centro regionale contro le discriminazioni	RACITI MONICA	BUSSADORI VIVIANA
Area di integrazione dal punto di vista di genere	CECCACCI CLAUDIA	PALTRINIERI FABRIZIA
Tavolo Politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità	PRANTONI ANDREA	GASPARI SERVADEI GIULIANA



<p>Autorità di Gestione del Fondo Sviluppo e Coesione</p>	<p>FRIERI FRANCESCO RAPHAEL</p>	<p>BRANCALLEONI CATERINA</p>
<p>Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici per le funzioni a questo attribuite ai sensi della normativa nazionale e dalle disposizioni regionali</p>	<p>BRANCALLEONI CATERINA</p>	<p>MARTINI SILVIA</p>
<p><b>Invitati permanenti partecipanti a titolo consultivo</b></p>		
<p>Commissione Europea - Direzione generale Occupazione, Affari sociali e inclusione</p>	<p>GENTON DENIS</p>	<p>REMIDA VALENTINA</p>
<p>Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Nazionali</p>		
<p>PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento"</p>	<p>LEUZZI ANNAMARIA</p>	<p>DE TOMMASO DANTE</p>
<p>PON "Inclusione"</p>	<p>BERLIRI CRISTINA</p>	<p>TAGLIATESTA PIETRO</p>
<p>PON "Sistemi di politiche attive per l'occupazione" e PON "Iniziativa Occupazione Giovani"</p>	<p>D'ANGELO MARIANNA</p>	<p>PLATONE GIULIA</p>
<p>PON "Governance e Capacità Istituzionale"</p>		
<p>PON "Città metropolitane 2014-2020"</p>		
<p>Tecnostuttura delle regioni per il Fondo sociale europeo</p>	<p>DI STEFANO GIUSEPPE</p>	<p>FIORUCCI OLIMPIA</p>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 10 MARZO 2017, N. 3656

**Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 2324/2016**

## IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano co-stituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 2324/2016 avente ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1", con la quale è stato approvato l'"Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima delibera;

Visto il programma annuale di attività con la società in house Ervet S.p.A.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della suddetta delibera n. 2324/2016, che stabilisce che la valutazione delle operazioni presentate in risposta al sopra citato "Invito", sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione" nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l'invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto, pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all'"Invito" Allegato 1) della sopracitata delibera n. 2324/2016, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" e della Direzione Generale "Cura della Persona,

Salute e Welfare" sia presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita la designazione di Cinzia Ioppi da parte della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, come risulta da nota NP/2017/5277 del 10/3/2017 conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Acquisita inoltre la designazione di Giuseppe Silvestris da parte di ERVET spa quale esperto esterno, come risulta da nota PG/2017/0151593 dell'8/3/2017 conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina dei componenti del "Nucleo di valutazione", che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Annamaria Diterlizzi del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", coordinatore del Nucleo;

- Giuseppe Silvestris di ERVET Spa;

- Cinzia Ioppi del Servizio "Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore";

Dato atto che, al fine di garantire la necessaria separazione delle funzioni, l'individuazione dei componenti del Nucleo di Valutazione garantisce l'indipendenza tra gli stessi e gli istruttori incaricati della verifica di ammissibilità, così come rispetto ai funzionari incaricati della successiva fase di verifica, liquidazione e controllo delle operazioni. I componenti del Nucleo di Valutazione saranno chiamati alla sottoscrizione di una dichiarazione in tal senso;

Ritenuto di individuare Francesco Errani del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sull'"Invito a presentare operazioni per l'inserimento al lavoro, l'inclusione sociale e l'autonomia, attraverso il lavoro, delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità - L.R. 14/2015 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 2324/2016, secondo le modalità previste al punto L) del medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Annamaria Diterlizzi del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del Nucleo;

- Giuseppe Silvestris di ERVET Spa;

- Cinzia Ioppi del Servizio “Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore”;

3. di individuare Francesco Errani del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di Valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;
- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi

di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell’Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di Valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l’assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l’assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione dei progetti dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. M) dell’Invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 2324/2016;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO 16 FEBBRAIO 2017, N. 140

**Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e presentate ai sensi delle determinazioni n. 134/2016 e n. 145/2016 - Prima approvazione**

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” ed in particolare gli artt. 52, 53 e 54;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 “Disciplina e sostegno dell’inserimento lavorativo e dell’inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l’integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii. recante “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro” e ss.mm. ed in particolare l’art. 32 bis, introdotto dall’art. 54 della L.R. 13/2015 sopra citata, laddove al comma 2, lettera d) prevede che l’Agenzia regionale per il lavoro propone alla Regione Emilia-Romagna standard qualitativi aggiuntivi per l’accredito e le autorizzazioni regionali dei soggetti privati e gestisce il sistema regionale di accredito e autorizzazioni ivi compresa la tenuta dell’elenco dei soggetti accreditati e autorizzati;

- la deliberazione della Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016

“Approvazione della disciplina in materia di accredito dei servizi per il lavoro e definizione dell’elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.”, ed in particolare il punto 4. del dispositivo nel quale la Giunta regionale dà atto che il direttore dell’Agenzia regionale per il lavoro provvede con propri atti a definire le modalità di presentazione delle domande di accredito e ad approvare l’elenco dei soggetti accreditati nel rispetto di quanto disposto all’allegato 2) della deliberazione stessa;

Richiamato l’allegato 2 “L’accredito dei Servizi per il lavoro dell’Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1959/2016 sopra citata, ed in particolare il punto 1. “Orientamenti” dello stesso che prevede che le prestazioni dei soggetti che si accreditano sono aggregate all’interno di due aree di accredito quali:

- Area di accredito 1 che comprende prestazioni per le persone e prestazioni per i datori di lavoro,

- Area di accredito 2 che comprende prestazioni per le persone “fragili e vulnerabili”;

Richiamate altresì le proprie determinazioni:

- n. 134 del 1 dicembre 2016 “Avviso per la presentazione delle domande di accredito dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016”;

- n. 145 del 7 dicembre 2016 “Riapprovazione per mero errore materiale dell’Avviso per la presentazione e l’approvazione delle domande di accredito per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all’art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii già approvato con determina n. 134/2016 ed in particolare dell’ “Avviso”,

parte integrante e sostanziale della medesima determinazione:

- il paragrafo 4. “Modalità e termini per la presentazione delle domande di accreditamento” che prevede, tra l’altro, l’approvazione di un primo elenco di soggetti accreditati che abbiano presentato domande, con le modalità indicate nel paragrafo stesso, entro il 16/1/2017;
- il paragrafo 5. “Modalità di verifica e approvazione delle domande di accreditamento” che prevede in particolare che:
  - l’istruttoria di ammissibilità delle viene eseguita a cura dell’Agenzia regionale per il lavoro,
  - Le domande ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva validazione, finalizzata alla verifica di tutti i requisiti richiesti nell’Allegato 2 della DGR n. 1959/2016, da parte di un apposito nucleo nominato con atto del Direttore dell’Agenzia,
  - I soggetti le cui domande saranno validate, andranno a costituire l’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro approvato con atto del Direttore dell’Agenzia;
  - n. 41 del 17 gennaio 2017 “Approvazione delle piste di controllo per la validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui alla DGR n. 1959/2016;
  - n. 42 del 17 gennaio 2017 “Costituzione del nucleo di validazione delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti definiti dalla DGR n. 1959/2016”;

Preso atto che sono pervenute via PEC entro il 16/01/2017, in risposta e secondo le modalità previste nel suddetto avviso n. 50 domande di accreditamento ai servizi per il lavoro, di cui n. 10 domande di accreditamento nell’area di accreditamento 1, n. 36 domande di accreditamento nell’area di accreditamento 2 e n. 4 domande di accreditamento contemporaneamente sia nell’area di accreditamento 1 che nell’area di accreditamento 2;

Preso atto dell’imminente inizio della sperimentazione da parte del Ministero del Lavoro dell’assegno individuale di ricollocazione, di cui all’art. 23 del D.lgs. 150 del 14/9/2015 e ss.mm., che prevede in particolare, che tale assegno è spendibile dalle persone assegnatarie dello stesso (disoccupati percettori di Assicurazione sociale per l’impiego - NASpI da oltre 4 mesi) presso i Centri per l’impiego o presso gli enti accreditati dalle Regioni o dalle Province autonome ai sensi dell’art. 12 dello stesso decreto, al fine di ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro;

Tenuto conto che ad oggi gli enti accreditati che potrebbero erogare i servizi di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro alle persone assegnatarie nel territorio regionale dell’assegno di ricollocazione sopra citato, sono individuati tra quelli che si accreditano nell’Area di accreditamento 1 di cui al punto 1 “Orientamenti” dell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione della Giunta regionale n. 1959/2016 sopra riportata, in quanto ancora non sono ancora stati individuati ai sensi dell’art. 10 della Legge regionale n. 14/2015 sopra richiamata, “soggetti fragili e vulnerabili” destinatari delle prestazioni degli enti che si accreditano nell’Area di accreditamento 2;

Ritenuto opportuno, per ampliare nel territorio regionale il numero degli enti presso cui le persone assegnatarie dell’assegno di ricollocazione possano ottenere un servizio di assistenza intensiva nella ricerca del lavoro, di individuare prima dell’inizio della sperimentazione sopra indicata, un primo elenco di Soggetti accreditati nell’Area di accreditamento 1 che abbiano presentato domanda entro il 16 gennaio 2017;

Preso atto che l’Agenzia regionale per il lavoro ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle n. 10 domande di accreditamento nell’area di accreditamento 1 e delle n. 4 domande di richiesta congiunta di accreditamento sia nell’area di accreditamento 1 che nell’area di accreditamento 2;

Tenuto conto inoltre che, in esito alla sopra citata istruttoria, sono risultate ammissibili tutte le domande sopra indicate ad eccezione di quella presentata dalla Fondazione En.A.I.p. S. Zavatta con sede in Rimini (cod. organismo 224), in qualità di soggetto capofila di una aggregazione di soggetti sotto forma di contratto di rete, in quanto la documentazione presentata in allegato alla domanda telematica richiede un supplemento di documentazione come prevista al punto 4 dell’allegato alla propria determinazione n. 145/2016 sopra citata;

Atteso che la sottoscritta, quale responsabile del procedimento, ha richiesto con propria nota LV.2017.1845 del 10/2/2017 al soggetto sopra indicato, ai sensi dell’art. 2, co. 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, di integrare la suddetta documentazione, comunicando altresì la sospensione dei termini del procedimento;

Preso atto altresì che l’elenco delle domande ritenute ammissibili a seguito dell’istruttoria sopra indicata è stato trasmesso dall’Agenzia regionale per il lavoro al nucleo di validazione, come previsto dalla propria determinazione n. 41/2017 sopra richiamata;

Atteso inoltre che il nucleo di validazione di cui alla sopra citata propria determinazione n. 42/2017:

- si è riunito nella giornata del 16 gennaio 2017 ed ha verificato la sussistenza dei requisiti richiesti nell’allegato 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 di n. 13 delle 14 domande sopra menzionate sulla base delle piste di controllo definite dalla propria determinazione n. 41/2017 più volte richiamata,

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, conservato agli atti dell’Agenzia regionale per il lavoro a disposizione di chiunque ne abbia diritto, nel quale si prende atto delle risultanze dell’istruttoria sopra richiamata e si validano n. n. 9 domande di accreditamento nell’area di accreditamento 1 e di n. 4 domande di richiesta congiunta di accreditamento sia nell’area di accreditamento 1 che nell’area di accreditamento 2, in quanto in possesso dei requisiti previsti dalla delibera di Giunta regionale n. 1959/2016;

Evidenziata l’urgenza di procedere all’accredimento dei Soggetti al fine di rendere immediatamente disponibili le misure di politica attiva del lavoro, e ritenuto pertanto che ricorrano le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell’art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011;

Ritenuto pertanto, sulla base delle predette istruttorie ed in attuazione di quanto previsto dalla più volte citata delibera della Giunta regionale n. 1959/2016, di approvare l’elenco dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro che hanno presentato le domande:

- nell’area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- nell’area di accreditamento 2, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto i soggetti presenti in tale elenco hanno presentato in un’unica domanda la candidatura nelle due aree di accreditamento che non possono essere disgiunte tra di loro;

Ritenuto inoltre di approvare, quale all’allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, l’elenco delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive da parte

dei soggetti indicati negli allegati 1 e 2 sopra richiamati;

Richiamato il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

Richiamate altresì le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1620 del 29 ottobre 2015 “Approvazione dello Statuto dell'Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della Legge Regionale 13/2015”,

- n. 79 del 29 gennaio 2016 “Nomina del Direttore per l'Agenzia regionale per il lavoro”;

Attestata la regolarità del presente atto;

determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare il primo elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro composto da:

- n. 9 soggetti nell'area di accreditamento 1, quale allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto,

- n. 4 soggetti nell'area di accreditamento 2, che hanno presentato nella stessa domanda la candidatura per l'accREDITAMENTO nelle aree di accREDITAMENTO 1 e 2, quale allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare, altresì, l'elenco delle sedi operative e delle altre sedi di erogazione delle politiche attive di cui all'allegato 3. parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. dare atto che l'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro e delle sedi di cui ai punti 1. e 2. saranno pubblicati nella sezione del portale Lavoro per te [http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-](http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna;)

[privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna;](http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/lavoro-per-te/accreditamento-dei-soggetti-privati-ai-servizi-per-il-lavoro-della-regione-emilia-romagna;)

4. dare atto inoltre che:

- sono in corso di acquisizione le Informazioni Antimafia ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia per tutti i soggetti di cui alla Informativa alla Prefettura di Bologna di cui al protocollo n. LV.2017.0001990 del 14/2/2017;

- ricorrono le condizioni di urgenza di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n.159/2011, tenuto conto dell'urgenza di procedere all'accREDITAMENTO dei Soggetti al fine di rendere immediatamente disponibili le misure di politica attiva del lavoro;

- sono state attivate le verifiche ai sensi dell'art. 71 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e ss.mm.ii, delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del Decreto stesso;

- successivamente all'adozione del presente atto verranno effettuati i controlli, secondo criteri definiti con un proprio successivo atto come previsto nell'ultimo periodo del punto 5. dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 145/2016 richiamata in premessa;

5. di sospendere, revocare o far decadere l'accREDITAMENTO ai soggetti di cui ai punti che precedono, qualora si verificano la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione del presente atto o a seguito dei controlli in loco;

6. dare altresì atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa;

7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico (BURERT) della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE

Paola Cicognani

## Allegato 1 - ELENCO SOGGETTI ACCREDITATI AREA DI ACCREDITAMENTO 1

Codice Organismo	Soggetto	Tipologia Soggetto	Codice Fiscale	Indirizzo	Comune Sede Legale	Prov. Sede Legale	Ambiti provinciali
9232	ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	Soggetto singolo	02104290354	viale Isonzo, 42	Reggio Nell'Emilia	RE	FC, FE, MO, PR, RE
11	ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AEGA)	Soggetto aggregato - Associazione	80090410376	Via Bigari, 3	Bologna	BO	BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RN
		ASSOCIAZIONE CNOS FAP REGIONE EMILIA ROMAGNA ASSOCIAZIONE OSFIN FP C.F.P. NAZARENO COOP. SOC. CEFAL EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA CENTRO STUDI OPERA DON CALABRIA CIOFS/FP EMILIA ROMAGNA EDESC CITTÀ DEI RAGAZZI ENAC EMILIA ROMAGNA ENDO-FAP DON ORIONE BORGONOVO ENGIM EMILIA ROMAGNA FOMAL - FONDAZIONE OPERA MADONNA DEL LAVORO FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. OPERA DIOCESANA GIOVANNI XXIII					
6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	Soggetto aggregato - Consorzio	92047970378	Via del Garrito 7	Bologna	BO	BO, FC, MO, PC, RA, RE
		EDILI REGGIO EMILIA-SCUOLA-SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ENTE SCUOLA PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLE MAESTRANZE EDILI DELLA PROVINCIA DI PIACENZA ISTITUTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE LAVORATORI EDILI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA - I.I.P.L.E. ISTITUTO SCUOLA PROVINCIALE EDILI CPT RA SCUOLA EDILE ARTIGIANI E PMI DI FORLÌ, CESENA E RIMINI SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI MODENA					
205	ECIPAR - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	Soggetto aggregato - Società consorzile	04298010374	Via Rimini 7	Bologna	BO	BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN
		CNA FORMAZIONE FORLÌ-CESENA SCARL CNI ECIPAR SOC. CONS ARL ECIPAR BOLOGNA SOC. CONS. A.R.L. ECIPAR CONSORZIO SRL ECIPAR DI RAVENNA SRL ECIPAR FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO P.M.I.					

245	FORMMART SCARL	Soggetto singolo	04260000379	Via ronco 3	Castel Maggiore	BO	BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE
4220	FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Soggetto Aggregato - Contratto di rete	02261631200	VIA FERRUCCIO PARRI 31	Bologna	BO	FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN
ASSOFORM ROMAGNA S.C.A.R.L. CENTOFORM SRL CIS S CONS. R. L. CISITA PARMA SRL FOR.P.IN. SCARL IL SESTANTE ROMAGNA SRL NUOVA DIDACTICA SCARL							
9165	GI GROUP SPA	Soggetto singolo	11629770154	p.zza Iv novembre 5	Milano	MI	BO, FC, PR, RE, RN
260	IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Soggetto singolo	80061110377	Via Bigari 3	Bologna	BO	BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN
1069	IDEA	Soggetto Aggregato - Contratto di rete	92038730377	Via Lombardi 39	Bologna	BO	BO, FC, MO, RA, RE
C. DI F. P. FONDAZIONE ALBERTO SIMONINI ENFAP EMILIA ROMAGNA WARRANTTRAINING S.R.L. ZENIT SRL							
283	ISCOM E.R.	Soggetto singolo	03109320378	Via Tiarini 22	Ravenna	RA	BO, FC, FE, MO, PC, PR, RA, RE, RN
1104	LAVOROPIU SPA	Soggetto singolo	04860690488	VIA INDEPENDENZA, 67/2	Bologna	BO	BO, FC, MO, PR, RA, RE
324	NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	Soggetto Aggregato - Contratto di rete	04051790378	Via Don Giuseppe Bedetti 26	Bologna	BO	BO, FC, MO, RA, RN
CESCOT CESENA S.R.L. CESCOT MODENA SOC CONSORTILE A R.L. CESCOT RAVENNA S.R.L. CESCOT SOC. CONSORTILE A R.L.							
8589	UMANA S.P.A.	Soggetto singolo	05391311007	VIA COLOMBARA 113 (MARGHERA)	Venezia	VE	BO, FC, MO, PC, PR, RE, RN

## Allegato 2 - ELENCO SOGGETTI ACCREDITATI AREA DI ACCREDITAMENTO 2

Codice Organismo	Soggetto	Tipologia Soggetto	Codice Fiscale	Indirizzo	Comune Sede Legale	Prov Sede Legale	Ambiti provinciali
11	ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA)	Soggetto aggregato - Associazione	80090410376	via Bigari, 3	Bologna	BO	Città di Bologna, Modena
260	IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Soggetto singolo	80061110377	Via Bigari 3	Bologna	BO	Centro-Nord, Città di Bologna, Forlì, Imola, Modena, Parma, Pavullo nel Frignano, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Ovest, Riccione, Rubicone
1104	LAVOROPIU' SPA	Soggetto singolo	04860690488	Via Indipendenza, 67/2	Bologna	BO	Casalecchio di Reno, Cesena-Valle del Savio, Faenza, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia, Pianura Est, San Lazzaro di Savena
8589	UMANA S.P.A.	Soggetto singolo	05391311007	Via Colombara, 113 (MARGHERA)	Venezia	VE	Pianura Est



## Allegato 3 - ELENCO SEDI OPERATIVE E ALTRE SEDI

<b>Sedi operative area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	CORSO MARTINI 9/11	Castelfranco Emilia	Modena
ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	VIA BONGIOVANNI 21/B	Ferrara	Ferrara
ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	VIA VITTORIO VENETO 1/A	Forlì	Forlì E Cesena
ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	VIA LA SPEZIA 226	Parma	Parma
ARCHIMEDE SPA A SOCIO UNICO	VIA COSTITUZIONE 19/21	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
<b>Altre sedi per erogazione politiche attive area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			
<b>Sedi operative area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Jacopo della Quercia 1		Bologna	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via A. Bigari 3 Bologna		Bologna	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Pasubio 66 Bologna		Bologna	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Pirandello, 12		Imola	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Nazionale Toscana n. 1		San Lazzaro Di Savena	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Canapa 14		Cento	Ferrara
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Viale Resistenza 3/b		Codigoro	Ferrara
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Provinciale 73 - Cesta		Copparo	Ferrara
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Viale Don Calabria 13		Ferrara	Ferrara
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) VIA CANONICO LUGARESÌ, 202		Cesena	Forlì E Cesena
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Episcopo vecchio, 7/C		Forlì	Forlì E Cesena
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) VIA BOLLITORA INTERNA, 134		Carpi	Modena
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Tamburini 106		Modena	Modena
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Jacopo Milani, 18		Fidenza	Parma
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) P.le San Benedetto, 1		Parma	Parma
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) via Leonardo da Vinci, 35		Piacenza	Piacenza
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) VIA PUNTA STILO, 59		Ravenna	Ravenna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Piangipane 428		Ravenna	Ravenna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Viale Mantegazza 8		Rimini	Rimini
<b>Altre sedi per erogazione politiche attive area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Togliatti 11		Copparo	Ferrara
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA) Via Don Verità		Comacchio	Ferrara

<b>Sedi operative area 2</b>			
sedesede	indirizzo	distretto	comune
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA)	Via Bigari 3	Città di Bologna	Bologna
ASSOCIAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA DI ENTI AUTONOMI DI F.P. (AECA)	Via Tamburini 106/B	Modena	Modena
<b>Altre sedi per erogazione politiche attive area 2</b>			
denominazione	indirizzo	distretto	comune
nessuna			

<b>Sedi operative area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA DEI TIPOGRAFI 24	Modena	Modena
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA DEL CHIONSO 22/A	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA DEL GOMITO 7	Bologna	Bologna
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA CAORSANA 127/B	Piacenza	Piacenza
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA SANT'ALBERTO 123	Ravenna	Ravenna
CONSORZIO FORMEDIL EMILIA ROMAGNA	VIA MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA 129	Forlì/Imppoli	Forlì E Cesena
<b>Altre sedi per erogazione politiche attive area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

<b>Sedi operative area 1</b>			
ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	VIALE RANDI 90	Ravenna	Ravenna
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	V. di Corticella, 186	Bologna	Bologna
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	Via Coppelati, 10 – Loc. Le Mose	Piacenza	Piacenza
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	VIA V.MONTI, 19/1	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	Viale Roma 274/b	Forlì	Forlì E Cesena
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	via Malavolti 27	Modena	Modena
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	P.le L. Tosi, 4	Rimini	Rimini
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	Via G. e G. Sicuri, 44/a	Parma	Parma

ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	Via M. Tassini 8	Ferrara	Ferrara
---	------------------	---------	---------

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	V. Poda, 3	Imola	Bologna
ECIPAR - SOC. CONS. A.R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	V. Meucci, 24/c	Castel San Pietro Terme	Bologna

**Sedi operative area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
FORMART SCARL	via Ronco, 3	Castel Maggiore	Bologna
FORMART SCARL	Via Ilaria Alpi, 65	Cesena	Forlì E Cesena
FORMART SCARL	Via Oroboni, 40	Ferrara	Ferrara
FORMART SCARL	Viale Amendola, 56/e	Imola	Bologna
FORMART SCARL	Via Emilia Ovest, 693/b	Modena	Modena
FORMART SCARL	Via Paradigna, 63/a	Parma	Parma
FORMART SCARL	Via Modonesi, 14	Piacenza	Piacenza
FORMART SCARL	Viale Newton, 78	Ravenna	Ravenna
FORMART SCARL	Via Sani, 7	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
FORMART SCARL	Via Sani 9/3	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia

**Sedi operative area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Nino Bixio 11	Cento	Ferrara
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Maveria 4	Ferrara	Ferrara
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via IV Novembre, 37	Rimini	Rimini
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Ravennate, 959	Cesena	Forlì E Cesena
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	C.so Cavour 56	Modena	Modena
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Viale S. Ambrogio, 23	Piacenza	Piacenza
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Borgo Girolamo Cantelli 5	Parma	Parma
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Barbiani, 8/10	Ravenna	Ravenna
FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Aristotele, 109	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
-----------------	-----------	--------	-----------

FORMINDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SCARL

Via Punta di Ferro 2/a

Forlì

Forlì E Cesena

Sedi operative area 1			
ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
GI GROUP SPA	Piazza della Repubblica 10	Collecchio	Parma
GI GROUP SPA	via Zuccherificio 175	Cesena	Forlì E Cesena
GI GROUP SPA	via San Salvo D'Acquisto 1/A	San Lazzaro Di Savena	Bologna
GI GROUP SPA	Via A. Gramsci 24/A	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
GI GROUP SPA	Via Campana 81	Rimini	Rimini

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Bigari 3	Bologna	Bologna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Marconi 6/10	Cervia	Ravenna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Viale Carducci 225	Cesenatico	Forlì E Cesena
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Montebello 46	Ferrara	Ferrara
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Maceri 3	Forlì	Forlì E Cesena
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13	Imola	Bologna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Rainusso 138/N	Modena	Modena
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Lanfranco 21	Parma	Parma
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Campesio 52	Piacenza	Piacenza
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Vulcano 78/80	Ravenna	Ravenna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Turri 71	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Viale Torino 67	Riccione	Rimini
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Braglia 104	Serramazzoni	Modena

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 2**

ragione sociale	indirizzo	distretto	comune
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Bigari 3	Città di Bologna	Bologna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Marconi 6/10	Ravenna	Ravenna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Viale Carducci 225	Rubicone	Cesenatico

IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Montebello 46	Centro-Nord	Ferrara
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Maceri 3	Forlì	Forlì
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Piazzale Giovanni Dalle Bande Nere 13	Imola	Imola
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Rainusso 138/N	Modena	Modena
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Lanfranco 21	Parma	Parma
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Campesio 52	Placenza	Placenza
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Vulcano 78/80	Ravenna	Ravenna
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Turri 71	Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Viale Torino 67	Riccione	Riccione
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Braglia 104	Pavullo nel Frignano	Serramazzoni
IAL E.R. S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Via Per Zerbinate 31	Ovest	Bondeno

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione\_sociale indirizzo distretto comune  
nessuna

**Sedi operative area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
IDEA	via Merulo, 9	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
IDEA	Via Cantalupo, 29	Forlignine	Modena
IDEA	Via Zamboni, 8	Bologna	Bologna
IDEA	Viale della Libertà, 1	Forlì	Forlì E Cesena
IDEA	Via Le Corbusier, 29	Ravenna	Ravenna
IDEA	Viale Virgilio 54 A	Modena	Modena
IDEA	via del Lavoro 71	Casalecchio Di Reno	Bologna
IDEA	via Gramsci 1/H	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione\_sociale indirizzo comune provincia  
nessuna

**Sedi operative area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
ISCOM E.R.	Via A. Tiarini, 22	Bologna	Bologna
ISCOM E.R.	Via Cesare Gnudi, 5	Bologna	Bologna
ISCOM E.R.	via Baruffaldi 14/18	Ferrara	Ferrara
ISCOM E.R.	Piazzale della Vittoria, 23	Forlì	Forlì E Cesena
ISCOM E.R.	Via G. Bruno, 118	Cesena	Forlì E Cesena
ISCOM E.R.	Via Piave, 125	Modena	Modena

ISCOM E.R.	Via Abbeveratoia, 67/c	Parma	Parma
ISCOM E.R.	STRADA BOBBIESE 2	Piacenza	Piacenza
ISCOM E.R.	Via di Roma 102	Ravenna	Ravenna
ISCOM E.R.	Viale Timavo 43	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
ISCOM E.R.	Viale Italia 9/11	Rimini	Rimini

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
LAVOROPIU' SPA	VIALE REGINA ELENA 5B	Reggio Nell'Emilia	Reggio Emilia
LAVOROPIU' SPA	CORSO CAVOUR 179	Cesena	Forlì E Cesena
LAVOROPIU' SPA	VIA EMILIA EST 674	Modena	Modena
LAVOROPIU' SPA	VIA GHIRETTI 2	Parma	Parma
LAVOROPIU' SPA	VIALE BACCARINI 29/2	Faenza	Ravenna
LAVOROPIU' SPA	PIAZZA LORUSSO 17A	Castel Maggiore	Bologna
LAVOROPIU' SPA	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B	Valsamoggia	Bologna
LAVOROPIU' SPA	VIA MAZZINI 53-55	Imola	Bologna
LAVOROPIU' SPA	VIA EMILIA 251/B	San Lazzaro Di Savena	Bologna

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 2**

ragione_sociale	indirizzo	distretto	comune
LAVOROPIU' SPA	VIA CIRCONVALLAZIONE NORD 4/B	Casalecchio di Reno	Valsamoggia
LAVOROPIU' SPA	CORSO CAVOUR 179	Cesena-Valle del Savio	Cesena
LAVOROPIU' SPA	VIALE BACCARINI 29/2	Faenza	Faenza
LAVOROPIU' SPA	VIA MAZZINI 53-55	Imola	Imola
LAVOROPIU' SPA	VIA EMILIA EST 674	Modena	Modena
LAVOROPIU' SPA	VIA GHIRETTI 2	Parma	Parma
LAVOROPIU' SPA	VIALE REGINA ELENA 5B	Reggio Emilia	Reggio nell'Emilia
LAVOROPIU' SPA	PIAZZA LORUSSO 17A	Pianura Est	Castel Maggiore
LAVOROPIU' SPA	VIA EMILIA 251/B	San Lazzaro di Savena	San Lazzaro di Savena

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 2**

ragione_sociale	indirizzo	distretto	comune
nessuna			

**Sedi operative area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	V. Don Giuseppe Bedetti, 26	Bologna	Bologna
NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	V. Clementini, 18	Rimini	Rimini
NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	Via Santi, 8	Modena	Modena
NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	V.le IV Novembre, 145	Cesena	Forlì E Cesena
NUOVO CESCOT EMILIA ROMAGNA SCARL	Piazza Bernini, 7	Ravenna	Ravenna

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
UMANA S.P.A.	Via Cavour 54	Cesena	Forlì E Cesena
UMANA S.P.A.	VIA ABATE ZANI 52	Fidenza	Parma
UMANA S.P.A.	CORSO GARIBALDI 32	Fiorenzuola D'Arda	Piacenza
UMANA S.P.A.	VIA DAZEGLIO 54	Imola	Bologna
UMANA S.P.A.	VIA PICO 46/48	Mirandola	Modena
UMANA S.P.A.	VIA FLAMINIA 82 E/F	Rimini	Rimini
UMANA S.P.A.	VIA DE AMICIS 16	Sant'Ilario D'Enza	Reggio Emilia

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 1**

ragione_sociale	indirizzo	comune	provincia
nessuna			

**Sedi operative area 2**

ragione_sociale	indirizzo	distretto	comune
UMANA S.P.A.	VIA SAN DONATO 205	Pianura Est	Granarolo dell'Emilia

**Altre sedi per erogazione politiche attive area 2**

ragione_sociale	indirizzo	distretto	comune
nessuna			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 13 MARZO 2017, N. 3713

**Istituzione di zone di sicurezza per Erwinia amylovora. Anno 2017**

## IL RESPONSABILE

Visti:

- il D.M. 10 settembre 1999, n. 356, "Regolamento recante misure per la lotta obbligatoria contro il colpo di fuoco batterico (*Erwinia amylovora*), nel territorio della Repubblica";
  - la direttiva del Consiglio 2000/29/CE del 8/5/2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modifiche e integrazioni;
  - la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31" e in particolare l'art. 8, comma 1, lettera l), che prevede la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;
  - il D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche e integrazioni;
  - il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione, del 4 luglio 2008, relativo al riconoscimento di zone protette esposte a particolari rischi in campo fitosanitario nella Comunità;
  - la determinazione n. 3012 del 26/2/2016, recante "Istituzione di zone di sicurezza per *Erwinia amylovora*. Anno 2016";
- Considerato che:
- l'All. I, lett. b), punto 2, del citato Reg. (CE) n. 690/2008 dispone che i territori delle province di Parma e Piacenza sono fra quelli riconosciuti come "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winkl. et al. l'All. I, lett. b), punto 2, del citato Reg. (CE) n. 690/2008 dispone che i territori delle province di Parma e Piacenza sono fra quelli riconosciuti come "zone protette" nei confronti del batterio *Erwinia amylovora* (Burr.) Winkl. et al.;
  - l'art. 4, comma 3, del citato D.M. n. 356/1999 prevede che il Servizio fitosanitario regionale deve istituire una zona di sicurezza la quale, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del medesimo decreto, deve comprendere "un'area di almeno 3,5 km<sup>2</sup> (raggio di almeno 1 km) attorno al punto del focolaio accertato";
  - l'art. 7 del suddetto D.M. n. 356/1999 prevede che: "1. Per i 12 mesi successivi alla scoperta dell'ultimo caso accertato è vietato trasportare fuori dalla zona di sicurezza o mettervi a dimora piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale. 2. Per i 12 mesi successivi alla scoperta dell'ultimo caso accertato è vietato trasportare fuori dall'area o dal campo dichiarato contaminato materiale vegetale di piante ospiti di *Erwinia amylovora* (inclusi legname, polline, frutti e semi) senza preventiva autorizzazione del Servizio fitosanitario regionale. 3. In deroga al primo comma, il Servizio fitosanitario regionale può autorizzare la commercializzazione

di piante ospiti di *Erwinia amylovora* o loro parti verso zone non protette dell'Unione Europea o verso Paesi terzi.", e nelle zone non protette dell'Unione Europea ora sono comprese anche zone non protette dell'Italia;

Ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie ai sensi del citato D.M. 10/9/1999, n. 356;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;
- la deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";
- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013, di cui alla deliberazione della giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";
- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. citata, con riferimento alla "Parte Generale", per quanto non derogato o diversamente disciplinato attraverso successivi provvedimenti;
- la deliberazione n. 2189 del 21 dicembre 2015 concernente "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- la deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione n. 702 del 16 maggio 2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- la deliberazione n. 1107 del giorno 11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni, la regolarità del presente atto;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di confermare per l'anno 2017 le "zone di sicurezza" già istituite con la determinazione dirigenziale n. 3012/2016 (zone "A") e di istituire ufficialmente nuove "zone di sicurezza" (zone "B")



nelle province di Parma e Piacenza. Le “zone di sicurezza” sono presenti nei seguenti comuni:

- provincia di Parma: comuni di Fidenza, Fontanellato, Montechiarugolo, Noceto, Salsomaggiore Terme e Traversetolo;

- provincia di Piacenza: comuni di Agazzano, Cortemaggiore, Gragnano Trebbiense, San Pietro in Cerro e Villanova sull'Arda;

3. di delimitare dette “zone di sicurezza” (zone “A” e zone “B”) così come riportato nelle mappe allegate alla presente determinazione;

4. di stabilire che, senza preventiva autorizzazione del Servizio Fitosanitario regionale, è fatto divieto di trasportare fuori da tutte le “zone di sicurezza”, oppure mettervi a dimora, piante e relativi materiali da riproduzione ospiti di *Erwinia amylovora* appartenenti ai generi *Amelanchier* Med., *Chaenomeles* Lindl., *Cotoneaster* Ehrh., *Crataegus* L., *Cydonia* Mill., *Eriobotrya* Lindl., *Malus* Mill., *Mespilus* L., *Photinia davidiana* (Dcne.) Cardot, *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L. e *Sorbus* L.:

- fino al 31 dicembre 2017 per quanto riguarda le zone “A”,

- fino al 31 dicembre 2018 per quanto riguarda le zone “B”;

tali date potrebbero essere prorogate nel caso vengano

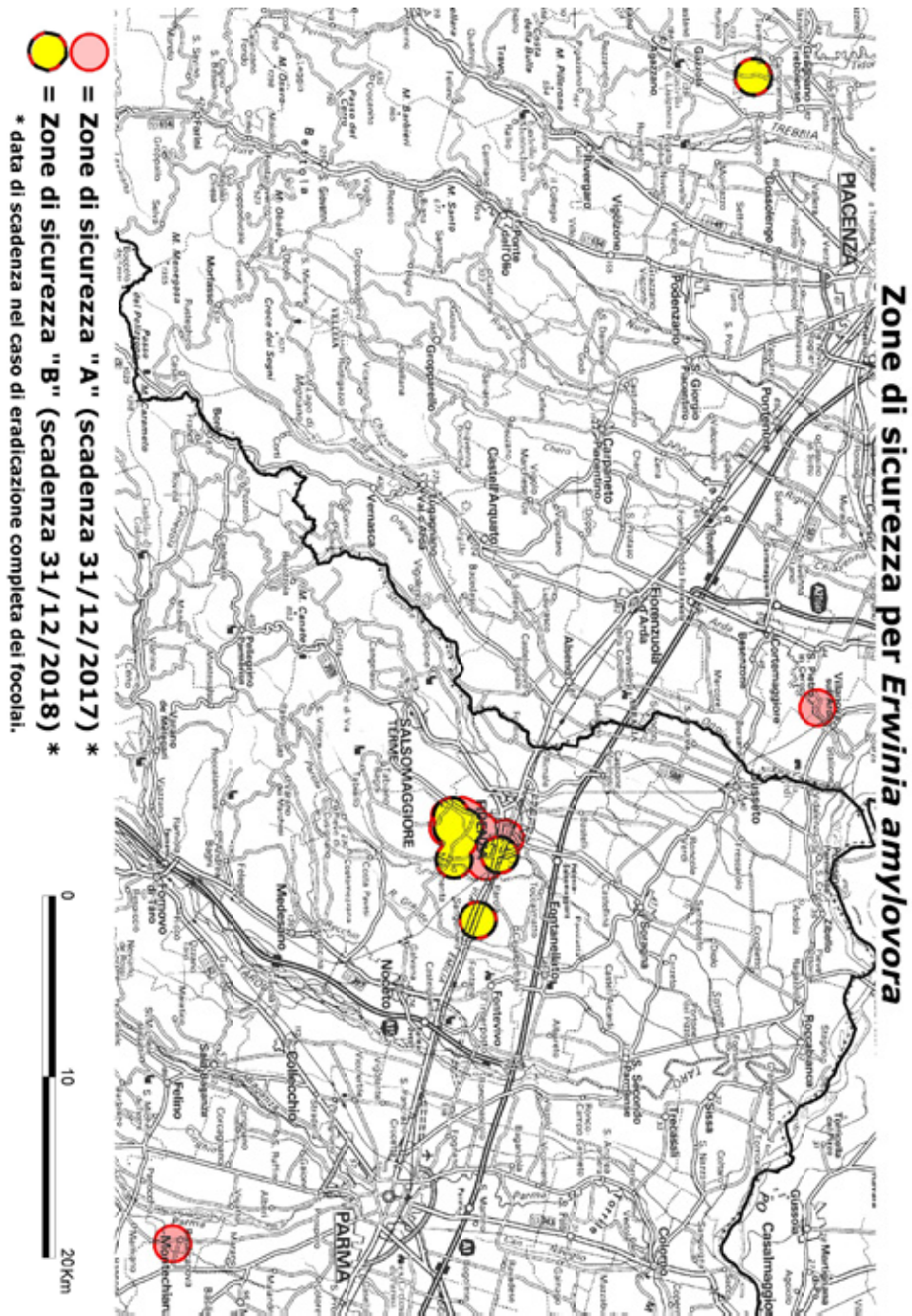
riscontrati ulteriori casi di *Erwinia amylovora* nel territorio delle province di Parma e Piacenza;

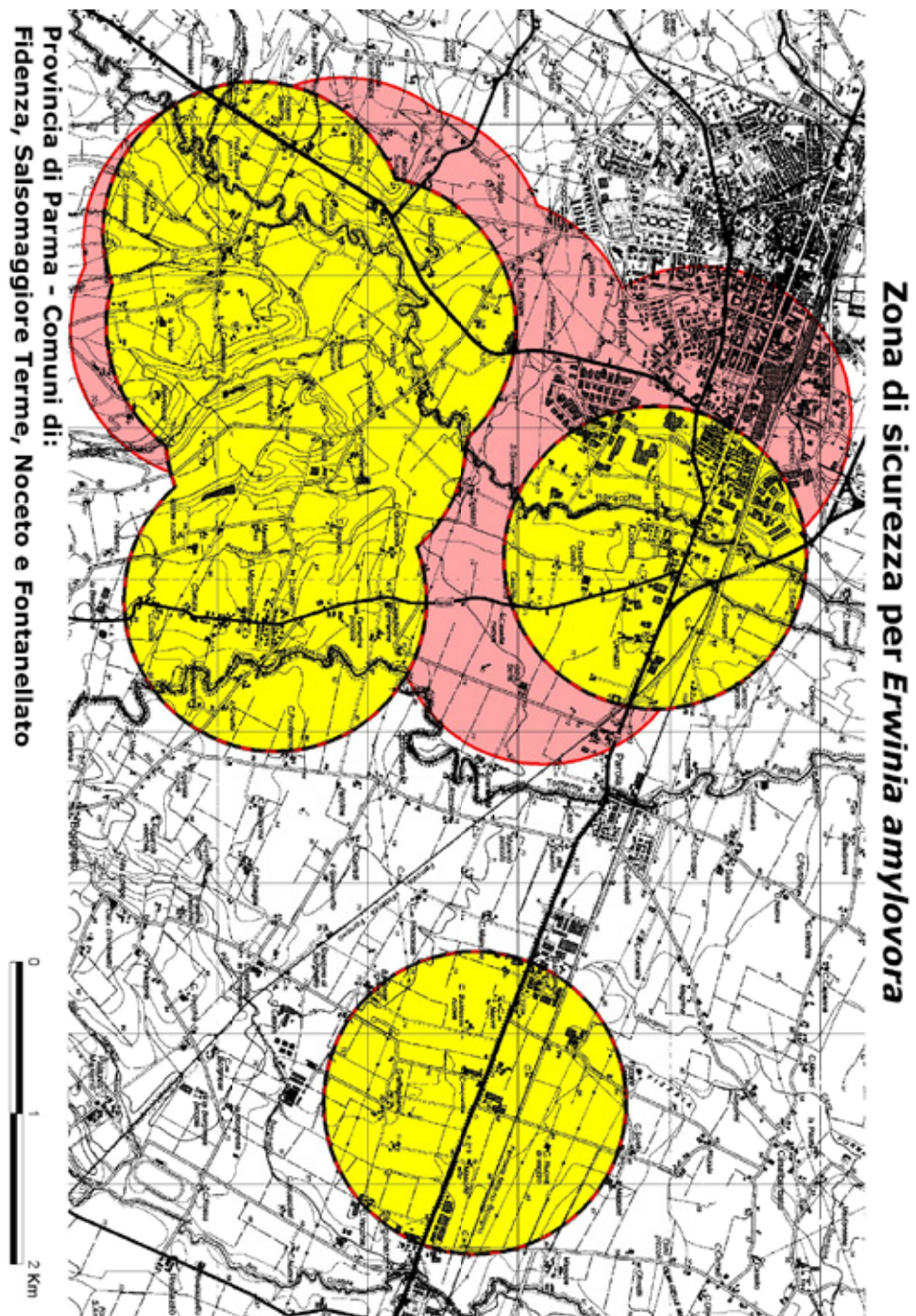
5. di autorizzare la commercializzazione di piante, e relativi materiali da riproduzione, ospiti di *Erwinia amylovora* presenti nelle zone di sicurezza verso zone non protette dell'Unione Europea o verso Paesi terzi che ne ammettono l'introduzione. Ai sensi del citato Reg. (CE) n. 690/2008, in Italia le zone ufficialmente indenni da *Erwinia amylovora* (zone protette) sono le seguenti: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna (province di Parma e Piacenza), Lazio, Liguria, Lombardia (escluse le province di Milano, Mantova, Sondrio e Varese), Marche, Molise, Piemonte (eccetto i comuni di Busca, Centallo e Tarantasca nella provincia di Cuneo), Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto (escluse le province di Rovigo e Venezia, i comuni di Barbona, Boara Pisani, Castelbaldo, Masi, Piacenza d'Adige, S. Urbano e Vescovana nella provincia di Padova e la zona situata a sud dell'autostrada A4 in provincia di Verona);

6. di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

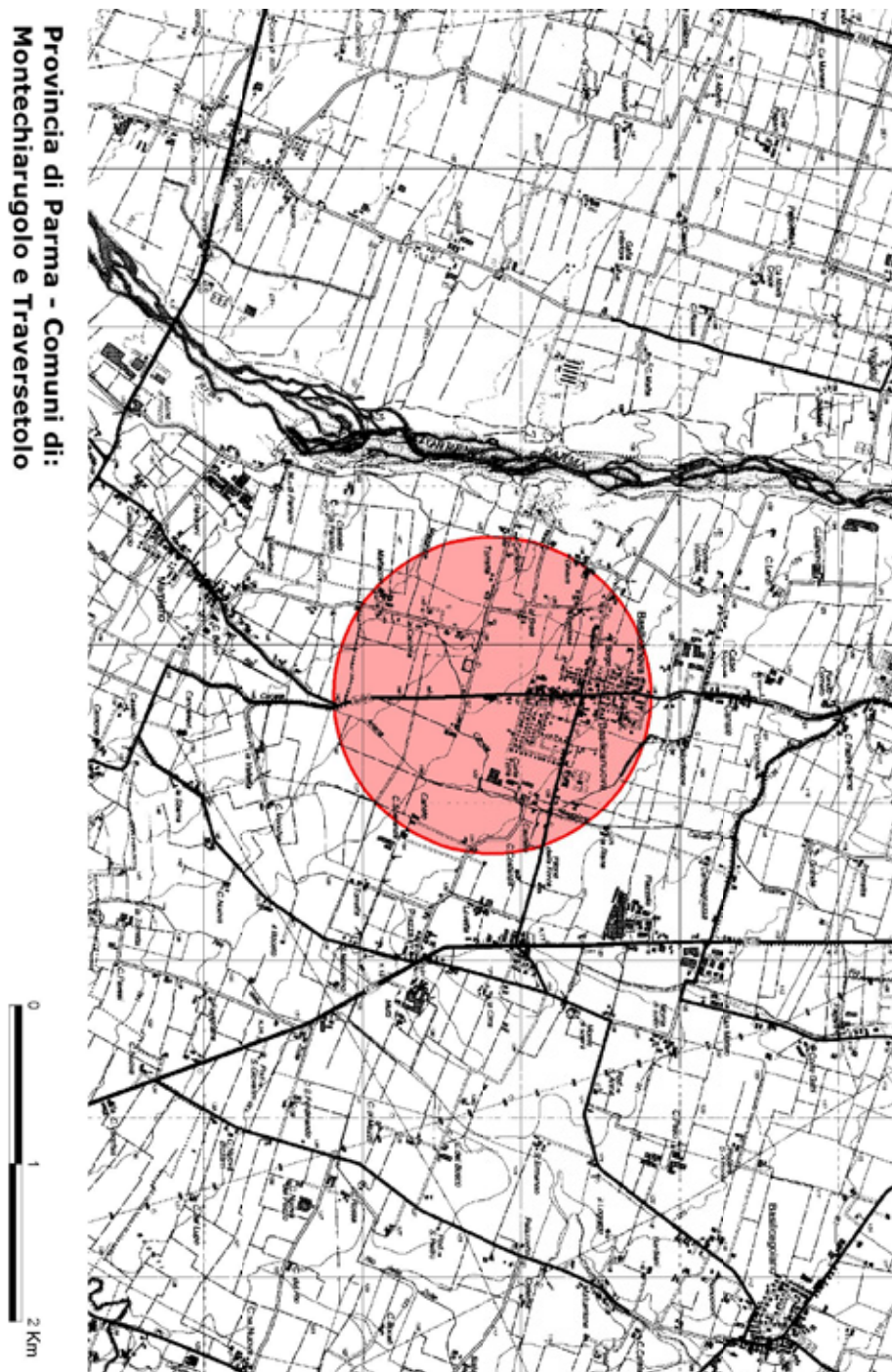
Stefano Boncompagni

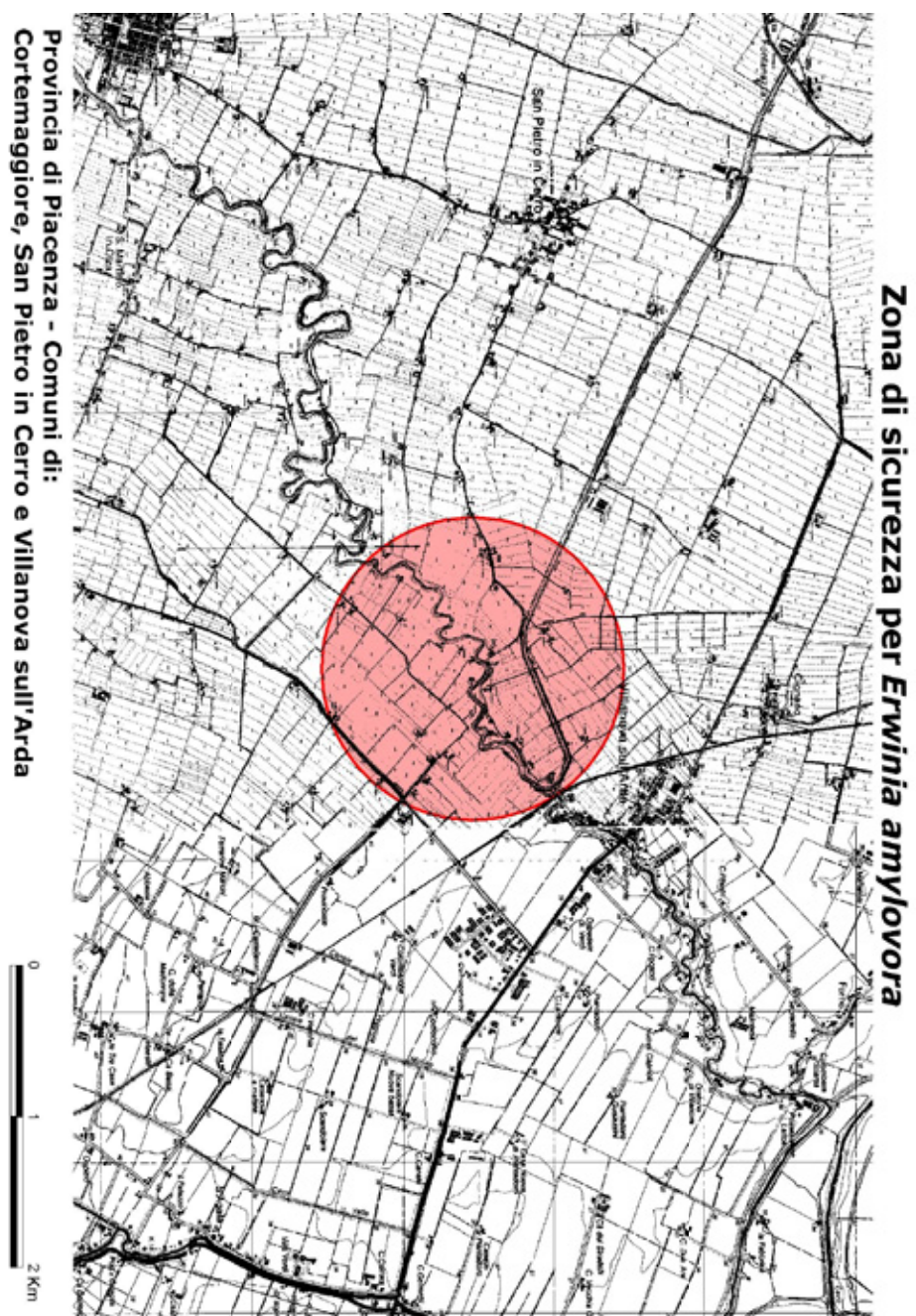


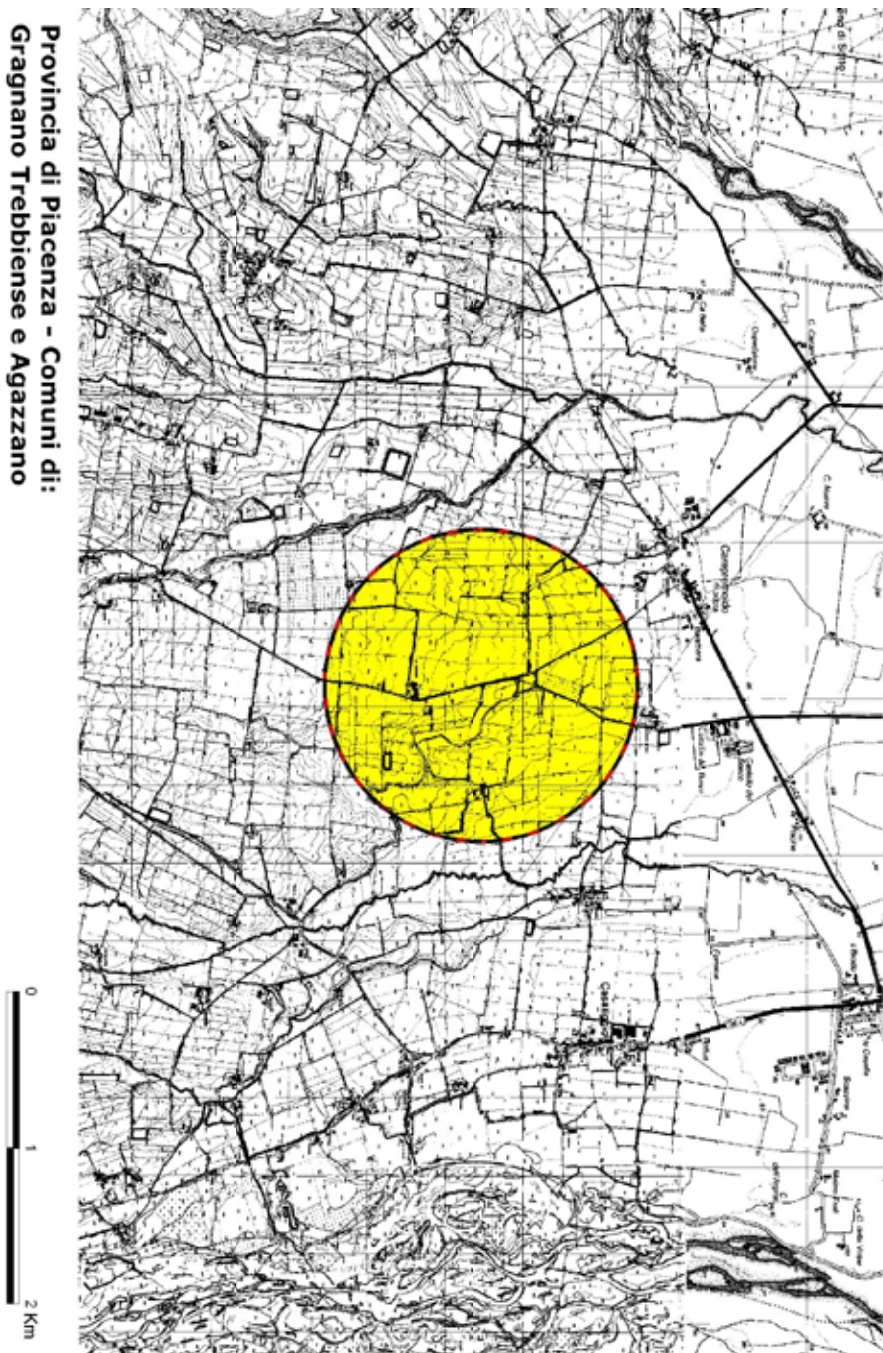


**Zona di sicurezza per *Erwinia amylovora***

ALLEGATO 3

**Provincia di Parma - Comuni di:  
Montechiarugolo e Traversetolo**



**Zona di sicurezza per *Erwinia amylovora***

ALLEGATO 5

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 21 APRILE 2016, N. 6466

**Ulteriore proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "messa in sicurezza quadrante est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" di cui alla DGR 1512/2012**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 23 ottobre 2012 si provvedeva, tra gli altri, a:

1. assegnare e concedere al Comune di Ferrara (FE) il finanziamento di € 1.349.700,00 a totale copertura delle spese previste per l'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" - CUP B72I12000100002;

2. imputare la spesa complessiva di € 1.349.700,00 al n. 3336 di impegno sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 196, comma 1, lett. c), D. Lgs. 152 del 3 aprile 2006)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

3. dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm., secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985, stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del finanziamento stesso su presentazione del verbale consegna lavori nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 4) che segue;

4. dare atto che la consegna dei lavori dovrà avvenire, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione ed il completamento degli stessi dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;

- i lavori inerenti all'intervento in oggetto sono stati aggiudicati in data 24 settembre 2013 e che pertanto, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 1512/2012, gli stessi dovevano concludersi entro il 24 settembre 2015;

- il Comune di Ferrara (FE), con nota in data 03 settembre 2015, prot. n. 89605, acquisita agli atti di questo Servizio con il Prot. n. PG.2015.0634177 del 03 settembre 2015 ha chiesto una proroga di 7 mesi, con scadenza al 24 aprile 2016, del termine previsto dalla DGR 1512/2012 per la conclusione di tutte le operazioni di messa in sicurezza relative all'intervento in oggetto;

- con la determinazione n. 11584 del 15 settembre 2015 è stata accolta la richiesta del Comune di Ferrara (FE) e pertanto il termine per la conclusione dell'intervento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1512/2012 (CUP n. B72I12000100002) è stato prorogato al 24 aprile 2016;

Considerato che:

- il Comune di Ferrara (FE), con nota in data 07 aprile 2016, prot. n. 39272, acquisita agli atti di questo Servizio con il Prot. n. PG.2016.0250807 del 8 aprile 2016, ha comunicato che:

- in data 17 aprile 2015 sono terminati i lavori relativi alla

realizzazione dei pozzi di estrazione del percolato, dei serbatoi di stoccaggio e della rete di convogliamento (attività A1 del Quadro economico di cui alla DGR 1512/2012);

- attualmente è in corso l'attività di smaltimento del percolato estratto e stoccato nei serbatoi (attività A2 del Quadro economico di cui alla DGR 1512/2012) per un quantitativo di 10.000 t.;
- l'attività di smaltimento del percolato avviene in relazione ai quantitativi di estrazione del medesimo che si attesta su circa 650 t/mese;
- ad oggi sono state smaltite circa 8.500 t. Tuttavia, la portata estratta da alcuni pozzi è in diminuzione, con la conseguenza che le attività di emungimento devono essere riviste e resettate, anche al fine di consentire un controllo analitico della qualità delle acque piezometriche;
- per il completamento dell'emungimento delle 10.000 t. previste e quindi per la conclusione di tutte le operazioni di messa in sicurezza relative all'intervento di cui alla deliberazione n. 1512/2012 (CUP n. B72I12000100002), è chiesta una proroga fino al 15 ottobre 2016;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, condividendo le motivazioni della richiesta;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25 gennaio 2016 avente per oggetto: "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

A. di accogliere la richiesta presentata entro i termini previsti dal Comune di Ferrara (FE), al fine di prorogare al 15 ottobre 2016 il termine per la conclusione dell'intervento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1512/2012 (CUP n. B72I12000100002);

B. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 66/2016, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

C. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico - procedurali ed amministrativo - gestionali indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 23 ottobre 2012 e nella determinazione n. 11584 del 15 settembre 2015;

D. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ferrara (FE);

E. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE  
13 MARZO 2017, N. 3686

**D.Lgs. 173/98, art. 8 - Approvazione elenco prodotti tradizionali dell'Emilia-Romagna - XVII Revisione**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina:

- di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione - contenente l'elenco aggiornato di tutti i prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna ivi compresa la nuova domanda

pervenuta e ritenuta conforme;

- di dare atto che l'elenco aggiornato dei prodotti agro-alimentari tradizionali afferenti al territorio Emilia-Romagna consta di n. 388 da inserire nell'elenco nazionale ai sensi del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173;
- di inviare copia della presente determinazione al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ai fini dell'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agro-alimentari tradizionali;
- di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione e il relativo allegato A;
- di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nella deliberazione di Giunta n. 66/2016 aggiornate con deliberazione n. 89/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mario Montanari



## ALLEGATO A

ELENCO DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI  
DELL'EMILIA-ROMAGNA - DICIASSETTESIMA REVISIONE

N.	Categoria del prodotto	Nome del prodotto	Prov.
1	Bevande analcoliche, distillati e liquori	Acqua d'orcio o d'orzo, l'acqua d'orz o d'orss	RE
2		Anicione, andsòn	MO
3		Anisetta, anisèta	RE
4		Macerato di pere in grappa	RN-FC
5		Liquore di prugnoli, <i>bagnolino</i> , <i>bagnulein</i>	PC
6		Liquore Zabaglione all'uovo	FE
7		Maraschino, maraschèin	RE
8		Marenata	RE
9		Nocino, nosen, nozèn	PR-MO-RE-PC-FC
10		Sorbolo, liquore nobile di sorbe, liquor ed sorbi, sorbolino, sorbolen	PR
11		Sassolino	MO
12		Vin brûlè, vino brulè, <i>brulè</i>	FC
13	Carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	Agnello da latte, agnel, delle razze: sarda e massese	FC
14		Bel e cot, belecot	RA
15		Bondiola*	FE
16		Cappello del prete, cappel da pret*	PC
17		Carne bovina di razza romagnola, Vidlò, Tor, Burela, Vaca rumagnola	FC
18		Carne della razza bovina marchigiana	RN
19		Castrato di Romagna, castrè, castròn	RA -RN FC - BO
20		Ciccioli (o cicciolata), grassei (o suprasè), ciccioli sbricioloni, grassei sbrison, cicoli, sgrisciuli*	PC-RE-RN

21		Coppa arrosto, Cupa arost	PC
22		Coppa di testa, tortella*	RN
23		Coppa di montagna della Val Nure, <i>cuppa ad muntagna(**)</i>	PC
24		Cotechino piccolo, cudghein piccinein	PC
25		Culatello, culatel*	PC
26		Fegatelli	RN
27		Fiocchetto	PR
28		Fiocco di culatello*	PR
29		Gallo ruspante	RN
30		Lardo del Montefeltro	RN
31		Lardo, gras,	PC
32		Lonzino, capolongo	RN
33		Mariola*	PC
34		Mazza fegato	RN
35		Miaccio, miaggio, migliaccio	RN
36		Pancetta arrotolata	RN
37		Pancetta canusina*	RE
38		Pesto di cavallo, caval pist	PR
39		Pollo di razza Fidentina	PC-PR
40		Pollo di Romagna	FC-RN
41		Piccola di cavallo, <i>picula 'd caval</i>	PC
42		Porchetta, purcheta	RN
43		Prosciutto aromatizzato del Montefeltro	RN
44		Salame all'aglio, <i>salam da l'ai*</i>	FE

45		Salame di Canossa o salame di Castelnuovo Monti*	RE
46		Salame fioretino*	RE
47		Salame gentile, salam gentil, <i>salâm zintil</i> *	PC-FC
48		Salsiccia	RN
49		Salsiccia gialla fina, <i>sulzezza zala bouna e fina</i>	MO
50		Salsiccia matta, <i>ciàvar, suzèzza mata</i> .	FC
51		Salsicciotto alla piacentina, salame da cuocere, <i>salam da cotta</i>	PC
52		Spalla di San Secondo, spalla cotta e spalla cruda, <i>spala cota e crùda</i> *	PR
53		Stracotto alla piacentina, <i>'l stua</i>	PC
54		Suino di razza mora o mora romagnola	RA-FC-RN-BO
55		Suino pesante	Tutte
56		Tacchini bronzato rustico o nostrano, <i>galnacc, dindo</i>	RN
57		Tasto, tast	PC
58		Zuccotto di Bismantova*	RE
59	Condimenti	Pasta di tartufo bianco	RN
60		Sale alimentare di Salsomaggiore	PR
61		Sale, <i>sàl</i>	RA
62	Formaggi	Caciotta*	RN
63		Caciotta vaccina al caglio vegetale*	RN
64		Caprino*	RN
65		Cascio pecorino lievito, pecorino fresco a latte crudo*	RN
66		Casecc*	RN
67		Formaggetta fresca, <i>furmain</i> *	RE
68		Pecorino*	RN

69		Pecorino del pastore*	BO-RA RN-FC
70		Pecorino dell'Appennino reggiano*	RE
71		Raviggiolo*	FC-RN
72		Ribiola della Bettola, <i>ill ribiol*</i>	PC
73		Robiola, ribiola, <i>furmai nis</i>	PC
74	Paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria	Africanetti, biscotti Margherita, <i>africanèt</i>	BO
75		Amaretti	MO-FC
76		Amaretto di Spilamberto	MO
77		Anolini, <i>anvein, amvei, anvei, anven</i>	PC
78		Anolino, <i>anolen</i>	PR
79		Basotti, bassotti, tagliolini al forno, <i>bazòt, bassot</i>	FC
80		Bensone, <i>balsone, balsòn</i>	MO
81		Biscione reggiano	RE
82		Bizulà	RN
83		Bodino di uva termarina	RE
84		Bomba allo zabaglione o di Canossa	RE
85		Bomba di polenta, <i>bomba ed puleninta</i>	RE
86		Bomba di riso, <i>bomba 'd ris</i>	PC-RE
87		Bomba di tagliatelle	RE
88		Borlengo, <i>burleng, burlang</i>	MO
89		Bortellina, <i>burtlèina</i>	PC
90		Bracciatello	FC
91		Bustrengo, <i>bustrenga, bustrèng, bostrengo</i>	FC-RN

92		Caffè in forchetta	FC
93		Canestrelli, <i>canestrèli</i>	PC
94		Cantarelle, <i>al cantarèli</i>	FC
95		Cappelletti all'uso di Romagna, <i>caplet</i>	FC
96		Cappelletti, <i>caplitt</i>	FE
97		Cappelletto reggiano	RE
98		Cassatella	RE
99		Castagnaccio, <i>castagnaz</i>	FC
100		Castagnaccio, Pattona	PC
101		Castagnole	FC-RN
102		Cherseinta sotto le braci, crescentina	RE
103		Chizze reggiane, <i>el chezzi, chezzi</i>	RE
104		Ciabatta di S. Antonio, <i>savata ed S. Antoni</i>	RE
105		Ciaccio, <i>ciacc</i>	MO
106		Ciambella di Quaresima cotta nell'acqua	RE
107		Ciambella ferrarese, <i>brazadela</i>	FE
108		Ciambella reggiana, <i>bresadela, buslan</i>	RE
109		Ciambella, <i>boslan, zambèla</i>	PC-FC
110		Ciambelline, <i>buslanein</i>	PC
111		Coppo all'emiliana	RE
112		Crescenta, <i>carsent</i>	BO
113		Crescenta frita, <i>cherscènta frètta</i>	MO
114		Crescioni, guscioni, cassoni, <i>carsôn, gussun, cursôn</i>	FC
115		Crocante, cruccant	PC-RE-FC

116		Crostoli del Montefeltro	RN
117		Curzoli, strigotti, <i>curzùl</i>	FC
118		Dolce di San Michele, <i>dolz ad San Michele</i>	RA
119		Erbazzone di Reggio Emilia	RE
120		Fave dei morti, fave dolci, favette	FC-RN
121		Focaccia con ciccioli, <i>chisola</i>	PC
122		Fritloc frittelle di castagne	RE
123		Frittelle di farina di castagne, <i>frittell ad fareina ad castagne</i>	PC
124		Frittelle di riso, <i>fritell ad ris</i>	PC
125		Frittelle o sgonfietti, <i>fritell o sgiunfaitt</i>	PC
126		Frittelle di tagliatelle, pattone	RE
127		Garganelli, garganell, maccheroni al pettine,	BO-FC
128		Gialletti, gialetti, <i>zalet, piadòt</i>	FC
129		Gnocchetti con fagioli, <i>pisarei e fasò</i>	PC
130		Gnocchetti di pangrattato, <i>pisarei</i>	PC
131		Gnocco al forno con i ciccioli, <i>gnocc, gnocc cott al fouren, gnocc con i grasso</i>	RE
132		Gnocco di patate, gnocchi di patate <i>sgranfignone, macarun s'al pateti, Gnóc</i>	PR-FC
133		Gnocco fritto, <i>gnocc frett o gnocc, al gnoc frètt, 'l gnoc</i>	MO-RE
134		Intrigoni, sfrappole emiliane, <i>intrigoun</i>	RE
135		Latte alla Portoghese	FC
136		Latte brulé, <i>Latt brulé</i>	PC-FC
137		Latte in piedi, <i>latt in pè</i>	PC
138		Latteruolo	FC

139		Mandorlato al cioccolato di Modigliana	FC
140		Manfrigoli	FC
141		Maltagliati, puntarine, malfatti, malfattini, <i>meltajè, maltajèd</i>	FC
142		Mandorlini del ponte, <i>mandurlin dal pont</i>	FE
143		Miacetto, <i>miacet</i>	RN
144		Minestra di castagne	RE
145		Minestra imbottita, <i>spoja lorda</i>	FC
146		Migliaccio di Romagna, sanguinaccio, berleng, Migliaccio, e miazz	BO-FC-RN
147		Mistocchine, Mistuchina, mistuchen, mistòk, mistocchi ed fareina ed castagn, <i>al mistuchini, al mistuchên,</i>	RA-MO-RE-FC
148		Mosto cotto, <i>must cot</i>	PC
149		Offelle di marmellata	FC
150		Orecchioni, <i>j urciòn</i>	FC
151		Pagnotta pasquale	FC
152		Pancotto, <i>pancöt, pacöt</i>	FC
153		Pan di Spagna	FC
154		Pane a lievitazione naturale	RN
155		Pane casareccio, <i>pan casalen</i>	PR
156		Pane di Castrocaro	FC
157		Pane di zucca, <i>pan ad zücca</i>	PC
158		Pane dolce con i fichi, <i>pan dülz cun i figh</i>	PC
159		Panzanella, <i>panzanëla</i>	FC
160		Pane schiacciato, <i>batarö</i>	PC
161		Pappardelle, <i>al parpadël; al parpadeli</i>	FC
162		Patacucci, patacóc, patacùc	FC

163		Pasta Margherita	FC
164		Pastafrolla alla maniera reggiana	RE
165		Pasta rasa, <i>pastarèsa</i> , <i>pasta resa</i> , <i>pasta ragia</i>	RE
166		Pattona, castagnaccio, torta di castagne	PR-RE
167		Pasticcio di cappelletti	FC
168		Pasticcio di maccheroni alla ferrarese, <i>al pastiz</i>	FE
169		Passatelli, passatini, <i>pasadein</i> , <i>pasadòin in bròd</i>	FC
170		Pesche finte ripiene	FC
171		Piada coi ciccioli	FC
172		Piadina della Madonna del Fuoco	FC
173		Piadina frita, <i>piè fretta</i>	FC
174		Pinza bolognese, <i>penza bolognese</i>	BO
175		Pizza di Pasqua, crescita di Pasqua	RN
176		Polentine	RE
177		Riso con la tritura, minestra del paradiso, <i>ris cun la tràdura</i> , <i>ris coun la terdura</i> , <i>riso e tevdura</i>	RE
178		Savoiard	RE
179		Savoiard di Persiceto, Ciabattine di S. Antonio, <i>savuièrd</i>	BO
180		Sbricciolina, sbrisulina	PC
181		Scarpasot	RE
182		Sfoggia dell'Emilia-Romagna, <i>spója</i> , <i>spòia</i>	FC
183		Sfogliata o torta degli Ebrei, <i>tibuia</i>	MO
184		Sfrappe, fiocchetti, sfrappole, chiacchiere delle suore, <i>sfrapli</i> , <i>al frap</i> , <i>fiuchét</i> , <i>ciacri dal sori</i>	RN-FC
185		Solata, solada di farina bianca, suleda	RE



186		Spianata, schiacciata, <i>s-ciazêda</i> , <i>spianeta</i> , <i>scaciata</i> , <i>scacigna</i>	FC
187		Spongata di Busseto	PR
188		Spongata di Corniglio	PR
189		Spongata, <i>spunghêda</i>	MO
190		Spongata di Piacenza, <i>spungada</i> , <i>spungheda</i>	PC
191		Spongata di Reggio Emilia	RE
192		Spumini, schiumini, <i>spumén</i>	FC
193		Sprelle, <i>spreli</i>	PC
194		Straccadenti, <i>Stracadéint</i> , <i>straccadèint</i> , <i>Straca dent</i>	FC-RE
195		Stracchino gelato, <i>stracchein in</i> <i>gelato</i>	PC
196		Stricchetti, farfallini, <i>scrichét</i> , <i>fiuchét</i>	FC
197		Strozzapreti, <i>strozaprit</i>	FC
198		Sulada	MO
199		Tagliatelle <i>tjadèli</i> , <i>tjadèl</i> , <i>lasagni</i>	FC
200		Tagliatella bolognese	BO
201		Tagliatelle con gli stridoli, <i>tjadèl cun</i> <i>i stridul</i> ; <i>tjadèl cun i strigul</i> , <i>tjadèli</i> <i>cun i stridle</i>	FC
202		Tagliatelle dolci	FC
203		Tagliatelle verdi <i>tjadèl verdi</i> , <i>tjadèli</i> <i>verdi</i>	FC
204		Tagliatelle verdi all'emiliana, <i>tjadeli</i> <i>verdi</i>	RE
205		Tardura	FC
206		Tigella modenese, <i>tigèla modenese</i> , <i>crescentina modenese</i> , <i>cherscènta</i> <i>modenese</i>	MO
207		Tirota con cipolla, <i>tiratta ala zivola</i>	FE
208		Topino d'Ognissanti	FE

209		Torta d'erbe	PR
210		Torta dei preti, <i>turta ad prètt</i>	PC
211		Torta di granoturco, <i>turta ad mèlga</i>	PC
212		Torta di mele, <i>turta ad pum</i>	PC
213		Torta di pere, <i>turta ad per</i>	PC
214		Torta di prugne, <i>turta ad brùgna</i>	PC
215		Torta di ricotta	FC
216		Torta di riso reggiana	RE
217		Torta ricciolina o torta di tagliatelle, <i>taiadela</i>	FE-MO-RE-FC
218		Torta di uva termarina	RE
219		Tortellacci, tortelloni, <i>turtlacc</i>	MO
220		Tortellacci di carnevale	RE
221		Tortelli alla lastra	FC
222		Tortelli d'erbetta, torte d'erbeta	PR
223		Tortelli di carnevale, frittelle ripiene, <i>turtlitt</i>	PC
224		Tortelli di ricotta alla piacentina, tortelli, <i>turtei cu la cua, turtei</i> .	PC
225		Tortelli di San Giuseppe, <i>turtei ad San Giusèpp</i>	PC
226		Tortelli con le ortiche	RE
227		Tortelli di mele	RE
228		Tortelli di patate	RE
229		Tortelli di ricotta	RE
230		Tortelli di verza	RE
231		Tortelli di zucca alla reggiana, <i>turtei ed zoca</i>	RE
232		Tortelli di zucca, tortei ad zücc, cappellacci di zucca, <i>turtlòn ad sùca</i>	PC-MO

233		Tortelli coi rosolacci, <i>turtel cun al baröslì; turtel con al ròşli</i>	FC
234		Tortelli ripieni con bietole, tortelli verdi alla reggiana, <i>turtee d'erba</i>	RE
235		Tortellini di Bologna	BO
236		Tortellini	MO
237		Zabajone, Zabaglione, <i>Zambajoun</i>	RE
238		Zuccherino montanaro bolognese, <i>zucarein montanaro bolognese</i>	BO
239		Zuppa inglese, <i>sopinglese, sòpa inglese, zòppa iglèisa, sopinglese, zoppa inglèisa à l'arsana</i>	FC-RE
240	Piatti composti	Agnello alla piacentina, <i>agnel äla piasinteina</i>	PC
241		Agnello con piselli alla romagnola, <i>agnël cun i bşarël a la rumagnöla</i>	FC
242		Anguilla in umido, <i>anguilla in ümid</i>	PC
243		Arbada, polenta con cotenne e cavolo nero	RE
244		Arrosto di maiale alla reggiana	RE
245		Arrosto ripieno	RE
246		Baccalà alla romagnola, <i>bacalà a la rumagnöla</i>	FC
247		Baccalà con i porri, <i>e' bacalà con i por</i>	FC
248		Baccalà in gratella, <i>bacalà a rost</i>	FC
249		Baccalà in umido, <i>bacalà in òmid</i>	FC
250		Barzigole, <i>barzègli, bistregli</i>	RE
251		Calzagatti, <i>chelzagàt, papacc, paparòcc, pulenta imbrucàda</i> Cazzagai, <i>calzagàtt, paparucci, cassambragli</i>	MO-RE
252		Cardi in umido	FC
253		Cavolfiore all'uso di Romagna	FC
254		Cavoli ripieni, <i>cavul ripein</i>	PC
255		Cipolle comodate	RE

256		Cipolle intere con salsa	RE
257		Cipolle ripiene di magro	RE
258		Coniglio arrosto alla reggiana, <i>cunin a ròst</i>	RE
259		Coniglio in umido, coniglio alla cacciatora	FC
260		Cotenna e ceci, <i>cudga e sisar</i>	PC
261		Dolce e brusco, <i>dulz e brühsc</i>	PC
262		Fagioli in giubalunga	FC
263		Faraona alla creta, faraona al creda	PC
264		Fegatelli di maiale, <i>figadèt</i>	FC-RN
265		Frittata di funghi prugnoli, <i>fritta ad spinarò</i>	PC
266		Funghi fritti, <i>fonz fritt</i>	PC
267		Gnocchi, <i>gnocc</i>	PC-MO
268		Imbalsadura, minestrina di piselli, pancetta e pomodoro	RE
269		Insalata rustica, <i>rustisana</i>	PC
270		Lasche del Po in carpione, <i>stricc' in carpion</i>	PC
271		Lepre alla piacentina, <i>levra ala piasinteina</i>	PC
272		Lesso di carni, <i>Less</i>	RE
273		Lumache alla bobbiese, <i>lùmaga al bubbiese</i>	PC
274		Lumache fritte	FC
275		Lumache in umido	FC
276		Maccheroni bobbiesi, <i>maccheron bubbies</i>	PC
277		Merluzzo in umido, <i>marlüss in ümid</i>	PC
278		Mezze maniche da frate ripiene, <i>mes mânag da frà ripein</i>	PC
279		Minestra con punte di aspargi, <i>sparseina</i>	RE

280		Ossobuco, <i>òs bus</i>	FC
281		Ovuli ripieni, ovuli ripein	PC
282		Pancetta e piselli, <i>panzètta e riviott</i>	PC
283		Pesce gatto in umido, <i>Pèesc gat</i>	RE
284		Pan cott, zuppa di pane	RE
285		Polenta condita, <i>puleinta consa</i>	PC
286		Polenta di farina di castagne, <i>puleinta ad fareina ad castagne</i>	PC-RE
287		Polenta pasticciata	RE
288		Polenta e patate, <i>puleinta e pomdaterra</i>	PC
289		Pollo alla cacciatora, <i>pol ala cazadôra</i>	FC
290		Polpettone di tacchino alla reggiana	RE
291		Punta di petto di vitella ripiena, <i>picaja</i>	RE
292		Radicchi con la pancetta	RE
293		Ragù alla romagnola, <i>ragù ala rumagnola</i>	FC
294		Ragù classico alla bolognese	BO
295		Riso e verza con costine, <i>ris e verza cun custeina</i>	PC
296		Risotto con le poveracce, <i>risót cun al pavaraz</i>	FC
297		Risotto con i codini di maiale, risott cun i cuein ad gogn	PC
298		Salsa di prezzemolo, <i>sàlsa ad savur</i>	PC
299		Salsa verde per bolliti	RE
300		Scàpa, mnufocc, menni	MO
301		Seppie con piselli	FC
302		Spaghetti con le poveracce	FC
303		Spinaci alla romagnola, spinaci con l'uvetta, <i>spinèz a la rumagnöla</i>	FC

304		Tagliatelle con ricotta e noci, <i>taidei cun ricotta e nus</i>	PC
305		Tinche all'emiliana	RE
306		Torta di patate, <i>turta d'patat</i>	PC
307		Torta di riso alla bobbiese, <i>turta ad ris ala bubbiese</i>	PC
308		Trippa, <i>trèpa</i>	FC
309		Trote come si preparano a Succiso	RE
310		Tortelli di farina di castagne, <i>tortei ad fareina ad castagne</i>	PC
311		Trippa alla reggiana, <i>busecca, buzèca</i>	RE
312		Trippa di manzo alla piacentina, <i>trippa ad manz ala piasinteina</i>	PC
313		Valigini, <i>valisei, verzot</i>	RE
314		Zigulleda, <i>ziguleda</i>	RE
315		Verzolini, <i>varzulein</i>	PC
316		Zucchini ripieni, <i>zücchein ripein</i>	PC
317		Zuppa di ceci, <i>sùppa ad sisar</i>	PC
318		Zuppa di pesci, <i>sùppa ad pëss</i>	PC
319	Preparazioni di pesci, molluschi e crostacei e tecniche particolari di allevamento degli stessi	Acquadelle marinate	FE
320		Alici marinate, <i>sardun marined</i>	RN
321		Anguilla marinata di Comacchio	FE
322		Brodetto di vongole	RN
323		Cozze gratinate	RN
324		Saraghina, <i>saraghéna, papalina, saraghina sora al test</i>	FC-RN
325		Saraghina maturata nel sale	FC
326		Zuppa di poveracce, zuppa di vongole, <i>sòpa'd pavaraz</i>	FC

327	Prodotti di origine animale	Miele del Montefeltro	RN
328		Miele del crinale dell'Appennino emiliano-romagnolo	Tutte
329		Miele di erba medica della pianura emiliano-romagnola	Tutte
330		Miele di tiglio, <i>mel tiglio</i>	RA
331		Ricotta*	RN
332		Ricotta vaccina fresca tradizionale dell'Emilia-Romagna, <i>puina, puvina*</i>	PR-RE MO-BO-PC
333	Prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	Aglio bianco piacentino	PC
334		Albicocca Val Santerno di Imola	BO
335		Antica varietà di fichi piacentini della cultivar: verdolino, della goccia.	PC
336		Antica varietà di mandorla piacentina della cultivar: mandorla piacentina	PC
337		Antica varietà di nocciola piacentina della cultivar: tonda piacentina, nisola dmestiga	PC
338		Antica varietà di olivo piacentino della cultivar: Lugagnano, Mazzoni	PC
339		Antica varietà di patata piacentina della cultivar quarantina, quaanti-na	PC
340		Antiche varietà di castagne piacentine: domestica di Gusano, Vezzolacca	PC
341		Antiche varietà di ciliegia piacentina: flamengo, pavesi, mora o mora piacentina, mori, marasca di Villanova, prima, primissima, smirne, mora di Diolo, albanotti	PC
342		Antiche varietà di mela piacentina: verdone, calera o carraia o della carrara, fior d'acacia, pum salam o mela salame, rugginosa, brusca o pum brusc, carla o pum cherla, rosa o pum rosa	PC
343		Antiche varietà di pera piacentina: della coda torta, lauro, limone, ammazza-cavallo,	PC
344		Antiche varietà di uva da tavola piacentina: verdea, besgano bianco, besgano rosso, bianchetta di Diolo, bianchetta di Bacedasco	PC
345		Antiche varietà di vitigni reggiani: Redga - Sgavetta - Termarina - Scarsafoglia - Spergola	RE

346		Asparago, aspargina, sparz, sparazena	RA
347		Cardo Gigante di Romagna	FC
348		Castagna fresca e secca di Granaglione	BO
349		Castagna reggiana, Masangaia	RE
350		Castagne arrosto al vino rosso, <i>balush o ballotte</i>	RE
351		Cicerchia	RN
352		Ciliegia di Cesena, delle varietà: moretta di Cesena, durona di Cesena, durella, duroncina di Cesena, ciliegia del fiore, primaticcia, corniola	FC
353		Cocomero tipico di San Matteo Decima	BO
354		Cuciaroli, cuciarole, <i>cuciarùl</i>	FC
355		Doppio concentrato di pomodoro	PC
356		Farina dolce di castagne di Granaglione, <i>farina d'castagne</i>	BO
357		Farro <i>Triticum dicoccum</i>	RN
358		Fragola di Romagna	BO-FC RA-RN
359		Germogli di Pungitopo sott'olio	RN
360		Kiwi	FC
361		Lischi, roscano, agretto, baciccio, liscaro	FC
362		Loto di Romagna	BO-FC RA-RN
363		Marmellata di bacche di rosa canina	RN
364		Marmellata di more	RN
365		Marrone del Montefeltro	RN
366		Marrone di Campora, <i>maron ed Campra</i>	PR
367		Mela campanina, <i>pòm campanein</i>	MO
368		Melone tipico di San Matteo Decima	BO



369		Patata di Montescudo	RN
370		Patata di Montese	MO
371		Pera Scipiona	FC
372		Pera Volpina	FC
373		Pesca Bella di Cesena	FC
374		Pesca buco incavato, <i>bus incavè</i>	RA-FC
375		Raperonzolo, raponzal, raponzolo, raponzo	FC
376		Saba dell'Emilia-Romagna, sapa	Tutte
377		Sapore, <i>savor</i>	RA-FC
378		Saporetto dell'Appennino reggiano, <i>savurett, savorèt</i>	RE
379		Stridoli, strigoli, carletti, bubbolini, tagliatelle della Madonna, silene rigonfia, streidoul, strigli, strigul, stridual, stridul, strivul, strigval	FC
380		Sugali, <i>sugal</i>	RA
381		Sughi d'uva reggiani, <i>sugh</i>	RE-MO
382		Susina di Vignola	MO-BO FE
383		Susina Vaca Zebeo, vacazebeo, vacaza zebeo, vacazaebeo, vacazza	FC
384		Tartufo bianco (tuber magnatum), <i>trifula bianca</i>	PC-RN
385		Tartufo bianco pregiato	BO-FC
386		Tartufo nero di Fragno, trifola	PR
387		Tartufo nero estivo (tuber aestivum), <i>trifula negra</i>	PC-RN
388		Tartufo nero pregiato (tuber melanosporum vitt.)	RN

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 24 FEBBRAIO 2017, N. 2718

**Reg. (UE) n. 1308/2013. Miglioramento produzione e commercializzazione prodotti dell'apicoltura. Deliberazioni Giunta regionale n. 1296/2016 e n. 49/2017. Avviso pubblico annualità 2016-2017. Approvazione graduatoria unica regionale e contestuale concessione finanziamento all'Associazione "Osservatorio Nazionale Miele"**

## IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;

- che prevede aiuti al settore dell'apicoltura alla Sezione 5, articoli da 55 a 57, stabilendo le regole generali di applicazione delle Misure dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- che abroga, a far data dal 1 gennaio 2014, il Reg. (CE) n. 1234/2007 e prevede che la Commissione adotti atti delegati e di esecuzione della suddetta Sezione 5;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/1366 della Commissione dell'11 maggio 2015 che integra il Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/1368 della Commissione del 6 agosto 2015 che approva le modalità di applicazione del Reg. (UE) 1308/2013 per quanto riguarda gli aiuti nel settore dell'apicoltura;

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2016/1102 - notificata C(2016) 4133 del 5 luglio 2016 - con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma nazionale per il triennio 2017-2019, definendo contestualmente l'entità della contribuzione finanziaria comunitaria a favore dell'Italia per ciascuna annualità;

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 90 del 27 luglio 2016, con la quale è stato approvato - anche ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 - il Programma regionale triennale 2017-2019 per il settore dell'apicoltura, proposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1049/2016;

Richiamato, inoltre, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 25 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 115 del 18 maggio 2016, con il quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto concerne il Programma nazionale triennale a favore del settore dell'apicoltura, e che stabilisce, in particolare, che le azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale triennale composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dal Ministero e dalle Regioni ed articolati per stralci annuali, che decorrono dal 1° agosto di ogni anno al 31 luglio dell'anno successivo;

Considerato che l'articolo 14 del suddetto Decreto Ministeriale 25 marzo 2016 stabilisce che le amministrazioni competenti ad emanare i bandi curino che una stessa spesa ammissibile a contributo non sia finanziata e rendicontata contemporaneamente nella programmazione 2014-2016 e in quella 2017-2019, con particolare riferimento al periodo di sovrapposizione

delle programmazioni corrispondente al mese di agosto 2016;

Atteso, pertanto, che per l'attuazione dell'annualità 2016/2017 le spese eleggibili a contributo sono valide a partire dal 1 settembre 2016, in quanto le spese realizzate nel mese di agosto 2016 sono finanziate con le risorse previste dalla precedente programmazione di cui al Reg. (CE) n. 1234/2007, ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta n. 1154/2015;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", con la quale è stato rivisto l'assetto complessivo dell'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura, attribuendone la competenza alla Regione;

Considerato che, in attuazione della citata deliberazione assembleare n. 90/2016 e tenuto conto della richiamata Decisione comunitaria, con deliberazioni della Giunta regionale n. 1296 del 01 agosto 2016 e n. 49 del 23 gennaio 2017 si è provveduto, in particolare:

- ad approvare - ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal più volte citato Reg. (UE) n. 1308/2013 - nel testo di cui all'Allegato A) al medesimo provvedimento, l'articolazione finanziaria, per azioni, dello Stralcio relativo alla prima annualità 2016/2017 del Programma triennale 2017-2019, per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura;

- a stabilire che l'attuazione dell'annualità 2016/2017 avvenisse secondo le modalità e le indicazioni operative contenute nell'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) al medesimo provvedimento;

- a fissare la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento al 11 novembre 2016 e, limitatamente alle domande di contributo per l'attuazione degli interventi di cui alle azioni a.2) ed f.2), al 10 febbraio 2017;

- a dare atto che:

- la dimensione finanziaria del primo Stralcio 2016/2017 del Programma triennale per le azioni di miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura fosse fissata in Euro 509.149,00, pari all'importo assegnato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali con Decreto direttoriale del 11 luglio 2016 numero 0004263;
- il finanziamento delle Misure/azioni previste restasse subordinato all'adozione da parte della competente Autorità statale degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987;

Preso atto che l'Avviso pubblico di cui all'Allegato B) alla citata DGR. n. 1296/2016, ha previsto, tra l'altro, al paragrafo 3. "Modalità di istruttoria di ammissibilità delle domande e concessione dei contributi":

- che i Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione (STACP) provvedessero ad istruire le domande pervenute e ad approvare, con apposito atto, l'elenco delle domande finanziabili con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, suddivisi per Misura/azione e sottoazione, ed a trasmettere il predetto atto al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- che il Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provvedesse, entro il termine del 24 febbraio 2017, ad approvare - in base ai punteggi di priorità attribuiti dai Servizi competenti

- con apposito atto del Responsabile, la graduatoria unica regionale dei beneficiari suddivisa per Misura, con indicazione della tipologia di azione/sottoazione, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti degli importi stabiliti per singola Misura nello stralcio annuale e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ed a trasmettere il suddetto atto agli STACP regionali competenti;

- che ciascun STACP assumesse, successivamente, l'atto di concessione del contributo per ciascun beneficiario;

Preso atto, altresì, che il richiamato Avviso pubblico ha stabilito che la competenza all'istruttoria e liquidazione delle domande per le Misure A), B), C), D) ed E) spetta agli STACP delegati da AGREa, mentre per la Misura A), azione a.2, e per la Misura F), azione f.2), la competenza è attribuita al Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera;

Preso atto, inoltre:

- dell'articolazione, tra le Misure, della disponibilità finanziaria di Euro 509.149,00, così come fissata al citato allegato A) alla DGR. n. 1296/2016 e di seguito riportata:

**Misura A) 230.392,00 - Misura B) 70.000,00 - Misura C) 112.500,00 - Misura D) 64.197,00 - Misura E) 3.500,00 - Misura F) 28.560,00 - Totale 509.149,00**

- della copertura finanziaria degli interventi gestiti direttamente dal Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera (domande presentate dall'Osservatorio Nazionale Miele per la Misura A), azione a.2, e dal CREA-API per e la Misura F), azione f.2), in conseguenza della quale:

- la somma di Euro 48.552,00 è imputata sulle rispettive azioni di pertinenza (Euro 19.992,00 sull'azione a.2 ed Euro 28.560,00 sull'azione f.2);
- la restante somma di Euro 460.597,00 è destinata al finanziamento delle altre domande di competenza degli STACP, secondo l'ordine assunto nella graduatoria unica regionale e nei limiti della disponibilità finanziaria per singola Misura;

Atteso che, in esito alle istruttorie compiute, gli STACP hanno provveduto a trasmettere a questo Servizio i rispettivi provvedimenti, conservati agli atti, contenenti l'elenco delle domande ammissibili, suddivise per Misura/azione e sottoazione, con attribuzione dei relativi punteggi di priorità, delle spese ammissibili e dei relativi fabbisogni finanziari, nonché l'elenco delle domande non ammissibili;

Dato atto, inoltre, che:

- l'Osservatorio Nazionale del Miele ha trasmesso il progetto esecutivo, riferito alla Misura A), azione a.2) di cui al Programma regionale, acquisito agli atti del Servizio al numero di protocollo PG.2017.0067471 del 8/2/2017;

- il CREA-API ha trasmesso il progetto esecutivo, riferito alla Misura F), azione f.2) di cui al Programma regionale, acquisito agli atti del Servizio al numero di protocollo PG.2017.74441 del 10/2/2017;

Considerato che:

- per il progetto esecutivo presentato dall'Associazione "Osservatorio Nazionale Miele" l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio, ha avuto esito positivo e le spese preventivate ammontano a complessivi Euro 19.992,00 sulla Misura A) per l'azione a.2;

- per il progetto esecutivo presentato dal CREA - API l'istruttoria di ammissibilità, svolta da questo Servizio, risulta ancora in corso in quanto in attesa delle risultanze delle verifiche relative

alla regolarità contributiva del richiedente e pertanto l'ammissibilità delle spese preventivate, che ammontano a complessivi Euro 28.560,00, è sottoposta a condizione risolutiva;

Accertato, inoltre, che il fabbisogno complessivo connesso all'attuazione dell'annualità 2016/2017 del Programma di che trattasi, desunto dalle domande pervenute e risultate ammissibili, è pari ad Euro 478.430,40 e, pertanto, inferiore alla disponibilità prevista nella più volte citata DGR n. 1296/2016;

Rilevato, in particolare:

- che il fabbisogno complessivo per l'attuazione delle diverse Misure, al lordo di quanto riservato agli interventi gestiti direttamente da questo Servizio, risulta essere il seguente:

**Azione A) 209.579,63 - Azione B) 76.523,79 - Azione C) 107.766,98 - Azione D) 56.000,00 - Azione E) 0 - Azione F) 28.560,00 - Totale 478.430,40**

- che dal raffronto tra quanto originariamente destinato ad ogni singola Misura ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:

- sulla Misura A), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 20.812,37;
- sulla Misura B), insiste un maggior fabbisogno pari ad Euro 6.523,79;
- sulla Misura C), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 4.733,02;
- sulla Misura D), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 8.197,00;
- sulla Misura E), residuano risorse non utilizzate pari ad Euro 3.500,00;
- sulla Misura F), sussiste corrispondenza tra quanto destinato e quanto richiesto;

Rilevato, altresì, secondo quanto previsto dalla citata DGR n. 1296/2016, che, a fronte dell'esaurimento della graduatoria di una Misura, è ammessa flessibilità finanziaria tra le diverse Misure, nei limiti delle risorse totali assegnate al Programma e nel rispetto di quanto stabilito dalla medesima deliberazione;

Ritenuto di utilizzare Euro 6.523,79, quale quota parte dell'economia della Misura A), per il completamento del fabbisogno finanziario della Misura B);

Dato atto pertanto che la ripartizione delle risorse di cui alla più volte citata DGR n. 1296/2016, risulta essere la seguente:

**Azione A) 209.579,63 - Azione B) 76.523,79 - Azione C) 107.766,98 - Azione D) 56.000,00 - Azione E) 0 - Azione F) 28.560,00 - Totale 478.430,40**

e che pertanto residua un'economia complessiva di Euro 30.718,60;

Ritenuto, conseguentemente:

- di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dagli STACP in ordine alle domande presentate in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1296/2016;

- di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo anche la domanda del CREA-API ammessa con riserva, subordinandone l'approvazione definitiva e relativa concessione o l'esclusione a successivo provvedimento conseguente all'esito della verifica della regolarità contributiva;

- di approvare, dunque, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1:** "GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COM-

MERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017” - con indicazione delle istanze finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile;

- **Allegato 2:** “ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E PARZIALMENTE NON AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017”;

- di dare atto che ciascun STACP competente, secondo l'ordine della graduatoria unica di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, provvederà ad adottare l'atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari indicati nella suddetta graduatoria, provvedendo, nel contempo, per quest'ultimi all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della legge n. 3/2003;

Ritenuto inoltre di provvedere con il presente atto alla concessione a favore dell'Associazione **Osservatorio Nazionale del Miele** dell'importo complessivo di Euro 19.992,00, per la realizzazione del progetto presentato al quale è stato assegnato - ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003, dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri - il **Codice Unico di Progetto (CUP) E86J17000170007**;

Preso, infine, atto, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora disposto il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria allo stralcio annuale del Programma di che trattasi;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136” e successive modifiche;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n.66 del 25 gennaio 2016 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018” nonché la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 “Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art 7 comma 3 D. LGS. 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89 del 30 gennaio 2017 concernente l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019;

Viste:

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitane di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

Richiamate, infine, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.;

- n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1 gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2015;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente l'approvazione degli incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione in ordine alle domande presentate, in esito all'Avviso pubblico approvato con DGR n. 1296/2016;

3) di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale, includendo anche la domanda del CREA-API ammessa con riserva, subordinandone l'approvazione definitiva e la relativa concessione o l'esclusione a successivo provvedimento, conseguente all'esito della verifica della regolarità contributiva;

4) di approvare, conseguentemente, i seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato 1** “GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017”, con indicazione delle istanze finanziabili, della spesa ammissibile e del corrispondente contributo concedibile;

- **Allegato 2** “ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E PARZIALMENTE NON AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO

DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017”;

5) di dare atto che l'articolazione della disponibilità finanziaria tra le Misure per l'attuazione dell'Avviso pubblico, pari ad Euro 509.149,00, risulta essere la seguente:

**Azione A) 209.579,63 - Azione B) 76.523,79 - Azione C) 107.766,98 - Azione D) 56.000,00 - Azione E) 0 - Azione F) 28.560,00 - Totale 478.430,40**

e che pertanto residua un'economia complessiva di Euro 30.718,60;

6) di dare atto, inoltre, che ciascun STACP competente provvederà - secondo l'ordine della graduatoria unica di cui all'Allegato A) al presente provvedimento - all'adozione del provvedimento di concessione del contributo a favore dei beneficiari provvedendo, nel contempo, per questi ultimi all'assegnazione del CUP di cui all'art. 11 della Legge n. 3/2003;

7) di provvedere, contestualmente con il presente atto, a concedere all'Associazione “Osservatorio Nazionale del Miele”, con sede in Castel San Pietro Terme (BO), un finanziamento pari ad Euro 19.992,00, per la realizzazione del progetto presentato (Codice Unico di Progetto (CUP) E86J17000170007) dando atto:

- che il beneficiario, così come previsto nella più volte citata DGR n. 1296/2016, è tenuto al rispetto di quanto ivi stabilito, in relazione allo svolgimento delle attività proposte e dei termini di presentazione della domanda di pagamento del contributo;

- che ne sarà disposta la revoca qualora, dagli accertamenti amministrativi e tecnici che la Regione si riserva di eseguire a mezzo dei propri collaboratori, dovesse risultare che le attività svolte non corrispondono a quelle previste, fatto salvo quanto disposto dal citato Avviso pubblico in relazione alle varianti, che dovranno essere adeguatamente motivate nella relazione finale ed evidenziate nel rendiconto;

- che, con proprio successivo provvedimento, si provvederà alla liquidazione, in un'unica soluzione a saldo, del contributo

sulle spese sostenute dal suddetto organismo, ai fini dell'erogazione del pagamento da parte di AG.R.E.A - Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna;

8) di dare atto, inoltre, secondo quanto stabilito al punto 5), lett. e), del dispositivo alla predetta deliberazione n. 1296/2016, che AG.R.E.A. provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7 del D.M. 23 gennaio 2006;

9) di prendere atto che, in relazione al cofinanziamento nazionale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha ancora disposto il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria al programma annuale di che trattasi e che, pertanto, il finanziamento degli interventi di cui al presente provvedimento resta subordinato all'adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l'effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell'ambito del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987;

10) di dare atto, infine, che:

- per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR n. 1296/2016;

- secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 66/2016, si provvederà alle pubblicazioni ivi contemplate;

11) di trasmettere il presente provvedimento agli STACP e ad AG.R.E.A per gli adempimenti di competenza;

12) di comunicare all'“Osservatorio Nazionale del Miele” la concessione del contributo spettante;

13) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEI BENEFICIARI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017 -

## GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA A

STACP / RER	Ragione Sociale	CUAA	Data nascita beneficiario/legale rappresentante (forma associata: n. soci con P.IVA)	Punti	Classe priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro (sottoazione)	Contributo concedibile Euro	Note
RER DG AGRI	Osservatorio Nazionale Mele	90004450376	22/04/1951	8	Regionale/ Riserva finanziaria	1	24.990,00 (A.2)	19.992,00	
RA	A.R.A. Associazione Romagna Apicoltori s.a.c	00873920391	16/01/1950 (178 soci con P.IVA in RER)	36	Forma associata Misura A	2	51.000,00 (A.2;A.3;A.4)	40.800,00	
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	23/11/1956 (152 soci con P.IVA in RER)	36	Forma associata Misura A	3	51.000,00 (A.2;A.3;A.4)	40.800,00	
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	30/09/1969 (166 soci con P.IVA in RER)	34	Forma associata Misura A	4	51.000,00 (A.2;A.3;A.4)	40.800,00	
PC	Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini - A.P.A.P	91025830331	30/03/1978 (109 soci con P.IVA in RER)	34	Forma associata Misura A	5	32.500,00 (A.2;A.3;A.4)	26.000,00	
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felisnei	91278010375	24/02/1970 (101 soci con P.IVA in RER)	34	Forma associata Misura A	6	38.000,00 (A.2;A.3;A.4)	30.400,00	

PC	Azienda Apistica Don Luigi di Rodriguez Merino Yovany Etrañ	RDRVNY77D13Z605X	13/04/1977	20	Giovane	7	2.600,00 (A.6)	1.040,00	
BO	Il Campo di fave Società Agricola	03522181209	22/07/1985	17	Forma associata Misura A/Giovane	8	1.059,02 (A.6)	423,61	
FC	La Via del Colle Società Agricola s.s.	04253980405	28/05/1980	16	Forma associata Misura A/ Giovane	9	948,00 (A.6)	379,20	
RE	Api libere Società Agricola s.s.	02685340354	19/08/1986	15	Forma associata Misura A/ Giovane/Biologico	10	896,07 (A.6)	358,42	
PR	Mazzali Emily	MZZMLY79B56B819M	16/02/1979	11,5	Giovane	11	819,00 (A.6)	327,60	
RE	Pratismosi Società Agricola di Guidetti Roberto e Amati Enrico s.s.	02454300357	13/08/1982	7,5	Forma associata Misura A/Giovane	12	1.080,00 (A.6)	432,00	
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T28A944K	28/12/1983	7	Giovane	13	1.120,00 (A.6)	448,00	
RE	Apicoltura l'Olimo Società Agricola di Colombo e C. s.s.	02606820351	10/06/1977	7	Forma associata Misura A/ Giovane/Biologico	14	3.000,00 (A.6)	1.200,00	
RA	Ortolani Marcello	RTLML64H10D458D	10/06/1964	7	Biologico	15	950,00 (A.6)	380,00	
RE	Maison des abeilles di Ganapini Anna	GNPNNA78B42H223P	02/02/1978	6	Giovane/Biologico	16	2.120,00 (A.6)	848,00	
BO	Azienda Agricola Zari di Grossi Ambra	GRSMBR92M48A944P.	08/08/1992	3	Giovane	17	3.320,00 (A.6)	1.328,00	

RE	Predieri Christian	PRDCST77T01H223P	01/12/1977	12,5	Altro	18	1.007,24 (A.6)	402,90	Giovane ma non iscritto alla CCIAA	
RE	Ferretti Emanno	FRRRRNN56D20I496C	20/04/1956	11	Altro	19	3.000,00 (A.6)	1.200,00		
FC	Placcesi Domizio	PLCDMZ55C15D704B	15/03/1955	5,5	Altro	20	1.564,75 (A.6)	625,90		
RE	Sarti Tiziana	SRTTZN62T62H223F	22/12/1962	4,5	Altro	21	2.650,00 (A.6)	1.060,00		
BO	Rigosi Stefano	RGSSSFN64T03A944O	03/12/1964	1	Altro	22	835,00 (A.6)	334,00		
<b>GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA B</b>							<b>TOTALE</b>	<b>209.579,63</b>		
							<b>FABRISOGNO</b>	<b>209.579,63</b>		
							<b>DISPONIBILITA'</b>	<b>230.392,00</b>		
							<b>FINANZIARIA</b>			
							<b>MISURA A</b>			
							<b>PREVENTIVO</b>	<b>209.579,63</b>		
							<b>MISURA A</b>			
BO	CONAPI Soc.Coop. agricola	03486390374	11/10/1973 (72 soci con P.IVA in RER)	37	Biologico	1	4.000,00 (B.4)	2.000,00		
BO	Il Campo di fave Società Agricola	03522181209	22/07/1985	17	Giovane	2	9.000,00 (B.3)	4.500,00		
FC	La Via del Colle Società Agricola s.s	04253980405	28/05/1980	16	Giovane	3	3.645,00 (B.3)	1.822,50		
PC	Apicoltura Centro Fiori di Baronio Le Lalbinelli D. e S. Società Agricola	01573580337	12/10/1983	15,5	Giovane/Biologico	4	3.000,00 (B.3)	1.500,00		
RN	Morri Marcello	MRRMCL77D08H294V	08/04/1977	15	Giovane/Biologico	5	4.500,00 (B.3)	2.250,00		
RN	Ravegnini Gabriele	RVGGRL67S15H294R	15/11/1967	14,5	Biologico	6	4.500,00 (B.3)	2.250,00		



MO	Manfredini Marco	MINFMRC88817F257N	17/02/1988	14	Giovane	7	4.500,00 (B.3)	2.250,00	
RN	Magnani Daniel Marco Fabio	MGNLDLW84E06Z112L	06/05/1984	13	Giovane	8	1.600,00 (B.3)	800,00	
PR	Mazzali Emily	MZZMLY79B56B819M	16/02/1979	11,5	Giovane	9	7.650,00 (B.3)	3.825,00	
BO	Rambelli Patrizio	RMBPRZ85E22F083Z	22/05/85	11	Giovane	10	6.720,00 (B.3)	3.360,00	
RN	La Casa del Miele di Bronzetti Mara	BRNMR62E67304A	27/05/1962	7,5	Biologico	11	9.000,00 (B.3)	4.500,00	
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T28A944K	28/12/1983	7	Giovane	12	2.880,00 (B.3)	1.440,00	
RN	L'Oro del Daino di Debbiano Mitko s.s	4035860404	17/04/1975	7	Biologico	13	4.500,00 (B.3)	2.250,00	
RN	Tentoni Loris	TNTRLRS7P21H294H	21/09/1977	6,5	Giovane/Biologico	14	9.000,00 (B.3)	4.500,00	
RN	Apicoltura di Nucci Stefano	NCCSFN62E09H294S	09/05/1962	6,5	Biologico	15	4.500,00 (B.3)	2.250,00	
MO	Zerbini Monica	ZRBMNC79D68G337J	28/04/1979	3,5	Giovane	16	1.290,00 (B.3)	645,00	
PR	Azienda Agricola Ambrosia di Maggiali Martha	MGGMTN83T60G337Y	20/12/1983	2,0	Giovane	17	5.617,20 (B.3)	2.808,60	
PR	Casa Pietra Apicoltura di Cella Aldo	CLLLDA61C05H720V	05/03/1961	2,0	Biologico	18	1.846,56 (B.3)	923,28	
RE	Casa del Sole s.r.l. Società Agricola	02132270352	04/05/1987	1	Giovane	19	1.800,00 (B.3)	900,00	
RN	Nicoletti Matteo	NCLMTT75D11H294B	11/04/1975	1	Biologico	20	900,00 (B.3)	450,00	
RA	A.R.A. Associazione Romagnola	00873920391		36	Altro	21	4.000,00 (B.4)	2.000,00	

	Apicoltori s.a.c		16/01/1950 (178 soci con P.IVA in RER)						
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	23/11/1956 (152 soci con P.IVA in RER)	36	Altro	22	4.000 (B.4)	2.000,00	
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	30/09/1969 (173 soci con P.IVA in RER)	34	Altro	23	4.000,00 (B.4)	2.000,00	
PC	Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini - A.P.A.P	91025830331	30/03/1978 (109 soci con P.IVA in RER)	34	Altro	24	4.000,00 (B.4)	2.000,00	
BO	Mattarozzi Adriano	MTTDRN51S19L762G	19/11/1951	18	Altro	25	4.500,00 (B.3)	2.250,00	
BO	Mattioi Apicoltura	DPRFNC58A60D470C	20/01/1958	16,5	Altro	26	7.650,00 (B.3)	3.825,00	
RE	Predieri Cristian	PRDCST177T01H223P	01/12/1977	12,5	Altro	27	2.600,00 (B.3)	1.300,00	
BO	Donati Luca - Azienda agricola Il Loggo	DNTLCU75L14A558N	14/07/1975	12,5	Altro	28	4.500,00 (B.3)	2.250,00	
RA	Galli Fabio	GLLFBA75H05E730I	05/06/1975	6,5	Altro	29	4.000,00 (B.3)	2.000,00	
FC	Plachesi Domizio	PLCDMZ55C15D704B	15/03/1955	5,5	Altro	30	9.000,00 (B.3)	4.500,00	
PR	Boti Nino	BITNINI59R07B042C	07/10/1959	3,5	Altro	31	8.800,00 (B.3)	4.400,00	
MO	Azienda agricola Prato	SRTMNL72SS50G393W	10/11/1972	2,5	Altro	32	1.393,44 (B.3)	696,72	

	Gallese di Sarti Emanuela									
PR	Spaltini Alessandro	SPLLSN66P02G337Z	02/09/1966	2,5	Altro	33	1.557,38 (B.3)	778,69		
BO	Rigosi Stefano	RGSSSFN64T03A944O	03/12/1964	1	Altro	34	2.598,00 (B.3)	1.299,00		
<b>GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA C</b>							<b>TOTALE FABBISOGNO MISURA B</b>	<b>76.523,79</b>		
							<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA B</b>	<b>70.000,00</b>		
							<b>PREVENTIVO MISURA B</b>	<b>76.523,79</b>		Utilizzati Euro 6.523,79 quale quota parte dell'economia della Misura A
RA	A.R.A. Associazione Romagnola Apicoltori s.a.c	008773920391	16/01/1950 (178 soci con P.IVA in RER)	10	Regionale/ Riserva finanziaria	1	8.500,00 (C.1)	8.500,00		
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	23/11/1956 (152 soci con P.IVA in RER)	10	Regionale/ Riserva finanziaria	2	8.500,00 (C.1)	8.500,00		
RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	30/09/1969 (173 soci con P.IVA in RER)	8	Regionale/ Riserva finanziaria	3	8.500,00 (C.1)	8.500,00		
PC	Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini -	91025830331	30/03/1978	8	Regionale/ Riserva finanziaria	4	8.000,00 (C.1)	8.000,00		

	A.P.A.P		(109 soci con P.IVA in RER)						
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felsinei	91278010375	24/02/1970 (101 soci con P.IVA in RER)	8	Regionale/ Riserva finanziaria	5	8.500,00 (C.1)	8.500,00	
RE	Pugliese Enrico	PGLNRC81C31H23H	31/03/1981	18	Giovane	6	9.000,00 (C.2.1)	4.500,00	
BO	Il Campo di fave Società Agricola	03522181209	22/07/1985	17	Giovane	7	2.610,66 (C.2.2)	1.044,26	
BO	Marchesi Matteo	MRCMTT85D05A944H	05/04/1985	17	Giovane	8	9.000,00 (C.2.1)	4.500,00	
RN	Morri Marcello	MRRMCL77D08H294V	08/04/1977	15	Giovane/Biologico	9	4.500,00 (C.2.1)	2.250,00	
MO	Solettra di Luca Serrì	SRRLCU76P14F257L	14/09/1976	15	Biologico	10	3.600,00 (C.2.1)	1.800,00	
RN	Ravegnini Gabriele	RVGGRL67S15H294R	15/11/1967	14,5	Biologico	11	4.000,00 (C.2.2)	1.600,00	
RE	Pratismosi Società Agricola di Guidetti Roberto e Amati Enrico s.s	02454300357	13/08/1982	7,5	Giovane	12	5.400,00 (C.2.1)	2.700,00	
RN	La Casa del Miele di Bronzetti Mara	BRNMMRA62E67304A	27/05/1962	7,5	Biologico	13	13.000,00 (C.2.2)	5.200,00	
FC	Società Agricola Tonit Alberto e Enrico	03868920400	11/03/1988	7	Giovane/Biologico	14	13.000,00 (C.2.1; C.2.2)	6.100,00	
BO	Finelli Matteo	FNLMTT83T28A944K	28/12/1983	7	Giovane	15	2.880,00 (C.2.1)	1.440,00	
RA	Vannucci Omar	VNNMRO79B27E730R	27/02/1979	7	Giovane	16	9.000,00 (C.2.1)	4.500,00	

RN	L'Oro del Daino di Delbianco Mirko s.s	4035860404	17/04/1975	7	Biologico	17	4.500,00 (C.2.1)	2.250,00	
BO	Girotti Massimo	GRTMSM57L30B880U	30/07/1957	6,5	Q.C.	18	38.053,00 (C.2.2; C.2.3)	10.200,60	
RE	Maison des abeilles di Ganapini/Anna	GNPNNA78B42H223P	02/02/1978	6	Giovanese/Biologico	19	4.700,00 (C.2.1)	2.350,00	
BO	Zuffa Vanes	ZEFVNS70A03A944D	03/01/1970	17,5	Altro	20	3.615,00 (C.2.2)	1.446,00	
FC	Torri Giampiero	TRRGPR66A06C573B	06/01/1966	7,5	Altro	21	39.170,60 (C.2.3)	7.834,12	
BO	Pancaldi Lara	PNCLPA74B46A944K	06/02/1974	6,5	Altro	22	4.130,00 (C.2.2)	1.652,00	
FC	Plachesi Donizio	PLCDMZ55C15D704B	15/03/1955	5,5	Altro	23	11.000,00 (C.2.2)	4.400,00	
<b>GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA D</b>							<b>TOTALE FABRISOGNO MISURA C</b>	<b>107.766,98</b>	
							<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA C</b>	<b>112.500,00</b>	
							<b>PREVENTIVO MISURA C</b>	<b>107.766,98</b>	
BO	CONAPI Soc. Coop. agricola	03486390374	11/10/1973 (72 soci con P.IVA in RER)	11	Biologico		35.000,00 (D.3)	28.000,00	
RA	A.R.A. Associazione Romagna Apicoltori s.a.c	00873920391	16/01/1950 (178 soci con P.IVA in RER)	10	Altro		8.000,00 (D.3)	6.400,00	
FC	A.F.A. Associazione Forlivese Apicoltori s.a.c	01533170401	23/1/1956 (152 soci con P.IVA in RER)	10	Altro		15.000,00 (D.3)	12.000,00	

RE	Associazione Apicoltori Reggio/Parma	01196650350	30/09/1969 (135 soci con P.IVA in RER)	8	Altro	3.000,00 (D.3)	2.400,00		
PC	Associazione Provinciale Apicoltori Piacentini - A.P.A.P	91025830331	30/03/1978 (109 soci con P.IVA in RER)	8	Altro	7.000,00 (D.3)	5.600,00		
BO	Le Nostre Api Associazione Apicoltori Felisnei	91278010375	24/02/1970 (78 soci con P.IVA in RER)	8	Altro	2.000,00 (D.3)	1.600,00	Il numero di soci con P.IVA è inferiore a quello totale in quanto 23 aziende sono socie di CONAPI e ricevono il servizio da esso	
<b>GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA E</b>						<b>TOTALE</b>	<b>FABRISOGNO MISURA D</b>	<b>56.000,00</b>	
						<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA D</b>	<b>64.197,00</b>		
						<b>PREVENTIVO MISURA D</b>	<b>56.000,00</b>		
						<b>TOTALE</b>	<b>FABRISOGNO MISURAE</b>	<b>0</b>	
						<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURAE</b>	<b>3.500,00</b>		
						<b>PREVENTIVO MISURAE</b>	<b>0</b>		

GRADUATORIA BENEFICIARI MISURA F									
RER DG AGRI	CREA-API	97231970589	31/01/1973	6	Regionale/ Riserva finanziaria	1			
							28.560,00 (F.2)	28.560,00	Sottoposta a condizione risolutiva
							<b>TOTALE FABBISOGNO MISURA F</b>	<b>28.560,00</b>	
							<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA MISURA F</b>	<b>28.560,00</b>	
							<b>PREVENTIVO MISURA F</b>	<b>28.560,00</b>	
							<b>TOTALE FABBISOGNO PROGRAMMA 2016-2017</b>	<b>478.430,40</b>	
							<b>DISPONIBILITA' FINANZIARIA PROGRAMMA 2016-2017</b>	<b>509.149,00</b>	
							<b>PREVENTIVO PROGRAMMA 2016-2017</b>	<b>478.430,40</b>	

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI E PARZIALMENTE NON AMMISSIBILI DEL PROGRAMMA REGIONALE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI DELL'APICOLTURA DI CUI AL REG. (UE) n. 1308/2013 - DGR 1296/2016: AVVISO PUBBLICO ANNUALITÀ 2016/2017

STACP	Ragione Sociale	CUAA
PR	Botti Nino *	BTTN159R07B042C
MO	Poggioli Renata	PGGRNT34B65E426K
MO	Manfredini Marco *	MNFMR088B17F257N
MO	Zerbini Monica *	ZRBMNC79D68G337J
RA	Azienda Tazzari s.s	00512690397
BO	Azienda Agricola La Fraba di Pasini Andrea	PSNNDR88T29D458W

\*Domanda non ammissibile limitatamente all'azione A.6) in quanto l'importo di spesa richiesto ed ammissibile è inferiore a quello minimo previsto.



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 2 MARZO 2017, N. 3107

**Finanziamento dell'Operazione RIF PA 2016-6536 presentata da Open Formazione di Bologna (ex Rupe Formazione) approvata con delibera di Giunta regionale n. 34 del 23/1/2017 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25/6/2014 ad oggetto "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 ad oggetto "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 17 dell'1/8/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" in particolare gli artt. 19 e 20 che, tra l'altro, modificano l'art. 25 della L.R. 17/2005 e introducono i tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione;

Viste le Deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020" di cui alla DGR n. 354/2016. Modifiche ed integrazioni";
- n. 1931/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco organismi accreditati di cui alla DGR 1494/2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi

della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

- n. 1751 del 31/10/2016 ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per la l'inclusione lavorativa PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 Inclusione Attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità";
- n. 34 del 23/1/2017 ad oggetto "Approvazione delle operazioni per l'inclusione presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1751/2016", con la quale è stato approvato l'elenco delle n. 4 operazioni approvabili e finanziabili relative alle Azioni 1 e 2, come riportate negli Allegati 4) e 5) parti integranti e sostanziali della stessa, per un costo complessivo di Euro 1.388.425,30 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui Euro 546.231,30 per l'Azione 1 e di Euro 842.194,00 per l'Azione 2 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 Inclusione Attiva;

Preso atto che:

- a seguito della verifica effettuata nella Banca dati tenuta dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna, si è riscontrato che l'istruttoria in corso presso la citata Camera di Commercio per una modifica amministrativa è stata conclusa positivamente,
- l'Ente Rupe Formazione (cod. org. 5168) ha variato la denominazione e l'indirizzo della sede legale, l'attuale denominazione è Open Formazione;

Visti:

- l'atto di impegno, di cui alla Deliberazione di Giunta n. 1298/2015 comprensiva dalla dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm., conservata agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza secondo cui il soggetto attuatore non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
- il cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";
- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";
- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/08/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013,

n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”;

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell’Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che il soggetto beneficiario dell’operazione approvata, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all’operazione Rif PA 2016-6536/RER a titolarità Open Formazione (ex Rupe Formazione) il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell’Allegato 3) della citata Deliberazione n. 34/2017 e ripreso nell’Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/2/2013;
- la circolare del Ministero dell’Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell’8/2/2013 avente per oggetto “D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative”;

Dato atto che per l’organismo Open Formazione (cod.org. 5168) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento dell’operazione Rif PA 2016-6536/RER a titolarità Open Formazione (ex Rupe Formazione) approvata e finanziabile di cui all’Allegato 4) parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 34/2017 per un costo complessivo pari ad Euro 104.433,60 relativo all’Azione 1 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse del PO FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 9 - Priorità di investimento 9.1;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l’art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall’applicazione della norma, fra l’altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;
- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante “Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod., ed in particolare l’art.26;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 89/2017 recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019”;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;
- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;
- n. 25/2016 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017”;
- n. 26/2016 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)”;
- n. 27/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 2338 del 21/12/2016 recante “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017– 2019”;

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42” e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell’acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo della sopra richiamata deliberazione n. 34/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2017 per Euro 69.622,40 e nell’anno 2018 per Euro 34.811,20;
- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all’anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. rinviando la medesima attestazione relativa all’anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9 - Priorità di investimento 9.1 quantificate complessivamente in Euro 104.433,60 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587 e 75602 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 88.768,56 (di cui Euro 52.216,80 nei confronti dell’Unione Europea ed Euro 36.551,76 nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs

118/2011 e ss.mm.ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore di Open Formazione di cui agli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente atto per la somma complessiva di Euro 104.433,60;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 72/2016 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";
- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 2123/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali: Cura del Territorio e dell'Ambiente; Agricoltura, Caccia e Pesca; Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e nell'ambito di Intercent-ER e conferma retribuzione di posizione FR1 Super nell'ambito della D.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";
- n. 87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 1174 del 31/1/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento dell'operazione RifPA 2016-6536/RER a titolarità Open Formazione (ex Rupe Formazione) (cod. org. 5168) approvata con D.G.R. n. 34 del 23/01/2017, per un costo complessivo di Euro 104.433,60 e per un contributo pubblico di pari importo relativa all'Azione 1, a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 9 – Priorità di investimento 9.1, come ripreso negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla citata operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e di quando riportato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 104.433,60 come segue:

– quanto ad Euro 34.811,20 registrata al n. 2218 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 24.367,84 registrata al n. 2219 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 10.443,36 registrata al n. 2220 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N. 12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE" del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

– quanto ad Euro 17.405,60 registrata al n. 322 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

– quanto ad Euro 12.183,92 registrata al n. 323 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI"

– quanto ad Euro 5.221,68 registrata al n. 324 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI

FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE" del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

4) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

ANNI 2017 E 2018

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod.Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4), la somma di Euro 88.768,56 così come di seguito specificato:

– quanto ad Euro 34.811,20 registrati al n. 432 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

– quanto ad Euro 24.367,84 registrati al n. 433 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" ( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

– quanto ad Euro 17.405,60 registrati al n. 68 di accertamento sul capitolo 4251 - “CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE

2014)” - UPB 2.4.4660, quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

– quanto ad Euro 12.183,92 registrati al n. 69 di accertamento sul capitolo 3251 - “ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)” - UPB 2.3.3160, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016 e successive modifiche;

6) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 34/2017 più volte citata;

7) di stabilire, altresì, che:

– il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla Deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanzianno, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

– il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6)che precede;

8) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la Deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

9) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

10) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 34/2017 più volte citata;

11) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

12) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

Rif PA	Soggetto Attuatore Ente	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	CUP	Esercizio 2017 Azione 1	Esercizio 2018 Azione 1
2016-6536/RER	5168 Open Formazione Bologna BO	Opportunità formative per persone accolte in comunità pedagogico/terapeutiche.	104.433,60	Asse FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39D16008130009	69.622,40	34.811,20
			<b>104.433,60</b>			<b>69.622,40</b>	<b>34.811,20</b>

Rif PA	Soggetto Attuatore Ente		Finanziamento pubblico	Esercizio 2017 Azione 1	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602	Esercizio 2018 Azione 1	FSE - Cap. 75565	FNR - Cap. 75587	RER - Cap. 75602
2016-6536/RER	51681	Open Formazione Bologna BO	104.433,60	69.622,40	34.811,20	24.367,84	10.443,36	34.811,20	17.405,60	12.183,92	5.221,68
			104.433,60	69.622,40	34.811,20	24.367,84	10.443,36	34.811,20	17.405,60	12.183,92	5.221,68

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI 6 MARZO 2017, N. 3341

**Finanziamento parziale operazioni presentate a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della D.G.R. n. 1200/2016 e approvate con D.G.R. n. 33 del 23/01/2017 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

Viste le D.G.R.:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020" e s.m.i.;

- n. 1931/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco organismi accreditati di cui alla DGR 1494/2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

- n. 192 del 27/2/2017 ad oggetto "Modifiche della D.G.R. n. 177/2003 direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP";

Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

- n. 1200 del 25/7/2016 ad oggetto "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive";

- n. 33 del 23/1/2017 ad oggetto "Approvazione operazioni presentate a valere sull'Invito approvato con propria Deliberazione n. 1200/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni per l'occupazione PO FSE 2014/2020 obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive", con la quale è stato approvato l'elenco delle n. 112 operazioni approvabili e finanziabili, come riportate nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 12.003.334,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che la D.G.R. n. 33/2017 sopra richiamata:

- approva, tra l'altro, le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2016-6270/RER, 2016-6272/RER, 2016-6273/RER, 2016-6274/RER, 2016-6276/RER, 2016-6280/RER e 2016-6281/RER a titolarità "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org.205) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar" costituito in data 17/7/2015 con atto rep. n. 56.293

raccolta n. 27.355 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 20/7/2015 al n. 12339 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente, dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

- approva, tra l'altro, le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2016-6146/RER, 2016-6148/RER, 2016-6149/RER, 2016-6151/RER e 2016-6152/RER a titolarità "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. org.324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT" costituito in data 9/4/2015 con atto rep. n. 55.844 raccolta n. 27.123 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna 2 il 10/4/2015 al n. 5532 serie 1T, acquisito agli atti del Servizio regionale competente con prot. n. PG/2016/0660857 del 12/10/2016, dal quale risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Vista la nota, prot. n. PG/2017/0042983 del 27/1/2017, presentata da Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. org.324) e trattenuta agli atti del Servizio scrivente, con la quale l'organismo comunica in riferimento all'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2016-6152/RER:

- l'attuazione non più in RTI, come specificato nella D.G.R. n. 33/2017, ma come unico soggetto titolare senza più ruolo di mandatario;

- la rispettiva rideterminazione delle quote;

Dato atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2016-6146/RER, 2016-6148/RER, 2016-6149/RER, 2016-6151/RER a titolarità "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. org. 324), in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT", sono stati acquisiti agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, competente per materia:

- il regolamento interno riportante, per ogni operazione, la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti per l'esecuzione e la gestione della rispettiva operazione, come riportata nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- la dichiarazione da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che per le operazioni sopra elencate a titolarità "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org. 205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI Rete Ecipar", sono stati acquisiti agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza, competente per materia:

- i rispettivi regolamenti interni riportanti, ognuno, la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti per l'esecuzione e la gestione della rispettiva operazione, come riportata nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;

- la dichiarazione da parte dei soggetti beneficiari - mandanti

indicati nei regolamenti di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. secondo cui l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che per Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org.4220), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org.260), C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971), CISITA Parma S.r.l. (cod.org.504), Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod.org.5105), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org.124), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org.270), SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org.9274), ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org.553), WARRANTRAINING S.R.L. (cod.org.9211), CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org.87), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org.5164), DINAMICA soc.cons.r.l (cod.org.93), CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org.8855), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.172), Fondazione En.A.I.P. Forlì – Cesena (cod.org.221), En.A.I.P. Parma (cod.org.403), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org.224), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org.222), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org.295), ISCOM Emilia-Romagna (cod.org.283), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org.242), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org.3890), Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11), TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.901), CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod.org.6546), SINERGIE società consortile a r. l. (cod.org.3958), COM 2 S.r.l. (cod.org.8023), Cerform (cod.org.116), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org.516), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org.3759), FONDAZIONE VALMARECCHIA (cod.org.8524), Oficina Impresa Sociale Srl (cod.org.8650), SIDA GROUP S.R.L. (cod.org.9170), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org.324), FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS.A.R.L. (cod.org.946), CENTOFORM S.R.L. (cod.org.3189), Il Sestante Romagna s.r.l. (cod.org.265), Zenit srl (cod.org.8858), INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod.org.612), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org.205) e MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org.11128) è pervenuta al Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la documentazione completa a loro richiesta in sede di notifica approvazione;

Dato atto pertanto che per i suddetti soggetti attuatori è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la seguente documentazione:

- la dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm., secondo cui i soggetti attuatori sopra elencati non si trovano in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non hanno ad oggi deliberato tali stati, né hanno presentato domanda di concordato, né infine versano in stato di insolvenza, di cessazione

o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- i cronoprogrammi al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza e in corso di validità, dal quale risulta che Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org.4220), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org.260), C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971), CISITA Parma S.r.l. (cod.org.504), Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod.org.5105), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org.124), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA (cod.org.270), SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org.9274), ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org.553), WARRANTRAINING S.R.L. (cod.org.9211), CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org.87), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org.5164), DINAMICA soc.cons.r.l (cod.org.93), CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org.8855), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.172), Fondazione En.A.I.P. Forlì – Cesena (cod.org.221), En.A.I.P. Parma (cod.org.403), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org.224), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org.222), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org.295), ISCOM Emilia-Romagna (cod.org.283), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org.242), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org.3890), Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11), TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.901), CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod.org.6546), SINERGIE società consortile a r. l. (cod.org.3958), COM 2 S.r.l. (cod.org.8023), Cerform (cod.org.116), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org.516), E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org.3759), FONDAZIONE VALMARECCHIA (cod.org.8524), Oficina Impresa Sociale Srl (cod.org.8650), SIDA GROUP S.R.L. (cod.org.9170), Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org.324), CESCOT S.c.a.r.l. di Rimini (cod.org.844),



Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. di Ravenna (co.org. 7003), CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod. org. 4002), Cescot Cesena S.R.L. (cod.org. 622), FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. (cod.org. 946), CENTOFORM S.R.L. (cod.org. 3189), Il Sestante Romagna s.r.l. (cod.org. 265), Zenit srl (cod.org. 8858), INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod. org. 612), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888), CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org. 128), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209), Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106), ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. (cod. org. 204), CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Societa' consortile a r.l. (cod.org. 202), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206), ECIPAR Soc. Cons. a R.L. di Rimini (cod. org. 210), ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 207) e MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128), beneficiari del finanziamento, sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell'Allegato 3) della citata D.G.R. n. 33/2017 e ripresi negli Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che:

- per gli Organismi Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l. (cod.org. 324), CESCOT S.c.a.r.l. di Rimini (cod.org.844), Cescot - Ravenna - Centro sviluppo commercio turismo e terziario s.r.l. di Ravenna (co.org. 7003), Cescot Cesena S.R.L. (cod.org. 622), En.A.I.P. Forli - Cesena (cod.org.221), Il Sestante Romagna s.r.l. (cod.org. 265), CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA (cod.org.6546), En.A.I.P. Parma (cod.org.403), Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. (cod.org.4220), INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione (cod.org. 612), CISITA Parma S.r.l. (cod.org.504), EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA (cod.org.222), IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETÀ COOPERATIVA (cod.org.270, E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale (cod.org.3759), SVILUPPO PMI SRL (cod.org.8853), Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. (cod.org. 205), ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l. (cod.org. 888), Ecipar di Ravenna S.R.L. (cod.org. 5106), ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l. (cod. org. 204), CNA FORMAZIONE Forli-Cesena - Societa' consortile a r.l. (cod.org. 202), ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato

e le P.M.I. (cod.org. 207), DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. (cod.org.9274, ISCOM Emilia-Romagna (cod.org.283), Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. (cod.org.5164), Futura società consortile a responsabilità limitata (cod.org.516), COM 2 S.r.l. (cod.org.8023), CENTOFORM S.R.L. (cod.org. 3189), Oficina Impresa Sociale Srl (cod.org.8650), DINAMICA soc. cons.r.l (cod.org.93), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.172), Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini (cod.org.224) e MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D (cod.org. 11128) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio Formazione Professionale, la documentazione antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i;

- per gli Organismi CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA (cod.org. 4002), SINERGIE società consortile a r. l. (cod.org.3958), Cerform (cod. org.116), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org.260), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org.124), Zenit srl (cod.org. 8858), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org.295), CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org. 128), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l. (cod.org. 206), ECIPAR Soc. Cons. a R.L. di Rimini (cod.org. 210), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org.242), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org.3890), ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org.553), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11), WARRANTTRAINING S.R.L. (cod.org.9211), SIDA GROUP S.R.L. (cod.org.9170) e CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org.8855), sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

- per gli Organismi:

- TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org.901) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2016/507109 del 29/6/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;
- C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l (cod.org.971) è pervenuta nota di esenzione prot. n.PG/2016/520344 del 11/7/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;
- Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. (cod. org.5105) è pervenuta nota di esenzione ai sensi art. 83cc.1e 3 Dlgs.159/2011 e smi prot.n. PG/2016/0522288 del 12/7/2016;
- FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONS.A.R.L. (cod.org. 946) è pervenuta nota di esenzione prot. n.PG/2016/738548 del 21/11/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;
- CERCAL S.P.A. CONSORTILE (cod.org.87) è pervenuta nota di esenzione prot. n.PG/2016/526193 del 13/07/2016 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;

- FONDAZIONE VALMARECCHIA (cod.org.8524) è pervenuta nota di esenzione prot. n. PG/2017/43469 del 29/01/2017 ai sensi dell'art.83 comma 3 del sopra citato D.Lgs. 159/2001;

Ritenuto di procedere al finanziamento parziale di n.98 delle n.112 operazioni approvate con D.G.R. n.33/2017 e a titolarità rispettivamente dei soggetti sopra elencati, per un costo complessivo pari ad Euro 10.523.467,00 e un contributo pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, rinviando il finanziamento delle restanti n.14 operazioni ad avvenuta acquisizione dei DURC relativi ai soggetti titolari delle stesse operazioni;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

- la D.G.R. n.89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni Collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi,

a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività formative, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo delle sopra richiamata D.G.R. n.33/2017 per procedere al loro finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 10.36.082,40 e nell'anno 2018 per Euro 487.384,60;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2018 al verificarsi della condizione sopra detta;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 quantificate complessivamente in Euro 10.523.467,00 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa n. 75565, 75587, 75602, 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anni di previsione 2017 e 2018, che presentano la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 8.944.946,95 (di cui Euro 5.261.733,50 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 3.683.213,45 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa negli anni 2017 e 2018 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore dei soggetti beneficiari sopra elencati per la somma complessiva di Euro 10.523.467,00;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n. 1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n. 2123/2016 recante "APPROVAZIONE INCARICHI DIRIGENZIALI CONFERITI NELL'AMBITO DELLE DIREZIONI GENERALI: CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE; AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA; RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI E NELL'AMBITO DI INTER-CENT-ER E CONFERMA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE FRISUPER NELL'AMBITO DELLA D.G. RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI";

- n. 87/2017 recante "ASSUNZIONE DEI VINCITORI DELLE SELEZIONI PUBBLICHE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. 43/2001, PRESSO LA DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di procedere al finanziamento parziale di n.98 delle n. 112 operazioni approvate con D.G.R. n. 33/2017 per un costo complessivo di Euro 10.523.467,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, rinviando il finanziamento delle restanti n.14 operazioni ad avvenuta acquisizione dei DURC relativi ai soggetti titolari delle stesse operazioni;

2) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale a ciascuna delle operazioni oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegati 1) e 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

3) di dare atto che relativamente agli Organismi CESCOT MODENA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA (cod.org. 4002), SINERGIE società consortile a r.l. (cod.org.3958), Cerform (cod.org.116), IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org.260), CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org.124), Zenit srl (cod.org.8858), I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org.295), CNI Ecipar Soc. consortile a.r.l. (cod.org. 128), ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. (cod.org. 209), ECIPAR di Parma Soc. Consortile a.r.l. (cod.org. 206), ECIPAR Soc. Cons. a R.L. di Rimini (cod.org. 210), Centro di formazione professionale Alberto Simonini (cod.org.242), FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI (cod.org.3890), ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. (cod.org.553), Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org.11), WARRAN-TRAINING S.R.L. (cod.org.9211), SIDA GROUP S.R.L. (cod.org.9170) e CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. (cod.org.8855) si procederà, come meglio precisato in premessa,

all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif. PA nn. 2016-6270/RER, 2016-6272/RER, 2016-6273/RER, 2016-6274/RER, 2016-6276/RER, 2016-6280/RER e 2016-6281/RER a titolarità "ECIPAR - Soc. Cons. a r.l." di Bologna (cod. org.205), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" il rispettivo regolamento interno, riportante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti per l'esecuzione e la gestione di ciascuna operazione, come riportata nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;

5) di dare atto che per l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2016-6152/RER, presentata da Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. org.324) in qualità di capogruppo mandatario del RTI denominato "RTI RETE CESCOT e approvata con D.G.R. n. 33/2017, è pervenuta nota prot. n. PG/2017/0042983 del 27/01/2017, che si trattiene agli atti del Servizio scrivente, con la quale l'organismo comunica l'attuazione della stessa non più in RTI, come specificato nella medesima D.G.R. di approvazione, ma come unico soggetto titolare senza più ruolo di mandatario nonché la rispettiva rideterminazione delle quote;

6) di dare atto che per le operazioni contraddistinte dai Rif.PA nn. 2016-6146/RER, 2016-6148/RER, 2016-6149/RER e 2016-6151/RER a titolarità "Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l." di Bologna (cod. organismo 324), in qualità di capogruppo mandatario del RTI, è stato presentato e acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" il rispettivo regolamento interno, riportante la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti per l'esecuzione e la gestione di ciascuna operazione, come riportata nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale al presente atto;

7) di prevedere che il Responsabile del Servizio competente potrà autorizzare, con propri successivi provvedimenti, relativamente alle operazioni di cui ai punti 4) e 6) che precedono, cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

8) di stabilire che ciascun componente degli RTI, per le operazioni di cui ai punti 4) e 6) che precedono, emetterà regolare nota nei confronti della RER per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario degli RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

9) di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e di quando riportato in Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 10.523.467,00 come segue:

– quanto ad Euro 2.873.110,40 registrata al n. 2174 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 - CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 2.011.177,28 registrata al n. 2175 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 861.933,12 registrata al n. 2176 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 2.144.930,80 registrata al n. 2177 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 1.501.451,56 registrata al n. 2178 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 643.479,24 registrata al n. 2179 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

– quanto ad Euro 168.778,30 registrata al n. 309 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 “ASSEGNAZIONE ALLE

IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE” (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 118.144,81 registrata al n. 310 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 50.633,49 registrata al n. 311 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 “ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

– quanto ad Euro 74.914,00 registrata al n. 312 di impegno sul Capitolo di spesa U75565 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)”

– quanto ad Euro 52.439,80 registrata al n. 313 di impegno sul Capitolo di spesa U75587 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI”

– quanto ad Euro 22.474,20 registrata al n. 314 di impegno sul Capitolo di spesa U75602 “ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE. (OBIETTIVO “INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE” - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE”

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

10) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 -

SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03  
- Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 -  
SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03  
- Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 -  
SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03  
- Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 -  
SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03  
- Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 -  
SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03  
- Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 -  
SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia agli Allegati 1) e 2) parti integrante e sostanziali del presente provvedimento;

11) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 9), la somma di Euro 8.944.946,95 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 5.018.041,20 registrati al n. 406 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 3.512.628,84 registrati al n. 407 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016

- quanto ad Euro 243.692,30 registrati al n. 64 di accertamento sul capitolo 4251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 170.584,61 registrati al n. 65 di accertamento sul capitolo 3251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA

E DELL'OCCUPAZIONE" ( LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

12) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 8) parte dispositiva della D.G.R. n. 33/2017;

13) di stabilire, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria Deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità richiamate al punto 12) che precede;

14) di prevedere che le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" - e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Dirigente competente attraverso propria comunicazione nota;

15) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

16) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

17) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alle D.G.R. nn. 1200/2016 e 33/2017 più volte citate;

18) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

19) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

## IMPRESE

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6146/RER	E19D16002730007	Nuovo Cescoi Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	Azioni per l'occupazione nell'area Marketing e Vendite	133.814,00	133.814,00	Asse FSE-1-Occupazione	102.090,00	31.724,00
2016-6148/RER	E99D16004210007	Nuovo Cescoi Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	Azioni per l'occupazione nell'area Grafica	147.048,00	147.048,00	Asse FSE-1-Occupazione	122.624,00	24.524,00
2016-6149/RER	E99D16004220007	Nuovo Cescoi Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	Azioni per l'occupazione nell'area Food&Beverage	275.048,00	275.048,00	Asse FSE-1-Occupazione	237.576,00	37.472,00
2016-6151/RER	E79D16002310007	Nuovo Cescoi Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	Azioni per l'occupazione nell'area Progettazione e produzione alimentare	230.926,00	230.926,00	Asse FSE-1-Occupazione	230.926,00	
2016-6152/RER	E39D16007790007	Nuovo Cescoi Emilia-Romagna s.c.r.l. Bologna BO	Azioni per l'occupazione nell'area Sviluppo e gestione sistemi informatici	71.495,00	71.495,00	Asse FSE-1-Occupazione	34.250,00	37.245,00
2016-6153/RER	E39D16007800007	SINERGIE società consorzio a r.l. Reggio nell'Emilia RE	Ecodesigner Oil&Gas	73.340,00	73.340,00	Asse FSE-1-Occupazione	73.340,00	
2016-6165/RER	E69D16003090007	Il Sestante Romagna s.r.l. Ravenna RA	TECNICO DI SPEDIZIONE TRASPORTO E LOGISTICA	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	
2016-6174/RER	E89D16003110007	Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. Bologna BO	ACCESSO ALL'OCCUPAZIONE NEL SISTEMA DELLE IMPRESE MECCANICHE DELL'EMILIA ROMAGNA	475.173,00	475.173,00	Asse FSE-1-Occupazione	408.539,00	66.634,00
2016-6186/RER	E39D16007820007	TUTOR Società Consorzio a responsabilità limitata Piacenza PC	PROFIL PROFESSIONALI PER IL COMPARTO MECCANICO-MECCATRONICO	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	63.792,00	7.088,00
2016-6188/RER	E29D16002210007	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	LA RISTORAZIONE IN EMILIA-ROMAGNA	511.392,00	511.392,00	Asse FSE-1-Occupazione	511.392,00	
2016-6190/RER	E39D16007830007	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	STRATEGIE DI MERCATO	107.428,00	107.428,00	Asse FSE-1-Occupazione	107.428,00	
2016-6191/RER	E29D16002220007	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	216.992,00	216.992,00	Asse FSE-1-Occupazione	216.992,00	
2016-6195/RER	E89D16003140007	C.F.P. BASSA REGGIANA Soc. Cons.r.l. Guastalla RE	AZIONI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1-Occupazione	73.056,00	
2016-6198/RER	E99D16004270007	C.S.I.T.A. Parma S.r.l. Parma PR	Tecnico gestore degli approvvigionamenti e della catena di fornitura	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	43.728,00	
2016-6201/RER	E89D16003100007	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Poderzano PC	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI CARNI E SALUMI: COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI A FAVORE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO	36.548,00	36.548,00	Asse FSE-1-Occupazione	36.548,00	
2016-6202/RER	E89D16003110007	Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Poderzano PC	OPERATORE FORESTALE: COMPETENZE PROFESSIONALIZZANTI PER LO SVILUPPO DELLE AREE MONTANE	38.028,00	38.028,00	Asse FSE-1-Occupazione	38.028,00	
2016-6220/RER	E89D16003150007	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consorzio a responsabilità limitata Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE CON COMPETENZE IN INDUSTRY 4.0	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	54.304,00	16.576,00
2016-6229/RER	E99D16004310007	FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena MO	Operatore dell'abbigliamento	77.196,00	77.196,00	Asse FSE-1-Occupazione	77.196,00	
2016-6233/RER	E99D16004320007	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	Manager per i servizi sociali	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	
2016-6236/RER	E99D16004330007	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	PERCORSI PER PROGETTARE E GESTIRE SERVIZI INCLUSIVI DI SVILUPPO DELLE PERSONE	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6239/RER	E39D16007860007	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	PERCORSI DI QUALIFICA PER OPERATORE ALLA POLTRONA ODONTOLATRICA	148.872,00	148.872,00	Asse FSE-1-Occupazione	133.984,80	14.887,20
2016-6243/RER	E19D16002740007	Zenti srl Formilite MO	Operatore di magazzino merci	73.992,00	73.992,00	Asse FSE-1-Occupazione	59.193,60	14.798,40
2016-6251/RER	E19D16002750007	SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	Percorso a qualifica per Tecnico nella qualità dei prodotti alimentari BIO	44.728,00	44.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	44.728,00	
2016-6256/RER	E69D16003140007	SVILUPPO PMI SRL Ravenna RA	Tecnico di spedizione, trasporto e logistica	44.728,00	44.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	44.728,00	
2016-6270/RER	E39D16007890007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	371.736,00	371.736,00	Asse FSE-1-Occupazione	328.320,00	43.416,00
2016-6272/RER	E69D16003150007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area TERMO-IDRAULICI	218.892,00	218.892,00	Asse FSE-1-Occupazione	218.892,00	
2016-6273/RER	E69D16003190007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	143.605,00	143.605,00	Asse FSE-1-Occupazione	143.605,00	
2016-6274/RER	E69D16003160007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	149.286,00	149.286,00	Asse FSE-1-Occupazione	149.286,00	
2016-6276/RER	E69D16004380007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Operatore della lavorazione delle carni specializzato nei prodotti semilavorati	48.994,00	48.994,00	Asse FSE-1-Occupazione	48.994,00	
2016-6280/RER	E39D16007900007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Operatore meccatronico dell'autoriparazione	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1-Occupazione	73.056,00	
2016-6281/RER	E69D16003200007	Ecipar Soc Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. Bologna BO	Sistema moda: Tecnico di Campionario - Maglieria	86.670,00	86.670,00	Asse FSE-1-Occupazione	86.670,00	
2016-6284/RER	E79D16002330007	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	FORMAZIONE PER L'INSERIMENTO E IL REINSEMENTO LAVORATIVO IN ATTIVITA' DI TURISMO CULTURALE PER LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELLE VENDITE SPECIALIZZATO PER IL SETTORE AUTOMOTIVE	72.725,00	72.725,00	Asse FSE-1-Occupazione	72.725,00	
2016-6288/RER	E69D16003210007	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DELLE VENDITE SPECIALIZZATO PER IL SETTORE AUTOMOTIVE	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	
2016-6290/RER	E69D16004390007	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. Reggio nell'Emilia RE	TECNICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE NELL'ERA DELLA BUSINESS INTELLIGENCE E DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	
2016-6309/RER	E19D16002760007	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini RN	SVILUPPO OCCUPAZIONE IN AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DIMPIRESA	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	43.728,00	
2016-6310/RER	E69D16004430007	ASSOFORM ROMAGNA S.C. a r.l. Rimini RN	SVILUPPO OCCUPAZIONE SETTORE MODA	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1-Occupazione	70.880,00	
2016-6328/RER	E69D16003240007	WARRANTTRAINING S.R.L. - UNIPERSONALE	Tecnico amministrazione, finanza e controllo di gestione con competenze in internazionalizzazione del business	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	43.728,00	
2016-6329/RER	E69D16003250007	WARRANTTRAINING S.R.L. - UNIPERSONALE	Graphic designer specializzati in comunicazione multimediale	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1-Occupazione	43.728,00	
2016-6332/RER	E69D16003260007	WARRANTTRAINING S.R.L. - UNIPERSONALE	Manutentore di macchine e sistemi elettrico-elettronici	29.542,40	29.542,40	Asse FSE-1-Occupazione	29.542,40	
2016-6335/RER	E69D16003270007	CERCAL S.P.A. CONSORTILE San Mauro Pascoli FC	OPERATORE DELLE CALZATURE	74.056,00	74.056,00	Asse FSE-1-Occupazione	74.056,00	
2016-6348/RER	E19D16002780007	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Operatore agro alimentare	74.928,00	74.928,00	Asse FSE-1-Occupazione	74.928,00	
2016-6351/RER	E19D16002790007	Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Cavriago RE	Azioni formative nell'ambito della ristorazione	75.864,00	75.864,00	Asse FSE-1-Occupazione	75.864,00	
2016-6355/RER	E39D16007860007	SIDA GROUP S.R.L. Roma RM	SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, TECNICO ESPERTO NELLA PIANIFICAZIONE DEL CICLO	74.800,00	74.800,00	Asse FSE-1-Occupazione	74.800,00	
2016-6363/RER	E69D16002070007	Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	COMPETENZE CHIAVE PER L'OCCUPAZIONE NEL SETTORE MECCANICO ED ELETTROMECCANICO	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1-Occupazione	73.056,00	

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6384/RER	E99D16002080007	516 Futura società consortile a responsabilità limitata San Giovanni in Persiceto BO	Tecnico specializzato in programmazione di applicazioni HMI/SCADA	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1 - Occupazione	70.880,00	
2016-6386/RER	E99D16004480007	8023 COM 2 SRL Piacenza PC	Operatore del punto vendita con competenze specifiche nella gestione di vendita assistita e attiva	77.268,00	77.268,00	Asse FSE-1 - Occupazione	53.880,00	23.388,00
2016-6367/RER	E39D16007970007	8023 COM 2 SRL Piacenza PC	Tecnico delle vendite esperto in mercati internazionali: nuove strategie di vendita e di fidelizzazione attraverso la quality product communications	72.080,00	72.080,00	Asse FSE-1 - Occupazione	52.276,00	19.804,00
2016-6373/RER	E79D16002350007	3189 CENTROFORM S.R.L. Cento FE	OPERATORE DELLE CALZATURE	48.224,00	48.224,00	Asse FSE-1 - Occupazione	48.224,00	
2016-6375/RER	E39D16007980007	8650 Orlena Impresa Sociale Srl Bologna BO	FORMAZIONE TECNICA IN AREA MARKETING E VENDITE	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1 - Occupazione	73.056,00	
2016-6377/RER	E39D16007990007	8650 Orlena Impresa Sociale Srl Bologna BO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-1 - Occupazione	73.056,00	
2016-6382/RER	E19D16002800007	93 DINAMICA soc. cons. r.l. Bologna BO	Sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità settore agroalimentare	115.853,00	115.853,00	Asse FSE-1 - Occupazione	115.853,00	
2016-6383/RER	E89D16003220007	93 DINAMICA soc. cons. r.l. Bologna BO	Sviluppo di competenze a favore dell'occupabilità in area progettazione e tecnico addestratore di cavalli	296.716,00	296.716,00	Asse FSE-1 - Occupazione	296.716,00	
2016-6385/RER	E39D16008000007	93 CONFIMI FORMAZIONE EMILIA S.R.L. Bologna BO	Marketing per l'internazionalizzazione	85.932,00	85.932,00	Asse FSE-1 - Occupazione	85.932,00	
2016-6392/RER	E99D16004490007	8855 MODENA MO	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1 - Occupazione	43.728,00	
2016-6395/RER	E39D16008010007	172 FOR. In. Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	38.028,00	38.028,00	Asse FSE-1 - Occupazione	38.028,00	
				6.083.777,40	6.083.777,40	-	5.746.220,80	337.556,60
<b>ENTI</b>								
Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6159/RER	E89D16003070007	221 Fondazione En.A.I.P. - Forli - Casera Forli FC	Addetto/addetta al cablaggio di impianti elettrici e solari fotovoltaici	74.460,00	74.460,00	Asse FSE-1 - Occupazione	74.460,00	
2016-6160/RER	E89D16003080007	221 Fondazione En.A.I.P. - Forli - Casera Forli FC	Digitalizzazione e nuovi processi costruttivi: le competenze per l'occupazione nelle	43.728,00	43.728,00	Asse FSE-1 - Occupazione	43.728,00	
2016-6169/RER	E99D16004240007	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	LA SOSTENIBILITA' ENERGETICA DEL SISTEMA EDIFICIO IMPIANTO	144.760,00	144.760,00	Asse FSE-1 - Occupazione	144.760,00	
2016-6170/RER	E89D16003100007	6546 CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	LA GESTIONE AMBIENTALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	144.010,00	144.010,00	Asse FSE-1 - Occupazione	144.010,00	
2016-6172/RER	E99D16004250007	403 En.A.I.P. Parma Parma PR	COMPETENZE SPECIALISTICHE PER L'AMMINISTRAZIONE D'IMPRESA	72.725,00	72.725,00	Asse FSE-1 - Occupazione	72.725,00	
2016-6173/RER	E99D16004260007	403 En.A.I.P. Parma Parma PR	COMPETENZE SPECIALISTICHE PER IL SETTORE MECCANICO	72.725,00	72.725,00	Asse FSE-1 - Occupazione	72.725,00	
2016-6175/RER	E89D16003120007	116 Cerfom Sassuolo MO	Parcorsi formativi in area marketing e vendite per il settore ceramico	72.725,00	72.725,00	Asse FSE-1 - Occupazione	72.725,00	
2016-6178/RER	E89D16003130007	116 Cerfom Sassuolo MO	Tecnico degli acquisti e di gestione delle forniture	44.835,00	44.835,00	Asse FSE-1 - Occupazione	44.835,00	
2016-6184/RER	E79D16002320007	612 INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione Ferrara FE	TECNICO CONTABILE PER CONSULENZE ON SITE	72.380,00	72.380,00	Asse FSE-1 - Occupazione	72.380,00	
2016-6206/RER	E99D16004280007	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	COSTRUTTORE DI CARPENTERIA METALLICA CON COMPETENZE IN CNC (Saldatore multiprocesso)	77.196,00	77.196,00	Asse FSE-1 - Occupazione	68.580,00	8.616,00



Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6207/RER	E99D16004290007	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Rimini RN	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMOIDRAULICI ESPERTO IN SISTEMI DI	77.196,00	77.196,00	Asse FSE-1- Occupazione	68.580,00	8.616,00
2016-6212/RER	E39D16007840007	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO INFORMATICO ESPERTO IN AMBITO DI SICUREZZA INFORMATICA	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1- Occupazione	58.990,00	11.890,00
2016-6213/RER	E39D16007650007	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO CONTABILE ADDETTO ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	35.460,00	35.460,00	Asse FSE-1- Occupazione	35.460,00	
2016-6247/RER	E39D16007870007	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale Bologna BO	REDAITTORE DI PRODOTTI EDITORIALI PER RAGAZZI - AREA URBANA DI BOLOGNA	45.328,00	45.328,00	Asse FSE-1- Occupazione	45.328,00	
2016-6249/RER	E69D16003130007	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale Bologna BO	AZIONI FORMATIVE NEL SETTORE TERMAL - OPERATORE TERMAL	148.112,00	148.112,00	Asse FSE-1- Occupazione	148.112,00	
2016-6258/RER	E99D16004340007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	STRATEGIE PER OCCUPAZIONE E REINSEMENTO NELL'IMPRESA MECCANICA	116.576,00	116.576,00	Asse FSE-1- Occupazione	113.576,00	3.000,00
2016-6260/RER	E39D16007880007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	La riconversione digitale degli operatori dell'editoria tradizionale	72.110,00	72.110,00	Asse FSE-1- Occupazione	72.110,00	
2016-6261/RER	E99D16004350007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	PROFESSIONALITA' PER LO SVILUPPO DELLA VOCAZIONE TURISTICA DEI TERRITORI	85.932,00	85.932,00	Asse FSE-1- Occupazione	85.932,00	
2016-6262/RER	E89D16003170007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	Professioni digitali: occupazione e innovazione continua	216.330,00	216.330,00	Asse FSE-1- Occupazione	173.064,00	43.266,00
2016-6263/RER	E99D16004360007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	SVILUPPO SOSTENIBILE COME CHIAVE PER IL RILANCO COMPETITIVO DELLE AZIENDE	71.510,00	71.510,00	Asse FSE-1- Occupazione	71.510,00	
2016-6265/RER	E89D16003180007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	PROFESSIONI 4.0 PER IL RILANCO DEL SETTORE CERAMICO	85.932,00	85.932,00	Asse FSE-1- Occupazione	85.932,00	
2016-6266/RER	E99D16004370007	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali Reggio nell'Emilia RE	SVILUPPO E RIQUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL SETTORE AGRO-ALIMENTARE	71.510,00	71.510,00	Asse FSE-1- Occupazione	71.510,00	
2016-6291/RER	E99D16004400007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	216.992,00	216.992,00	Asse FSE-1- Occupazione	190.992,00	26.000,00
2016-6294/RER	E99D16004410007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	MARKETING E VENDITE	187.664,00	187.664,00	Asse FSE-1- Occupazione	174.664,00	13.000,00
2016-6295/RER	E69D16003170007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	109.644,00	109.644,00	Asse FSE-1- Occupazione	109.644,00	
2016-6296/RER	E79D16002340007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	156.332,00	156.332,00	Asse FSE-1- Occupazione	156.332,00	
2016-6298/RER	E99D16004420007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	PROMOZIONE E EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	231.392,00	231.392,00	Asse FSE-1- Occupazione	231.392,00	
2016-6299/RER	E39D16007910007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	SVILUPPO E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATICI	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1- Occupazione	70.880,00	
2016-6300/RER	E69D16003180007	283 ISCOM Emilia- Romagna Bologna BO	PRODUZIONE ARTISTICA E DELLO SPETTACOLO	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1- Occupazione	35.440,00	35.440,00
2016-6302/RER	E49D16002380007	242 Centro di formazione professionale Alberto Simronini Reggio nell'Emilia RE	DISEGNATORE MECCANICO CON COMPETENZE MECCANOPLASTICHE	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-1- Occupazione	70.880,00	

Rif PA	CUP	SOGGETTO TITOLARE	Titolo Operazione	Costo complessivo	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2017	Esercizio 2018
2016-6303/RER	E89D16003220007	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	TECNICO DELLA COMUNICAZIONE D'IMPRESA ESPERTO IN DIGITAL MARKETING	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-I-Occupazione	70.880,00	
2016-6304/RER	E89D16003230007	FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Reggio nell'Emilia RE	PROFESSIONISTA DI SALA CON COMPETENZE DI BARMAN	61.380,00	61.380,00	Asse FSE-I-Occupazione	61.380,00	
2016-6308/RER	E39D16007920007	MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D Bologna BO	OCCUPAMOCI NELLA CULTURA: LE FIGURE CHIAVE DELLE INDUSTRIE CULTURALI ED INTRATTENIMENTO	88.956,00	88.956,00	Asse FSE-I-Occupazione	88.956,00	
2016-6314/RER	E39D16007930007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NEL SETTORE MECCANICO ED ELETTROMECCANICO	523.097,60	523.097,60	Asse FSE-I-Occupazione	523.097,60	
2016-6316/RER	E39D16007940007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	70.880,00	70.880,00	Asse FSE-I-Occupazione	70.880,00	
2016-6318/RER	E49D16002390007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI IMPRESA	35.460,00	35.460,00	Asse FSE-I-Occupazione	35.460,00	
2016-6319/RER	E89D16003190007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	73.056,00	73.056,00	Asse FSE-I-Occupazione	73.056,00	
2016-6320/RER	E89D16002060007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E DELLA SPEDIZIONE	36.548,00	36.548,00	Asse FSE-I-Occupazione	36.548,00	
2016-6321/RER	E39D16007950007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	211.236,00	211.236,00	Asse FSE-I-Occupazione	211.236,00	
2016-6324/RER	E89D16003200007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA PRODUZIONE AGRICOLA	36.548,00	36.548,00	Asse FSE-I-Occupazione	36.548,00	
2016-6325/RER	E89D16004440007	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	SVILUPPO COMPETENZE NELL'AREA PROMOZIONE ED EROGAZIONE SERVIZI TURISTICI	45.228,00	45.228,00	Asse FSE-I-Occupazione	45.228,00	
2016-6362/RER	E89D16004470007	FONDAZIONE VALMARECCHIA Novafeltria RN	TECNOLOGO DI PRODOTTO/PROCESSO NELLA MECCANICA	84.456,00	84.456,00	Asse FSE-I-Occupazione	84.456,00	
<b>TOTALE</b>				10.523.467,00	10.523.467,00		10.036.082,40	487.384,60
				4.439.689,60	4.439.689,60		4.289.861,60	149.828,00

## IMPRESE

RIF. PA	CUP	SOGETTO TITOLARE	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2017	Cap.75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap.75603 - RER	Esercizio 2018	Cap.75571 - FSE	Cap. 75589 - FNR	Cap.75603 - RER
2016-6146/RER	E99D18002729007	324 Nuovo Cesoci Emilia-Romagna s.r.l. Bologna BO	133.614,00	Ause FSE-I-Occupazione	102.090,00	51.045,00	35.371,50	15.313,50	31.724,00	15.662,00	11.103,40	4.758,60
2016-6148/RER	E99D18004210007	324 Nuovo Cesoci Emilia-Romagna s.r.l. Bologna BO	147.048,00	Ause FSE-I-Occupazione	122.524,00	61.262,00	42.633,40	18.376,60	24.524,00	12.262,00	8.563,40	3.676,60
2016-6149/RER	E99D18004220007	324 Nuovo Cesoci Emilia-Romagna s.r.l. Bologna BO	275.048,00	Ause FSE-I-Occupazione	237.572,00	118.788,00	83.151,60	36.656,40	37.472,00	18.736,00	13.115,20	5.620,80
2016-6151/RER	E79D18002310007	324 Nuovo Cesoci Emilia-Romagna s.r.l. Bologna BO	230.928,00	Ause FSE-I-Occupazione	230.928,00	115.463,00	80.824,10	34.639,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6152/RER	E39D18007790007	324 Nuovo Cesoci Emilia-Romagna s.r.l. Bologna BO	71.495,00	Ause FSE-I-Occupazione	34.250,00	17.125,00	11.987,50	5.137,50	37.245,00	18.622,50	13.035,75	5.566,75
2016-6163/RER	E39D18007800007	3598 SINERGIE società consorziati a r.l. Reggio nell'Emilia RE	73.340,00	Ause FSE-I-Occupazione	73.340,00	36.670,00	25.669,00	11.001,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6165/RER	E69D18003090007	265 Il Sestante Romagna s.r.l. Ravenna RA	70.880,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6174/RER	E99D18003110007	4220 Formidustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l. TITOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	475.173,00	Ause FSE-I-Occupazione	408.539,00	204.289,50	142.888,65	61.280,85	66.634,00	33.317,00	23.321,90	9.998,10
2016-6180/RER	E39D18007820007	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata Piacenza PC	70.880,00	Ause FSE-I-Occupazione	63.792,00	31.896,00	22.327,20	9.569,80	7.089,00	3.544,00	2.480,80	1.050,20
2016-6188/RER	E39D18002210007	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna s.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	511.392,00	Ause FSE-I-Occupazione	511.392,00	255.696,00	178.987,20	76.708,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6190/RER	E39D18007830007	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna s.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	107.428,00	Ause FSE-I-Occupazione	107.428,00	53.714,00	37.899,80	16.114,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6191/RER	E39D18002220007	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna s.r.l. Impresa Sociale Bologna BO	216.992,00	Ause FSE-I-Occupazione	216.992,00	108.496,00	73.947,20	32.548,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6195/RER	E99D18003140007	971 GARDIA RE GARDIA RE S.p.A. Parma PR	73.056,00	Ause FSE-I-Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.669,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6198/RER	E99D18004270007	504 CISTIA Parma S.r.l. Parma PR	43.728,00	Ause FSE-I-Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6201/RER	E99D18003100007	5108 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano PC	36.548,00	Ause FSE-I-Occupazione	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6202/RER	E69D18003110007	5108 Centro di formazione Vittorio Tadini S. C. a R. L. Podenzano PC	38.028,00	Ause FSE-I-Occupazione	38.028,00	19.014,00	13.309,80	5.704,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6220/RER	E69D18003150007	124 CIS Scavo per la Gestione d'Impresa Società consorziata a responsabilità limitata Reggio nell'Emilia RE	70.880,00	Ause FSE-I-Occupazione	64.304,00	27.162,00	19.006,40	8.145,60	16.576,00	8.268,00	5.801,60	2.488,40
2016-6229/RER	E99D18004310007	948 PROFESSIONALE PER I TERZIARI MODENESI SOC. CONS. A.R.L. Modena MO	77.196,00	Ause FSE-I-Occupazione	77.196,00	38.598,00	27.018,60	11.579,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6231/RER	E99D18004320007	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	70.880,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6236/RER	E99D18004330007	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	70.880,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.880,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6239/RER	E39D18007890007	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Bologna BO	148.872,00	Ause FSE-I-Occupazione	133.984,80	66.992,40	46.894,68	20.097,72	14.897,20	7.443,60	5.210,32	2.238,08
2016-6243/RER	E19D18002740007	8368 Zentis s.p.a. MO	73.992,00	Ause FSE-I-Occupazione	59.193,60	29.596,80	20.717,76	8.879,04	14.798,40	7.399,20	5.179,44	2.218,76
2016-6251/RER	E19D18002750007	8363 SYLUPRO PMI SRL Ravenna RA	44.728,00	Ause FSE-I-Occupazione	44.728,00	22.364,00	15.654,80	6.709,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6255/RER	E99D18003140007	8353 SYLUPRO PMI SRL Ravenna RA	44.728,00	Ause FSE-I-Occupazione	44.728,00	22.364,00	15.654,80	6.709,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6270/RER	E39D18007890007	205 Equipet Soc. Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per indagatori e le P.M.I. Bologna BO	371.736,00	Ause FSE-I-Occupazione	328.320,00	164.160,00	114.912,00	49.248,00	43.416,00	21.708,00	15.195,60	6.512,40
2016-6272/RER	E99D18003150007	205 Equipet Soc. Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per indagatori e le P.M.I. Bologna BO	218.892,00	Ause FSE-I-Occupazione	218.892,00	109.446,00	76.612,20	32.833,80	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6273/RER	E99D18003190007	205 Equipet Soc. Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per indagatori e le P.M.I. Bologna BO	143.605,00	Ause FSE-I-Occupazione	143.605,00	71.802,50	50.261,75	21.540,75	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6274/RER	E99D18003190007	205 Equipet Soc. Cons a r.l. Formazione e servizi innovativi per indagatori e le P.M.I. Bologna BO	149.286,00	Ause FSE-I-Occupazione	149.286,00	74.643,00	52.250,10	22.392,90	0,00	0,00	0,00	0,00

2016-6276/RER	ES9018004380007	205	Equip. Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per artigiani e le P.M.I.	48.994,00	Asse FSE-I - Occupazione	48.994,00	24.492,00	17.144,40	7.347,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6280/RER	ES9018003900007	205	Equip. Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per artigiani e le P.M.I.	73.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.689,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6281/RER	ES9018003200007	205	Equip. Soc. Cons a r.l. - Formazione e servizi innovativi per artigiani e le P.M.I.	86.670,00	Asse FSE-I - Occupazione	86.670,00	43.335,00	30.334,50	13.000,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6284/RER	ES9018002330007	9274	DEI/NETRA FORMAZIONE S.R.L.	72.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	72.728,00	36.362,50	25.453,75	10.968,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6288/RER	ES9018003210007	9274	DEI/NETRA FORMAZIONE S.R.L.	70.890,00	Asse FSE-I - Occupazione	70.890,00	36.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6290/RER	ES9018004390007	9274	DEI/NETRA FORMAZIONE S.R.L.	70.890,00	Asse FSE-I - Occupazione	70.890,00	36.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6309/RER	ES9018002780007	553	ASS-FORM ROMAGNA S.C. a r.l.	43.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6310/RER	ES9018004430007	9211	WARBRANT TRAINING S.R.L.	70.890,00	Asse FSE-I - Occupazione	70.890,00	36.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6328/RER	ES9018003240007	9211	WARBRANT TRAINING S.R.L.	43.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6329/RER	ES9018003290007	9211	WARBRANT TRAINING S.R.L.	43.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6332/RER	ES9018003280007	9211	WARBRANT TRAINING S.R.L.	29.524,40	Asse FSE-I - Occupazione	29.524,40	14.771,20	10.339,84	4.431,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6335/RER	ES9018003270007	87	CERFAL S.P.A. CONSORTILE	74.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.056,00	37.028,00	25.919,60	11.108,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6340/RER	ES9018002780007	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerentola s.r.l.	74.028,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.028,00	37.484,00	26.224,80	11.239,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6351/RER	ES9018002790007	5164	Centro Studio e Lavoro "La Cenerentola s.r.l.	75.884,00	Asse FSE-I - Occupazione	75.884,00	37.932,00	26.524,00	11.379,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6355/RER	ES9018007980007	9170	SDA - UFF S.R.L.	74.800,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.800,00	37.400,00	26.180,00	11.220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6363/RER	ES9018002070007	5168	Future società consorzio a responsabilità limitata	73.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.689,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6364/RER	ES9018002080007	5168	Future società consorzio a responsabilità limitata	70.890,00	Asse FSE-I - Occupazione	70.890,00	36.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6368/RER	ES9018004480007	8023	COM 2 SRL	77.288,00	Asse FSE-I - Occupazione	77.288,00	28.940,00	18.856,00	8.028,00	23.388,00	11.694,00	8.185,80	3.508,20	0,00
2016-6367/RER	ES9018003970007	8023	COM 2 SRL	72.080,00	Asse FSE-I - Occupazione	72.080,00	26.138,00	18.296,60	7.841,40	19.804,00	9.202,00	6.981,40	2.970,60	0,00
2016-6373/RER	ES9018002390007	3189	GEN OTRM S.R.L.	48.224,00	Asse FSE-I - Occupazione	48.224,00	24.112,00	16.878,40	7.233,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6375/RER	ES9018007980007	8650	Officina Impresa Socie Srl	73.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.689,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6377/RER	ES9018007980007	8650	Officina Impresa Socie Srl	73.056,00	Asse FSE-I - Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.689,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6382/RER	ES9018002890007	93	DINAMICA soc cons.r.l	115.853,00	Asse FSE-I - Occupazione	115.853,00	56.528,00	40.548,55	17.377,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6383/RER	ES9018003220007	93	DINAMICA soc cons.r.l	296.716,00	Asse FSE-I - Occupazione	296.716,00	148.358,00	103.930,60	44.597,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6395/RER	ES9018004490007	8659	CONFINI FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	43.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6395/RER	ES9018003010007	172	FOR-PIN Società Consorzio a responsabilità limitata	38.028,00	Asse FSE-I - Occupazione	38.028,00	19.014,00	13.309,80	5.704,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
				<b>6.083.777,40</b>		<b>5.748.220,60</b>	<b>2.873.110,40</b>	<b>2.011.177,28</b>	<b>861.933,12</b>	<b>337.556,60</b>	<b>168.778,30</b>	<b>118.144,81</b>	<b>50.633,49</b>	<b>0,00</b>

ENTI

R/PA	CUP	SOGETTO TITOLARE	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Esercizio 2017	Cap. 75565 - FSE	Cap. 75587 - FNR	Cap. 75602 - RER	Esercizio 2018	Cap. 75565 - FSE	Cap. 75587 - FNR	Cap. 75602 - RER
2016-6159/RER	ES9018003070007	221 Fondazione ERA.I.P. - Foll. - Cesena Foll. FC	74.460,00	Asse FSE-I - Occupazione	74.460,00	37.230,00	26.061,00	11.169,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6160/RER	ES9018003080007	221 Fondazione ERA.I.P. - Foll. - Cesena Foll. FC	43.728,00	Asse FSE-I - Occupazione	43.728,00	21.864,00	15.304,80	6.559,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6169/RER	ES9018004240007	6548 CONSORZIO FORMEDI EMILIA-ROMAGNA	144.780,00	Asse FSE-I - Occupazione	144.780,00	72.380,00	50.686,00	21.714,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6170/RER	ES9018003100007	6548 CONSORZIO FORMEDI EMILIA-ROMAGNA	144.010,00	Asse FSE-I - Occupazione	144.010,00	72.005,00	50.403,50	21.601,50	0,00	0,00	0,00	0,00

2016-6171/RER	E901 16007810007	6348	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.860,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6172/RER	E901 16004290007	403	En.A.I.P. Parma	72.726,00	Ause FSE-I-Occupazione	72.726,00	36.362,50	25.453,75	10.908,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6173/RER	E901 16004280007	403	En.A.I.P. Parma	72.726,00	Ause FSE-I-Occupazione	72.726,00	36.362,50	25.453,75	10.908,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6175/RER	E901 16003120007	118	Carifom	72.726,00	Ause FSE-I-Occupazione	72.726,00	36.362,50	25.453,75	10.908,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6178/RER	E901 16003130007	118	Carifom	44.856,00	Ause FSE-I-Occupazione	44.856,00	22.417,50	15.692,25	6.726,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6194/RER	E790 16002320007	612	INFOME.DI.A. Associazione per la formazione professionale, informazione e la comunicazione Ferrara FE	72.390,00	Ause FSE-I-Occupazione	72.390,00	36.190,00	25.333,00	10.957,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6206/RER	E901 16004280007	224	Fondazione Eni A.I.P. - S. Zanetta Rimini Romagna RN	77.196,00	Ause FSE-I-Occupazione	68.560,00	34.280,00	24.003,00	10.287,00	8.616,00	4.308,00	3.075,60	1.292,40	0,00
2016-6207/RER	E901 16004290007	224	Fondazione Eni A.I.P. - S. Zanetta Rimini Romagna RN	77.196,00	Ause FSE-I-Occupazione	68.560,00	34.280,00	24.003,00	10.287,00	8.616,00	4.308,00	3.075,60	1.292,40	0,00
2016-6212/RER	E901 16007940007	222	ENI A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	58.990,00	29.495,00	20.646,50	8.848,50	11.890,00	5.945,00	4.161,50	1.783,50	0,00
2016-6213/RER	E901 16007850007	222	ENI A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA Piacenza PC	35.460,00	Ause FSE-I-Occupazione	35.460,00	17.730,00	12.411,00	5.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6247/RER	E901 16007870007	3759	ENI A.I.P. Emilia Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna BO	45.328,00	Ause FSE-I-Occupazione	45.328,00	22.664,00	15.864,80	6.799,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6249/RER	E901 16003130007	3759	ENI A.I.P. Emilia Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale Bologna BO	148.112,00	Ause FSE-I-Occupazione	148.112,00	74.056,00	51.839,20	22.216,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6250/RER	E901 16004340007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	116.576,00	Ause FSE-I-Occupazione	113.576,00	56.788,00	39.751,60	17.036,40	3.000,00	1.500,00	1.050,00	450,00	0,00
2016-6260/RER	E901 16007880007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	72.110,00	Ause FSE-I-Occupazione	72.110,00	36.055,00	25.238,50	10.816,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6261/RER	E901 16004350007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	65.932,00	Ause FSE-I-Occupazione	65.932,00	42.966,00	30.076,20	12.889,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6262/RER	E901 16003170007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	216.330,00	Ause FSE-I-Occupazione	173.000,00	86.532,00	60.572,40	25.959,60	43.266,00	21.633,00	15.143,10	6.489,90	0,00
2016-6263/RER	E901 16004390007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	71.510,00	Ause FSE-I-Occupazione	71.510,00	35.765,00	25.028,50	10.726,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6265/RER	E901 16003190007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	65.932,00	Ause FSE-I-Occupazione	65.932,00	42.966,00	30.076,20	12.889,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6269/RER	E901 16004370007	256	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aderibili	71.510,00	Ause FSE-I-Occupazione	71.510,00	35.765,00	25.028,50	10.726,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6291/RER	E901 16004400007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	216.992,00	Ause FSE-I-Occupazione	190.992,00	95.496,00	66.847,20	28.648,80	26.000,00	13.000,00	9.100,00	3.900,00	0,00
2016-6294/RER	E901 16004410007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	187.664,00	Ause FSE-I-Occupazione	174.664,00	87.332,00	61.132,40	26.199,60	13.000,00	6.500,00	4.550,00	1.950,00	0,00
2016-6295/RER	E901 16003170007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	109.644,00	Ause FSE-I-Occupazione	109.644,00	54.822,00	38.375,40	16.446,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6296/RER	E790 16002340007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	156.332,00	Ause FSE-I-Occupazione	156.332,00	78.166,00	54.716,20	23.448,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6298/RER	E901 16004420007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	231.362,00	Ause FSE-I-Occupazione	231.362,00	115.686,00	80.887,20	34.788,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6299/RER	E901 16007910007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.860,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6300/RER	E901 16003190007	263	ISCOMI Emilia-Romagna Bologna BO	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	35.440,00	17.720,00	12.404,00	5.316,00	35.440,00	17.720,00	12.404,00	5.316,00	0,00
2016-6302/RER	E490 16002390007	242	Centro di formazione professionale Alberto Sironi nell'Emilia RE	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.860,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6303/RER	E901 16003220007	390	FONDAZIONE ENI A.I.P. DON GIANFRANCO MAGNANI	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.860,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6304/RER	E901 16003230007	390	FONDAZIONE ENI A.I.P. DON GIANFRANCO MAGNANI	61.360,00	Ause FSE-I-Occupazione	61.360,00	30.680,00	21.483,00	9.207,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6308/RER	E901 16007920007	11728	MUSIC PRODUCTION AND DANCE ACADEMY A.S.D Bologna BO	88.956,00	Ause FSE-I-Occupazione	88.956,00	44.478,00	31.134,60	13.343,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6314/RER	E901 16007930007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	523.097,60	Ause FSE-I-Occupazione	523.097,60	261.548,80	183.094,16	78.464,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6316/RER	E901 16007940007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	70.860,00	Ause FSE-I-Occupazione	70.860,00	35.440,00	24.808,00	10.632,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6318/RER	E490 16002390007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Bologna BO	35.460,00	Ause FSE-I-Occupazione	35.460,00	17.730,00	12.411,00	5.316,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2016-6319/RER	ES901/600319/0007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri A.C.C.A. Bologna BO	73.056,00	Aase FSE-I-Occupazione	73.056,00	36.528,00	25.569,60	10.958,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6320/RER	ES901/600206/0007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri A.C.C.A. Bologna BO	36.548,00	Aase FSE-I-Occupazione	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6321/RER	ES901/600795/0007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri A.C.C.A. Bologna BO	211.228,00	Aase FSE-I-Occupazione	211.228,00	105.618,00	73.832,60	31.685,40	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6324/RER	ES901/600320/0007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri A.C.C.A. Bologna BO	36.548,00	Aase FSE-I-Occupazione	36.548,00	18.274,00	12.791,80	5.482,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6325/RER	ES901/600440/0007	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri A.C.C.A. Bologna BO	45.228,00	Aase FSE-I-Occupazione	45.228,00	22.614,00	15.823,80	6.784,20	0,00	0,00	0,00	0,00
2016-6362/RER	ES901/600441/0007	8324	FONDAZIONE VALMARECCHIA Novellara RN	84.456,00	Aase FSE-I-Occupazione	84.456,00	42.228,00	29.559,60	12.668,40	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>				<b>10.523.467,00</b>		<b>10.036.082,40</b>	<b>5.018.041,20</b>	<b>3.512.628,94</b>	<b>1.505.412,36</b>	<b>487.384,60</b>	<b>243.692,30</b>	<b>170.584,61</b>	<b>73.107,69</b>

Rif P.A.	Codice CUP	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico In Euro	Canale Finanziamento	Soggetti RTI	Ruolo In RTI	Quota finanziamento pubblico In Euro	
2016-6146/RER	E19D16002730007	Azioni per l'occupazione nell'area Marketing e Vendite	133.814,00	FSE-I - Occupazione	cod. org. 324	Nuovo Cescot ER Searl	Mandatario	67.642,40
					cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	66.171,60
					<b>TOTALE</b>		<b>133.814,00</b>	
2016-6148/RER	E99D16004210007	Azioni per l'occupazione nell'area Grafica	147.048,00	FSE-I - Occupazione	cod. org. 324	Nuovo Cescot ER Searl	Mandatario	80.876,40
					cod. org. 844	Cescot Scarl - Rimini	Mandante	66.171,60
					<b>TOTALE</b>		<b>147.048,00</b>	
2016-6149/RER	E99D16004220007	Azioni per l'occupazione nell'area Food&Beverage	275.048,00	FSE-I - Occupazione	cod. org. 324	Nuovo Cescot ER Searl	Mandatario	27.504,80
					cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	34.435,80
					cod. org. 844	Cescot Scarl - Rimini	Mandante	78.118,20
					cod. org. 4002	Cescot Modena S.c.a.r.l.	Mandante	101.885,40
					cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	Mandante	33.103,80
					<b>TOTALE</b>		<b>275.048,00</b>	
2016-6151/RER	E79D16002310007	Azioni per l'occupazione nell'area Progettazione e produzione alimentare	230.926,00	FSE-I - Occupazione	cod. org. 324	Nuovo Cescot ER Searl	Mandatario	110.457,40
					cod. org. 622	Cescot Cesena s.r.l.	Mandante	43.682,40
					cod. org. 844	Cescot Scarl - Rimini	Mandante	43.682,40
					cod. org. 7003	Cescot Ravenna S.r.l.	Mandante	33.103,80
					<b>TOTALE</b>		<b>230.926,00</b>	
2016-6270/RER	E39D16007890007	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	371.736,00	FSE-I - Occupazione	cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	28.213,20
					cod. org. 128	CNI Ecipar Soc Cons. A.r.l. Modena	Mandante	67.942,08
					cod. org. 204	ECIPAR Ferrara Soc. Coop. a r.l.	Mandante	65.750,40
					cod. org. 210	Ecipar di Rimini Soc. Consortile a r.l.	Mandante	70.508,88
					cod. org. 888	ECIPAR Bologna Soc.cons. a r.l.	Mandante	71.379,36

Allegato3 Suddivisione RTI

						cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	67.942,08
						<b>TOTALE</b>			<b>371.736,00</b>
						cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	17.856,12
						cod. org. 202	CNA Formazione Forli - Cesena	Mandante	76.010,40
						cod. org. 206	Ecipar di Parma Soc. Consortile a r.l.	Mandante	57.083,40
						cod. org. 5106	Ecipar di Ravenna S.R.L.	Mandante	67.942,08
						<b>TOTALE</b>			<b>218.892,00</b>
						cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	10.052,35
						cod. org. 209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'artigianato P.M.I. di Reggio Emilia	Mandante	67.634,25
						cod. org. 210	ECIPAR Soc. Cons. a R.L. di Rimini	Mandante	65.918,40
						<b>TOTALE</b>			<b>143.605,00</b>
						cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	12.983,70
						cod. org. 202	CNA Formazione Forli - Cesena	Mandante	76.010,40
						cod. org. 888	ECIPAR Bologna Soc. cons. a r.l.	Mandante	60.291,90
						<b>TOTALE</b>			<b>149.286,00</b>
						cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	3.428,88
						cod. org. 128	CNI Ecipar Soc. Cons. A.r.l. Modena	Mandante	45.555,12
						<b>TOTALE</b>			<b>48.984,00</b>
2016-6272/RER	E69D16003150007	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	<b>218.892,00</b>	FSE-I - Occupazione					
2016-6273/RER	E89D16003190007	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	<b>143.605,00</b>	FSE-I - Occupazione					
2016-6274/RER	E69D16003160007	Saperi ed abilità per l'occupazione nell'area PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	<b>149.286,00</b>	FSE-I - Occupazione					
2016-6276/RER	E99D16004380007	Operatore della lavorazione delle carni specializzato nei prodotti semilavorati	<b>48.984,00</b>	FSE-I - Occupazione					

Allegato3 Suddivisione RTI



2016-6280/RER	E39D16007900007	Operatore meccatronico dell'Autori-parazione	<b>73.056,00</b>	FSE-I - Occupazione	cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	7.305,60
					cod. org. 207	Ecipar Soc.cons. A r.l. Di Piacenza	Mandante	65.750,40
					<b>TOTALE</b>			
					cod. org. 205	Ecipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - Bologna BO	Mandatario	6.066,90
					cod. org. 209	ECIPAR S.C.R.L. Formazione e Servizi Innovativi per l'Artigianato P.M.I. di Reggio Emilia	Mandante	80.603,10
					<b>TOTALE</b>			
					<b>86.670,00</b>			
2016-6281/RER	E89D16003200007	Sistema moda: Tecnico di Campionario - Maglieria	<b>86.670,00</b>	FSE-I - Occupazione				

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TURISMO E COMMERCIO 31 GENNAIO 2017, N. 1121**POR FESR 2014/2020 - Asse 5 - Azione 6.6.1 Riqualificazione  
beni ambientali e Azione 6.7.1. Riqualificazione beni cultura-  
li - Approvazione rimodulazione progetti**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" adottata dalla Commissione Europea nel marzo 2010 e dal Consiglio Europeo il 17 luglio 2010 per uscire dalla crisi e per preparare l'economia del XXI secolo;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 ed in particolare l'art.123 paragrafo 6;
- il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- la Decisione di Esecuzione C(2015) 928 del 12/2/2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014/2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";
- l'Accordo di Partenariato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Premesso:

– che il POR FESR 2014-2020 dell'Emilia-Romagna risulta costituito da 6 Assi prioritari che costituiscono la struttura operativa sulla quale si basa il raggiungimento degli obiettivi strategici e specifici in esso individuati;

– che nell'ambito dei suddetti Assi prioritari è presente l'Asse 5, recante "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali";

– che il suddetto Asse 5 presenta la priorità di investimento

6c, che mira a conservare, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale;

– che nell'ambito della priorità di investimento 6c sopra citata sono individuati, tra gli altri, gli obiettivi specifici 6.6 e 6.7 con i quali la Regione intende favorire rispettivamente il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale e il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione;

– che per il raggiungimento dei suddetti obiettivi specifici sono previste le seguenti Azioni:

- 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo";
- 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica";

– che per dare attuazione alle sopra citate Azioni 6.6.1 e 6.7.1, la Regione Emilia-Romagna ha approvato, con deliberazione di Giunta n. 2176 del 21 dicembre 2015 un bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali;

Richiamate:

– la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali";

– la successiva deliberazione n. 290 del 29 febbraio 2016 concernente "Modifica e integrazione alla propria deliberazione n. 2176/2015 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5)";

– l'ulteriore deliberazione n. 1308 del 1 agosto 2016 concernente "Precisazione al contenuto delle proprie deliberazioni n. 2176/2015 e n. 290/2016 di approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali (POR FESR 2014-2020 Asse 5). Proroga del termine di conclusione del procedimento di approvazione";

– la deliberazione della Giunta regionale n. 1737 del 24 ottobre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione" con la quale:

a) si prende atto delle risultanze dell'istruttoria formale e della successiva valutazione effettuata dal Nucleo di valutazione in ordine ai progetti pervenuti e si approvano le graduatorie dei progetti pervenuti nell'azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali e nell'azione 6.7.1- Qualificazione beni culturali;

b) viene dato mandato al dirigente regionale competente di provvedere, con proprio atto, alla concessione dei contributi e ai relativi impegni di spesa, nonché di prevedere, per i soggetti finanziati, la possibilità di avanzare, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione, una proposta di rimodulazione del progetto, nel limite massimo del 30% della spesa, fatti salvi i limiti previsti dal bando, che assicuri, previa nuova analisi da parte del nucleo di valutazione, il mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato;

c) si approvano gli schemi di convenzione da sottoscrivere con la Regione entro il termine di 30 giorni dalla comunicazione della concessione dei contributi ovvero entro il termine di 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto;

Dato atto che con propria determinazione 18855/2016: POR "FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 E 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii." si è provveduto alla concessione e all'impegno dei contributi ai soggetti beneficiari e si è agli stessi comunicata la possibilità di avanzare una proposta di rimodulazione del progetto in ottemperanza al mandato della Giunta regionale di cui alla succitata deliberazione 1737/2016;

Dato inoltre atto che sono pervenute al servizio Turismo e Commercio le seguenti richieste di rimodulazione:

- per quanto riguarda l'AZIONE 6.6.1 (AMBIENTE):

COMACCHIO: PG/2017/4698 DEL 5/1/2017

SANTA SOFIA (CAPOFILA): PG/2017/7389 DEL 20/1/2017, RICHIESTA INTEGRATA PG/2017/5310 DEL 25/1/2017.

- per quanto riguarda l'AZIONE 6.7.1 (CULTURA):

ID 323-607. UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA: PG/12856 DEL 12/1/2017

ID 555. COMUNE DI FERRARA: PG/13802 DEL 12/1/2017

ID 262. COMUNE DI CESENA: PG/17194 DEL 16/1/2017

ID 543. COMUNE DI PREDAPPIO: PG/2017/2963 DEL 4/1/2017

ID 197. SALSOMAGGIORE: PG/2017/2984 DEL 4/1/2017

ID 573. SCANDIANO: PG/2017/3298 DEL 4/1/2017

ID 204. SAN MAURO PASCOLI: PG/2017/4176 DEL 5/1/2017

ID 549-570. SASSUOLO (CAPOFILA): PG/2017/3288 DEL 4/1/2017

ID 553-566. PARMA (CAPOFILA): PG/2017/5165 DEL 9/1/2017

ID 484- FORLÌ PG/2017/27852 DEL 20/1/2017,

documentazione conservata agli atti del servizio;

Dato atto che nei giorni 23 gennaio e 25 gennaio 2017 si è riunito il nucleo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594/2016 e successiva rettifica n. 12806/2016, ai fini della valutazione delle suddette proposte di rimodulazione progettuale, i risultati dell'attività del nucleo sono riepilogati negli allegati A: POR-FESR 2014-2020. Por-Fesr 2014-2020 - Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali) e B: POR-FESR 2014-2020. Por-Fesr 2014-2020 - Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali);

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 66 del 25/1/2016

"Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016-2018";

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016 relativa all'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art.7 comma 3, D.Lgs. 33/13 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66;

- la determinazione dirigenziale n. 7288 del 29/4/2016 avente ad oggetto: "Assetto organizzativo della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafica per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

determina

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di prendere atto, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2016 e della propria determinazione n. 18855/2016, delle proposte di rimodulazione della spesa degli interventi, in base alla favorevole valutazione espressa dal nucleo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594/2016 e successiva rettifica n. 12806/2016, in merito al mantenimento della validità ambientale o culturale del progetto inizialmente presentato. Gli esiti della valutazione sono riepilogati negli allegati A: POR-FESR 2014-2020. Por-Fesr 2014-2020 - Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.6.1 - Qualificazione beni ambientali) e B: POR-FESR 2014-2020. Por-Fesr 2014-2020 - Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali),

parte integrante del presente determinazione

2) di dare atto che i soggetti beneficiari del contributo oggetto della presente determinazione dovranno, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1737/16, entro 15 giorni dall'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto, sottoscrivere la convenzione secondo gli schemi di cui agli allegati 5A (schema per beneficiari singoli - Azione 6.6.1), 5B (schema per beneficiari associati - Azione 6.6.1), 5C (schema per beneficiari singoli - Azione 6.7.1) e 5D (schema per beneficiari associati - Azione 6.7.1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2016, conformemente alle modalità ivi previste;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di rendere pubblica infine la presente determinazione sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

Allegato A -POR_FEST 2014-2020 Progetti che hanno richiesto la rimodulazione della spesa (Azione 6.6.1 – Qualificazione beni ambientali)									
N. grad.	Id	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Spesa ammessa	Spesa rimodulata	Contributo totale concesso	percentuale di rimodulazione	nuova percentuale contributo	Codice Unico Progetto (CUP)
2	395	Comune di Comacchio	Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale delle Valli di Comacchio	€ 3.918.318,28	€ 3.212.695,62	€ 2.400.000,00	18%	74,70%	D56J16000670001
3	521	Comune di Santa Sofia (Capofila)	Vias animae Le Strade Ritrovate. I sentieri storici dell'Alta Romagna nella Wellness Valley	€ 952.420,83	€ 761.332,63	€ 513.490,29	20%	67,45%	H19D16001110005
	592	Comune di Premilcuore		€ 592.775,52	€ 485.307,64	€ 314.198,89	17%	64,74%	J96J16000840006
	593	Comune di Bagno di Romagna		€ 1.461.840,28	€ 1.024.000,00	€ 788.139,83	30%	76,97%	C46J16000960003
	594	Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna		€ 341.600,00	non rimodulato	€ 184.170,99	0%	non rimodulato	B55I16000000007

**Allegato B - POR-FESR 2014-2020. Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.7.1 – Qualificazione beni culturali)**

N. grad	Id	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Spesa ammessa iniziale	Spesa rimodulata	Contributo totale concesso	percentuale di rimodulazione della spesa	nuova % contributo rimodulato	Codice Unico Progetto (CUP)
4	197	Comune di Salsomaggiore Terre	Tommasini Corte Civica: Spazi immateriali per una cultura del cibo, del turismo, del benessere	€ 2.500.000,00	€ 1.750.000,00	€ 900.000,00	22%	51,43%	IS9J16000160001
6	323	Unione Alta Val D'Arda (Capofila)	Viaggio nella storia: circuito storico-archeologico dell'Appennino piacentino	€ 1.495.000,00	non rimodulato	€ 747.500,00	0%	non rimodulato	C39J16000220006
	607	Comune di Fonte dell'Olio		€ 488.000,00	€ 356.000,00	€ 244.000,00	27%	68,54%	B79J16002780006
10	553	Comune di Parma (Capofila)	Il Futuro dalla memoria – Costruzione di percorsi nel tempo e nella contemporaneità	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.300.000,00	0%	è stato modificato il piano delle spese	IS9J16000240004
	566	Università di Parma		€ 2.000.000,00	non rimodulato	€ 700.000,00	0%	non rimodulato	D97H15002100005
11	262	Comune di Cesena	La Malatestiana - Progetto di completamento e restauro per la funzionalizzazione del centro cinema della città	€ 2.800.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.200.000,00	10,71%	48%	D12C1600070001
12	565	Comune di Ferrara	"La Grande Conca Verde" - Ricostruire le antiche mura della città di Ferrara	€ 1.900.000,00	€ 1.490.000,00	€ 855.000,00	22%	57,38%	B79J16002790006
13	484	Comune di Forlì	Forlì Città del '900. Museo urbano diffuso e polo turistico per la conoscenza del 20° secolo	€ 2.150.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	7%	50%	C61B16000450006
14	204	Comune di San Mauro Pascoli	Villa Tonia - Parco Poesia Pascoli - Luogo fisico e mentale dove le arti e la poesia s'incontrano con il monumento storico e architettonico.	€ 1.377.247,00	€ 1.221.874,00	€ 452.295,83	12%	37,02%	G81B16000100006
15	543	Comune di Predappio	EX Casa dei Pascoli e dell'Ospitalità di Predappio. Intervento di restauro e di riqualificazione finalizzato alla creazione di un centro di documentazione internazionale sulla storia del primo novecento. 1° lotto funzionale: Esposizione permanente	€ 2.856.750,00	€ 1.999.725,00	€ 1.000.000,00	30%	50%	H81B14000490007
17	573	Comune di Scandiano	REEC: Rocca Esposizioni Eventi e Cultura La Rocca dei Boiardo a Scandiano: un luogo antico per vivere il territorio contemporaneo.	€ 1.859.253,82	€ 1.308.929,64	€ 452.295,83	30%	34,55%	IS9J16000380004
18	549	Comune di Sassuolo (Capofila)	La via dei Principi: dalle Piazze al Giardino, dalla Reggia al Parco. Il Palazzo Ducale di Sassuolo e la città, la ripresa di un dialogo interrotto	€ 3.454.240,00	non rimodulato	€ 357.105,91	0%	non rimodulato	F81B16000460006
	570	Gallerie Estensi		€ 920.760,00	€ 644.532,00	€ 95.189,92	30%	14,77%	F81B16000470002

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TURISMO E COMMERCIO 13 FEBBRAIO 2017, N. 1806

**POR FESR 2014/2020 - Asse 5 - Azione 6.6.1 Riqualificazione  
beni ambientali e Azione 6.7.1. Riqualificazione beni culturali  
- Approvazione rimodulazione progetti - Errata corrige della  
determinazione n. 1121 del 31 gennaio 2017**

#### LA RESPONSABILE

Vista la propria determinazione n. 1121 del 31 gennaio 2017,  
POR FESR 2014/2020 - Asse 5 - Azione 6.6.1 Riqualificazione  
beni ambientali e Azione 6.7.1. Riqualificazione beni culturali -  
Approvazione rimodulazione progetti;

Dato atto che fra le richieste di rimodulazione è stata presentata la richiesta da parte del Comune di Sassuolo per il progetto integrato, riguardante l'azione 6.7.1. (riqualificazione dei beni culturali) che riguardava l'intervento dello stesso comune di Sassuolo (capofila) e della Galleria Estense, ID 549-570 richieste trasmesse con Pec: protocollo PG/2017/3288 DEL 4/1/2017;

Dato, inoltre, atto che nella seduta nel nucleo di valutazione del 23 gennaio 2017 il progetto integrato è stato valutato e sono state ammesse le rimodulazioni di entrambi gli interventi componenti il progetto integrato ma che per mero errore materiale, l'intervento del comune di Sassuolo è stato erroneamente inserito nell'allegato 2) della determinazione 1121/2017, come intervento per il quale non era stata richiesta la rimodulazione;

Considerato perciò che è necessario correggere tale errore e che pertanto con il presente atto viene integrato il quadro complessivo degli interventi soggetti a rimodulazione riguardanti l'azione 6.7.1 e che lo stesso è riepilogato nell'allegato 1) parte integrante del presente atto: "Allegato 1) sostitutivo dell'allegato B) della determinazione n. 2212/2017 - POR-FESR 2014-2020. Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.7.1 - Qualificazione beni culturali)"

Visti:

- il D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. a);

- L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale Delibera di Giunta n. 89 del 30/1/2017 ad oggetto "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019;

- la determinazione dirigenziale n.12096 del 25 luglio 2016 relativa all'ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art.7 comma 3, D.Lgs. 33/13 di cui alla deliberazione di Giunta regionale 25 gennaio 2016 n.66;

- la determinazione dirigenziale n.7288 del 29/4/2016 avente ad oggetto: "Assetto organizzativo della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'Impresa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.622/2016. Conferimento incarichi dirigenziali in scadenza al 30/4/2016";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2189 del 21 dicembre 2015 "Riorganizzazione a seguito della riforma del sistema di governo regionale e locale";

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 702 del 16 maggio 2016 concernente "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali e dell'anagrafica per la stazione appaltante";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta Regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1681 del 17 ottobre 2016 recante "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n. 2189/2015;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

determina

Per le motivazioni meglio specificate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di dare atto, del mancato inserimento nel testo e nell'allegato B) della determinazione n. 1121 del 31 gennaio 2017, per mero errore materiale, della rimodulazione del progetto integrato presentato da parte del Comune di Sassuolo. Intervento regolarmente presentato e valutato positivamente in ordine al mantenimento della validità culturale del progetto, da parte del nucleo di valutazione di cui alla determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594/2016 e successiva rettifica n. 12806/2016, nella seduta del 23 gennaio 2017, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2016 e della propria determinazione n. 18855/2016;

2) di correggere e sostituire l'allegato B) della determinazione n. 1121/2016 con l'allegato 1) parte integrante della presente determinazione, che comprende la rimodulazione del progetto presentato dal Comune di Sassuolo comprensivo dei due interventi riguardanti il comune di Sassuolo stesso e la Galleria Estense;

3) di dare atto che il Comune di Sassuolo dovrà, ai sensi di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1737/16, entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione della proposta di rimodulazione del progetto, sottoscrivere la convenzione secondo lo schema 5D (schema per beneficiari associati - Azione 6.7.1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1737/2016, conformemente alle modalità ivi previste;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare integralmente la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;  
6) di rendere pubblica infine la presente determinazione

sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

Allegato 1) sostitutivo dell'allegato B) della determinazione n. 2212/2017 - POR-FESR 2014-2020. Progetti che hanno richiesto la rimodulazione (Azione 6.7.1 – Qualificazione beni culturali)									
N. grad.	Id	Soggetto beneficiario	Titolo progetto	Spesa ammessa iniziale	Spesa rimodulata	Contributo totale concesso	percentuale di rimodulazione della spesa	nuova % contributo rimodulato	Codice Unico Progetto (CUP)
4	197	Comune di Salsomaggiore Terme	Torresani Corte Civica. Spazi innovativi per una cultura del cibo, del turismo, del benessere	€ 2.500.000,00	€ 1.750.000,00	€ 900.000,00	22%	51,43%	IS9J16000160001
6	323	Unione Alta Val D'Arda (Capofila)	Viaggio nella storia: circuito storico-archeologico dell'Appennino piacentino	€ 1.495.000,00	non rimodulato	€ 747.500,00	0%	non rimodulato	C36J16000220006
	607	Comune di Ponte dell'Olio		€ 488.000,00	€ 356.000,00	€ 244.000,00	27%	68,54%	B79J16000278006
10	553	Comune di Parma (Capofila)	Il Futuro della memoria – Costituzione di percorsi nel tempo e nella contemporaneità	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.300.000,00	0%	è stato modificato il piano delle spese	IS9J16000240004
	566	Università di Parma		€ 2.000.000,00	non rimodulato	€ 700.000,00	0%	non rimodulato	D97H15000210005
11	262	Comune di Cesena	La Malatestiana - Progetto di completamento e restauro per la funzionalizzazione del centro cinema della città	€ 2.800.000,00	€ 2.500.000,00	€ 1.200.000,00	10,71%	48%	D12C16000070001
12	555	Comune di Ferrara	"La Grande cornice Verde" - Ricostruire le antiche mura della città di Ferrara	€ 1.900.000,00	€ 1.490.000,00	€ 855.000,00	22%	57,38%	B79J16000279006
13	484	Comune di Forlì	Forlì Città del '900. Museo urbano diffuso e polo turistico per la conoscenza del 20° secolo	€ 2.150.000,00	€ 2.000.000,00	€ 1.000.000,00	7%	50%	C81B16000450006
14	204	Comune di San Mauro Pascoli	Villa Tolonia - Parco Poesia Pascoli - Luogo fisico e mentale dove le arti e la poesia s'incontrano con il monumento storico e architettonico.	€ 1.377.247,00	€ 1.221.874,00	€ 452.295,63	12%	37,02%	C81B16000100006
15	543	Comune di Predappio	Ex Casa del Pasco e dell'Ospedale di Predappio. Intervento di restauro e di riqualificazione finalizzato alla creazione di un centro di documentazione interazionale sulla storia del primo novecento. 1° lotto funzionale. Esposizione permanente.	€ 2.856.750,00	€ 1.999.725,00	€ 1.000.000,00	30%	50%	H81B14000490007
17	573	Comune di Scandiano	REEC Rocca Esposizioni Eventi e Cultura La Rocca dei Boiardi a Scandiano: un luogo antico per vivere il territorio contemporaneo.	€ 1.859.253,82	€ 1.308.929,64	€ 452.295,63	30%	34,55%	IS9J16000380004
18	549	Comune di Sassuolo (Capofila)	La via dei Principi: dalle Piazze al Giardino, dalla Reggia al Parco. Il Palazzo Ducale di Sassuolo e la città, la ripresa di un dialogo interrotto	€ 3.454.240,00	€ 2.471.968,00	€ 357.105,91	€ 28,44	14,45%	F81B16000460006
	570	Gallerie Estensi		€ 920.760,00	€ 644.532,00	€ 95.189,92	30%	14,77%	F81B16000470002



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

**Pubblicazione istanza di concessione demaniale marittima**

Il Responsabile del Servizio a norma della D.G.R. n. 2510 del 9 dicembre 2003, avvisa che:

1) In data 20/2/2017 è pervenuta istanza di concessione demaniale marittima, assunta al Protocollo generale n. PG/2017/0100137 per occupazione e utilizzo di uno specchio acqueo appartenente al Demanio marittimo all'interno della zona marina protetta del relitto della piattaforma di perforazione Agip Paguro, situata a 12 miglia nautiche dalla costa romagnola, al largo di Ravenna, per la messa a dimora per la maturazione di vini;

2) la predetta istanza, corredata di Relazione tecnica, documentazione cartografica e Valutazione d'Incidenza Ambientale, è depositata presso il Servizio Attività Faunistico-venatorie e Pesca - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna, dove è possibile prenderne visione;

3) Entro 20 giorni dalla presente pubblicazione, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (tel. 051 527 4820; indirizzo pec: [territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it));

4) Il Responsabile del Procedimento è il dott. Piergiorgio Vasi.

LA RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Maria Luisa Bargossi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Castel Maggiore (BO). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 28/2/2017 è stata approvata la variante n. 6/2016 di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Castel Maggiore.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso lo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Castel Maggiore, sito in Via Matteotti 10.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (POC). Articolo n. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 1/3/2017 è stata approvata la Variante denominata Opere di urbanizzazione in Via Palazzo Bianchetti e piste ciclopedonali al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

La Variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso i Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica n. 10 - può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'Avviso di approvazione della Variante al POC e la relativa

documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 1/3/2017 è stata approvata la Variante n. 4 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

La Variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso i Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica nr. 10 - e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'Avviso di approvazione della Variante al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Ozzano dell'Emilia (BO). Approvazione di variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo n. 33, L.R. 24 marzo 2000 n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 1/3/2017 è stata approvata la Variante n. 5 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ozzano dell'Emilia.

La Variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso i Servizi Assetto del Territorio e Patrimonio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° piano Via della Repubblica nr. 10 - e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

L'Avviso di approvazione della Variante al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati all'Albo pretorio comunale e sul Sito internet istituzionale [www.comune.ozzano.bo.it](http://www.comune.ozzano.bo.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Reggio nell'Emilia (RE). Approvazione di variante**

**normativa e cartografica al vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articoli 33 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 20/2/2017, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata, ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000, variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio riguardante il capo 4.1 - città storica ed edifici tutelati esterni alla città storica, precedentemente adottata con deliberazione di Consiglio Comunale I.D. n. 144 del 25/7/2016.

La suddetta variante entra in vigore dalla data della presente pubblicazione e il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana del Comune di Reggio Emilia, Via Emilia S. Pietro n. 12, ed è visionabile nei giorni da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.00, previo appuntamento telefonico (0522/585317 - 456147). Gli elaborati sono altresì consultabili sul sito: <http://rigenerazionestrumenti.comune.re.it/>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

**Pubblicazione dei dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del D.Lgs 194 del 11/12/2008 "Discipline delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del Reg. CE 882/2004", nonché ai costi del servizio prestatto, come previsto dal decreto 24/01/2011 "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 194/2008"**

Si pubblicano, per assolvere agli obblighi di rendicontazione di cui al Decreto Legislativo n. 194 del 11/12/2008, le tabelle relative alle somme introitate e ai costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE n. 882/2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Adriana Giannini

Rendicontazione 194 - Anno 2016 - Regione Emilia Romagna									
AUSL	Costo del Servizio	Bollette emesse	Somme riscosse	AUSL 90%	Entrata bilancio Stato 2%	Regione 3,5%	IZS 3,5%	Laboratori ref. 1%	
Bologna	404.462,25	432.892,07	418.386,28	376.547,65	8.367,73	14.643,52	14.643,52	4.183,86	
Ferrara	207.083,61	165.066,77	167.071,12	150.080,24	3.334,05	5.834,05	5.834,05	1.667,03	
Imola	25.725,00		82.541,67	73.917,91	1.649,62	2.874,59	2.874,59	821,31	
Modena	2.170.227,15	2.166.501,29	2.182.974,34	1.954.853,52	43.441,19	76.022,08	76.022,08	21.720,59	
Parma	2.022.492,36	1.462.153,88	1.305.313,73	1.315.938,56	29.243,09	51.175,36	51.175,36	14.621,51	
Piacenza	387.743,00	108.079,95	32.958,61	29.662,75	659,17	1.153,55	1.153,55	329,59	
Reggio Emilia	615.533,19	549.843,71	541.322,16	487.189,94	10.826,44	18.946,28	18.946,28	5.413,22	
Romagna Cesena	725.061,60	773.955,21	587.710,49	527.857,65	11.730,20	20.527,59	20.527,59	5.864,59	
Romagna Forlì	680.679,07	239.895,80	289.834,00	260.851,10	5.796,98	10.143,72	10.143,72	2.898,49	
Romagna Ravenna	1.275.150,00	763.798,54	1.254.548,83	1.128.978,54	25.088,92	43.905,11	43.905,11	12.544,46	
Romagna Rimini	196.092,00	280.814,81	246.957,71	222.261,74	4.939,39	8.463,94	8.463,94	2.469,70	
<b>Totale</b>	<b>8.710.249,23</b>	<b>6.943.002,03</b>	<b>7.109.618,94</b>	<b>6.528.139,60</b>	<b>145.076,78</b>	<b>253.689,79</b>	<b>253.689,79</b>	<b>72.534,35</b>	

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Arda, con procedura ordinaria in Comune di Lugagnano Val d'Arda (PC). Codice Proc. N. PC17A0013**

- Richiedente: Società Val D'arda Calcestruzzi SNC
- P. IVA 00177740339
- Domanda di concessione presentata in data: 9/2/2017
- Tipo di derivazione: acque superficiali da T. Arda
- Ubicazione prelievo: Comune di Lugagnano Val d'Arda - Località Case Bertoncini, - Fg. 28 - fronte Map. 648
- Portata massima richiesta: 2 l/s
- Volume di prelievo: 1000 mc./anno
- Uso: industriale
- Responsabile del procedimento: la Dirigente S.A.C. Piacenza Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria in Comune di Castel San Giovanni (PC). Codice Proc. N. PC17A0014**

- Richiedente: Società Agricola Fontana S.S.
- P.IVA n. 01297040337
- Domanda di concessione presentata in data: 16/2/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione prelievo: Comune di Castel San Giovanni (PC) - Località Cascina Medarda - Fg. 5 - Map. 28
- Portata massima richiesta: l/s 45
- Volume di prelievo: mc. Anni: 590.361
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. Torselli Adalgisa

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Piacenza entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso la sede operativa, di Piacenza, Via S. Franca n. 38.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Oggetto: PR15A0039 – Società Agricola Cobianchi - Concessione di derivazione di acqua pubblica per uso zootecnico e igienico tramite pozzo in comune di Parma (PR), località Alberi di Vigatto. Regolamento Regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6 (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 30/11/2016, n. 4797)**

Il Dirigente

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Società Agricola Cobianchi, con sede in Parma, Via Puglia n. 38 di Carignano, C.F. 0251960341, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. PR15A0039) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in località Alberi di Vigatto in comune di Parma (PR), al servizio di un nuovo insediamento per allevamento bovini, per gli usi di tipo zootecnico e igienico e assimilati, con portata massima pari a litri/sec. 0,80 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.550;
2. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, nonché ai sensi dell'art. 48 del RR n. 41/01;
3. di stabilire che la concessione sia accordata per un periodo successivo e continuo, ai sensi della DGR n 787/2014, fino alla data del 31/12/2026;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 30/11/2016 n. 4797

(omissis)

**Art. 4 - Durata della concessione**

**4.1** La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, **fino alla data del 31/12/2026**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC DI PARMA

**Oggetto: Azienda agricola Zinelli s.s. - Domanda 22/2/2016 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Collecchio (PR), loc. Madregolo. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5, 6 e 36. Concessione di derivazione. Proc. PR16A004. SINADOC 21953 (Determinazione del Dirigente di ARPAE n. 5028 del 14/12/2016)**

Il Dirigente

(omissis)

determina:

1. di rilasciare alla Azienda Agricola Zinelli S.S., con sede in Parma, Via Paradigna n. 143 C.F. e P.I. 02631330343, che assume domicilio legale presso la sede del Comune di Collecchio, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione (cod. proc. PR16A0004) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea esercitata in comune di Collecchio (PR) per uso irrigazione agricola a bocca tassata, con portata massima pari a litri/sec. 10 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 16000;
2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare nell'esercizio dell'utenza, oltre alla descrizione ed alle caratteristiche tecniche delle opere di presa;
3. di dare atto che questa Agenzia, al fine di tutelare la risorsa idrica, si riserva di provvedere alla revisione dell'utenza, anche prima della scadenza della concessione, imponendo opportune prescrizioni, limitazioni temporali o quantitative alla stessa, compreso l'obbligo di installazione di idonei dispositivi di misurazione delle portate e dei volumi d'acqua derivati, a seguito di quanto l'Amministrazione competente in materia di pianificazione del bilancio vorrà eventualmente indicare, ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 95, comma 3 e 5 del DLgs n. 152/2006, ai sensi dell'art. 48 del R.R. n. 41/01, nonché ai sensi della DGR n. 1792 del 31/10/2016 "Determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo";
4. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

di stabilire che la concessione ha validità **fino al 31/12/2026**;(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 14.12.2016 n. 5028

(omissis)

#### Art. 4 - Durata della concessione

**4.1** La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, **fino alla data del 31/12/2026**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

**4.2** Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi

di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**FVPAROLA Srl domanda 17/8/2016 di concessione derivazione acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Canale Del Vescovo, in comune di Felino (PR), località Maglio, con sottensione parziale della concessione di derivazione assentita alle società del Canale di Felino e Canale di Collecchio con provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016. Regolamento Regionale n. 41 del 20.11.2001 artt. 29, 31. Procedimento PR16A0031. Concessione di derivazione (Determinazione del Dirigente di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma in data 24/1/2017 n. 311)**

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi, alla Società FVPAROLA S.r.l., Codice Fiscale/Partita IVA 02486800358, con sede in Via Livatino n. 9, del Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione in sottensione parziale, per uso idroelettrico, alla concessione già rilasciata alle Società del Canale di Felino e di Collecchio, ad uso irriguo, con provvedimento n. 2 del 25/1/1961 e provvedimento di rinnovo n. 1442 del 13/5/2016, dal canale artificiale denominato Canale del Vescovo derivante dal torrente Baganza, per una portata massima di l/s. 650, senza incremento di portata rispetto alla concessione sottesa, pari a moduli 6,5, per la produzione di kW 62,12, come previsto dall'art. 47 del TU n. 1775/1933, dettagliatamente disciplinata dall'art. 29, commi 2, 3 e 4, del RR n.41/2001;

2. di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

3. di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

4. di recepire, ai sensi dell' art 29, comma 4 del RR n. 41/2001, quale parte integrante del disciplinare di cui al punto precedente, l' accordo sottoscritto dalle parti interessate, allegato alla domanda di concessione, in merito alla fornitura d' acqua e all' ammontare dell' indennizzo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 24/01/2017 n. 311.

(omissis)

#### Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è rilasciata, ai sensi dell'art. 21 del RR 41/2001, della DGR n. 787/2014 e della DGR 2102/2013, fino alla data del 31/12/2030, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà di di ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE-SAC PARMA

#### Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Madregolo del Comune di Collecchio (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR16A0004/16VR01
- Richiedente: Società Agricola Zinelli SS
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Collecchio - località Madregolo - Fg. 3 - Mapp. 2
- Portata massima richiesta: l/s 18
- Portata media richiesta: l/s 18
- Volume di prelievo: mc. annui: 16000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

#### Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua sotterranea in Loc. Marano del Comune di Parma (PR) - procedura ordinaria

- Codice Procedimento: PR15A0029
- Richiedente: Azienda Agricola Prada Luigi e Fabio
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: Comune Parma - località Marano - Fg. 70 - Mapp. 57
- Portata massima richiesta: l/s 25
- Portata media richiesta: l/s 25
- Volume di prelievo: mc. annui: 10.527
- Uso: irriguo
- Responsabile del procedimento: il Dirigente S.A.C. Parma dott. Paolo Maroli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, a ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL DIRIGENTE SAC  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di variante sostanziale (aumento volume idrico derivabile) - MO05A0089, ai sensi dell'art. 31 del Regolamento regionale n. 41/2001

- Quattro pozzi in esercizio - concessione in essere atto n. 2933/2016 - Codice procedimento SISTEB: MO05A0089.
- Richiedente: Ditta O.P.A.S. s.c. a r.l. di San Giorgio (MN)
- Data domanda di variante sostanziale di concessione: 30/12/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione dei quattro pozzi: comune di Carpi (MO), frazione Migliarina in via per Guastalla n. 21/A, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 74 mappale n. 150 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente
- Uso: industriale (macellazione e lavorazione carni suine)
- Portata richiesta: complessiva massima 18,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 324.000 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria - MO16A0070, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Un pozzo da perforare - Codice procedimento SISTEB: MO16A0070.
- Richiedente: Gavioli Antica Cantina srl
- Data domanda di concessione: 21/11/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo: comune di Castelfranco Emilia (MO), in fregio a via Imperiale, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 9 mappale n. 95 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta Immobiliare Sigonio spa
- Uso: irrigazione agricola (vigneto)
- Portata richiesta: complessiva massima 3,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 5.800 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria - MO17A0004, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Pozzo esistente (già abbinato alla concessione 15087/2005) - Codice procedimento SISTEB: MO17A0004.
- Richiedente: società agricola Barbieri s.s.
- Data domanda di concessione: 7/2/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo esistente: comune di Novi di Modena, in via Valle Bassa n. 110, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 14 mappale n. 57 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: zootecnico (allevamento bovini da latte)

- Portata richiesta: complessiva massima dell'utenza = 2,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 3.200 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria - MO17A0005, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Due pozzi: pozzo 1 esistente, pozzo 2 da perforare - Codice procedimento SISTEB: MO17A0005.
- Richiedente: ditta GARAVINI srl
- Data domanda di concessione: 07/02/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto 2 e pozzo esistente 1 (oggetto di denuncia nel 1994 - D.lgs. 275/93 art. 10): comune di Vignola (MO), in via Paraviana n. 306, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale n. 508 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: industriale (lavorazione materiali ceramici e lapidei)
- Portata richiesta: complessiva massima dell'utenza = 2,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 5.400 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70 - 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura ordinaria - MO17A0008, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Un pozzo da perforare - Codice procedimento SISTEB: MO17A0008.
- Richiedente: impresa individuale Branchini Guido
- Data domanda di concessione: 9/2/2017
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di San Giovanni in Persiceto (BO), località Poggio, in via Massarenti n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 102 mappale n. 117 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: irrigazione agricola (seminativi)
- Portata richiesta: complessiva massima 8,0 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 8.500 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - MOPPA2909, ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Un pozzo esistente - Codice procedimento SISTEB: MOPPA2909.
- Richiedente: ditta CPL Concordia soc. coop.
- Data domanda di rinnovo (atto n. 15093/2005) con variante: 15/12/2015
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo: comune di Concordia sulla Secchia (MO), in via Grandi n. 39, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 43 mappale n. 278 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente
- Uso: igienico ed assimilati (lavaggio automezzi aziendali

e irrigazione aree verdi)

- Portata richiesta: complessiva massima 1,0 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 3.000 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante non sostanziale di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - MOPPA4064 ai sensi degli articoli 27 e 31 del Regolamento regionale n. 41/2001**

- Un pozzo da perforare in sostituzione - Codice procedimento SISTEB: MOPPA4064.
- Richiedente: Comune di Carpi
- Data domanda di variante non sostanziale di concessione: 27/7/2016
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione del pozzo in progetto: comune di Carpi (MO), frazione Cibeno in via A. Salvaterra n. 31, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 97 mappale n. 70 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima
- Uso: irrigazione attrezzature sportive e di area destinata a verde pubblico
- Portata richiesta: complessiva massima 2,5 l/s.
- Volume richiesto di prelievo: 1.890 m<sup>3</sup>/anno

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la sede ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) Unità Gestione Demanio Idrico, Via P. Giardini n. 474/c - Direzionale 70, 41124 Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio, per un periodo di 20 giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Le eventuali opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore della S.A.C. di Modena.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi



## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Alfonsine**

- Procedimento n. BO17A0004
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. domanda: PGBO/2017/2951
- Data: 10/2/2017
- Richiedente: Melandri Daniele
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Alfonsine
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 48, mappale 189
- Portata max. richiesta (l/s): 17
- Portata media richiesta (l/s):
- Volume annuo richiesto (mc): 56135
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Valerio Marroni

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile della Struttura Autorizzazione e Concessioni - SAC Bologna, presso l'Unità Demanio Idrico - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (tel. 051/5274565, mail: ucibin@regione.emilia-romagna.it)

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA  
Valerio Marroni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Monzuno - Determinazione di concessione: n. 854 del 21/2/2017**

- Procedimento: n. BOPPA1216
- Dati identificativi concessionario: Golf Club Molino del Pero
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Monzuno
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 42, mappale 247
- Portata max. concessa (l/s): 17
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 52158
- Uso: irrigazione campo da golf
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA  
Valerio Marroni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia**

- Determinazione di concessione: n. 333 del 25/1/2017
- Procedimento: BO16A0038
- Dati identificativi concessionario: Vecchiati Ottorino
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Ubicazione risorse concesse: comune di Valsamoggia
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 7 mapp. 213
- Portata max. concessa (l/s): 10
- Portata media concessa (l/s): 0,6
- Volume annuo concesso (mc): 10.000
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026

IL DIRIGENTE SAC  
Valerio Marroni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Samoggia in comune di Valsamoggia - Bazzano (BO)**

- Determinazione di concessione: n. 924 del 23/2/2017
- Procedimento: n. BO16A0020
- Dati identificativi concessionario: sig.ra Anna Ravaglia
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Samoggia
- Opera di presa: fissa
- Ubicazione risorse concesse: comune Valsamoggia - Bazzano, loc. La Chiusa
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 6, antistante mappale 3
- Portata max. concessa: 250 l/s
- Portata media concessa: 200 l/s
- Salto: 3,0 m
- Potenza nominale: 5,88 Kw
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2035
- Eventuali condizioni di concessione: rispetto di un DMV pari a 130 l/s

IL DIRIGENTE SAC  
Valerio Marroni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Valsamoggia località Monteveglio**

- Determinazione di concessione: n. 1150 del 7/3/2017
- Procedimento: n. BO03A0037 06RN01
- Dati identificativi concessionario: Rossi Bernardo
- Tipo risorsa: acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Samoggia
- Opera di presa: moto pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Valsamoggia località Montevoglio
- Coordinate catastali risorse concesse: antistante il terreno al Foglio 3, mappale 16
- Portata max. concessa (l/s): 5
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 5800
- Uso: irrigazione agricola
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA  
Valerio Marroni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Zola Predosa**

- Determinazione di concessione: n. 739 del 15/2/2017
- Procedimento: n. BO06A0098 07RN01
- Dati identificativi concessionario: Viro Tronic Spa
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse concesse: Zola Predosa
- Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 27 mappale 106
- Portata max. concessa (l/s): 12
- Portata media concessa (l/s):
- Volume annuo concesso (mc): 2200
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2026
- Eventuali condizioni di concessione:

IL DIRIGENTE SAC BOLOGNA  
Valerio Marroni

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per rinnovo con variante sostanziale per aumento del prelievo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con prelievo da risorsa esistente codice FCA10684 con procedura ordinaria in comune di Forlì (art. 6 E 31 R.R. 41/2001) - Codice SISTEB FC09A0002**

- Richiedente: Menna Emidio
- Data di arrivo domanda di concessione: 9/2/2017 registrata

al protocollo PGFC/2017/2009

- Opere di prelievo pozzo FCA10684
- Portata massima richiesta: 1,5 l/s.
- Portata media richiesta: 1,01 l/s
- Volume annuo di prelievo: mc 7200.
- Ubicazione prelievo comune di Forlì in località Villagrappa riferimenti catastali dell'opera di presa, su terreno proprio identificato al NCT del comune di Forlì FG. 167 mapp. 687
- Uso: irrigazione agricola di vigneto, pescheto e trattamenti fitosanitari

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel BURERT.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001). Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

**Domanda di concessione per la derivazione di acque pubbliche sotterranee con perforazione di nuovo pozzo con procedura ordinaria in comune di Forlì (FC) (art. 6 R.R. 41/2001) - Codice SISTEB FC16A0034**

- Richiedente: Soc. Agr. Terre di Romagna S.S.
- Data di arrivo domanda di concessione: 14/10/2016 registrata al protocollo PGFC/2016/15115
- Portata massima richiesta: 10 l/s.
- Portata media richiesta: 10 l/s
- Volume annuo di prelievo: mc 14500
- Ubicazione prelievo in località Villagrappa nel comune di Forlì riferimenti catastali dell'opera di presa, su terreno proprio al Fg. 168 mapp. 143
- Uso: irrigazione di nuovo frutteto per una superficie di circa 6 HA

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20, PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) entro quindici giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel BURERT.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 24 R.R. 41/2001). Responsabile del procedimento: dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Rinnovo concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in loc. Godo del Comune di Russi (RA) - Proc. RA00A0007/07RN01 Ditta Euro Company S.r.l.**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 954 del 24/2/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Euro Company S.r.l., 00444060396, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con variante sostanziale (per aumento di prelievo e numero pozzi per acquisizione risorse esistenti), in comune di Russi località Godo distinti al foglio 51 mapp.129 (Pozzo 1 codice risorsa RAA5222) e mapp.22 (pozzo 2 codice risorsa RAA5393 e pozzo 3 RAA7195), per uso industriale e igienico e assimilati (uso antincendio), procedimento RA00A0007/07RN01;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 42,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 23.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE - SAC  
Alberto Rebucci

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cervia RA - Proc. RA01A1317/13RN01 Ditta Arcobaleno Società Cooperativa**

Con Determinazione n. 1000 del 28/2/2017 è stato determinato:

1. di rinnovare alla ditta Arcobaleno Società Cooperativa, CF 01824790354, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante pozzo, in comune di Cervia, distinto al foglio 75 mapp. 332, per uso igienico ed assimilati, procedimento RA01A1317/13RN01, precedentemente rilasciata alla Ditta Zavatta Graziano CF ZVTGZN47R08E-5530;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente punto di prelievo ubicato nel Comune di Cervia viale degli Abruzzi n. 116, codice risorsa RAA894, distinto al NCT di detto comune al foglio 75, mapp. 332 coordinate UTM\*32: X= 769.775; Y= 902.628;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,50, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 80, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante del presente atto;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC  
Alberto Rebucci

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Russi (RA) - Proc. RA07A0128/16RN01 Ditta Foschini Dario**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 359 del 25/1/2017 è stato determinato:

1. di confermare al sig. Foschini Dario, CF FSCDRA-53C19H642R, titolare della impresa individuale omonima, la concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 18030 del 17/12/2015 successivamente rettificata con determinazione n. 3436 del 4/3/2016 e di rilasciare, inoltre, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuovo pozzo, con procedura ordinaria, per uso "irrigazione agricola", procedimento RA07A0128;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata mediante n. 2 punti punto di prelievo (pozzi) ubicati nel Comune di Russi (Ra), distinti catastalmente rispettivamente al foglio 09, mapp. 145, coordinate UTM\*32: X= 741.455; Y= 919.230 (pozzo già concessionato) e al foglio 09, mapp. 133, coordinate UTM\*32: X= 740.920; Y= 919.350 (nuovo pozzo);
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 15,00, corrispondente ad un volume complessivo annuo di circa mc. 49.600 (mc/anno 7.000 per il pozzo già concessionato e 42.600 mc/anno per il nuovo pozzo), nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;
4. di stabilire che la concessione sia rilasciata, come già previsto nella determinazione dirigenziale n. 18030 del 17/12/2015, fino al 31/12/2024.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC  
Alberto Rebucci

## ARPAE-SAC RAVENNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Classe - Proc. RA15A0008 Ditta Associazione AUSER Territoriale Ravenna**

Con Determinazione del Responsabile Struttura Autorizzazione e Concessioni (SAC) - Ravenna - n. 660 del 10/2/2017 è stato determinato:

1. di rilasciare alla Associazione AUSER P.S. Ravenna, CF 92056850396, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, con procedura ordinaria, per uso "irrigazione agricola", procedimento RA15A0008;
2. di stabilire che tale concessione sia esercitata dal seguente punto di prelievo ubicato nel Comune di Ravenna, località Classe, distinto catastalmente al foglio 164, mapp. 245, coordinate UTM\*32: X= 757.537; Y= 920.509;
3. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,00, corrispondente ad un volume complessivo

annuo di circa mc. 1.174, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

4. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna - Proc. RA17A0004**

- Richiedente: AVG SRL- CF 02331210399
- Sede: Alfonsine (Ra)
- Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 24/02/2017
- Procedimento:RA17A0004
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opera di presa: 01 pozzo

- Su terreno: di proprietà del medesimo
- Ubicazione: Comune di Ravenna loc. Sant'Alberto
- Foglio: 44, mappale: 27
- Profondità richiesta: 300 m circa
- Portata max richiesta: 17,00 l/sec
- Volume di Prelievo: mc annui 28.145
- Uso: irrigazione agricola
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Alberto Rebucci

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna, pec aora@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burer.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 0544/249747.

IL DIRIGENTE ARPAE-SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione per utilizzo di area del demanio idrico del fiume Bidente nel comune di Santa Sofia per uso area di corte, aiuola e orto domestico. Prat. n. FC07T0084/15RN01**

Con determinazione n. 830 del 21/2/2017, il Dirigente dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, ha assentito a Bravaccini Natalino C.F. BRVNLN28T25A565B - residente in Via Giovanni XXIII n. 21 nel Comune di Santa Sofia (FC) - il rinnovo della concessione relativa all'utilizzo di un'area del demanio idrico situato sul fiume Bidente nel Comune di Santa Sofia (FC) per uso area di corte, aiuola e orto domestico, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita sino al 31/12/2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Giuseppe Bagni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI

**Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali in sinistra idrografica del torrente Marano in Comune di Coriano (RN) destinata a circolo ippico/maneggio - richiedenti Brizzi Laura, Vici Gianluca**

**e Vici Sammantha - prat. n RN09T0013 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)**

Richiedente:

- Brizzi Laura - C.F.BRZLRA48D61C080X
- Vici Gianluca - C.F. VCIGLC72R03H294H
- Vici Sammantha - C.F. VCISMN79D53H294Z

Protocollo e data domanda di rinnovo di concessione: PG 2016.0140808 del 2/3/2016

Pratica numero: RN09T0013 Corso d'acqua: torrente Marano Comune: Coriano (RN)

Foglio: n. 15 mappali n. 337/parte, n.338 e antistante i mappali n. 77, n. 361, n. 76

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122, Bologna, è depositata la domanda sopra indicata di rinnovo nella concessione rilasciata con determinazione regionale n. 4118 del 21/4/2010 a favore di Brizzi Laura, Vici Gianluca e Vici Sammantha, a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Giuseppe Bagni

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione di domanda concessione per occupazione di area del demanio idrico ad uso strumentale situata nella gola di San Tomè, fiume Montone nel Comune di Forlì (FC), frazione Villafranca. Richiedente: APSSD Villafranca Crea. Pratica FC 16T003 (L.R. 14 aprile 2004 n.7, art. 16)**

Richiedente: APSSD Villafranca Crea Codice fiscale: 92074520401

Protocollo e data domanda di concessione: PG.2016.0023745 del 19/1/2016

Pratica numero: FC16T0003 Corso d'acqua: fiume Montone  
Comune: Forlì (FC) - frazione Villafranca

Foglio: 90, particelle

- n° 37 di superficie catastale pari a mq 6.950
  - n° 89 di superficie catastale pari a mq 10.470
  - n° 90 di superficie catastale pari a mq 9.600
  - n° 92 di superficie catastale pari a mq 7.524
  - n° 93 di superficie catastale pari a mq 15.280
  - n° 94 di superficie catastale pari a mq 21.650
  - n° 15 di superficie catastale pari a mq 1.351
  - n° 19 di superficie catastale pari a mq 5.442
  - n° 80 di superficie catastale pari a mq 4.882
- per un totale complessivo pari a mq 83.149

Foglio 9, particella n. 59 subalterno 1 (appartamento);

Foglio 9, particella n. 59 subalterno 2 (appartamento).

Foglio 9, particella n. 59 di superficie catastale pari a mq 1.034 (corte edificio);

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, è depositata la domanda sopra indicata di concessione a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso gli uffici ARPAE Direzione Tecnica - Area Coordinamento Rilascio Concessioni Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna - negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Giuseppe Bagni

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA COORDINAMENTO RILASCIO CONCESSIONI ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Canale Naviglio nel Comune di Bastiglia chieste in concessione per ponte stradale comunale**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Area Coordinamento Rilascio Concessioni, con sede in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, PEC dirgen @cert.arpa.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 che l'area demaniale del Canale Naviglio nel Comune di Bastiglia (MO) rappresentata in catasto al foglio 4 a fronte dei mappali 624 e 257, è oggetto di istanza di concessione per ponte stradale comunale, presentata dal Comune di Bastiglia - con sede a Bastiglia (MO) Piazza Repubblica n. 57 P. IVA n.00686230368 - in data 5/5/2011 registrata al n. PG.2011.0112532, procedimento n. MOPPT1385.

Presso gli uffici dell'Area Coordinamento Rilascio Concessioni, in Largo Caduti del Lavoro n. 6, Bologna, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, previo appuntamento da chiedere al numero 051 5278719. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'Area Coordinamento Rilascio Concessioni opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Giuseppe Bagni

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO13T0015**

- Richiedente: Bianchini Melania
- Data domanda di concessione: 8/4/2013
- Corso d'acqua: Fiume Panaro
- Comune di San Cesario sul Panaro foglio 33, mappali 80-81-82-84-88-89
- Uso richiesto: irriguo
- Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (ArpaE) - Via Giardini 474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
- Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
- Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO14T0050**

- Richiedente: Cafagna Ruggero
- Data domanda di concessione: 17/9/2014
- Corso d'acqua: Fiume Panaro 43-81-82-84-88-89
- Uso richiesto: prato
- Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini 474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
- Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
- Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO17T0008**

- Richiedente: Pifferi Stefano e Maria Giovanna
- Data domanda di concessione: 28/2/2017
- Corso d'acqua: Fiume Secchia
- Comune di Sassuolo foglio 39, mappale 4 e 5
- Uso richiesto: irriguo seminativo.
- Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede della Struttura autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini 474/C, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
- Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
- Responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi.

IL DIRETTORE  
Giovanni Rompianesi

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE SAC BOLOGNA

**Elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni**

Si pubblica di seguito l'elenco delle istanze di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti ad aree di demanio idrico terreni.

IL RESPONSABILE SAC  
Valerio Marroni

PROC. N.RO	TIPO DI PROCEDIMENTO	DATA PROT. DOM.	TITOLO/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA
BO04T0340/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	31/01/2017	A.T.C. RA 1 LUIGHESE	località VOLTANA.PIANTA ALFONSI;località VOLTANA.PIANTA LUOGO	Foglio: 34, Particella: 40,41;Foglio: 34, Particella: 46,211,4,5;Foglio: 34, Particella: 41,71,210;Foglio: 4, Particella: 1,2,57,69;Foglio: 4, Particella: 69,67;Foglio: 4, Particella: 15,129	AGRICOLO,SFALCIO;	Fiume Santerno
BO06T0275/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	30/01/2017	LAGARO 2 S.C. A.R.L.	località SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Foglio: 1, Particella: -;Foglio: 12, Particella: 316,340,34;Foglio: 12, Particella: 341;Foglio: 3, Particella: 340	GUADO PROVVISORIO	Torrentive Setta
BO13T0079/17VR01	Varianze e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	30/01/2017	S.S. GESTIONE AGRICOLE DI GIUNELLI LUIGI E C.	GALLIERA	Foglio: 22 P. 1,2,3,10,11,12,13,14,15,16,41,8, Foglio 23 P. 2,3,4,5,6,7,8, Foglio 24 P. 1,2,3,4,5,6,7,8, Foglio 25 P. 1,2,3,4,5,6,7,8,9, Foglio 26 P. 13,14,16,2,3,4,3,4,4,4,5,46,48,58;Foglio 27 P. 1,11,2,3,4,5,5,8	AGRICOLO;	Fiume Reno
BOPPT0049/17RN02	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	30/01/2017	CONDOMINIO V. LAVINO 26,28	VIA LAVINO 26,28, località CALDERINO MONTE SAN PIETRO	Foglio: 23, Particella: 396;Foglio: 23, Particella: 393	AREA CORTILIVA,PARCO,HEGGIO,ALTRO USO	Torrentive Lavino
BO04T0087/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	27/01/2017	CAVE MISA SRL	VIA TRAVERSA,località SPERTICANO -MARZABOTTO	Foglio: 55, Particella: 22;Foglio: 55, Particella: 467	GUADO PROVVISORIO	Fiume Reno
BO08T0289/17VR01	Varianze e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	27/01/2017	BACCOLINI CLAUDIO	VIA MATTEOTTI,MARZABOTTO	Foglio: 4, Particella: -	ORTO	Fiume Reno
BO17T0004	Concessione di beni del demanio idrico terreni	23/01/2017	SCIETÀ AGRICOLA MADDALENA S.S. DEL GEOM. AZZO SOVERINI E C.	S.P. 38 VEA ZENA, località SANTA MARIA DI ZENA,PIANORO	Foglio: 76, Particella: 85	PONTE STRADALE	Torrentive Zena
BO04T0289/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	23/01/2017	TOLOMEI LILIANA LUISA	località RENO SETTORE ORIENTALE GALUERA	Foglio: 27, Particella: 12,16,14	ATTRAVERSAMEN TO STRADALE	Torrentive Zena
BO17T0002	Concessione di beni del demanio idrico terreni	20/01/2017	COMUNE DI ALFONSI	località TAGLIO CORELLI ALFONSI	Foglio: 31, Particella: 40;Foglio: 42, Particella: 3	FINI NATURALISTICI	Canale del Molino di Castelfranco, Ugo e Fisiignano
BO11T0049/17VR01	Varianze e cambio titolarità di concessioni di demanio idrico terreni	10/01/2017	AZIENDA AGRICOLA SANQUINANTERO	località MARMORATA MOLINELLA,località ARGENTRA,località MOLINELLA,località TRAGHETTO ARGENTRA	Foglio 66 P. 10,2-26-27-28-3-5	Fiume Reno	Fiume Reno
BO17T0001	Concessione di beni del demanio idrico terreni	10/01/2017	AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	località RONCOBOLACCIO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 47, Particella: 526-555	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO	Torrentive Gambellato
BO04T0239/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	02/01/2017	CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO	STRADA LASTRA,REDE, località QUERZE DI SOTTO E QUERZE DI SOPRA,VERGATO	Foglio: 24, Particella: 61	PONTE STRADALE	Afl. IN DESTRA BACINO QUADERNA
BOPPT0046/17RN01	Rinnovo concessione demanio idrico terreni	02/01/2017	CONSORZIO DELLA RUPE DI CALVENZANO	località SAVIGNO,località SAVIGNO,località BUDA DI SOTTO - SAVIGNO, località REDE - VERGATO, località QUERZE DI SOTTO - VERGATO, località LE BORSSE - VERGATO, località VERGATO, località CA' RADICCHIO DI SOPRA - VERGATO	Foglio 49 Part. 112 Foglio 50 Part. 32,33,22	ATTRAVERSAMEN TO ACQUEDOTTO.	Ril. VARI

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni ed osservazioni alla Struttura Autorizzatrice e Concessionari - SAC di Bologna, Unità Demanio Idrico, Via S. Felice 25, Bologna, PEC: [saohb@cert.ara.rn.r.it](mailto:saohb@cert.ara.rn.r.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla P.O. Gestione concessioni risorse idriche e polizia delle acque (Tel. 051/5274565, mail: [valdo.chin@regione.emilia-romagna.it](mailto:valdo.chin@regione.emilia-romagna.it)) presso la sede di V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-  
li del fiume Montone in comune di Rocca San Casciano (FC)  
(L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC16T0035**

- Richiedenti: Comune di Rocca San Casciano
- Data di arrivo domanda di concessione: 0/12/2016 perfezio-  
nata in data 4/1/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/136
- Procedimento numero: FC16T0035
- Corso d'acqua: fiume Montone
- Ubicazione: Comune Rocca San Casciano (FC) adiacente  
impianti sportivi
- Identificazione catastale: Foglio 24 fronte mappali 49 e 51
- Uso richiesto: area a fruizione pubblica/parco fluviale (sgam-  
batura cani)

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-  
sena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20 (PEC aofc@  
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra  
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante  
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e gio-  
vedì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-  
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo  
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in  
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-  
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).  
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-  
li del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) (L.R. 14 aprile  
2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0004**

- Richiedenti: Sternini Carmelina e Sternini Raffaella
- Data di arrivo domanda di concessione: 14/2/2017 registra-  
ta al protocollo PGFC/2017/2256
- Procedimento numero: FC17T0004
- Corso d'acqua: fiume Rabbi Ubicazione: Comune Predappio  
(FC) Località S. Agostino
- Identificazione catastale: Foglio 106 fronte mappali 83
- Uso richiesto: area per coltivazioni agricola di ha 0,8575

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-  
sena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20 (PEC aofc@  
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra  
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante  
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e gio-  
vedì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso possono essere presentate al medesimo indi-  
irizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma  
scritta. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-  
sentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. n. 7/2004).  
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-  
li del fiume Rabbi e del Rio della Casa in comune di Predappio  
(FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0007**

- Richiedenti: Lepida Spa
- Data di arrivo domanda di concessione: 23/1/2017 registra-  
ta al protocollo PGFC/2017/935
- Procedimento numero: FC17T0007
- Corso d'acqua:
  1. fiume Rabbi;
  2. rio della Casa
- Ubicazione: Comune Predappio (FC) Località Predappio  
Rocca della Caminate
- Identificazione catastale: Fg. 97 ant. Mapp. 1062; Fg. 59 ant.  
Mapp. 85; Fg. 59 ant. Mapp. 80; Fg. 60 ant. Mapp. 41

Uso richiesto: intervento SP n. 126 Km 2+125 mt 8 in attra-  
versamento del rio della casa e con m. 58 intervento sul ponte  
lungo via S. D'acquisto agganciato a ponte in attraversamento del  
fiume Rabbi

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Ce-  
sena per il territorio di Forlì - Viale Salinatore n. 20 (PEC aofc@  
cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra  
indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante  
l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, e vener-  
di dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazio-  
ne del presente avviso possono essere presentate al medesimo  
indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in  
forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di pre-  
sentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).  
Responsabile del procedimento è dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA**Domanda di concessione per occupazione di aree demania-  
li del Fiume Savio in comune di Sarsina (FC) (L.R. 14 aprile  
2004, n. 7) - Codice SISTEB FC17T0008**

- Richiedenti: PARESA S.P.A.



- Data di arrivo domanda di concessione: 13/2/2017 registrata al protocollo PGFC/2017/2090 del 13/2/2017
- Procedimento numero: FC17T0008
- Corso d'acqua: Fiume Savio
- Ubicazione: Comune Sarsina (FC) Località Quarto
- Identificazione catastale: Foglio 56 fronte mappali 52, 506, 507, 509
- Uso richiesto: guado temporaneo per cantiere

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del Fosso del Ronco in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Codice SISTEB FCPPT1572**

- Richiedenti: Zani Vitalba, Canali Barbara, Canali Daniele, Canali Gianluca e Canali Andrea
- Data di arrivo domanda di concessione: 30/12/2016 registrata al protocollo PGFC/2017/638 del 17/1/2017
- Procedimento numero: FCPPT1572
- Corso d'acqua: Fosso del Ronco in sx idrografica
- Ubicazione: Comune Mercato Saraceno (FC) Località capoluogo
- Identificazione catastale: F. 66 antistante i Mapp. 254-255-259
- Uso richiesto: orto domestico e giardino

Presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì Cesena per il territorio di Cesena - Via Leopoldo Lucchi n. 285, stanza n. 14 (PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)), è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004). Responsabile del procedimento è geol. Rossella Francia.

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA  
Roberto Cimatti

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di parte di immobile demaniale di pertinenza del Fiume Lamone nel Comune di Ravenna (casa di guardia di Torri di Mezzano) chiesto in concessione per utilizzo per attività sociali e umanitarie (Pratica RA07T0072/17RN02)**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che l'Antenna Italiana nel Mondo (ONLUS) con sede in Ravenna (Ra), con istanza presentata in data 1.3.2017, registrata al n. PGRA 2016/2839, Procedimento n. RA07T0072/17RN02, ha chiesto il rinnovo della concessione di parte di immobile demaniale di pertinenza del Fiume Lamone nel Comune di Ravenna (casa di guardia di Torri di Mezzano, censita in catasto al foglio 90 Ra-S.Alberto al mappale 422 sub. 2), per utilizzo con attività sociali e umanitarie non lucrative.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali dell'ex Scolo Sabbioni nel Comune di Ravenna chieste in concessione per utilizzo area cortiliva/giardino. (Pratica RA17T0003)**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.2, PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che Rydberg Anna Margaretha, residente a Ravenna (RA), con istanza presentata in data 2/3/2017, registrata al n. PGRA 2017/2904, Procedimento n. RA17T0003, ha chiesto la concessione di aree demaniali dell'ex Scolo Sabbioni, in Comune di Ravenna, adiacenti al mapp. 163 e antistanti ai mappali 2874 e 194 del F. 71 Ravenna, Sez. Ravenna, per l'utilizzo di una porzione di mq. 150 ad uso area cortiliva/giardino.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà n. 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali del Torrente Tramazzo nel Comune di Tredozio chieste in concessione per occupazione con manufatti di scarico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che HERA S.p.A. per conto della Società degli Asset Unica Reti S.p.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC), C.F. - P.I.: 03249890405, con istanza presentata in data 16.01.2017, registrata al n. PGRA2017/531, Procedimento n. RA17T0001, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Torrente Tramazzo in Comune di Tredozio (FC), rappresentate in catasto al foglio 35, in adiacenza al mappale 71, per occupazione con manufatto di scarico di acque reflue.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere

presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) - RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali del Rio Vallò nel Comune di Tredozio chieste in concessione per occupazione con manufatto di scarico**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Struttura autorizzazioni e concessioni (SAC) di Ravenna, con sede in Piazza Caduti per la Libertà 2, PEC aora@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 L.R. 7/2004 che HERA S.p.A. per conto della Società degli Asset Unica Reti S.p.A. con sede in Savignano sul Rubicone (FC), C.F. - P.I.: 03249890405, con istanza presentata in data 16.01.2017, registrata al n. PGRA2017/533, Procedimento n. RA17T0002, ha chiesto la concessione di aree demaniali del Rio Vallò in Comune di Tredozio (FC), rappresentate in catasto al foglio 34, antistante al mappale 87, per occupazione con manufatto di scarico di acque reflue.

Presso gli uffici della SAC di Ravenna, Unità gestione demanio idrico - settore aree, in Piazza Caduti per la Libertà 9, 3° piano, è depositata la domanda sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla SAC opposizioni, osservazioni in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Alberto Rebucci. Il termine per la conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 comma 8 L.R. 7/2004 è di 150 giorni dalla presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA SAC  
Alberto Rebucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

**Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. Titolo II - Procedura di VIA relativa al progetto denominato "Riapertura dell'impianto di recupero rifiuti inerti speciali non pericolosi nel sito di via della Cooperazione 30 in comune di Bologna (BO)". Proponente: CPL CONCORDIA Soc. Coop - comunicato di archiviazione della procedura**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio

Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che la procedura di VIA relativa al progetto denominato "Riapertura dell'impianto di recupero rifiuti inerti speciali non pericolosi nel sito di via della Cooperazione 30 in comune di Bologna (BO)", proponente ditta CPL CONCORDIA Soc. Coop. di cui all'avviso della Regione Emilia-Romagna pubblicato nel BUR n. 312 del 19 ottobre 2016, parte II, è archiviata su richiesta della Società proponente (lettera acquisita al protocollo ARPAE SAC di Bologna n. PGB0/2017/20174485 del 1 marzo 2017 che, ai sensi della L.R. 13/15, effettua l'istruttoria della procedura).

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedure in materia di valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9. - Titolo III - Procedura di VIA relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Lungosavena III lotto". Proponente Autostrade per l'Italia SpA**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, approvazione del progetto definitivo, variante urbanistica e apposizione del vincolo espropriativo, relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Lungosavena III lotto" nei comuni di Bologna e Castenaso.

L'istanza è stata acquisita in data 12/1/2017 con PG 13609/2017.

- Denominazione del progetto: Lungosavena III lotto;
- Proponente: Autostrade per l'Italia;
- Localizzato in Provincia di: Bologna;
- Localizzato nei Comuni di: Bologna e Castenaso.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'Allegato B.2 alla L.R. 9/1999: B.2 46) "Strade extraurbane secondarie" per cui sarebbe assoggettato a procedura di verifica (screening). Tuttavia, poichè l'opera interessa aree indicate all'art. 4 comma 1, lettera b) della L.R. 9/99, il progetto è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto prevede la realizzazione della strada denominata "Lungosavena III lotto" tra le esistenti rotatoria Giovanni Sabadino degli Arienti e la rotatoria di Via dell'Industria.

Il progetto, nel suo complesso, può considerarsi composto dai seguenti corpi d'opera:

- asse stradale principale;
- collegamento all'abitazione di Vicolo dei Prati;
- collegamento alle abitazioni della zona S. Caterina;
- adeguamento della rotatoria Giovanni Sabadino degli Arienti.

L'asse stradale principale costituisce il III lotto della strada Lungo Savena e rappresenta la parte preponderante del progetto. La strada presenta una sezione stradale di categoria D (DM 5/11/2001) e si sviluppa per una lunghezza di 2.160 m, ed è assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera 8, Bologna;

- Città Metropolitana di Bologna;
- Comuni di Bologna e Castenaso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

Avvisa inoltre che:

- l'approvazione del progetto definitivo costituirà variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Bologna e Castenaso e determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto e dalle opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, dall'art. 11 del DPR 327/2001 e dall'art. 11 della L.R. 37/2002.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Procedura di VIA relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Intermedia di Pianura". Proponente Autostrade per l'Italia S.p.A.**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, approvazione del progetto definitivo, variante urbanistica e apposizione del vincolo espropriativo, relativa al "Potenziamento del sistema Tangenziale di Bologna - Interventi di completamento della rete viaria di adduzione - Intermedia di Pianura" nei comuni di Bologna, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia e Castenaso (BO).

L'istanza è stata acquisita in data 12/1/2017 con PG. 13598/2017.

- Denominazione del progetto: Intermedia di Pianura;
- Proponente: Autostrade per l'Italia S.p.A.;
- Localizzato in Provincia di: Bologna;
- Localizzato nei Comuni di: Bologna, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia e Castenaso.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui all'Allegato B.2 della L.R. 9/1999: B.2 46) "Strade extraurbane secondarie" per cui sarebbe assoggettato a procedura di verifica (screening). Tuttavia, poichè l'opera interessa aree indicate all'art. 4 comma 1, lettera b), punti 7 e 8 della L.R. 9/99, il progetto è assoggettata alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il progetto prevede la realizzazione della strada denominata "Intermedia di Pianura", strada di connessione /distribuzione di categoria F1 (D.M. 5/11/2011) costituita dalla successione di strade comunali esistenti integrate con tratti di nuova realizzazione per realizzare una viabilità continua in grado di collegare

alcune delle principali zone industriali della Provincia di Bologna. Si tratta di una infrastruttura viaria di interesse provinciale ad andamento est-ovest compresa fra la S.P. 3 "Trasversale di Pianura" ed il sistema Tangenziale di Bologna, la cui realizzazione è prevista nell'ambito dell'accordo sottoscritto il 15/04/2016 tra il Ministero dei Trasporti, la Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, Autostrade per l'Italia, ed è assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Città metropolitana di Bologna;
- Comuni di Bologna, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia e Castenaso.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche alla struttura preposta alle autorizzazioni e concessioni dell'ARPAE al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it).

Avvisa inoltre che:

- il procedimento di VIA ricomprende la concessione di occupazione di aree demaniali ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.;
- l'approvazione del progetto definitivo costituirà variante agli strumenti urbanistici dei comuni di Bologna, Sala Bolognese, Calderara di Reno, Castel Maggiore, Granarolo dell'Emilia e Castenaso e determinerà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dal progetto e dalle opere connesse, con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37. I proprietari delle aree soggette a vincolo espropriativo saranno informati ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90, dall'art. 11 del DPR 327/2001 e dall'art. 11 della L.R. 37/2002.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato "Modifica di un allevamento avicolo esistente mediante la costruzione di due capannoni per galline ovaiole senza aumento del numero di capi allevati" presentato da BIO ROMAGNA s.s.**

Arpa Forlì-Cesena - Struttura Autorizzazioni e Concessioni, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, avvisa che, ai sensi del Titolo II della Legge Regionale n. 9 del 18 maggio 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione

da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Modifica di un allevamento avicolo esistente mediante la costruzione di due capannoni per galline ovaiole senza aumento del numero di capi allevati
- Proponente: Soc. Agricola BIO ROMAGNA s.s. di Lionello & C..
- Localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena (FC)
- Localizzato in Comune di: Civitella di Romagna

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999: B.2.68) in quanto modifica di un impianto esistente già autorizzato ricadente nella categoria A.2.10).

Descrizione sintetica del progetto: il progetto consiste nella modifica di un allevamento avicolo esistente composto da sei capannoni e concimaie per l'allevamento di 270.000 galline ovaiole in aviario con accesso all'aperto. La modifica prevede la costruzione di due nuovi capannoni di allevamento di galline ovaiole in aviario con accesso all'aperto. I due capannoni costituiranno un unico corpo edilizio con le concimaie posizionate in corrispondenza delle testate e saranno separati tra loro da un magazzino per la raccolta e stoccaggio delle uova. Il progetto non prevede l'aumento del numero di capi allevati e pertanto non si avrà aumento della capacità produttiva dell'allevamento.

Il progetto non ricade in area naturale protetta, in area SIC o ZPS.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Civitella di Romagna, Viale Roma n. 19 - 47012 Civitella di Romagna (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena – Struttura Autorizzazioni e Concessioni al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) o all'indirizzo postale Piazza Morgagni n. 9, 47121 Forlì.

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Titolo II - Procedura di verifica (screening) relativa al progetto denominato modifica del sistema di ventilazione dei capannoni e aumento della capacità massima produttiva dell'allevamento avicolo sito in Via Fondovalle Rubicone**

**n. 17 nel Comune di Roncofreddo (FC) proposto da Pratomagno Soc. Agr. s.s.**

ARPAE Forlì-Cesena per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo II della LR n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativa al progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: modifica del sistema di ventilazione dei capannoni e aumento della capacità massima produttiva dell'allevamento avicolo sito in Via Fondovalle Rubicone n. 17 nel Comune di Roncofreddo (FC);
- proponente: Pratomagno Soc. Agr. s.s.;
- localizzato in Provincia di: Forlì-Cesena
- localizzato in Comune di: Roncofreddo

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE Forlì-Cesena in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli Allegati B alla L.R. 9/1999: B.2.68 in quanto modifica di impianto esistente o autorizzato ricadente nella categoria B.2.5 Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione, gli allevamenti con numero di animali inferiore o uguale a: - 1000 avicoli; - 800 cunicoli; - 120 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 45 posti per scrofe, - 300 ovicapri; - 50 posti bovini;

Descrizione sintetica del progetto: modifica della ventilazione da trasversale a longitudinale nell'allevamento esistente sito in Via Fondovalle Rubicone n.17 nel Comune di Roncofreddo. Non sono previste modifiche della volumetria degli edifici e neanche richieste di permesso per costruire. È previsto l'incremento della capacità massima di allevamento.

Lo studio ambientale preliminare e il relativo progetto preliminare, prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Comune di Roncofreddo, Via Cesare Battisti n.93 (FC);

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 della L.R. 9/1999 può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale Viale della Fiera 8, 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche all'ARPAE Forlì-Cesena al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) o all'indirizzo postale Piazza Morgagni n. 2 - 47121 Forlì (FC).

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

**Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi in Comune di Finale Emilia (MO), Via Napoli n.12 - Proponente: ECOGERI Srl**

In data 23/1/2017 la Ditta ECOGERI s.r.l., in risposta alla richiesta della Conferenza di Servizi ha presentato la documentazione integrativa al progetto indicato in oggetto.

Ritenendo tale documentazione sostanziale e rilevante per il pubblico, A.R.P.A.E. - S.A.C. di Modena, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi dell'art.15-bis della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, sono depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati (comprensivi della documentazione integrativa di cui sopra) che costituiscono il progetto definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale, la documentazione di AIA, la documentazione relativa alla domanda di concessione di acque pubbliche e la proposta di variante urbanistica relativi al progetto:

- Denominazione: nuovo impianto di gestione rifiuti speciali non pericolosi in Via Napoli n.12;
- Proponente: Ecogeri srl, con sede legale in Comune di Roma, Via Rocca Cencia n.273;
- Localizzato in Comune di Finale Emilia, in Provincia di Modena.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata dalla ARPAE, SAC di Modena, in applicazione della L.R. n.13 del 2015.

Il progetto appartiene alla seguente categoria di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: B.2. 57) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 [...]".

L'intervento riguarda la demolizione dell'edificio esistente danneggiato dal sisma del 2012 e la ricostruzione di un impianto di gestione di rifiuti speciali non pericolosi costituiti in prevalenza da rifiuti di imballaggi in plastica provenienti dal circuito di raccolta differenziata del Consorzio COREPLA, da altre attività di gestione rifiuti, da attività produttive e da raccolta differenziata.

Con le integrazioni presentate il giorno 23/1/2017, il proponente ha presentato:

1. una nuova proposta di variante allo strumento urbanistico comunale;
2. una nuova richiesta di rilascio di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante due pozzi esistenti individuati catastalmente al foglio 107, mappale n.147 del NCT del comune di Finale Emilia, via Napoli n. 12, su terreno di proprietà di altra Ditta consenziente alla derivazione stessa come da assenso agli atti. L'utenza idrica da attivare è prevista per uso irrigazione aree verdi aziendali con portata totale massima richiesta pari a 2,8 l/s, volume di prelievo richiesto pari a 1830 mc/anno. I due pozzi esistenti costituivano, congiuntamente ad un terzo pozzo, ubicato sul foglio 107 mappale 38 del NCT del comune di Finale Emilia, le opere di presa della concessione rilasciata ad uso industriale, con atto ricognitorio preferenziale, determinazione

n. 5623/2006, titolo concessorio che è venuto naturalmente a scadere.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Tali elaborati sono inoltre disponibili nel Portale web Ambiente della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale - Viale della Fiera n. 8, Bologna;
- Provincia di Modena, Viale Martiri della Libertà n. 34, Modena;
- Comune di Finale Emilia, Via Monte Grappa n. 6, Finale Emilia.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le eventuali osservazioni devono essere presentate anche alla struttura autorizzazioni e concessioni di Modena dell'A.R.P.A.E. al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce le seguenti autorizzazioni e atti di assenso:

- Permesso di costruire (L.R.15/2013);
- Autorizzazione alla rimozione dell'amianto;
- Autorizzazione all'utilizzo delle terre e rocce da scavo;
- Parere preliminare in materia di prevenzione incendi;
- Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R. n. 9/99);
- Autorizzazione integrata ambientale (L.R. n.21/04);
- Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (RR. n. 41/01)

Il presente avviso ha valore di pubblicizzazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Regionale (BURERT) ai sensi della normativa vigente quali:

- Variante allo strumento urbanistico comunale (L.R. n. 9/99);
- Autorizzazione integrata ambientale (L.R. n. 21/04);
- Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (R.R. n. 41/01)

La VIA positiva si estende alle finalità di conservazione proprie dei vicini siti SIC-ZPS, con effettuazione di pre-valutazione di incidenza e, se necessario, valutazione di incidenza (DGR n.1191/07 e art.10 del D.Lgs.152/06).

Ai sensi dell'art. 18 della LR 9/99, nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE, SAC di Modena, indice e convoca una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L. 241/90.

Avvisa Inoltre che il progetto ricade tra le opere di interesse

pubblico e ai sensi dell'articolo 17, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) positiva per le opere in argomento, potrà costituire variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia. A tal fine la documentazione depositata comprende gli elaborati relativi alla variante urbanistica.

Si avvisa infine che la presente pubblicazione integra la pubblicazione e gli effetti dell'avviso pubblicato per la medesima procedura nel BURERT n. 234 del 27/7/2016.

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Procedura in materia di Valutazione di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 comprensiva di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della L.R. 11/10/2014, n. 21 - Concessione alla perforazione e utilizzazione acque sotterranee per uso zootecnico L.R. 20 /11/2001 n. 41 - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto denominato "nuovo impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi mediante la costruzione di 2 capannoni e servizi della Azienda Agricola M.D. sas di Panzavolta Bruno & C." sito in Via Mazzola 33, fraz. Voltana, Comune di Lugo (RA)**

ARPAE SAC di Ravenna per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna avvisa che, ai sensi del Titolo III della Legge n. 9 del 1999, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di VIA, relativa al progetto di un nuovo impianto di allevamento avicolo intensivo con 120.000 capi mediante la costruzione di 2 capannoni e servizi. Proponente: Azienda Agricola M.D. sas di Panzavolta Bruno & C.

Localizzato in Comune di Lugo nella Provincia di: Ravenna.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE di Ravenna in applicazione della L.R. n. 13 del 2015 del riordino istituzionale.

Il progetto appartiene alla tipologia progettuale di cui agli Allegati A e B alla L.R. 9/1999: A.2. 10: "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di: 85.000 posti per polli da ingrasso, 60.000 posti per galline; 3000 posti per suini da produzione (di oltre 30 kg) o 900 posti per scrofe".

Il progetto prevede la realizzazione di un allevamento intensivo con 120.000 polli da carne a terra mediante la costruzione di n. 2 capannoni e servizi per una superficie coperta totale di 6.060 mq.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

Gli elaborati sono inoltre disponibili nel Portale WEB della Regione Emilia-Romagna ( <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas> ).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso le seguenti sedi: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8, Bologna;

Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2;

SUAP Unione dei Comuni della Bassa Romagna Piazza Trisi n. 4, Lugo.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1 della L.R. 9/1999, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n.8 - 40127 Bologna o al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPA-E Ravenna al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) o all'indirizzo postale Piazza Caduti per la Libertà n. 2 Ravenna.

Ai sensi della L.R. 9/1999, e secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale conclusione positiva della presente procedura di VIA comprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e atti di assenso necessari alla realizzazione del progetto.

Il presente avviso assolve inoltre agli obblighi di pubblicazione per tutte le autorizzazioni e atti di assenso comunque denominati che richiedano pubblicazione nel BURERT ai sensi della normativa vigente, ovverosia Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) L.R. 11/ 10/ 2004, n. 21 e Concessione alla perforazione e utilizzazione acque sotterranee per uso zootecnico L.R. 20/11/2001 n. 41.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 9/ 19 99, nell'ambito della procedura di VIA, ARPAE Ravenna indice e convoca una Conferenza di Servizi per l'acquisizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto che si svolge secondo le modalità stabilite dalle disposizioni della L. n. 241/ 1990 come modificata dal D.Lgs. n. 127/ 2016.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui alla L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche e integrazioni - Titolo III, Procedura di VIA relativa al progetto "Cava Zello 1 - Piano di Sistemazione Ambientale - Variante 2016"**

L'Autorità competente Comune di Imola avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e s.m.i., sono stati depositati per la

libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi al progetto "Cava Zello 1 - Piano di Sistemazione Ambientale - Variante 2016" nel Comune di Imola (BO) presso la località Zello.

Il progetto appartiene alla categoria B.3.2) Cave e torbiere ed è assoggettato alla procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 5, comma 3, della LR 18 maggio 1999 n. 9 e smi.

L'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Imola - Provincia di Bologna.

Il proponente è la ditta Cooperativa Trasporti Imola s.c.r.l. con sede a Imola in Via Cà di Guzzo n. 1 Imola (BO).

Il progetto prevede la sistemazione della cava denominata "Zello 1" mediante il riempimento con i limi della decantazione delle acque torbide derivanti dal lavaggio del tout-venant ghiaioso-sabbioso lavorato nell'impianto di Zello.

La procedura di V.I.A. comprende l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, parte Seconda.

Il pubblico può prendere visione degli elaborati presso: Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente al seguente indirizzo: Imola, via Cogne n. 2.

I suddetti elaborati sono inoltre pubblicati sul sito web del Comune di Imola al seguente indirizzo:

<http://www.comune.imola.bo.it>

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e smi, può presentare osservazioni scritte in carta semplice all'Autorità competente Comune di Imola – Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente al seguente indirizzo: Imola, via Cogne n. 2 e al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [comune.imola@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.imola@cert.provincia.bo.it).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Variante ai Piani Regolatori Generali (P.R.G.) rispettivamente: del Comune di Castelnuovo Rangone, del Comune di Castelvetro di Modena, del Comune di Savignano sul Panaro, del Comune di Spilamberto e del Comune di Vignola; in Provincia di Modena. Accordo di Programma - Articolo 40, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 (Decreto n. 34 del 2/3/2017)**

Si avvisa che con Decreto del Presidente della Provincia di Modena n. 34 del 2/3/2017 è stato approvato l'Accordo di Programma "Adeguamento in materia di sicurezza del territorio" in variante ai Piani Regolatori Generali (P.R.G.) rispettivamente: del Comune di Castelnuovo Rangone, del Comune di Castelvetro di Modena, del Comune di Savignano sul Panaro, del Comune di Spilamberto e del Comune di Vignola; in Provincia di Modena.

Le suddette Varianti al P.R.G. sono in vigore dalla data

della presente pubblicazione e sono depositate per la libera consultazione presso gli uffici tecnici dei Comuni di: Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola, ad anche presso l'Unione Terre di Castelli.

IL DIRIGENTE  
Antonella Manicardi

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 30 SETTEMBRE 2016, N. 159

**Sistemazione della viabilità vicinale di uso pubblico in località "Sambolino" - Provvedimenti**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera:

di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

1. di addivenire contestualmente: 1) alla classificazione quale nuova strada vicinale di uso pubblico con la denominazione di "Sambolino" del tracciato da realizzare all'interno delle particelle n. 97 e 683 del Foglio n. 135, di cui alla S.C.I.A. 22/8/2016 prot. n. 9931, autorizzando per lo stesso l'accesso carraio sulla strada vicinale di uso pubblico denominata "Strada vicinale della Cappella ed, altresì, l'intersezione con la Strada vicinale di Montanino" (indicato con velatura rossa nell'allegata planimetria); 2) alla conservazione e mantenimento quale vicinale di uso pubblico, ad esclusiva percorribilità pedonale, della strada del "Casetto", nell'intero suo sviluppo, provvedendo alla visualizzazione del tracciato mediante l'apposizione di specifica segnaletica; 3) a dare atto che la realizzanda strada (indicata con velatura gialla nell'allegata planimetria) ricompresa tra le particelle n. 126-127-129 del Foglio n. 135 dal lato nord e la particella n. 164 al Foglio n. 135 dal lato sud è da considerarsi quale privata, di proprietà del Sig. Angelo Rossi, nato a Bagno di Romagna (FC) il 22/6/1956, ed ivi residente in Via dell'Orto n. 2/A, c.f. RSSNGL56H22A565W;

2. di dare atto che l'autorizzazione sopra indicata si intende comunque subordinata all'ottenimento di tutte le autorizzazioni o concessioni previste dalle normative vigenti;

3. di autorizzare conseguentemente il Sig. Angelo Rossi a predisporre il necessario Tipo di Frazionamento per addivenire alle necessarie variazioni catastali;

4. di dare atto che il perfezionamento del procedimento di modifica della viabilità vicinale di cui trattasi, avviato con la presente deliberazione, avverrà successivamente alla redazione del necessario Tipo di Frazionamento da effettuarsi a cura e spese del richiedente;

5. di pubblicare ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivo alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;

6. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;

7. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;

8. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, al Sig. Angelo Rossi, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

Di seguito, attesa l'urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione espressa per alzata di mano, la Giunta Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

COMUNE DI BELLARIA IGEEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

**Approvazione di Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15 comma 4 L.R. n. 47/78 lett. a) per la realizzazione di opere pubbliche di interesse comunale con apposizione di vincoli urbanistici preordinati all'esproprio**

Si comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 15/2/2017 è stata approvata la Variante specifica al PRG per la realizzazione di "Bretella tra le vie Ravenna e Ferrarin" e di "Variante a via Dei Saraceni", adottata con delibera di Consiglio Comunale comunale n. 49 del 28/7/2016, ai sensi dell'art. 15 comma 4 lett. a) della L.R. n. 47/78 per quanto previsto dall'art. 41 comma 2 lett. b) della L.R. 20/2000.

La variante comporta l'apposizione di vincoli espropriativi necessari per la realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

La variante è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Copia della deliberazione di approvazione e degli atti tecnici allegati alla medesima sono depositati presso il Settore Gestione del Territorio - Ufficio Urbanistica a libera consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 comma 6 della L. 17 agosto 1942 n. 1150 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Pietro Masini

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Integrazione avviso di avvenuta adozione e deposito del nuovo Piano per le Attività Estrattive (P.A.E.) 2016 in variante al vigente P.A.E. 2010 del comune di Castell'Arquato pubblicato nel BURERT n. 17 del 25/01/2017 (Parte II)**

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 25/1/2017 - BUR n. 17 (parte seconda), si rende noto che il nuovo Piano delle attività estrattive (PAE) 2016 in variante al vigente PAE 2010, adottato con atto CC n. 29 del 21/12/2016 è corredato dai documenti di valutazione ambientale strategica così come in elenco nella delibera di adozione del piano stesso.

Copia completa della documentazione del PAE e della documentazione relativa alla valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValSAT), è visionabile presso il Comune di Castell'Arquato - Servizio Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente, sito in Piazza Municipio 3, nelle giornate di apertura al pubblico: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.30.

La documentazione di PAE comprensiva di ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica, è inoltre disponibile per la consultazione sul sito internet del Comune di Castell'Arquato all'indirizzo web: [www.comune.castellarquato.pc.it](http://www.comune.castellarquato.pc.it) all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente" - Pianificazione e Governo del Territorio, raggiungibile anche attraverso il sito internet della Provincia di Piacenza all'indirizzo web [www.provincia.piacenza.it](http://www.provincia.piacenza.it) (Servizi on-line: Valutazione ambientale di Piani e Programmi; sottosezione: VALSAT/VAS. Elenco procedure in corso)".

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), autorità



competente è la Provincia di Piacenza ed Autorità procedente è il Comune di Castell'Arquato.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni e/o proposte dovranno essere indirizzate al Servizio Lavori Pubblici Urbanistica Ambiente del Comune di Castell'Arquato. Piazza Municipio n. 3 - 29014 Castell'Arquato, redatte in carta semplice in n. 3 copie o trasmesse con posta certificata al seguente indirizzo: [comune.castellarquato@sintranet.legalmail.it](mailto:comune.castellarquato@sintranet.legalmail.it).

IL SINDACO  
Ivano Rocchetta

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Progetto di realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata. Determinazione positiva sul progetto definitivo e adozione di variante urbanistica al PRG n. 47 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 12 della L.R. 37/2002 (Attuazione indirizzo strategico 2.14)**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con delibera n. 5 del 23/2/2017, ha adottato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, nonché ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2002, il seguente strumento urbanistico:

Progetto di realizzazione di condotta di distribuzione idrica da via Val d'Ossola a via Pinarella, a Tagliata. Determinazione positiva sul progetto definitivo e adozione di variante urbanistica al PRG n. 47 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e dell'art. 12 della L.R. 37/2002 (Attuazione indirizzo strategico 2.14)

L'entrata in vigore della variante comporterà l'apposizione del vincolo preordinato alla servitù di acquedotto, relativamente ad alcune aree ubicate in prossimità di via Val D'Ossola, necessarie alla realizzazione della condotta di acquedotto.

La variante adottata contiene un allegato in cui sono indicate le aree interessate dal vincolo preordinato alla servitù di acquedotto e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile, 11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22/3/2017 e fino al 20/4/2017.

Entro il termine di 30 giorni successivi alla data di compiuto deposito, ovvero, in considerazione della chiusura degli Uffici Comunali il giorno 20/5/2017, entro il giorno 22 maggio 2017, gli interessati possono presentare "osservazioni" ai sensi di legge.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 22/3/2017 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati di Variante sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Daniele Capitani

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Variante al PUA approvato con Delibera di C.C. n. 38 del 28/05/2003, modificato con delibera di C.C. n. 50 del 29/08/2006 e con Delibera di C.C. n. 27 del 28/05/2013, relativo ad un comparto ricettivo di Milano Marittima presentata dalla Soc. Prestige s.r.l. e dalla Soc. Finservice s.r.l. e Variante al PRG n. 37 - Controdeduzioni alle Osservazioni e Approvazione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con delibera n. 6 del 23/2/2017, ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, il seguente strumento urbanistico:

Variante al PUA approvato con delibera di C.C. n. 38 del 28/5/2003, modificato con delibera di C.C. n. 50 del 29/8/2006 e con delibera di C.C. n. 27 del 28/5/2013, relativo ad un comparto ricettivo di Milano Marittima presentata dalla Soc. Prestige s.r.l. e dalla Soc. Finservice s.r.l. e Variante al PRG n. 37 - Controdeduzioni alle Osservazioni e Approvazione

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n.11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22/3/2017 e fino al 20/4/2017.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 22/3/2017 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Daniele Capitani

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

**Variante al PRG n. 40 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., concernente aree site a Pinarella, in prossimità di Via Val Passiria, Scheda cartografica 2 (area ubicata in via Calabria) - Controdeduzione alle Osservazioni ed Approvazione**

Si rende noto che il Consiglio comunale, con delibera n. 7 del 23/2/2017, ha approvato, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 47/1978 e dell'art. 41 della L.R. n. 20/2000, il seguente strumento urbanistico:

Variante al PRG n. 40 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i., concernente aree site a Pinarella, in prossimità di Via Val Passiria, Scheda cartografica 2 (area ubicata in via Calabria) - Controdeduzione alle Osservazioni ed Approvazione

Tutti gli atti sono depositati, in libera visione e consultazione, presso l'ufficio Urbanistica del Comune di Cervia - con sede in Piazza XXV Aprile n. 11, per la durata di 30 giorni consecutivi a far tempo dal 22/3/2017 e fino al 20/4/2017.

Ed inoltre si rende noto:

- che l'avviso di deposito è pubblicato all'Albo Pretorio elettronico dal 22/3/2017 per 30 giorni consecutivi;
- che gli elaborati di Variante sono altresì consultabili sul sito internet del Comune di Cervia al link [www.comunecervia.it](http://www.comunecervia.it).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Daniele Capitani

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Avviso di approvazione di Variante al P.R.G. 2000 - 1/2017 realizzazione studentato nel comparto "Ex-Zuccherificio"**

Con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 2/3/2017 il Comune di Cesena ha preso atto dell'intesa Stato-Regione di cui al D.P.R. 383 del 18/4/1994 ed all'art. 37, 2^ comma della L.R. n. 20/2000 e s.m.i. riguardante l'approvazione del progetto di realizzazione di uno studentato dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna previsto nell'unità d'intervento n. 6 del comparto P.P.I.P. "Ex-Zuccherificio", in variante al P.R.G. 2000. La variante al P.R.G. denominata 1/2017 riguarda nello specifico il cambio di destinazione urbanistica da "tessuto polifunzionale" (art. 39 delle NdA) a "Servizi di interesse sovracomunale - attrezzature universitarie" (art. 55 delle N.d.A.).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Emanuela Antoniaci

## COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero di iniziativa privata con effetto di variante al POC**

Si avvisa che nella seduta di Consiglio Comunale tenutasi il 24/2/2017 è stato approvato con atto n. 08 il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) avente valore di Piano di Recupero per l'Unità di Paesaggio di strada Buca, civici 3 e 5, Collecchio, con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC).

Il PUA e la variante approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e depositati, per la libera consultazione, nel sito internet del comune [www.comune.collecchio.pr.it](http://www.comune.collecchio.pr.it) collegandosi in "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" al seguente indirizzo:

<http://www.comune.collecchio.pr.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=18144&idArea=18147&idCat=47994&ID=53429&TipoElemento=pagina>

e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune sede di Piazza Repubblica, 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

## COMUNE DI COLLECCHIO (PARMA)

## COMUNICATO

**Adozione variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) per ambito di riqualificazione urbana e variante al Piano di Classificazione Acustica comunale**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 24/2/2017 è stata adottata variante specifica al Piano Strutturale comunale (PSC) del comune di Collecchio per ambito di riqualificazione urbana in Via Aldo Moro, capoluogo.

L'entrata in vigore della variante al PSC comporterà anche effetti di variante al Piano di Classificazione acustica comunale, approvato con delibera di C.C. n. 25 del 12/7/2005, ai sensi art 3 della L.R. 15/2001.

La variante adottata è depositata, per la libera consultazione, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel sito internet del comune [www.comune.collecchio.pr.it](http://www.comune.collecchio.pr.it) collegandosi in "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio" e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune sede di Piazza Repubblica, 1 secondo piano - Settore Urbanistica, Edilizia, Ambiente negli orari di apertura al pubblico (martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, ed il martedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 17.00).

Entro il termine di scadenza del deposito, ovvero entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Claudio Nemorini

## COMUNE DI FONTEVIVO (PARMA)

## COMUNICATO

**Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) denominato PP1-PP2 con effetto di variante all'art. 280 delle N.T.A. del RUE**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 del 27/2/2017 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) denominato PP1-PP2, con effetto di variante all'art. 280 delle N.T.A. del RUE ai sensi degli articoli 22 e 35 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico - Settore Urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristian Ferrarini

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 22/11/2016 è stata valutata positivamente l'istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per intervento di ampliamento dello stabilimento industriale in Via Mattei n. 20 in Forlì, presentata dalla Società Marcegaglia Specialties S.p.a.

Conseguentemente è stata indetta la conferenza di servizi di cui alla citata norma, il cui esito può comportare la variazione agli strumenti urbanistici del Comune di Forlì.

Gli elaborati relativi alla variante sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Unità Pianificazione Urbanistica - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21 e possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712736 - 712737 - 712738-712740).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all'art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la D.ssa Daniela Valentini, funzionario dell'Unità SUAP - Servizio Sviluppo Economico.

La responsabile dell'endo-procedimento di variante urbanistica è l'Arch. Mara Rubino, responsabile dell'Unità Pianificazione Urbanistica - Servizio Urbanistica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Massimo Visani

## COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Sdemianizzazione di porzione di ex strada di Via Emilio Dandolo (foglio 177 particella 2122 di mq 39) e provvedimenti connessi - Approvazione**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con deliberazione n. 475 del 29 dicembre 2016 la Giunta Comunale ha approvato la sdemanizzazione di porzione di ex strada in Via Emilio Dandolo (particella 2122 - foglio 177) e di dare atto che l'utilizzo di detto relitto stradale è quello di area privata cortilizia.

La delibera è stata pubblicata all'Albo on line del Comune di Forlì per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 21/2/2017 al 8/3/2017 (registro Albo Pretorio n. 676 anno 2017) e nei trenta giorni successivi a tale periodo non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell'art. 4, 5° comma, della L.R. 35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO VIABILITÀ  
Gian Piero Borghesi

## COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

#### **Declassificazione strade vicinali di uso pubblico**

Si avvisa, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della Legge Regionale n. 35/1994, che con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 20/12/2016, esecutiva, si è disposto la declassificazione ad ogni effetto di legge delle strade vicinali di uso pubblico nel territorio del comune di Galeata denominate Fantella San Zeno, Monte San Zeno, Cà Di Sotto Meleto Monti, Travignole, Casetta Valli, Baraiola, Prato Cà Di Sotto, Pianaccione.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA  
Giorgio Ferretti

## COMUNE DI GORO (FERRARA)

### COMUNICATO

#### **Il Adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC)(con proposta di variante al Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR) - art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Il Responsabile del Servizio avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 20 dicembre 2016 è stata deliberata la "Il adozione del Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Goro art. 32 della L.R. n.20/2000 relativamente alla variante cartografica del piano territoriale paesaggistico regionale (PTPR), art. 32 della L.R. n. 20/2000".

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR (Bollettino Ufficiale Regionale). Il presente avviso, la deliberazione del C.C. n. 84/2016 e i relativi atti tecnici allegati sono pubblicati sul sito del Comune di Goro [www.comune.goro.fe.it](http://www.comune.goro.fe.it).

Il piano adottato è depositato presso il Servizio Urbanistica Area Tecnica del Comune di Goro Piazza D. Alighieri n. 20 - Goro (FE) e può essere visionato liberamente nei giorni di lunedì e venerdì dalle ore 8:30 alle ore 12:30. È possibile anche prendere visione del piano e scaricare i relativi atti tecnici e amministrativi nel sito internet del Comune di Goro ([www.comune.goro.fe.it](http://www.comune.goro.fe.it)).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Il Responsabile del procedimento - geom. Antonio Rubis Viviani.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Antonio Rubis Viviani

## COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito procedimento di variante al Piano Operativo Comunale (prima variante al POC 2014-2019) del Comune di Granarolo dell'Emilia, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i., per la realizzazione di un nuovo polo di logistica del freddo proprietà Immostef Italia Srl - Ambito produttivo sovracomunale ASP-AN.1 - località Cadriano**

Si comunica che in seguito all'esito positivo della Conferenza dei Servizi conclusasi il 2/3/2017, è depositata la proposta di variante al vigente POC (prima variante al POC 2014-2019) del Comune di Granarolo dell'Emilia, a fare data dalla presente pubblicazione e per sessanta giorni consecutivi.

Il procedimento di variante allo strumento urbanistico è stato attuato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 s.m.i.

Il presente avviso di deposito si estende alla procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VAS/ValSAT), di cui all'art.5 della L.R. 20/00 s.m.i.

Entro il termine del 22 maggio 2017 chiunque potrà prendere visione degli elaborati (in formato digitale) di variante al POC, del progetto, del rapporto ambientale e dei verbali della Conferenza dei Servizi riguardanti l'intervento sopra descritto,

presso il Comune di Granarolo dell'Emilia, Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), Via S. Donato n.199, Granarolo dell'Emilia.

I medesimi elaborati sono inoltre depositati, ai sensi della D.G.R. n. 1795 del 13/10/2016, presso la Città Metropolitana di Bologna, Servizio Pianificazione del Territorio, Via Zamboni n.13, Bologna.

Gli elaborati di variante al POC, il rapporto ambientale ed i verbali della Conferenza dei Servizi sono inoltre visionabili nel sito web del Comune di Granarolo dell'Emilia ( [www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it)) e della Città Metropolitana di Bologna ( [www.cittametropolitana.bo.it](http://www.cittametropolitana.bo.it)).

Entro lo stesso termine chiunque potrà formulare osservazioni con le modalità indicate nel sito del Comune di Granarolo dell'Emilia ( [www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it](http://www.comune.granarolo-dellemilia.bo.it)).

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Michele Tropea

COMUNE DI LAMA MOCOGNO (MODENA)

COMUNICATO

**Soppressione diritto di pubblico passaggio per un tronco della strada identificata catastalmente come “Strada vicinale della Portarola” e porzione di tronco stradale confluyente nella strada vicinale “Delle Ville” in località “La Casellina”, frazione di Montecenero**

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. 19/8/1994 n. 35, si informa che con deliberazione n. 64 del 20/9/2016 la Giunta Comunale ha disposto la declassificazione con conseguente soppressione del diritto di pubblico passaggio di:

- un tronco della “strada vicinale della Portarola”
  - porzione di tronco stradale confluyente in strada vicinale “delle Ville” in località “La Casellina”
- in Frazione Montecenero

La suddetta deliberazione è stata pubblicata nel sito istituzionale dal 22/12/2016 al 6/1/2017.

Nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione, non sono state prodotte opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Giuliano Tazzioli

COMUNE DI LANGHIRANO (PARMA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata - Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 17 del 16/2/2017 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo a Piano di riqualificazione urbana per nuovi edifici residenziali in Strada Carpaneto inoltrato dalle ditte Azienda Agricola Pagani S.r.l. e Giglio Case S.r.l..

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la sede del Comune di Langhirano - Settore Uso e Assetto del Territorio nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Benedetta Enili

COMUNE DI MALALBERGO (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Adozione Variante n. 6/2017 al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.) per integrazioni normative**

Il Responsabile del Settore rende noto

- che con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 23/2/2017 è stata adottata Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale (R.U.E.) n. 6/2017 per integrazioni normative;

- che ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per giorni consecutivi 60 dalla data del presente avviso:

- gli atti relativi alla Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)

Entro la scadenza del termine di deposito, del 22 maggio 2017 chiunque potrà formulare osservazioni, secondo quanto disposto dall'art. 33, comma 1, L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Federico Ferrarato

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

**Approvazione Variante Parziale n. 31 al vigente PRG**

Con il presente avviso si rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 26/1/2017, è stata approvata la Variante Parziale 31 al vigente PRG relativa alla modifica normativa dell'art. 4.4.4 - T1/Zona prevalentemente turistico-ricettiva;
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune collegandosi al seguente link: <http://195.62.177.162/webdelibere/Delibere.aspx?ID=31203>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Rita Simoncelli

COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione seconda variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (R.U.E.)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. del 3/3/2017 è stata adottata la seconda variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Monchio delle Corti.

La variante al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 22/3/2017 presso l'Ufficio Tecnico Comunale è altresì pubblicata sul web del Comune all'indirizzo <http://www.comune.monchio-delle-corti.pr.it> e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 10:00 alle ore 12:30 di lunedì e venerdì.

Entro il 20/5/2017, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Sara Sandei

## COMUNE DI RAVENNA

## COMUNICATO

**Adozione variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al Piano di Zonizzazione Acustica**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31509/14 del 28/2/2017 è stata adottata una variante al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna denominata "Adozione variante di rettifica e adeguamento 2016 al RUE e conseguenti modifiche al POC e al Piano di Zonizzazione Acustica".

La variante al RUE è depositata per 62 giorni, a decorrere dal 22/3/2017 all'albo pretorio on-line del Comune di Ravenna [http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca\\_form.asp](http://extraweb.comune.ra.it/apol/ricerca_form.asp), mentre può essere consultata liberamente in forma cartacea presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica - Ufficio Cartografia - Piazzale Farini n.21, nei seguenti orari: il lunedì dalle 11.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 9.00 alle 13.00.

Tutti gli elaborati possono essere altresì liberamente consultati sul sito web dedicato agli strumenti urbanistici del comune di Ravenna <http://rup.comune.ra.it/RUE>

Entro il 22/5/2017, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesca Proni

## COMUNE DI SANT'AGATA FELTRIA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto comportante variante urbanistica: Ampliamento di impianto produttivo mediante la realizzazione di un nuovo edificio con contestuale variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) in Località I Ronchi**

Il Responsabile Unico del procedimento, visto l'art. A14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.; Visti gli artt. 14 e seguenti, L. 241/1990, e successive modifiche e integrazioni;

Vista, l'istanza prot. n. 1461 del 28/2/2017 presentata dalla società CONDOR s.r.l. con sede in Sant'Agata Feltria (RN) Via Dei Ronchi n.3-5 per lo sviluppo e l'ampliamento di impianto produttivo, mediante la realizzazione di un nuovo edificio produttivo con contestuale variante allo strumento urbanistico generale (P.R.G.) relativo all'ampliamento del perimetro dell'area edificabile, sull'area catastalmente identificata al foglio n. 32 con i mappale n. 9;

Preso atto che l'istanza in argomento è stata avanzata ai sensi e per gli effetti dell'art. A14-bis della Legge Regionale 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i., in quanto riguardante progetto di ampliamento di fabbricato produttivo di particolare rilevanza socio economica per il territorio di Sant'Agata Feltria e dell'intera Valmarecchia con contestuale variante agli strumenti urbanistici.

Tenuto conto che il comma 1 dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 individua lo scrivente Ente quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dall'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e dall'art. 14 e seguenti della Legge 241/90

e s.m.i., è stata indetta una "Conferenza di Servizi" per le decisioni da assumersi sull'istanza sopra richiamata

rende noto che sono stati convocati i sotto riportati Enti/Amministrazioni per il giorno 29/3/2017 alle ore 10.00, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria situato in Sant'Agata Feltria (RN), Piazza Garibaldi n.35:

- Provincia di Rimini
- Azienda U.S.L. della Romagna Dipartimento Sanità Pubblica - Rimini.
- A.R.P.A.E. Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini Servizio Sistemi Ambientali di Rimini
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco Rimini.
- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.
- Regione Emilia-Romagna Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna.
- Autorità di Bacino Interregionale Marecchia e Conca HERRA s.p.a - Direzione Tecnica Clienti
- S.U.A.P. Unione di Comuni Valmarecchia

affinché partecipino in seduta pubblica a "Conferenza di Servizi" per le decisioni da assumersi sull'istanza di che trattasi ai fini della formazione di un verbale che tenga luogo degli atti istruttori/pareri/autorizzazioni espressi dagli stessi.

Gli Enti/Amministrazioni convocati dovranno partecipare con un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà del proprio Ente/Amministrazione su tutte le decisioni di competenza.

Ai lavori della Conferenza potranno partecipare i soggetti portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni, comitati e organizzazioni sindacali, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione delle opere in progetto. I medesimi potranno intervenire solo con memorie scritte da prodursi in sede di Conferenza.

Ai/Ile singoli/e Enti/Amministrazioni l'invito è stato trasmesso a mezzo PEC in data 8/3/2017.

Alla Conferenza di servizi parteciperanno senza diritto di voto ex art.14-ter, comma 2-bis l. 2-ter, l. 241/90, i soggetti proponenti.

Dispone di dare pubblico avviso alla presente indizione e convocazione.

Informa:

- che il progetto delle opere in argomento è depositato presso gli Uffici del Settore Tecnico del Comune di Sant'Agata Feltria (presso la sede comunale posta in Sant'Agata Feltria Piazza Garibaldi n.35) a partire dalla data del presente avviso e che la libera visione della documentazione è consentita dal Lunedì al Sabato dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

- che Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maurizio Severini

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Maurizio Severini

## COMUNE DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RIMINI)

## COMUNICATO

**Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) e modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) articolo a-14 bis Allegato L.R. 24 marzo 2000, n. 20 per l'attuazione**

### **dell'intervento in ampliamento dell'ambito produttivo della ditta "Edilimpianti 2 srl" in località San Bartolo**

Si avvisa che l'esito positivo della Conferenza dei Servizi, ai sensi del procedimento definito dall'art. A-14bis allegato L.R. 20/2000, conclusa in data 6/3/2017 costituisce proposta di variante agli strumenti urbanistici:

- Variante Piano Strutturale Comunale (PSC) approvata con delibera di C.C. n. 41 del 9/5/2012 in vigore a seguito di pubblicazione nel B.U.R. Emilia-Romagna n. 92 del 6/6/2012;
- Variante 2 al Regolamento Urbanistico Edilizio approvata con delibera di Consiglio comunale n. 94 del 22/12/2016 in vigore a seguito della pubblicazione nel B.U.R. Emilia-Romagna n. 17 del 25/1/2017.

I documenti di variante e gli atti relativi alla VAL.S.A.T/VAS sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria del Comune di Santarcangelo di Romagna, Piazza Ganganelli n. 1, dove possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato, dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Petrillo

### COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

#### COMUNICATO

**Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione terziario produttiva Comparto n. 8 (D4) del previgente PRG, Ambito APC.e del RUE e PSC vigenti in variante al P.R.G. previgente ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera b) della L.R. n. 20/2000 (ex art. 15 comma 7 della L.R. n. 47/1978) sito in Via Bazzanese e relativo documento di Valutazione Ambientale Strategica VAS. (P.U.T. 82/2009/CR - Fasc. 2016.06.02.1.6.)**

Si avvisa che il Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione terziario produttiva Comparto n.8 (D4) del previgente PRG, Ambito APC.e del RUE e PSC vigenti in variante al P.R.G. previgente ai sensi dell'art. 41 comma 2 lettera b) della L.R. n. 20/2000 (ex art. 15 comma 7 della L.R. n. 47/1978) sito in Via Bazzanese e relativo documento di valutazione ambientale strategica VAS. (P.U.T. 82/2009/CR - Fasc. 2016.06.02.1.6.), è visionabile in formato digitale sul sito web del Comune di Valsamoggia (Territorio / Urbanistica / Pianificazione e Governo del Territorio) dal 22 marzo 2017.

Entro il 21 maggio 2017, chiunque può presentare osservazioni/opposizioni e proposte sui contenuti del Piano Particolareggiato e del documento di Valutazione Ambientale Strategica VAS le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

LA RESPONSABILE D'AREA  
Federica Baldi

### COMUNE DI FIORANO MODENESE (MODENA)

#### COMUNICATO

**Avviso di deposito della proposta di Accordo di programma in variante alla pianificazione territoriale e urbanistica, ai sensi dell'art. 34 del T.U. EE.LL. e dell'art. 40 della L.R. n. 20/2000, avente per oggetto la realizzazione di attrezzature collettive scolastiche e socio-assistenziali a Spezzano di Fiorano Modenese (Prot. 5067)**

Si comunica che in data 22 febbraio 2016 si è svolta la seduta conclusiva della Conferenza dei servizi preliminare nella quale le Amministrazioni interessate: Comune di Fiorano Modenese e Provincia di Modena hanno verificato la possibilità di un consenso unanime alla conclusione dell'Accordo di programma per la realizzazione di attrezzature collettive scolastiche e socio-assistenziali a Spezzano di Fiorano Modenese.

Ai sensi dell'art. 40 della L.R. 20/2000, la proposta di Accordo di programma comprensiva degli elaborati di progetto, è depositata per 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso presso:

- il servizio U.E.A. del Comune di Fiorano Modenese in Via Vittorio Veneto n. 27/A e possono essere visionati liberamente nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 12.30);
- Provincia di Modena, Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografia (viale Martiri della Libertà 34).

La documentazione è altresì disponibile sui siti WEB del Comune di Fiorano Modenese e della Provincia di Modena.

Entro la scadenza del termine di deposito gli Enti ed Organismi pubblici, le Associazioni economiche e sociali e quelle

costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'Accordo sono destinate a produrre effetti diretti, potranno presentare osservazioni e proposte che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva; tali osservazioni dovranno essere presentate o inviate in triplice copia semplice al Comune di Fiorano Modenese (Piazza Ciro Menotti n.1 - 41042 Fiorano Modenese).

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporterà variante al Piano Strutturale (PSC), al Piano Operativo (POC) e al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Fiorano Modenese.

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000.

A tal fine chiunque, entro i termini di deposito della proposta di Accordo, può prendere visione della documentazione (presso le Sedi sopra indicate) e presentare le proprie osservazioni in copia semplice ai seguenti indirizzi:

- Comune di Fiorano Modenese (Piazza Ciro Menotti n.1 - 41042 Fiorano Modenese);
- Provincia di Modena, Servizio Pianificazione urbanistica, territoriale e cartografia (Viale Martiri della Libertà 34 - 41121 Modena).

Le osservazioni potranno essere inviate anche tramite posta certificata ai seguenti indirizzi:

comunefiorano@cert.fiorano.it – provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 3  
Roberto Bolondi

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Pianta organica farmacie - L.R. 3 marzo 2016 n. 2. Presa d'atto la Commissione Straordinaria (Deliberazione della Commissione Straordinaria con i poteri della Giunta comunale n.41 in seduta del 16/9/2016)- (Allegato Deliberazione Commissione Straordinaria n.10 del 1/6/2016)**

Vista la Legge Regione Emilia-Romagna n. 2 del 3 marzo 2016, ad oggetto "Norme regionali in materia di organizzazione degli esercizi farmaceutici di prenotazioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali", con la quale viene data una nuova definizione di pianta organica delle farmacie, so conferma l'attuale pianta organica delle farmacie del Comune di Brescello.

Si approva lo schema della pianta organica, corredato da planimetria, allegato alla presente come parte integrante e sostanziale;

L'atto integrale è visualizzabile sul sito del Comune di Brescello [www.comune.brescello.re.it](http://www.comune.brescello.re.it) sezione Albo Pretorio Storico

PER LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Michele Formiglio

---

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BRESCELLO con popolazione di nr. 5623 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2015) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

■ aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In P.zza Marconi - Numero civico 6

Denominata Farmacia Camellini Secondo S.N.C.

Cod. identificativo 35006007

Della quale è titolare: Dott. Camellini Secondo

Avente la propria sede territoriale individuata dai seguenti confini:

- con il Comune di Boretto: strada Bassa per Boretto, Via Cisa Lato Nord, Via Finghè,  
con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- con il Comune di Poviglio : via Brescello-Cadelbosco;  
con Farmacia Sorbolo Levante: Via Cisa Lato Sud

**SEDE FARMACEUTICA NR 2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: Demografico

STATO:

■ aperta : PRIVATA



---

Ubicata NELLA frazione di Sorbolo a Levante

In Strada della Cisa - Numero civico 216

Denominata Farmacia Bernardi

Cod. identificativo 35006078

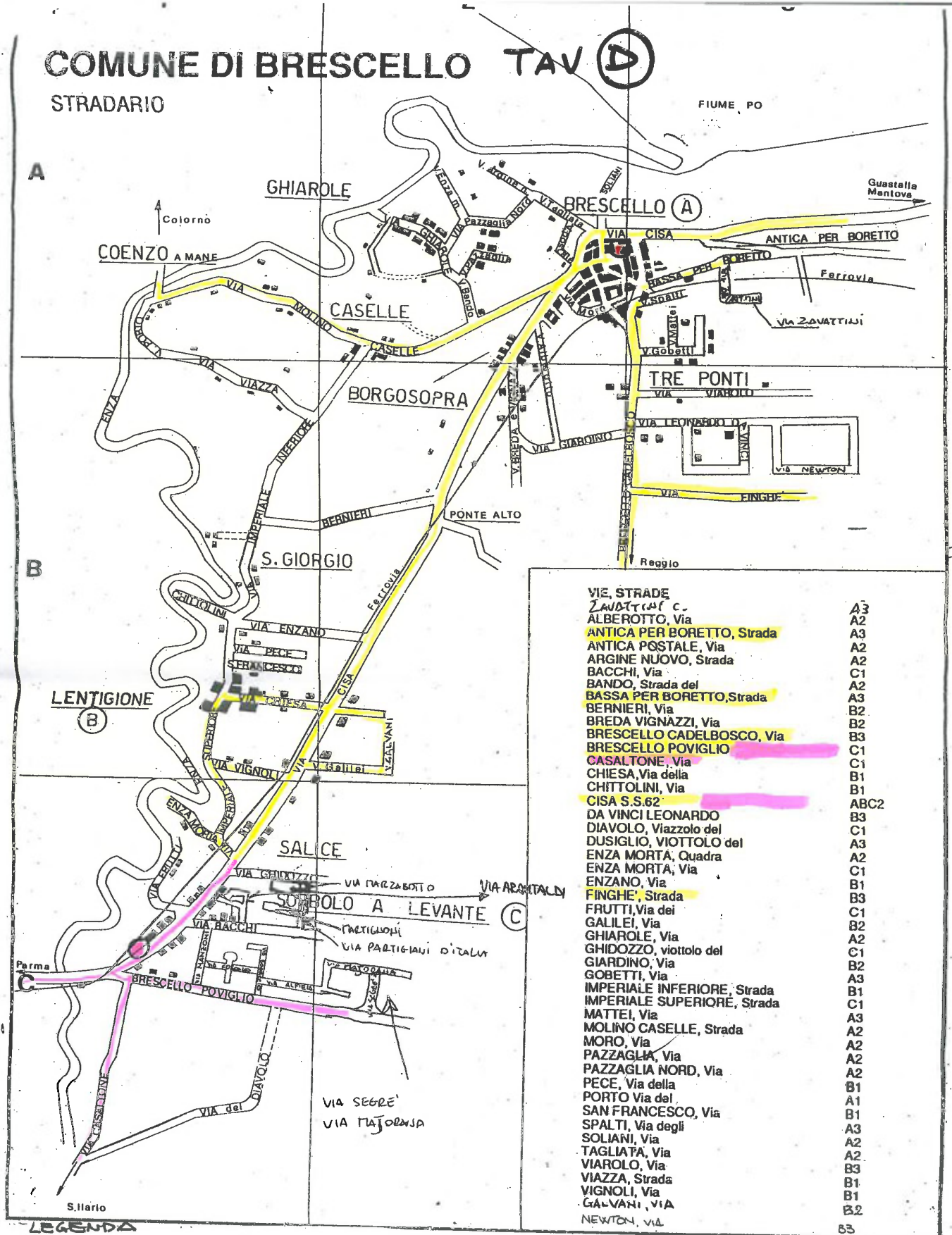
Della quale è titolare: Dott. Bernardi Enzo

Avente la propria sede territoriale individuata dai seguenti confini:

■ con il Comune di Sorbolo ( PR ) : Via Cisa lato Ovest;  
Con il Comune di Gattatico: Via Casaltone;  
con il Comune di Poviglio: Via Brescello Poviglio;  
con la farmacia di Brescello : via Cisa Lato Nord, altezza incrocio via Imperiale.

# COMUNE DI BRESCELLO TAV (D)

STRADARIO



VIE, STRADE	A3
ZAVATTI C.	A2
ALBEROTTO, Via	A2
ANTICA PER BORETTO, Strada	A3
ANTICA POSTALE, Via	A2
ARGINE NUOVO, Strada	A2
BACCHI, Via	C1
BANDO, Strada del	A2
BASSA PER BORETTO, Strada	A3
BERNIERI, Via	B2
BREDA VIGNAZZI, Via	B2
BRESCELLO CADELBOSCO, Via	B3
BRESCELLO POVIGLIO	C1
CASALTONE, Via	C1
CHIESA, Via della	B1
CHITTOLINI, Via	B1
CISA S.S.62	ABC2
DA VINCI LEONARDO	B3
DIAVOLO, Viuzzolo del	C1
DUSIGLIO, VIOTTOLO del	A3
ENZA MORTA, Quadra	A2
ENZA MORTA, Via	C1
ENZANO, Via	B1
FINGHE', Strada	B3
FRUTTI, Via dei	C1
GALILEI, Via	B2
GHIAROLE, Via	A2
GHIDOZZO, viottolo del	C1
GIARDINO, Via	B2
GOBETTI, Via	A3
IMPERIALE INFERIORE, Strada	B1
IMPERIALE SUPERIORE, Strada	C1
MATTEI, Via	A3
MOLINO CASELLE, Strada	A2
MORO, Via	A2
PAZZAGLIA, Via	A2
PAZZAGLIA NORD, Via	A2
PECE, Via della	B1
PORTO Via del	A1
SAN FRANCESCO, Via	B1
SPALTI, Via degli	A3
SOLIANI, Via	A2
TAGLIATA, Via	A2
VIAROLO, Via	B3
VIAZZA, Strada	B1
VIGNOLI, Via	B1
GALVANI, VIA	B2
NEWTON, VIA	B3

- LEGENDA**
- = FARMACIA DI BRESCELLO
  - = FARMACIA DI SORBOLD L.

= CONFINI TERRITORIALI

= " "

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**Procedimento espropriativo e di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimovibili (PMAR). Decreto di Esproprio dell'area privata sita in Comune di Concordia sulla Secchia (MO) Foglio 30, Mappale 140. Estratto del Decreto di Esproprio n. 696 del 13 marzo 2017**

Con Decreto n. 696 del 13 marzo 2017, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato di disporre, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., il trasferimento, per espropriazione, del diritto di proprietà a favore del Presidente della Regione Emilia-Romagna in qualità di Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 1/8/2012, Codice Fiscale n. 91352270374, relativo agli immobili censiti al Catasto del:

- Comune di Concordia sulla Secchia (MO), foglio 30, mappale 140.

L'area era di comproprietà, in parti uguali e tra loro pro indiviso, di n. 2 comproprietari.

A seguito di accettazione da parte di uno dei due comproprietari, lo stesso è stato indennizzato, come concordato nel rispettivo atto di accettazione, con decreto del Commissario delegato n. 561 del 28/02/2017, mentre il secondo comproprietario ha esplicitamente rifiutato l'indennità proposta e l'Autorità Espropriante, con decreto del Commissario delegato n. 206 del 25/01/2017, ha proceduto ai sensi dell'art. 20, comma 14, D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

Il decreto in argomento prevede che il passaggio della proprietà avverrà sotto la condizione sospensiva secondo la quale lo stesso dovrà essere notificato ed eseguito.

Il decreto sarà inoltre:

- a) notificato nelle forme degli atti processuali civili;
- b) trascritto nei registri immobiliari;
- c) registrato presso l'Ufficio del Registro di Bologna - Agenzia delle Entrate di Bologna;
- d) fatto oggetto di voltura catastale presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territorio competente;
- e) pubblicato per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La presente pubblicazione per estratto è finalizzata all'adempimento di cui alla lettera e) che precede.

Avverso il decreto è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo entro 60 giorni dalla sua notifica ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni sempre dalla notifica.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di INRETE Distribuzione Energia s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro"**

Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, rende noto che INRETE Distribuzione Energia s.p.a. con istanza del 24/10/2016, acquisita al protocollo di Arpae con PGBO n. 20868 /2016 del 4/11/2016 ( Pratica Sinadoc 32115/2016 ), integrata con documentazione in atti con PGBO n. 4396/2017 del 28/2/2017 e PGBO n. 4790/2017 del 6/3/2017, ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto, e opere connesse, denominato: Spostamento condotta gas in località Santa Maria Maddalena, in Comune di San Benedetto Val di Sambro di pressione di esercizio pari a 5,00 bar e lunghezza di m 3400. ODL:71400089343 - codice CUP I32G11000250005.

Per l'infrastruttura in oggetto, INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto da gli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine INRETE Distribuzione Energia s.p.a. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i. e dalla L.R. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e s.m.i..

L'autorizzazione unica, ai sensi del l'art. 52 quater DPR 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di San Benedetto Val di Sambro, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione a all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di San Benedetto Val di Sambro:

Foglio 12 mappali 103 – 104 - 170 – 172 – 269 sub 26 – 361 – 432 – 433.

Foglio 13 mappali 123 – 124 – 175 – 177 – 223 – 225 – 226 - 229 - 230 – 231 - 236 - 237 – 239 – 241 – 243 – 353 - 478 – 635 – 636 – 686 – 687 – 895 – 900.

Foglio 14 mappali 113 – 114 – 118 – 119 – 122 - 127 – 128 - 129 – 130 - 152 – 155 – 171 – 174 - 175 – 178 - 179 – 195 – 211 - 212 - 213 – 243 – 246 – 283 - 358 – 359 – 360.

Foglio 20 mappali 50 – 51.

Il procedimento amministrativo è di competenza della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna – Unità Energia ed emissioni atmosferiche, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi.

La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare della Posizione Organizzativa Autorizzazioni e Valutazioni, Stefano Stagni, su delega del dirigente della SAC di Bologna.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna - Unità Autorizzazioni e Valutazioni, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse, nonché presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Benedetto Val di Sambro.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpa - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpa - Sac di Bologna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 6/9/2017, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa di integrazioni.

IL RESPONSABILE ARPAE-SAC DI BOLOGNA  
Valerio Marroni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

**Progetto definitivo per la realizzazione di: "Metanodotto Cortemaggiore-Bologna - Realizzazione della variante DN 300 (12") in comuni di Besenzone (PC) e Busseto (PR) con rifacimento dell'attraversamento del torrente Ongina"**

ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC di Parma rende noto che SNAM Rete Gas S.p.A. Distretto Centro Orientale ha presentato alla Provincia di Parma istanza di autorizzazione unica ai sensi dell' art. 52 quater e sexies del D.P.R. 327/01 per la realizzazione della variante indicata in oggetto (Nota di trasmissione prot. DICEOR LIB- 790 del 22/12/2015 acquisita al Prot Prov Parma).

La stessa azienda ha presentato successiva variante progettuale con lieve modifica del tracciato (Nota di trasmissione prot. DI-CEOR/CHI 045 del 17/1/2017 acquisita al Prot ARPAE).

Dal giorno 1 gennaio 2016 l'Autorità competente ai sensi di legge al rilascio della nominata Autorizzazione è ARPAE Emilia-Romagna, Struttura SAC (L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 e smi) che pertanto provvede alla pubblicazione del presente Avviso di deposito.

Per la realizzazione della variante in oggetto relativamente al territorio ricadente nel Comune di Busseto (PR) e Besenzone (PC) SNAM ha chiesto l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

I terreni in Comune di Busseto interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

foglio 41 - mappale 84

I terreni in Comune di Besenzone interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

foglio 20 - mappale 13,14

Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne sia interessato.

Nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso di deposito sarà possibile prendere visione della documentazione depositata presso gli uffici e presentare osservazioni scritte ad: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli

REF: Riferimento Ing. Lorenzo Frattini tel.0521/931842 o segreteria SAC 0521 931781

IL RESPONSABILE  
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO

**Metanodotto "Cortemaggiore - Genova DN 400 (16")", Variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza". Avviso di deposito dell'istanza per accertamento conformità urbanistica, apposizione vincolo preordinato all'esproprio, approvazione progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità e autorizzazione alla costruzione ed esercizio - D.P.R. 08/06/2001 n. 327 s.m.i. - art. 52 sexies. Proponente: SNAM Rete Gas**

L'ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza, rende noto che la Snam Rete Gas s.p.a., con sede legale in Piazza Santa Barbara, 7 - San Donato Milanese (MI) ha presentato domanda, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e s.m.i., di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del metanodotto denominato "Cortemaggiore - Genova DN 400 (16")", Variante DN 400 (16") DP 12 bar ed opere connesse, nel Comune di Rottofreno in Provincia di Piacenza".

Il provvedimento finale, comprendente anche l'approvazione del progetto definitivo, verrà emanato a conclusione di un procedimento unico ed avrà valenza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto, di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti, di dichiarazione di pubblica utilità ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/servitù coattiva/occupazione temporanea delle aree individuate nell'elaborato depositato, in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Rottofreno (PC)

Foglio 21 mappali 1 - 2 - 3 - 10 - 59 - 63 - 64 - 65 - 105 - 382 - 686 - 732 - 733 - 736

Foglio 24 mappali 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 18 - 19 - 20 - 21 - 23 - 33 - 43 - 57 - 67 - 68

Foglio 25 mappali 3 - 11 - 14 - 21 - 23 - 24 - 25 - 27 - 28 - 29 - 30 - 37 - 38 - 39 - 40 - 43 - 88 - 116 - 129 - 134 - 136

Foglio 26 mappali 136 - 140 - 142 - 153 - 163 - 835 - 864 (ex 836) - 863 (ex 836) - 837

La domanda di autorizzazione e i relativi elaborati di progetto, comprensivi dell'elaborato concernente l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché della dichiarazione di cui all'art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000 e s.m.i., sono depositati presso Arpaè-SAC di Piacenza, con sede in Via XXI Aprile 48 - 29121 Piacenza, a disposizione per la consultazione da parte di chiunque ne abbia interesse (lun. / ven. 9:00 - 13:00).

Gli interessati possono presentare eventuali osservazioni ad Arpaè-SAC di Piacenza, entro e non oltre il termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni - Arpaè Piacenza.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI - ARPAE PIACENZA  
Adalgisa Torselli

## COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità definitiva di espropriazione n. 31 del 9/2/2017**

Ai sensi dell'art. 22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con determina dirigenziale n. 31 del 9/2/2017 ha provveduto a calcolare l'indennità definitiva di espropriazione riferita all'immobile identificato al N.C.T. del Comune di Formigine al foglio 22 mappale 238, (ex 153 provvisorio proposto AAD), di mq. 5.561,00, intestato alla Formigine Patrimonio S.R.L., quale promotore e beneficiario dell'esproprio per la realizzazione della nuova strada di collegamento Via Mosca - Via Romano a Formigine.

Con il medesimo atto si è disposto che la Formigine Patrimonio S.R.L. esegua il pagamento delle indennità definitive alle ditte espropriate con le corrispondenti somme e come di seguito elencate: Cavazzuti Franca importo di Euro 5.793,93; Cavazzuti Luigi importo di Euro 5.793,93; Corradini Cristina importo di Euro 15.447,90; Degani Andrea importo di Euro 10.300,33; Degani Ettore importo di Euro 10.300,33; Degani Roberto importo di Euro 10.300,33; Distillerie BONOLLO S.p.A. importo di Euro 15.447,90; Dondi Gherardina importo di Euro 3.862,61; Giusti Alessandro importo di Euro 10.300,33; Giusti Maria Elinda importo di Euro 3.432,87; Giusti Ubaldo importo di Euro 3.432,87; Silingardi Erminia importo di Euro 3.432,87 e SIRIO S.R.L. importo di Euro 10.398,60.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine la determina dirigenziale n. 31 del 9/2/2017 diventa esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3  
Alessandro Malavolti

## COMUNE DI FORMIGINE (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Determinazione indennità definitiva di espropriazione n. 32 del 9/2/2017**

Ai sensi dell'art.22, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Comune di Formigine con determina dirigenziale n. 32 del 9/2/2017 ha provveduto a calcolare l'indennità definitiva di espropriazione riferita all'immobile identificato al N.C.T. del comune di Formigine foglio 22 mappale 236, (ex 143 provvisorio proposto AAB), di mq. 4.561,00, intestato alla Formigine Patrimonio S.R.L., quale promotore e beneficiario dell'esproprio per la realizzazione della nuova strada di collegamento Via Mosca - Via Romano a Formigine.

Con il medesimo atto si è disposto che la Formigine Patrimonio S.R.L. esegua il pagamento delle indennità definitive alle ditte espropriate con le corrispondenti somme e come di seguito elencate: Vaccari Egidio importo di Euro 10.584,42; Casolari Mansueta importo di Euro 10.584,42; Vaccari Mario importo di Euro 54.575,92; Vaccari Egidio importo di Euro 33.407,08.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine la determina dirigenziale n. 32 del 9/2/2017 diventa esecutiva.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3  
Alessandro Malavolti

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

#### **Pagamento diretto indennità di esproprio aree interessate dai lavori di adeguamento della Via Serraglio nel tratto compreso tra la nuova rotatoria dell'Ambito N111 e la rotatoria con Via Romagnoli - Deposito indennità non accettata**

Si rende noto che con determinazione n. 137 del 6/03/2017 del Dirigente del Settore Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente è stato disposto il pagamento, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. 327/2001 e succ. mod., dell'indennità di espropriazione delle aree interessate ai lavori di adeguamento della via Serraglio nel tratto compreso tra la nuova rotatoria dell'Ambito N111 e la rotatoria con la via Romagnoli, a favore delle seguenti ditte:

Denominazione	Foglio	Mappale	mq	Totale
A.O.R. S.r.L.	112	1228	32	€ 214,72
S.I.C.A. S.r.L.	112	1231	571	€ 11.802,89
ELSA SOLUTION SrL	112	1236	439	€ 4.086,39
Turrini Maria/ Gennari Gianna	112	1240 - 1241	180	€ 495,00
Albonetti Andrea	112	108	108	€ 594,00
Montefiori Chiara	112	1238	20	€ 1.100,00

Inoltre è stato disposto, ai sensi dell'art. 20 comma 14 del D.P.R. 327/2001, il deposito nella Cassa Depositi e Prestiti

presso la Direzione Provinciale del Tesoro di Bologna delle indennità di esproprio non accettata in favore delle seguenti ditte:

Denominazione	Foglio	Mappale	mq	Totale
Dall'Aglio Iride/ Landi Laureano	112	1240 - 1241	180	€ 495,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta opposizione da parte di terzi.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
Valeria Tarroni

#### COMUNE DI MONCHIO DELLE CORTI (PARMA)

##### COMUNICATO

**Approvazione di progetto definitivo per la realizzazione di lavori di ampliamento ed adeguamento normativo alla D.G.R. 564/2000 e s.m.i. della "Casa residenza per anziani Val Cedra" con istituzione di n. 3 posti letto di cure intermedie territoriali e realizzazione di nuovo centro di assistenza alla persona - Secondo stralcio - con effetto di adozione al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 12, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 03/03/2017, è stato approvato in linea tecnica il progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione di lavori di ampliamento ed adeguamento normativo alla D.G.R. 564/2000 e s.m.i. della 'Casa Residenza per Anziani Val Cedra' con istituzione di n. 3 posti letto di cure intermedie territoriali e realizzazione di nuovo centro di assistenza alla persona - secondo stralcio.

L'approvazione del progetto comporta approvazione del Piano operativo comunale (POC), adottato con delibera di consiglio comunale n. 42 del 17/12/2016, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità indifferibilità ed urgenza delle opere di progetto ai sensi dell'art. 12 c.6 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37.

Il progetto è depositato presso l'Ufficio Tecnico Comunale per la libera consultazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO  
Sara Sandei

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Pista ciclo pedonale ex Salamini - San Prospero - N.O. svincolo indennità - DD/2017-557**

Con determinazione dirigenziale n. 557 del 6/3/2017 è stato rilasciato il Nulla Osta allo svincolo della indennità depositata presso il M.E.F. Cassa DD.PP. a favore della ditta "San Prospero Immobiliare s.r.l. in liquidazione" relativa all'esproprio dell'area censita al C.T. Comune di Parma, Sez. cens. San Lazzaro P.se, F. 27 mapp. 302 occorrente per la realizzazione della pista ciclo pedonale ex Salamini San Prospero.

IL RESPONSABILE  
Gianfranco Dall'Asta

#### COMUNE DI RAVENNA

##### COMUNICATO

**Realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione S. Stefano ecc.) 3° Intervento. Nulla osta allo svincolo di alcune somme depositate per indennità di occupazione**

Si rende noto che con Decreto dell'Autorità Espropriante, n. 4 del 10/3/2017, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto che nulla osta allo svincolo delle seguenti somme *pro quota*, depositate a titolo di indennità di occupazione delle aree identificate al CT Ra, Sez. Savio, Fg. 37, Mapp. 51 e 69, interessate dall'opera pubblica di realizzazione dei collettori di rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione - S. Stefano, ecc.) - 3° intervento, a favore dei soggetti di seguito indicati in quanto proprietari al 50% ciascuno, per il periodo intercorrente dal 18/2/2005 al 10/12/2007, della quota di 25/1000 delle suddette aree:

Tiberini Marcello: Indennità di occupazione da svincolare: € 25,47

Oliviero Flavia: Indennità di occupazione da svincolare: € 25,48

Totale indennità di occupazione da svincolare: € 50,95 (Parte della somma di € 401,39, parte a sua volta dell'importo complessivo di € 3.857,17, depositato con quietanza n. 188 del 07/07/09).

La suddetta disposizione diverrà esecutiva decorsi 30 giorni dalla presente pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sulle somme stesse e che, pertanto, ne contestino il loro pagamento od il loro ammontare.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è il dr. Andrea Chiarini - Ufficio Espropri del Comune di Ravenna (tel. 0544-482089).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Chiarini

#### CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

##### COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 1/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 1 - Rep. 201 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 5 Borsa Giovanni

ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappali 137-54

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 9.190,76.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 09/09/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 2/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 2 - Rep. 202 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 6 Borsa Giovanni

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappale 151

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 926,73.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 3/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 3 - Rep. 203 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 8 Pree Andrew John

Pree Maureen Ann

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappale 138

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 444,72.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 4/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 4 - Rep. 204 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 9-13 Società Agricola Tesa S.S. di Veggian Severino

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappali 148-3

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 10.236,72.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 5/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 5 - Rep. 205 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica contro la Ditta n. 10 Paganini Moreno

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappale 163

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.317,38.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 6/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 6 - Rep. 206 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 11-12 Società Agricola Contarini S.S.

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappali 57-59

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 13.455,86.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale**

**del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 7/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 7 - Rep. 207 del 20/02/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 15 Finessi Vittorino

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 112 Mappali 520-519-197

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.533,26.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 8/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 8 - Rep. 208 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica contro la Ditta n. 16 Pavanelli Franco

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappale 482

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.549,01.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 9/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 9 - Rep. 209 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 17 Vandelli Davide

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappale 190

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.559,31.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 10/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n.10 - Rep. 210 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 18 Naldi Giuliano

Rambaldi Sabrina

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappale 459

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 5.007,29.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni

successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 11/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 11 - Rep. 211 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 19 Pizzolato Lomberto

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappale 427

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 894,91.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 12/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 12 - Rep. 212 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 20 Finessi Claudio

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappali 491-187

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 9.698,14.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 13/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 13 - Rep. 213 del 20/02/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 21 Benazzi Adriano  
Benazzi Luciano  
Benazzi Nicola

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 111 Mappale 259

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 2.492,80.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 CUP: J47B00000010001. Decreto n. 14/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 14 - Rep. 214 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 22 Mantovani Luciano  
- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di

servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 110 Mappale 245

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 538,47.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA - FERRARA

COMUNICATO

**Estratto di decreto di asservimento (ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) Salvaguardia ambientale e riassetto irriguo del territorio - Adeguamento funzionale del sistema irriguo delle Valli Giralda, Gaffaro e Falce in Comune di Codigoro (FE) - 1° e 2° lotto - D.M. n. 17470 del 9/9/2013 - CUP: J47B00000010001. Decreto n. 15/2017**

Il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, con decreto n. 15 - Rep. 215 del 20/2/2017, pronuncia:

a favore del Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Bonifica contro la Ditta n. 2-3 Società Agricola Pomposa S.A.S. Di Vittorio Scalambra

- l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà dei beni immobili così di seguito catastalmente censiti:

Comune di Codigoro (FE) Foglio 92 Mappale 28, per complessivi mq 15.070

- l'asservimento, disponendo la costituzione del diritto di servitù di acquedotto sull'area occupata dalla condotta per tutta la sua lunghezza, sui beni immobili così di seguito catastalmente identificati:

Comune di Codigoro (FE)

Foglio 92 Mappale 39

Foglio 74 Mappale 16

L'indennità è stata convenuta e accettata in complessivi Euro 72.631,63.

Il decreto sarà trascritto e volturato in catasto e nei libri censuari e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE UFFICIO ESPROPRI  
Paola Cavicchi

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Intervento per il disinquinamento del torrente Aposa (zona San Mamolo), in comune di Bologna. WBS R.2010.11.03.00264.**

**- Avviso di deposito del progetto definitivo in variante ex artt. 9, 11, 12, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - C.F./Partita IVA Registro Imprese BO 04245520376 - Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00 - rende noto che:

a) in data 20 dicembre 2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici (ora Atersir — Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”, successivamente aggiornata in data 28/10/2008;

b) Atersir - Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del consiglio d’ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/08/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad Atersir quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 03/11/2015 è stato sottoscritto tra Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.19 - bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo dell’opera in oggetto denominato “Intervento per il disinquinamento del torrente Aposa (zona San Mamolo), in Comune di Bologna WBS R.2010.11.03.00264”, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2014-2017 approvato da Atersir con Delibera del Consiglio Locale di Bologna n. 4 del 07 aprile 2014;

e) detto progetto, finalizzato al risanamento igienico-ambientale del torrente Aposa nel tratto da Villa Alba a Viale XII Giugno, consiste nell’intercettazione degli scarichi mediante la realizzazione di collettori da posarsi su entrambi i lati del torrente tombato lungo le Vie di Roncricio e San Mamolo per una lunghezza di circa 3,1 Km. L’esecuzione dei lavori e le successive attività di manutenzione delle reti rendono necessaria l’occupazione e l’asservimento di parti di aree private e pubbliche sovrastanti;

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di Bologna in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni espropriati;

g) in data 16/02/2017 si è riunita la Conferenza di Servizi durante la quale Hera S.p.A. ha illustrato e ha messo a disposizione le osservazioni pervenute da parte dei privati interessati dal procedimento espropriativo e le controdeduzioni proposte. Le varianti progettuali intervenute in accoglimento di alcune

osservazioni comportano l’interessamento anche di nuovi soggetti e modifiche del progetto già depositato;

h) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’ottenimento della variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale comprendente l’apposizione del vincolo espropriativo ed all’approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

i) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte in Comune di Bologna così come individuate nel Piano particellare d’esproprio del progetto definitivo in variante completo di tutti gli elaborati che è stato depositato presso:

- l’Ufficio Espropri - Hera S.p.A. sede di Via Razzaboni 80, 41122 Modena;

- la sede Hera di Via Frullo 5, 40057 Granarolo dell’Emilia (BO);

- il Settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus n.10 - 40129 Bologna;

l) il progetto definitivo in variante depositato è accompagnato da un allegato in cui sono indicate le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. indetta da Atersir – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n. 8/F, 40121 Bologna, finalizzata all’approvazione del progetto definitivo in variante, comportante variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell’opera; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è il dott. Franco Fogacci;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a Hera S.p.A. - Via Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell’Emilia (BO), con la precisa indicazione dell’oggetto del presente avviso.

Si rende noto che per ogni informazione riguardante il progetto depositato, per la sua presa visione, per le richieste di rilascio di copie ed estratti informali del progetto depositato è fatto obbligo di rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. sede di via Frullo 5 in Granarolo dell’Emilia (BO), previo appuntamento, telefonando ai numeri 051.2814557 - 051.2814555 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì, oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica radmila.vujovic@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE

Franco Fogacci

## INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

## COMUNICATO

**Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Lottizzazione n. 60 Via Primo Maggio" nel Comune di Imola in Provincia di Bologna. Documentazione n. 31988**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV e relativa cabina elettrica di trasformazione e consegna agli Enti competenti. La linea è denominata "Lottizzazione N. 60 Via Primo Maggio" nel Comune di Imola in Provincia di Bologna.

Documentazione n. 31988

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo interrato: 320 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x185 mm<sup>2</sup>

IL PROCURATORE SPECIALE

Elmo Veronesi

## INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

## COMUNICATO

**Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Rotatoria Via Emilia Ovest Via Rosmini" nel Comune di Modena in Provincia di Modena. Documentazione n. 16-14**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Rotatoria Via Emilia Ovest Via Rosmini" nel Comune di Modena in Provincia di Modena. Documentazione n. 16-14

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo interrato: 75 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185) mm<sup>2</sup>

IL PROCURATORE SPECIALE

Elmo Veronesi

## INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

## COMUNICATO

**Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Interramento Linee MT Ampliamento PM" nel Comune di Vignola e Marano s/P in Provincia di Modena. Documentazione n. 16-17**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Interramento Linee MT Ampliamento PM" nel Comune di Vignola e Marano s/P in Provincia di Modena. Documentazione n. 16-17

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo interrato: 315 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x240 mm<sup>2</sup>

IL PROCURATORE SPECIALE

Elmo Veronesi

## INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

## COMUNICATO

**Autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Interramento Linea Aerea MT 15kV Az. Agricola Fiocchi" nel Comune di Montecreto in Provincia di Modena. Documentazione n. 17-01**

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Socio Unico Hera S.p.A. - Viale C. Berti Pichat 2/4 - 40127 Bologna - rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) le autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15kV agli Enti competenti. La linea è denominata "Interramento Linea Aerea MT 15kV Az. Agricola Fiocchi" nel Comune di Montecreto in Provincia di Modena. Documentazione n. 17-01

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo interrato: 120 m

Materiale del cavo sotterraneo: Alluminio

Sezione del cavo sotterraneo: 3x185 mm<sup>2</sup>

IL PROCURATORE SPECIALE

Elmo Veronesi

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.